Gino Amisano, dell'Alessandria

Il calcio «valle di lacrime» in provincia d'Alessandria

La provincia di Alessandria è diventata una valle di lacrime, dal punto di vista del calcio. Nel girone A di C-1, le tre squadre che la rappresentano sono in crisi. Piange il Derthona, ultimo in classifica, si lamentano Alessandria e Casale, attestate un po' più in alto ma in zona alquanto pericolosa. Il campionato, però, deve disputare il girone di ritorno e possibilità di riscatto, pertanto, ne offre ancora. Tanto più che, malgrado la tristezza del momento, il morale non è depresso. Come dimostra proprio il presidente tortonese Zanaboni il quale sottolinea: *«Non ho dubbi che esista la possibilità di risollevarci e quindi di conquistare la salvezza»*. Testimonianze di fiducia che trova eco a Casale dove l'allenatore Baveni tuona: *«Siamo in crisi di risultati e non di gioco e questo mi dà fiducia perché prima o poi la fortuna si ricorderà anche di noi»*.

Forse le note più malinconiche giungono proprio dal capoluogo dove la possibilità di un cambio dell'allenatore non sembra tanto remota. Il presidente Amisano appare demoralizzato e condivide le critiche dei tifosi che imputano alla squadra la mancanza di gioco. Ma non basta, perché — e questo è il peggio — il dirigente non nota tra i giocatori la determinazione e la grinta che sono indispensabili per uscire da una situazione difficile.

I SERVIZI A PAGINA 22

1269 (+14)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10.10
Fiat	11.190
Fiat priv.	7.480
Ferruzzi fin.	3.190
Ifi priv.	26.520
Generali	41.450
Comau	4.285
Fondiaria	61.000
Eridania	8.640
Cir	4.841
Mediobanca	20.000
Snia Bpd	3.020

STAMPASERA

N. 14. MARTEDI' 16 GENNAIO 1990 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Emergenza, la Giunta sceglie le proposte antinquinamento

Smog, è l'ora delle decisioni

DATI ALLARMANTI

Le vie Po e Milano le peggiori
Probabile chiusura del centro
Forse no alle targhe alterne

TORINO ● Siamo oltre l'emergenza. L'inquinamento atmosferico tocca livelli sempre più alti, è «allarme rosso» anche se i politici torinesi sinora non hanno preso decisioni. Alla gente non è rimasto altro che girare per la città con una mascherina di carta sulla bocca. Ma basta un velo trasparente sul viso per proteggersi dai gas di scarico?

L'emergenza inquinamento da sempre divide il «governo» torinese, generando contrasti tra maggioranza ed opposizioni, creando «incomprensioni» all'interno degli stessi partiti. Ora però siamo arrivati al dunque. Non è più possibile rinviare, come da anni accade, l'adozione di provvedimenti concreti di limitazione del traffico in città.

I dati dell'inquinamento dell'aria raccolti dalle centraline fisse e dai rilevatori dell'Usl in questi ultimi giorni dimostrano che le concentrazioni d'ossido di carbonio sono superiori ai limiti. Le vie più inquinate sono via Milano e via Po, ma anche in periferia la situazione non è migliore, polvere ed anidride carbonica sono ovunque.

Questa mattina a Palazzo Civico si è riunita la giunta. L'argomento all'ordine del giorno, proposto dall'assessore all'ambiente Gianfranco Guazzone, è specifico: *«Chiusura alle auto del quadrilatero romano ed estensione della zona blu a tutto il centro»*. Le decisioni dei politici saranno note solo nel pomeriggio, non è detto che i provvedimenti si limitino all'estensione provvisoria della zona blu o alla chiusura transitoria di parte del centro. Si parla anche di adottare la circolazione a targhe alterne — un giorno viaggiano le auto con targa dispari, il giorno seguente quelle con targa pari — anche se sembra che sia proprio questa soluzione a destare le maggiori perplessità.

Inquinamento. I dati del progetto Cosmo dimostrano che le concentrazioni d'ossido di carbonio sulle 4 ore (dalle 8 alle 12) sono state sempre superiori ai limiti previsti dalla legge. Risultati tanto gravi impongono l'adozione di provvedimenti d'urgenza.

Quali che siano le soluzioni che il Comune potrebbe decidere oggi, un grande coro di scontento e di polemiche è comunque destinato ad accompagnarle. Mino Rosso, tecnico ambientale del direttivo della Lega Ambiente, spiega: *«Si continua a invocare l'emergenza, quando da anni c'erano tutti gli elementi per prevedere il disastro e provvedere a quanto ora sta succedendo»*.

Targhe alterne. Che cosa pensano delle targhe alterne i due assessori più coinvolti dalle misure antismog? Tanto Guazzone (Ambiente) quanto Accattino (Polizia urbana), ne pensano tutto il male possibile.

«Per quanto mi riguarda — dice Accattino — *lo ritengo un discorso complicato. Ormai sono molte le famiglie che possiedono due o più auto: finisce che si privilegiano alcuni. Senza contare le difficoltà di controllo»*. C'è inoltre la pendolarità, in entrata e in uscita. *«E non parliamo dei "lasciapassare" per chi abita nella zona toccata dal provvedimento. I permessi li dà un altro, io devo controllarli»*. E i vigili non bastano mai.

Anche per Guazzone — convinto che almeno un quarto delle auto che intasano il centro possano rimanere in garage — qualunque tipo di provvedimento adottato nell'emergenza ha delle controindicazioni. Meglio la chiusura, dunque, secondo il piano Dondona.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

I vigili urbani dirigono il traffico con la maschera anti-smog. Nella foto, scattata stamane, l'incrocio di corso Moncalieri con il ponte di piazza Vittorio

MAPPA DELLA MALAVITA IN PIEMONTE

Criminalità all'attacco

Meno omicidi ma la delinquenza è in aumento

TORINO ■ L'inizio d'anno coincide anche con la pioggia di statistiche su questo o quel fenomeno e le cifre che riguardano la criminalità, segnalate nel corso della recentissima inaugurazione dell'anno giudiziario, indicano un Piemonte nettamente al di sopra della media nazionale per il numero e per la qualità dei reati compiuti nella nostra regione. Emergono i procedimenti contro i «colletti bianchi» (e questo è ovvio in uno dei poli tradizionali dello sviluppo economico del Paese), ma spiccano anche quelli per violenza carnale, i cui casi denunciati alla magistratura salgono dagli [illegible] del [illegible] ai 117 del 1987, per oltre metà concentrati in provincia di Torino.

Solo gli omicidi scendono in cifre assolute e rispetto alla media nazionale: nel 1988, in Piemonte, sono stati 108 contro i 177 del 1978 e i 173 del 1981, ma quello era il periodo del terrorismo, oltre che di feroci guerre di mala. Scomparsi di scena i killer delle Brigate Rosse e di Prima Linea, anche le statistiche sono tornate a segnalare con evidenza i fenomeni criminali legati ai processi dello sviluppo, dalle estorsioni ai commercianti al controllo del mercato della droga da parte di gruppi malavitosi saliti al Nord fra le centinaia di migliaia di immigrati. E' stata la stessa tumultuosa crescita dell'area metropolitana torinese a creare le basi di queste attività. Non a caso, oggi, la provincia di Torino è la zona «calda» della criminalità piemontese.

SERVIZI A PAGINA 9

OGNI SABATO A GENOVA 1500 ARABI

Triplicato il carico disperato sulla nave dei «marocchini»

GENOVA ■ E' una bella nave bianca, arriva nel porto di Genova ad ogni fine settimana, ha saloni ed efficienti servizi. E' la motonave «Habib», bandiera tunisina, appoggiata ad una compagnia italiana. A bordo, non solo tunisini: s'incontrano marocchini, algerini e senegalesi. Hanno messo faticosamente insieme il denaro per pagarsi il biglietto del traghetto da Tunisi a Genova e sono ormai, settimanalmente, una folla di disperati. Prima la media dei passeggeri era di circa 500, ora, dopo la sanatoria, è il triplo.

Vengono a Genova cercando di ottenere la sanatoria sull'immigrazione disposta di recente dal governo italiano, ma non tutti percorrono vie regolari. C'è chi, una volta riuscito a sbarcare, conta di trovare «lavoro nero» per poi ottenere una regolarizzazione della sua posizione. Diversi ci riescono. Fuori dal porto, c'è chi è pronto a ingaggiare i nordafricani, sia per lavori nei campi o per vendere «griffe» contraffatte. Ma c'è anche chi offre da dormire con sistemazioni spaventose: *«Venite in quattro, 20 mila ciascuno per sera»*. La camerata, quasi sempre nel più degradato centro storico di Genova, ha quattro materassi e quattro coperte da cavallo; il pagamento dev'essere anticipato. Si crea così anche una squallida speculazione attorno alla sofferenza di questa gente che, attratta dal «sogno europeo», ha abbandonato tutto, le famiglie e i poveri beni che aveva nel Paese di origine.

Le scappatoie sono molte: dopo ogni arrivo della motonave «Habib» è facile trovare extracomunitari in cantieri edili della provincia. Hamed Sarifi, senegalese, un diploma di geometra ma disposto a fare tutti i mestieri, è stato rimandato indietro la settimana scorsa perché non aveva potuto dimostrare né mezzi di sostentamento (almeno 300 mila lire) né un datore di lavoro sicuro. Riproverà all'inizio dell'estate: *«Quando alberghi e ristoranti hanno bisogno di noi e ci nascondono senza problemi nei magazzini e nelle cucine»*.

La motonave «Habib» si porta dietro ogni settimana paurose storie di miseria, speranze spesso decapitate dai rigori della legge. Vengono in Italia contando di poter inviare denaro alle famiglia o far arrivare i loro cari una volta riusciti a sistemarsi legalmente. A bordo, durante il viaggio verso Genova, tanti piccoli patetici trucchi: alcuni ricorrono al buon cuore di altri passeggeri per ottenere in prestito le 300 mila lire in contanti necessarie per poter restare in Italia.

Guido Coppini

Il regista Steven Spielberg

«IL COLORE VIOLA» STASERA SU CANALE 5

Come un «Via col vento» dalla parte degli schiavi

Una celebrata scrittrice e un celebre regista fanno l'accoppiata vincente: lei aveva vinto un Pulitzer con il romanzo, lui sfiorò l'Oscar con il film che ne trasse. Ecco in sintesi «Il colore viola», in onda stasera su Canale 5 alle 20,30, in prima televisiva.

Anche la protagonista del film, Whoopie Goldfberg, non è attrice di secondo piano. In effetti proprio con «Il colore viola» si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica.

Un film ambizioso, un bel film con il quale Spielberg abbandona il pubblico infantile («Lo squalo», «I predatori», «Incontri ravvicinati», «E. T.») per affrontare un tema a tesi: un pamphlet contro il maschilismo, visto in una piantagione di cotone del profondo Sud degli Usa.

L'ambiente è dunque simile a quello del celeberrimo «Via col vento», ma è visto dall'altra parte, quella degli schiavi. Si tratta della storia drammatica vissuta da una donna negra che racconta la propria grama esistenza (schiava del padrone, schiava del marito).

Spielberg rimane fedele al romanzo originale che percorre una storia lunga trent'anni (dal 1909 al 1937).

Laura Spezia, della Fiom-Cgil

CONTRATTO METALMECCANICI

L'ipotesi di bozza unitaria piace ai sindacalisti torinesi

TORINO ■ Commenti positivi nel sindacato piemontese all'intesa raggiunta tra Fiom, Fim e Uilm sulle richieste contrattuali relative al salario e all'orario: 250-270 mila lire in più e 37 ore e mezzo alla settimana. Il varo della bozza di piattaforma del contratto dei metalmeccanici — scaduto il 31 dicembre 1989 e che interessa in Piemonte 450 mila lavoratori — è prevista per dopodomani.

«La cosa più importante è aver ritrovato un'intesa unitaria, allontanando il pericolo di vertenze separate», è il primo commento a caldo di Laura Spezia, responsabile della storica quinta Lega Fiom di Mirafiori. Su questo dato positivo insistono anche il segretario Fim di Torino Gianfranco Zabaldano (pur con qualche perplessità per l'elevata richiesta salariale «che rende difficile gestire con gli imprenditori la riduzione dell'orario») e il segretario regionale Uilm Marzio Tomassetto: «è giusto chiedere un consistente ritocco alle bustepaga: i lavoratori devono recuperare quello che hanno dato in produttività».

SERVIZIO A PAGINA 2

I metalmeccanici verso il referendum

TORINO ● I metalmeccanici, la categoria più numerosa dell'industria, presto potrebbero essere chiamati a dire sì o no alla bozza di piattaforma contrattuale, attraverso il referendum, come nella passata stagione contrattuale (è sarà la seconda volta). Sembra infatti ormai scontato che giovedì, superati gli scogli principali sugli aumenti salariali e sulla riduzione dell'orario che per anni avevano provocato accese discussioni tra Fiom, Fim e Uilm, venga varata definitivamente la piattaforma. Le prime reazioni in Piemonte, dove i metalmeccanici sono ben 450 mila, sono positive. Nella regione dove più i sindacati hanno dato buon esempio nello stimolare una discussione unitaria, si mette in risalto soprattutto l'importanza di veder allontanato il pericolo di vertenze separate o di altre polemiche sterili. Gli ultimi contrasti sembrano essere stati superati accogliendo (ma c'è chi dice criticamente, come fa la Fim, «scommando») le proposte delle varie organizzazioni. La richiesta unitaria accontenta la Uilm per quanto riguarda il salario — si parla di un aumento tra le 250-270 mila — e Fiom e Fim per la riduzione dell'orario con il compromesso di chiedere un orario di 37 ore e mezzo.

Laura Spezia, responsabile della storica quinta Lega Fiom di Mirafiori, non si sbilancia sulla richiesta unitaria sul salario e l'orario: «E' troppo presto, bisogna prima vedere la piattaforma nella sua complessità: non mi basta sapere che si chieda ad esempio la riduzione dell'orario, voglio sapere se è legata al controllo dell'orario stesso. Ma per ora la cosa più importante è che si sta arrivando ad una piattaforma unitaria».

Per Marzio Tomassetto, della segreteria Uilm regionale, l'aumento salariale vicino a quello proposto dalla sua organizzazione (300 mila lire) è positivo perchè «tiene conto della necessità di recuperare quello che i lavoratori hanno dato in produttività: siamo ormai a livelli giapponesi; l'anno scorso abbiamo avuto un incremento di produttività del sei per cento. Certo, resta il problema del costo del lavoro, il cinquanta per cento che va a finire in oneri impropri». Comunque, secondo il sindacalista della Uilm, l'inizio delle trattative per il contratto dei metalmeccanici (è scaduto il 31 dicembre '89) non può essere subordinato alla vertenza sul costo del lavoro.

La Fim nazionale sembra essere per ora il sindacato meno entusiasta sul compromesso raggiunto su salario e orario, e per una ulteriore riflessione in merito riunisce per domani pomeriggio a Roma il suo esecutivo nazionale: «La nostra non è una presa di distanza, ma una necessità di riflessione sulla proposta unitaria dal punto di vista strategico, della sua gestione con la controparte — sottolinea Gianfranco Zabaldano, segretario Fim di Torino — Noi pensiamo che per andare a una riduzione consistente dell'orario di lavoro trovare un equilibrio compessivo della piattaforma: questo significa chiedere un aumento salariale più contenuto. Non possiamo dimenticare le compatibilità generali in cui si collocano le richieste dei metalmeccanici».

Il problema della riduzione dell'orario di lavoro continua dunque a creare qualche problema. Non a caso, proprio sul tema si svolgerà a Torino, a marzo, un confronto promosso unitariamente da Fiom, Fim e Uilm con i maggiori sindacati europei: «dobbiamo pensare a una omogeneizzazione in Europa».

Stefanella Campana

Bruno Trentin

Balletto sulle giunte

La dc chiede al psi di abbandonare Pillitteri

ROMA ● Craxi è appena uscito dall'ospedale, ma il tam tam socialista che si incrocia tra via del Corso e il Transatlantico è rassicurante, dice che il leader del garofano ha dato il placet: Andreotti può restare a Palazzo Chigi anche dopo le amministrative di primavera, se però nel frattempo la dc avrà ingoiato il rospo della legge antidroga e se la riforma delle autonomie locali passerà senza che si parli di modifiche alla legge elettorale.

Tutto bene dunque, per l'orizzonte del Caf. Ma ecco che il gruppo dirigente dc chiede una contropartita, almeno per il dopo elezioni, e getta sul piatto della bilancia il problema delle giunte locali. «Troppi sindaci socialisti nelle grandi città», dicono in piazza del Gesù.

E ora che il socialista Carraro si è insediato al Campidoglio, lo scudo crociato chiede che almeno a Milano, la capitale economica, a Pillitteri succeda un dc. La candidatura è già pronta e avanzata: Ombretta Fumagalli Carulli, che oltre al merito di essere donna è anche andreottiana.

Così, in questo clima da tarallucci e vino che caratterizza i rapporti politici nazionali tra dc e psi, si è già aperta la trattativa fra i due grandi della maggioranza, anche se maggio appare ancora lontano. Comunque vadano le elezioni (ma ambedue i partiti sono ottimisti), la necessità di un «riequilibrio» viene ora sottolineata con forza dalla dc, che può rimproverare [illegible] nelle grandi città sia assente dalle massime cariche: a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli e Bari c'è un sindaco socialista, mentre a Genova e Venezia il primo cittadino è repubblicano. Solo a Palermo il sindaco è dc, ma la giunta Orlando, oltre ad essere anomala, è anche traballante.

Per ora è tregua: nessuno dei due contraenti si sogna di mettere in crisi qualche giunta, proprio alla vigilia della campagna elettorale. Ma il dc Giuseppe Guzzetti aggiunge con decisione che «certamente, dopo le elezioni, l'attuale situazione ai vertici delle grandi città dovrà essere modificata». E il socialista Giusy La Ganga amichevolmente concede: «L'intesa raggiunta a Roma verrà ovviamente tenuta presente quando si discuterà a primavera, dopo le elezioni». Intanto però, laddove era possibile e con reciproco vantaggio, il «riequilibrio» è già cominciato: a Catania il repubblicano Bianco è stato dimissionato, e il suo posto preso da Guido Ziccone, un dc a denominazione di origine controllata. Sarà un caso, che si trattava anche lì di una giunta anomala, di salute pubblica con dentro anche il pci, e che ora Catania è retta da un classico pentapartito?

Tant'è che le giunte anomale restano l'unico pomo della discordia tra psi e dc. Anche se fra tutti e 95 i Comuni capoluoghi di provincia l'«innaturale intesa» tra dc e pci resiste solo in quattro: Palermo, Imperia, Pavia e Rieti. E anche se quell'intesa nel frattempo è già stata sepolta a Massa, Brindisi e Caltanissetta. E anche se Forlani ha già promesso a Craxi la testa di Leoluca Orlando, risultati elettorali permettendolo. Ma non è un mistero che quello delle giunte anomale non sia un problema di qualità bensì di principio: il psi non intende in alcun modo essere scavalcato dalla dc nei rapporti a sinistra.

Per il resto, il panorama delle giunte locali può dirsi tranquillizzante, e si può affermare che l'attuale mappa del potere comunale si presenterà senza grandi sconvolgimenti all'appuntamento elettorale. Le 95 città capoluogo sono oggi governate da [illegible] giunte di pentapartito, 21 di sinistra, 4 monocolori pci (Bologna, Pistoia, Livorno e Modena), 3 monocolori dc (Chieti, Teramo e Isernia), 2 giunte di centro (Campobasso e Matera), e le 4 anomale di cui abbiamo parlato. C'è da dire che tre anni fa le giunte di pentapartito erano 57 contro 18 di sinistra. E che in ogni caso, pur da sola o con diversi alleati, la dc è oggi al governo in 68 città, mentre il pci in 29.

Il primato è ancora e sempre del psi, che sta in ben 80 giunte su 95.

Gianni Pennacchi

Giulio Andreotti

Bettino Craxi

SARA' SPERIMENTATA NEGLI USA

Una «bomba» di proteine contro l'Aids Prolungherà la vita degli ammalati

ROMA ● Sarà una «bomba» ipernutritiva a migliorare e a prolungare la vita dei malati di Aids? Il professor Maurizio Lucà Moretti, direttore scientifico dell'International Nutrition Research Center di Miami (Florida) se lo augura. Fra pochi giorni inizierà un'importante sperimentazione clinica su un centinaio di malati per verificarlo.

La «bomba» è costituita da quattro bicchierini di liquido denso come un frullato di frutta, inodore e insapore, che equivalgono a 200 grammi di proteine pure e a 600 calorie. Bisogna prenderli ogni giorno. Per assumerli attraverso la nutrizione normale bisognerebbe mangiare, digerire e assimilare perfettamente 3 chili di carne e un chilo e mezzo di pasta.

«Come tutti i colpiti da infezioni multiple di una certa gravità, un malato di Aids arriva a perdere anche 500 grammi di proteine pure al giorno — mi dice Lucà Moretti per telefono da New York —. Persone alte 1,80 si riducono a larve di una quarantina di chili, la massa muscolare si contrae fino a renderli incapaci di stare in piedi. Gli ultimi 7-9 mesi di vita li passano in un letto d'ospedale. Ma anche i letti stanno scarseggiando: a New York più del 70% dei letti d'ospedale è ormai occupato da questi pazienti. Per gli altri le possibilità di ricovero stanno diventando sempre più limitate».

In Italia, dove i casi sono già 5300 e i morti più di 2500 e i casi di sieropositività aumentano di circa 15.000 l'anno, il quadro è ancora più preoccupante. «Solo a Roma ci vorrebbero almeno 500 posti letto; ce ne sono 180 — hanno denunciato i professori Fernando Aiuti, Franco Sorice e Giuseppe Vi[illegible], in prima linea fin da quando la grave malattia si è manifestata —. Ogni giorno siamo costretti a rifiutare almeno una trentina di richieste di ricovero. Ogni giorno di degenza costa intorno alle 750.000 lire».

Per rimpiazzare le proteine pure perdute ogni giorno un malato di Aids dovrebbe mangiare, ma soprattutto digerire e assimilare, almeno 5 chili di carne. «Non ci riuscirebbe una persona normale e meno ancora un ammalato di Aids, nel quale ad una grave forma di inappetenza si associa un malassorbimento altrettanto grave».

Quello del nutrimento ai malati di Aids è un problema ancora insoluto. Si è tentato di risolverlo con la nutrizione parenterale (per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa, ecc.) ma a parte l'esiguità del risultato (al massimo si è riusciti a dare 1800 calorie e 10 grammi di proteine pure) comporta un rischio d'infezioni molto alto

Al suo metodo di alimentazione sintetica Lucà Moretti sta lavorando da più di vent'anni. Ha dovuto perfezionare i metodi di purificazione degli elementi nutritivi e di «predigestione» delle proteine per facilitarne al massimo l'assimilazione. Adesso, con il trattamento più recente, le proteine sono assimilabili al 99%, le calorie in maniera totale.

Le sue prove di ipernutrizione sintetica sono già iniziate, in America del Nord e del Sud, con altre patologie che comportano ugualmente una forte perdita di peso (malattie epatiche e renali, sifilide, tumori, tubercolosi, e altre) e vengono attentamente seguite dal National Institute of Health americano. Adesso il metodo sarà esteso ai malati di Aids. Un test preliminare su tre pazienti, per un solo mese e appena ultimato ha fornito risultati positivi. Fra qualche settimana sarà la volta di un campione molto più grande, un centinaio di malati ex tossicodipendenti dai 20 ai 32 anni.

«Un risultato positivo confermerà che anche al malato di Aids si può migliorare e prolungare la vita: anche se il suo destino non dovesse cambiare, vivrebbe comunque meglio i suoi giorni, muovendosi, facendo qualcosa, senza soffrire e senza occupare un letto per sette o nove mesi.

«Prolungare la sopravvivenza significa aumentare l'opportunità di beneficiare delle terapie di domani. Se i risultati saranno negativi, il test resterà comunque valido: dimostrerà che l'Aids è l'unica malattia in cui il peso perduto non può essere recuperato neppure con questo tipo di ipernutrizione».

Bruno Ghibaudi

AFFIANCHERA' BODRATO

Il segretario dc Arnaldo Forlani sceglie oggi come «vice» il doroteo torinese Silvio Lega

ROMA ● Oggi la dc dovrebbe avere un secondo vicesegretario al posto di Enzo Scotti divenuto capogruppo alla Camera. E' il torinese Silvio Lega, fedelissimo del ministro degli Interni Antonio Gava, attualmente responsabile del dipartimento economico. La nomina di Lega, che affiancherà Guido Bodrato, dovrebbe essere resa nota stamattina in direzione dal segretario Arnaldo Forlani, il quale svolgerà un'ampia relazione sui principali temi politici del momento: attività del governo (sarà presente anche Andreotti), problemi internazionali dopo gli sconvolgimenti ad Est, riforma elettorale, riforma delle autonomie locali, legge antidroga, iniziative del partito in vista delle elezioni regionali e amministrative di primavera, legislazione antitrust e riforma del sistema radiotelevisivo. Su quest'ultimo argomento si è tenuta ieri sera, a piazza del Gesù, una riunione (Bodrato, Malfatti, Radi e Golfari) in vista del vertice di maggioranza di oggi pomeriggio.

Con la nomina di Lega la dc avrà due vicesegretari entrambi torinesi.

Silvio Lega

I FONDI DEL CIPI

Lo Stato contro i furti d'auto chiede aiuto alla tecnologia Miliardi per nuove ricerche

ROMA ● Lo Stato ha deciso di combattere i topi d'auto anche con la ricerca tecnologica. Tre progetti di innovazione tecnologica nel settore automobilistico (uno dei quali riguarda la realizzazione di un nuovo sistema antifurto) hanno ricevuto nei giorni scorsi il «via libera» dal Cipi, il comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale.

I tre progetti approvati, che avranno il diritto di ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge istitutiva del Fondo per l'innovazione tecnologica, sono quelli presentati dalle società: «Med» di Reggio Emilia per la produzione di componenti elettromeccanici ed elettromagnetici, elettronici analogici e digitali destinati ad un nuovo sistema antifurto per autoveicoli «ad elevate prestazioni e affidabilità, completo di un originale processo produttivo per il collaudo di ogni componente». L'importo del credito agevolato ottenuto dalla società è di oltre un miliardo, pari al 35 per cento dei costi ammessi al finanziamento. Finanziamenti sono stati deliberati anche per la «Sipa» di Vittorio Veneto (Treviso) per un progetto di innovazione nella componentistica industriale per sistemi automatizzati di produzione destinati al settore dell'auto e dei trasporti su strada.

Il progetto, che dovrà essere concluso entro il 30 giugno prossimo, godrà di un credito agevolato pari al 35 per cento dei costi ammessi dal Cipi per un importo complessivo di oltre tre miliardi di lire.

La terza azienda è la «Teknecomp» (gruppo Olivetti), insieme alla «Circuiti stampati italia» e alla «Nord elettronica» per la realizzazione di circuiti elettronici innovativi nel settore auto volti al risparmio dei consumi e dei materiali ed a miglioramenti di tipo ambientale.

Le truppe arrivate in Azerbaigian sono circondate

Bloccata l'Armata Rossa

MOSCA ● Sempre più drammatiche le corrispondenze riguardanti la nuova ondata di violenza che ha incendiato il Caucaso trasformandolo in una polveriera che sta esplodendo. Mentre a Mosca, posto di fronte alla prospettiva di una guerra civile, il Presidium del Soviet Supremo, riunito sotto la presidenza di Michail Gorbaciov, decretava lo stato di emergenza, in tutta la regione continuano gli scontri tra le due etnie. Nelle ultime ore in Azerbaigian sono giunti paracadutisti ed elicotteri da combattimento. I rinforzi arrivati all'aeroporto di Kirovad, una città dell'Azerbaigian con una larga rappresentanza armena, sono però impossibilitati a muoversi perché le strade sono bloccate dalla gente e da centinaia di automezzi.

Agli inviati stranieri accreditati a Mosca è stato fatto divieto di raggiungere il Caucaso. Lo stato di emergenza autorizza l'impiego di reparti dell'Armata Rossa, della marina e delle forze del «Kgb» per proteggere la popolazione e piantonare luoghi e servizi di interesse pubblico. Esso conferisce inoltre alle autorità locali il potere di vietare dimostrazioni e scioperi, di imporre il coprifuoco e la censura, confiscare armi e sciogliere le organizzazioni non ufficiali.

I pogrom contro gli armeni hanno provocato altre vittime nell'Azerbaigian, dove i militanti azeri continuano a assaltare le case degli appartenenti alla minoranza che considerano avversaria. Durante il principale notiziario della sera, la televisione sovietica ha riferito di nuovi episodi di violenza e della morte di quattro armeni e di altre due persone. Il bilancio delle vittime, seppur provvisorio, non è facile da stabilire. I comunicati ufficiali parlano di 37 morti. Ma gli uccisi non sarebbero meno di cento ed è impossibile in queste ore seguire gli sviluppi dei singoli episodi. Nel riferire che nella sola Baku, la capitale dell'Azerbaigian, i pogrom ai danni degli armeni hanno causato negli ultimi 3 giorni 33 morti, la «Tass» precisa che non è stato possibile sino a questo momento stilare un bilancio più preciso a causa della impossibilità di controllare tutte le case prese d'assalto. Per dare un'idea delle atrocità commesse l'agenzia segnala il caso di due persone, probabilmente due armeni, bruciati vivi di fronte al comando di polizia di Baku: «Come due brutte bambole nere — scrive —, due corpi anneriti sono stati buttati su un mucchio di spazzatura».

Secondo un'informazione riportata dalla tv, nella regione di Shauminovski gli azeri hanno tentato di incendiare una fattoria gestita da armeni, ma questi si sono difesi con fucili da caccia e fucili mitragliatori.

La «Tass» riporta notizie di vere e proprie battaglie nei distretti di Shaymyan e Khanlar. Sevini Abdulayeva, redattore capo della locale agenzia di stampa, l'«Azerinform», ha raccontato al telefono che nella regione di Shaumyanovsk e in una zona confinante gli armeni si sono rifugiati nei boschi e hanno fatto fuoco sulle auto che capitavano a tiro. La donna ha affermato che gli armeni hanno ricevuto armi con un elicottero privo di contrassegno. Gli schieramenti contrapposti dispongono infatti di elicotteri, fucili, granate, mitragliatori, autoblindo e persino missili terra-terra presi ai militari.

Nella città di Cyandzha un gruppo di sconosciuti ha fatto irruzione nell'istituto di agricoltura e si è impadronito con la forza di [illegible] fucili automatici, due mitragliatrici, un mortaio e 27 baionette che servivano per l'addestramento degli allievi.

La «Tass» conferma che tutto il traffico ferroviario fra l'Azerbaigian e l'Armenia è interrotto: secondo i dati disponibili, i convogli fermi in territorio azerbaigiano sono circa 330, con conseguenze gravi per gli approvvigionamenti. Contemporaneamente rimangono bloccate le strade per il Nagorno-Karabakh, il territorio autonomo a maggioranza armena che fa parte dell'Azerbaigian e che ha fatto da detonatore alla tensione fra le due comunità.

A Baku si è svolta una dimostrazione anti armena con la partecipazione di 150.000 persone. A Shaumyanovsk, tutti i dirigenti del pc e della locale amministrazione, appartenenti alla comunità armena, sono stati presi in ostaggio. Quattro soldati del ministero dell'Interno sono scomparsi e un altro è stato trovato ucciso.

A Erevan, la capitale dell'Armenia, 200.000 persone hanno partecipato a una dimostrazione di solidarietà per gli armeni rimasti vittime dei pogrom in Azerbaigian. Karen Shakhabazyan, una attivista locale, ha riferito al telefono che un centinaio di poliziotti si sono radunati all'aeroporto nella speranza di poter raggiungere l'Azerbaigian con gli elicotteri, per difendere i loro fratelli.

Quattro azeri attraversano il fiume Aras, verso l'Iran, su una zattera sotto lo sguardo di centinaia di persone

Una manifestazione di armeni a Mosca, davanti al Cremlino

RETROSCENA DELL'INVASIONE

A Grenada gli americani si ammazzarono tra di loro

NEW YORK ● Aerei da guerra inviati per sbaglio a massacrare i pazienti di un manicomio, specialisti d'assalto della marina affogati in pochi metri d'acqua, tamponamenti mortali tra elicotteri assegnati a missioni inutili: il Pentagono sta cercando ancora oggi di nascondere i terribili errori commessi durante l'invasione di Grenada. Lo afferma il quotidiano «Wall Street Journal» in un ampio articolo sostenendo che le autorità militari continuano a considerare «segrete», ad oltre sei anni dalla operazione (avvenuta nell'ottobre 1983), gran parte delle informazioni relative all'invasione di Grenada.

La spiegazione, secondo il giornale, è semplice: tutta la «Operazione Grenada» era stata così mal condotta da essere diventata un autentico «manuale» su come non si effettua una invasione. Durante la fase di pianificazione, durata appena quattro giorni, i marines, i rangers e le «squadre d'assalto» ne combinarono di tutti i colori.

La preparazione dell'invasione si era rivelata subito difficoltosa: la Cia non aveva da molti anni agenti a Grenada (nonostante la presenza di fazioni marxiste), non esistevano mappe dettagliate dell'isola (i soldati furono inviati con mappe turistiche e antiche carte britanniche risalenti al 1895). Il sistema di trasmissioni radio consegnato ai soldati era diventato quasi subito inutilizzabile per il consumo rapido delle batterie e la mancanza di un numero adeguato di batterie di riserva. Le difficoltà di comunicazione tra marina, esercito e aviazione dovevano portare a tragici errori. Inoltre i soldati erano stati dotati di zaini pesanti quasi 60 chili, non adatti ai climi tropicali. «Avanzavamo alla velocità delle tartarughe» ha dichiarato uno dei militari.

Il piano d'invasione prevedeva il lancio di squadre speciali della marina nelle acque che lambiscono l'aeroporto di Salines (che i cubani stavano costruendo nell'isola) per dislocare sensori radio destinati a essere poi usati dall'aviazione. Ma la prima squadra non riuscì a raggiungere la costa (quattro uomini affogarono in circostanze mai chiarite), la seconda fallì la missione e la terza raggiunse l'area solo per essere messa in fuga da un carro armato.

Non miglior fortuna ebbe l'aviazione: un «A-7» decollato dalla portaerei «Independence» per bombardare Fort Frederick colpì invece un manicomio uccidendo 17 pazienti. Il pilota di un altro «A-7», incaricato di snidare un cecchino, bombardò il posto di comando della 82esima divisione. Diciassette soldati restarono feriti — afferma il giornale — e uno di questi morì poi di cancrena. Anche l'invio di quattro elicotteri verso una base tenuta dai cubani doveva concludersi in modo disastroso: i primi due velivoli atterrarono senza guai, ma il terzo andò a fracassarsi contro il secondo ed il quarto finì in un fosso. Tre soldati morirono nell'incidente (dilaniati dalle lame rotanti degli elicotteri). Tutto per nulla: nella base non c'era nessun cubano.

L'ampio articolo dei giornalisti del «Wall Street Journal», entrati in possesso di documenti segreti, elenca numerosi altri errori, spesso tragici, di una operazione definita a suo tempo dal presidente Ronald Reagan «un grande successo che ha restituito prestigio alle forze armate».

Un soldato statunitense durante l'invasione a Grenada

BUSINESS

Allevamenti di coccodrilli in Francia

PARIGI ● Con grande inquietudine dei cittadini di Hagetmau, 450 coccodrilli stanno per arrivare nella cittadina, dove saranno ospitati nel primo allevamento europeo di tale specie di voraci rettili lacertiformi. L'iniziativa, che ha scatenato vivaci polemiche tra gli abitanti, è dovuta al sindaco Alain Dutoya, che sta per firmare un contratto con la società Safari World, filiale di un gruppo sudafricano. L'investimento previsto è di 70 milioni di franchi (di cui dieci forniti dal Comune francese). Secondo il sindaco, Hagetmau è il luogo più adatto all'allevamento: prima di tutto perché nella cittadina esiste una fonte di acqua calda a 33 gradi, la temperatura ideale per i coccodrilli, che si nutriranno dei resti del mattatoio della città. Inoltre, accanto a questa «fattoria modello», sorgerà un parco d'attrazioni, con uno zoo di coccodrilli, scimmie e uccelli esotici.

GRAN BRETAGNA

I ricchi pagheranno multe più elevate

LONDRA ● Una nuova proposta di legge, che verrà presentata nei prossimi giorni al Parlamento britannico, potrebbe rivoluzionare l'attuale sistema di imposizione di multe pecuniarie, che non verrebbero più legate all'entità del reato ma alle disponibilità finanziarie dell'imputato. La rivoluzionaria proposta, contenuta nel progetto di legge (libro bianco) per la riforma del diritto penale, si basa sul cosiddetto sistema di «multe per unità», dove per «unità» si intende la somma di cui l'imputato può disporre ogni settimana dopo il pagamento delle bollette.

Invece di condannare al pagamento di una multa di un certo ammontare, il giudice condannerà al pagamento di un certo numero di «unità». L'entità della sanzione dipenderà così dalla ricchezza dell'imputato, che sarà tenuto a rivelare al tribunale l'ammontare delle sue entrate e uscite.

In base al nuovo sistema, quindi, due persone condannate dallo stesso giudice lo stesso giorno per lo stesso reato potrebbero trovarsi a dover pagare multe diverse se una di esse è più abbiente dell'altra. La condanna al pagamento, ad esempio, di 10 unità, può significare per uno 200 sterline e per un altro 1000 sterline, a seconda del reddito disponibile. Il governo britannico spera in tal modo di poter ridurre il sovraffollamento delle carceri, tra i più alti d'Europa.

Si calcola infatti che almeno un detenuto su cinque si trovi in carcere perché non è in grado di pagare le sanzioni pecuniarie imposte dai tribunali. Attualmente i magistrati possono imporre multe per reati minori fino a un massimo di 2000 sterline (4 milioni e mezzo di lire circa). Con il nuovo sistema potrebbero invece imporre sanzioni più elevate se ritengono che l'imputato sia in grado di pagarle.

SPAZIO

Ansia sullo Shuttle per una mini-avaria

NEW YORK ■ Gli astronauti dello Shuttle «Columbia», da otto giorni nello spazio, hanno dato l'avvio ad una serie di esperimenti e manovre orbitali in programma, controllato ripetutamente uno stabilizzatore il cui mancato funzionamento ha fatto scattare i segnali d'allarme della navicella, e ribadito d'essere decisi a recupare il tempo perduto a causa del suddetto falso allarme. «Oggi siamo un po' in ritardo, ma contiamo di recuperare ogni secondo» ha detto il comandante Daniel Brandestein in un radiomessaggio alla centrale di volo della Nasa, a Cape Canaveral.

Nonostante i cinque membri dell'equipaggio siano stati svegliati dall'allarme causato da una improvvisa avaria di uno dei tre stabilizzatori della navicella, lo stesso Brandestein e il copilota James Wetherbee sono stati in grado di sottoporre l'impianto ad una serie di controlli e di accertare infine che aveva ripreso a funzionare. «Siamo sicuri d'avere a che fare con una splendida nave spaziale e che tutto funziona bene.» ha detto dal canto suo Granvil Pennington, il direttore della centrale di volo della Nasa. «La ripresa dello stabilizzatore ci consente di procedere appieno con il programma di volo».

Il «Columbia» è munito di tre stabilizzatori che controllano velocità e posizione dello Shuttle. Se una delle apparecchiature dovesse cessare di funzionare, i tecnici della centrale di volo sarebbero costretti ad ordinare agli astronauti di rientrare prima del previsto atterraggio alla base dell'aeronautica militare di Edwards, nella California meridionale, fissato per venerdì prossimo. Gli astronauti del Columbia — Brandestein, Wetherbee, e gli specialisti Bonnie Dunbar, Marsha Ivins e David Low — hanno iniziato la loro missione spaziale alle 7,35 (ora di New York) di martedì scorso.

I big della neve valdostana ora «supplicano» aiuti statali

Dopo l'avvio di stagione promettente giungono a raffica le disdette per le «settimane bianche». Chiesta la cassa integrazione per i lavoratori degli impianti da sci

Montagne piene di neve: un «sogno» ormai per molte stazioni sciistiche

AOSTA ■ Il sole splende, la neve manca, sulla funivia sventola bandiera bianca. E' quanto si può dire, parafrasando il celebre versetto, per illustrare la situazione nelle località sciistiche dell'arco alpino che hanno dovuto arrendersi davanti alla persistente assenza di neve. Anche se l'avvio di stagione, con il ponte di Sant'Ambrogio prima e le festività di fine anno poi, è stato all'insegna del tutto esaurito, le disdette per le settimane bianche giungono a raffica. La crisi è ormai diventata emergenza. Per il secondo anno consecutivo seggiovie, cabinovie, e skilift girano a basso regime o sono addirittura fermi. I danni per il momento non sono quantificabili, ma se il raffronto viene fatto con lo scorso anno, quando bene o male gli impianti in funzione sono stati il 50 per cento delle potenzialità, è tutto detto. Mal contati, gli impianti in esercizio sono sì e no il 20 per cento. «Se lo scorso anno abbiamo perso non meno di 100 miliardi di lire — dicono i gestori degli impianti a fune della Valle d'Aosta —, quella di quest'anno sarà una stagione più che disastrosa». «Fortunatamente — aggiungono — abbiamo assunto solo il personale indispensabile per garantire la messa in funzione degli impianti riservandoci di potenziare l'organico nel corso della stagione».

Hanno potuto entrare in funzione solo quelle stazioni attrezzate di impianti per l'innevamento artificiale. «La soluzione è però valida solo ad integrare l'eventuale carenza di neve naturale, perché potrebbe provocare gravi danni idrogeologici» dicono gli ambientalisti. «Se non nevica — sottolineano — inevitabilmente il fenomeno della siccità si farà vivo ed un eccessivo utilizzo dei cannoni potrebbe prosciugare le falde acquifere».

Ma al momento i problemi ambientali paiono passare in secondo piano; l'emergenza neve si fa sentire sul piano occupazionale. «La situazione, sia rispetto ai lavori fissi che a quelli stagionali, è grave e tende ad aggravarsi sempre di più» ha detto il deputato valdostano Luciano Caveri, che proprio ieri ha concluso una serie di incontri con gli operatori del settore e i rappresentanti sindacali del comparto. «E' necessario — ha aggiunto — riprendere quella proposta di legge che con un gruppo di parlamentari ho presentato lo scorso anno e che prevede una sorta di cassa integrazione anche per i lavoratori occupati nelle aziende che gestiscono gli impianti di risalita ed il differimento dei termini di pagamento sia degli oneri fiscali che delle quote contributive».

Il giovane deputato dell'Union Valdôtaine afferma: «L'emergenza neve va affrontata dal Parlamento e dallo Stato analogamente a quanto fece per l'emergenza alghe». Sia in Francia che in Svizzera, dove la situazione è critica quanto in Italia, i ministri al Turismo e all'Occupazione si sono già attivati per individuare le possibili soluzioni.

La mancanza di neve, per Caveri, è anche «un'occasione per discutere sul turismo montano, per una sua riqualificazione complessiva che comprenda anche il settore alberghiero-ricettivo, così come, rispettando l'ambiente e salvaguardando il territorio, sui criteri per la realizzazione di efficienti impianti di innevamento artificiale che comunque dovrebbero godere di interventi finanziari dello Stato». E per discutere di questo domani a Roma è prevista al ministero del Turismo una riunione con tutti gli operatori turistici delle Alpi.

Piero Minuzzo

FOTOMODELLA DELL'ANNO

La torinese Sonia Marini, diciannovenne studentessa liceale, rappresenterà il Piemonte al concorso «Fotomodella dell'anno 1989», che si svolgerà a Campione sabato 20 gennaio, nel salone delle feste del casinò. Le ragazze che hanno raggiunto la finale e si contenderanno il titolo sono trenta

IL PROBLEMA DEL «BILINGUISMO MANCATO»

Cuneo e Nizza sono unite dalla ferrovia ma la lingua divide ancora i cittadini

CUNEO ● Cuneo e Nizza sono unite da dieci anni dalla ricostruita linea ferroviaria, e da un quarto di secolo le due città confinanti hanno un patto di gemellaggio solo periodicamente operante. Ora le autorità di Cuneo e Nizza hanno dovuto prendere atto che alla vigilia del mercato comune europeo la provincia Granda e il dipartimento delle Alpi Marittime sono abitati da cittadini che non conoscono, o conoscono poco, la lingua nazionale del Paese confinante.

Quello che il periodico dell'Unione Industriale di Cuneo «Provincia oggi» considera con preoccupazione come «il bilinguismo mancato» è nei fatti un fenomeno di vaste proporzioni: in tema di bilinguismo, Cuneo e Nizza hanno fatto passi indietro rispetto a cinquant'anni fa. L'emigrazione stagionale di un tempo aveva fatto sì che i cuneesi che si recavano per lavoro nella Costa Azzurra tornavano saltuariamente nel Cuneese con il francese parlato. E i francesi per nascita o per cittadinanza acquisita conoscevano la lingua di Dante perché era parlata in casa o nella cerchia degli amici. E se non era l'italiano, almeno il piemontese o l'occitano erano le lingue che in tanti conoscevano e comprendevano. Nelle scuole medie della Granda l'insegnamento della lingua francese è ancora maggioritario rispetto all'inglese, ma solo perché sono ancora preminenti le cattedre di francese rispetto a quelle di inglese. Se fossero accolte tutte le richieste delle famiglie che vogliono che i loro figli apprendano come lingua straniera l'inglese, il francese dalle nostre istituzioni scolastiche scomparirebbe quasi del tutto.

Infatti nelle medie inferiori dove esiste a scopo sperimentale l'insegnamento di una seconda lingua straniera, l'inglese con 1597 alunni fa la parte del leone sul francese che può contare su appena 208 allievi. Per il francese le cose vanno meglio nelle elementari dove, sempre a livello sperimentale, si insegna ai ragazzi una lingua straniera: 137 classi in tutta la provincia imparano infatti il francese e solo 22 l'inglese. Ma, spiegano al provveditorato agli studi, la distanza fra le due lingue è praticamente imposta in quanto la maggioranza dei maestri conosce il francese e non l'inglese.

Spiegano i dirigenti dell'Associazione albergatori ed esercenti di Cuneo: «Conoscere e saper parlare la lingua dei cugini d'Oltralpe da utile per molti è diventato indispensabile. Nel periodo estivo la clientela dei centri turistici alpini è in maggioranza francese; ogni settimana frotte di francesi vengono a Cuneo per il mercato ambulante settimanale, farsi capire, saper rispondere alle richieste della clientela serve quindi per fare buoni affari».

Le cose non vanno meglio per l'italiano sulla Costa Azzurra e nella capitale, Nizza, in particolare. Da una recente inchiesta è risultato che nelle elementari di Nizza dove, sempre a scopo sperimentale, gli alunni studiano una lingua straniera, l'italiano è all'ultimo posto nelle preferenze, e siamo battuti anche dallo spagnolo. In nessuna delle 140 scuole elementari sperimentali del dipartimento delle Alpi Marittime l'italiano figura come lingua straniera insegnata. Infatti su 7300 allievi solo 80, per di più sparsi in città e paesi, lo hanno scelto, quattordici in meno dei ragazzi che vorrebbero invece imparare lo spagnolo. Al primo posto c'è l'inglese con 5750 iscritti, segue il tedesco con 1374 alunni.

Le autorità scolastiche cuneesi e nizzarde prendono atto con rammarico della situazione e paiono ora decise a recuperare spazio nelle rispettive aree. Ma sono soprattutto i francesi che devono darsi da fare perché gli 80 ragazzi delle elementari disposti a imparare l'italiano sono veramente una minoranza trascurabile. E anche un risultato deludente a 25 anni dal patto di gemellaggio fra Cuneo e Nizza.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA RACCOGLIE 100 MILIONI

In campo attrici e cantanti per aiutare ventenne spastica

Tra le calciatrici Eleonora Vallone e Vanna Brosio. Aperto un conto dalla Croce Verde

ALESSANDRIA ● Ha solo 20 anni e, per un trauma da parto, dalla nascita è affetta da tetraparesi spastica. E' Vittoria Laurenzano, che abita con la famiglia in un alloggio di via Trotti 104, nel centro storico. Trascorre la vita su una sedia a rotelle, è in grado di comprendere e ragionare ma non può compiere alcun movimento. Vittoria, grazie ad un delicato, difficile e costoso intervento chirurgico potrebbe acquistare quasi completamente l'autosufficienza. Dovrà quindi subire a New York una serie di interventi al braccio sinistro e alle gambe e restare in America tre mesi, per essere sottoposta a terapia riabilitativa intensiva.

Con l'operazione, del costo di cento milioni, Vittoria Laurenzano, figlia di un operaio in pensione che ovviamente non disporrà mai di tale somma, dovrebbe riottenere l'uso dell'arto e della mano sinistra e la posizione seduta. Ciò significherebbe per lei imparare a mangiare, bere, scrivere, muovere magari la sedia a rotelle e tante altre piccole cose.

Per aiutare Vittoria qualcosa si è mosso in città: un conto (che porta il numero 51512/16/O4) è stato aperto alla Cassa di Risparmio, intestato alla Croce Verde, i cui responsabili seguono da vicino la delicata, dolorosa vicenda. Chiunque può versare la somma che desidera: una certa cifra già è stata raccolta ma ovviamente si è molto lontani dalle reali necessità. Un invito è quindi rivolto all'intera cittadinanza perché collabori all'iniziativa.

Fra l'altro, secondo quanto afferma il padre della ragazza, Salvatore Laurenzano, la Regione Piemonte a cui l'uomo si è rivolto gli ha fatto sapere che gli verrà corrisposto un rimborso sia pure minimo, ma solo dietro la presentazione di fatture e ricevute, quindi dopo il pagamento completo della spesa necessaria all'intervento chirurgico.

Per contribuire a raccogliere almeno una parte della somma si è mosso anche l'Associazione nazionale italiana di calcio attrici e cantanti «Team» formata da noti nomi dello spettacolo da Eleonora Vallone a Laura Troischel, da Vanna Brosio a Maria Teresa Ruta, da Mia Martini a Gegia. La squadra disputerà una partita di calcio allo stadio comunale di Alessandria il prossimo 15 febbraio contro una squadra locale.

La partenza per l'America di Vittoria dovrebbe avvenire pochi giorni dopo e l'intervento il 28 febbraio, ad opera dell'ortopedico professor Tzimas che ne ha già eseguiti altri analoghi e con ottimi risultati.

Emma Camagna

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito
mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

La stanchezza generale di cui è vittima l'umanità civilizzata del 2000 è dovuta alle carenze di vitamine, abbondanti in tutte le verdure (quelle surgelate o «di serra» ne conterranno un po' meno, ma pur sempre in quantità utile al fabbisogno umano). Le vitamine vengono inoltre letteralmente spazzate via da terapie antibiotiche e sulfamidiche, quali quelle che in questa stagione vengono messe in atto per combattere i malanni invernali. Brodi di verdure, insalate fresche, insalate di frutta, lievito di birra e pappa reale dovrebbero costituire il menù dei convalescenti, allo scopo di reintegrare il patrimonio vitaminico dell'intestino. Altrimenti, i germi della putrefazione presenti nell'intestino crasso non saranno più tenuti in una condizione di controllato equilibrio e, soprattutto nei casi di stipsi persistenti, migreranno nel torrente circolatorio, causando senso di spossatezza e ponendo le basi per altre malattie. Le vitamine F, K, e tutto quanto il «pacchetto» del gruppo B, presenti tutte in prodotti di origine vegetale, contribuiscono ad una *disinfezione intestinale periodico* che cancella l'avitaminosi.

CAVOLO. Da quattromila anni è descritto come potente cibo-antiveleno: Catone il Vecchio affermò che per suo merito i Romani facevano a meno dei medici. La sua principale virtù è quella di attirare (anche per via esterna) ogni «umore corrotto» dell'organismo rimettendolo a nuovo e rifornendolo di iodio, calcio, rame, fosforo, zolfo, magnesio, potassio, ferro, nonché di vitamine A, K, E, B1, B2, PP, U (protettrice delle mucose), oltre a misteriosi «ormoni vegetali» dall'azione ringiovanente della pelle e tonica del sistema nervoso.

ricetta

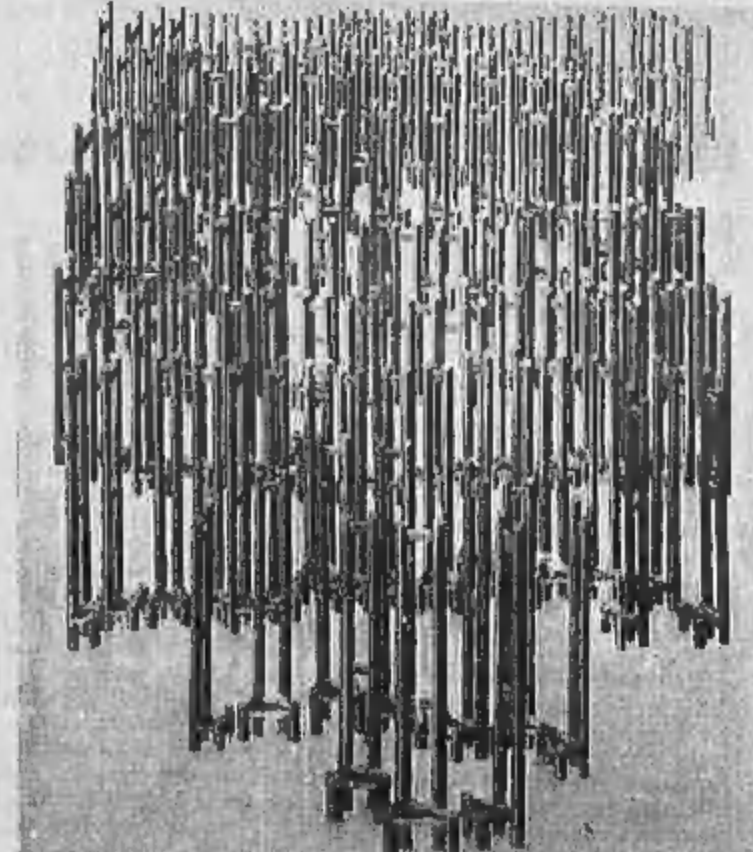
La cottura distrugge l'armonia del cavolo, che è quindi da consumarsi soprattutto crudo. Chi non vi è abituato provi a mangiare secondo le proprie abitudini, ma tenendo accanto alle varie portate un piattino di fini nastrini di cavolo crudo, preparati scegliendo le foglie più dense di colore, bagnati da un cucchiaino di olio di girasole con sopra una spolverata di lievito di birra (imitando così Gandhi). Quando vi sarete abituati al gusto sostituirete decisamente i contorni con questa insalata.

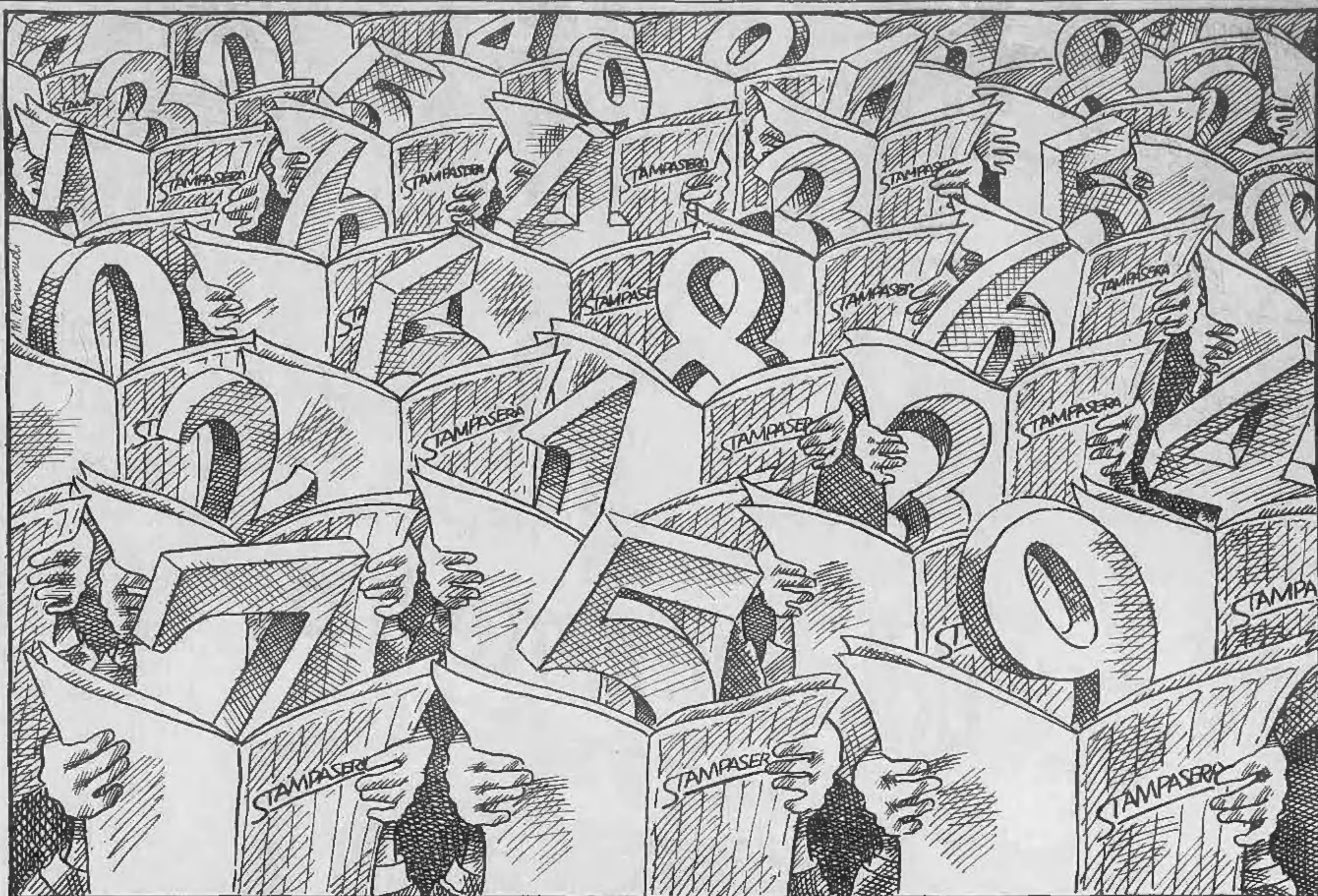
Marisa Di Bartolo

OGGI ALLA «COMUNALE»

L'alessandrino Cesare Bruno propone «il mito infranto» e torna con le sedie-simbolo

ALESSANDRIA ● Una serie di pregevoli mostre d'arte figurativa caratterizzano le manifestazioni cittadine. A Palazzo Guasco è in corso un'esposizione dedicata a Picasso, mentre al Palazzo Cuttica di Cassine si possono ammirare i disegni di guerra di Pietro Morando, nel centenario della nascita. Alla Sala Comunale d'Arte Contemporanea si inaugura, questo pomeriggio, alle ore 17, la personale di Cesare Bruno, promossa dal Comune, Assessorato Cultura e Teatro. A quasi dieci anni dalla precedente presenza, in queste stesse sale, l'artista alessandrino propone una scelta di opere sul tema «Il mito infranto». Si tratta di una ricerca che prevalica la semplicistica risoluzione tecnica di un'immagine volutamente ripetitiva, per approdare alla vitale energia dei contenuti, alla definizione di una sedia-simbolo che concretizza un'indagine che fece dire a Giovanni Arpino: «Un ordine che geometricamente riassume i nostri disordini». Bruno da vent'anni suggerisce un dettato che, di volta in volta, si rinnova, si identifica con la realtà circostante e un «oggetto di uso domestico largamente generalizzato come la sedia» (Marisa Vescovo) diviene elemento di raccordo fra l'artista e le interiori intuizioni. Attraverso, quindi, l'impiego della «sedia», Bruno riesce a determinare una rappresentazione del tutto particolare. E così si passa dagli «Esodi» al viaggio intorno al «Quarto Stato», dalla sospensione psicologica di Magritte al rigore strutturale di Mondrian.

In ogni caso, le composizioni sono risolte con un colore finemente elaborato, con un'interpretazione in cui le visioni risultano «calibrate nel disegno, nella pittura e nel colore», come ha sottolineato Luigi Carluccio. In questa occasione Bruno propone la sintesi di un discorso nel quale confluiscono gli elementi di una figurazione segnata dai miti del potere. Un potere visto attraverso una corona di sedie e questa, però, si apre, logorata dalle situazioni, e si sgretola sino a perdere la sua consistenza, la volumetria, il peso stesso della materia.

Il «corpus» dei dipinti, scelti per questa mostra, appare caratterizzato, inoltre, da una successione di quadri nei quali «le sedie — nota Ernesto Caballo — non hanno più la funzione alla quale si intitolano...», ma sono l'emblema di una accentuata volontà di comunicare. Le sedie si liberano nell'atmosfera, emergono da fondi neri o di un rosso incendiario, si articolano in gruppi, in schiere, in agglomerati che sembrano folla in attesa o in marcia o in lotta. E le immagini hanno titoli come «Attone» e «Slancio ascensionale», «Solidarietà infranta» e «Dinamismi a confronto». Sino al 31 gennaio.

Angelo Mistrangelo

Bozell

Oggi Stampasera dà i numeri. E domani i milioni.*

Aut. Min. N° 4/80182

Dal 15 gennaio al 23 febbraio chi compra Stampasera è meglio che, dopo averla letta, non la butti via. Ogni copia di Stampasera può valere milioni con il grande gioco "La Copia Vincente". Sulla prima pagina del giornale, infatti, sarà stampato un numero in alto a destra. Conservate gelosamente la vostra Stampasera. Due giorni dopo saranno pubblicati 10 numeri. Se il numero della vostra copia sarà tra quelli pubblicati, potrete vincere buoni acquisto per un ammontare massimo di 2 milioni di lire. Buoni acquisto tutti da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. Non c'è che da aspettare il 15 gennaio. Da quel giorno Stampasera inizierà a dare i numeri... e poi i milioni.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO "LA COPIA VINCENTE"

Durata. Il concorso La Copia Vincente inizia il 15 gennaio e termina il 23 febbraio. **Il concorso.** Tutte le copie di STAMPASERA sono contraddistinte da un numero composto da 5 cifre e 2 lettere. Ogni giorno vengono sorteggiati dieci numeri vincenti. I numeri estratti sono pubblicati, senza le lettere, due giorni dopo su STAMPASERA: i numeri vincenti del lunedì sono pubblicati il mercoledì, quelli del martedì il giovedì, e così via. Le copie vincenti del venerdì e del sabato sono pubblicate rispettivamente il lunedì e il martedì successivi. **Come si vince.** Prendete la copia di Stampasera. Controllate, sul giornale di due giorni dopo, se il numero della vostra copia è tra i numeri vincenti. Se siete tra i vincitori, telefonate in giornata entro le ore 20 al numero verde 167802005. Per le copie vincenti pubblicate il sabato, telefonate il lunedì allo stesso numero, sempre entro le ore 20. Le due lettere sono di controllo e, per evitare possibili frodi, non vengono pubblicate a fianco dei numeri vincenti; i vincitori devono citarle esattamente nella telefonata di rivendicazione. Conservate tutta intera la copia vincente, che dovrà essere consegnata all'atto del ritiro dei premi. **I premi giornalieri.** Ogni giorno si vincono buoni acquisto per due milioni di lire, da spendere presso i negozi Borbonese e Mazzini Griffe. I buoni acquisto vengono suddivisi in parti uguali tra i vincitori, ognuno dei quali può aggiudicarsi da un minimo di 200.000 a un massimo di 2.000.000 al giorno. **L'estrazione finale.** Al termine del concorso, da lunedì 26 febbraio a sabato 10 marzo 1990, STAMPASERA pubblicherà un tagliando al giorno. Tutti i tagliandi che perverranno, debitamente compilati, entro sabato 24 marzo, parteciperanno all'estrazione finale. Saranno escluse le fotocopie. Il montepremi finale è costituito dai premi giornalieri non assegnati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su STAMPASERA di sabato 31 marzo. **Intendenza di Finanza.** Il concorso La Copia Vincente si svolge sotto il diretto controllo dell'Intendenza di Finanza di Torino.

*In buoni acquisto.

STAMPASERA

La Copia Vincente.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

la ricetta

cronaca torino

si parla di

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

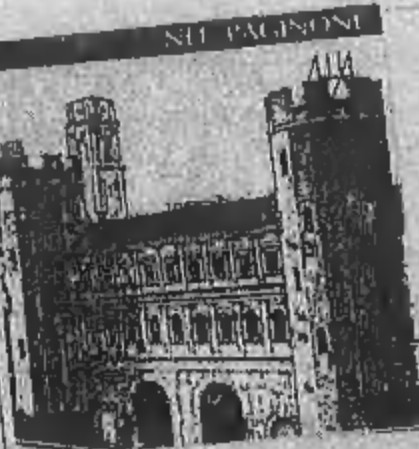
natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv

1386 (-2)

In ribasso

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

Cresce la rivolta negli ospedali

assicurazioni

bridge

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

fotocinevideo

arte

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

francobolli

religioni

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ecco la città dello smog Tutti i dati via per via

«Annusati» odori, «ascoltati» rumori. Per i tecnici del Progetto Ambiente l'ossido di carbonio è il nemico nº 1. Medie elevate nelle vie Po e Milano. I problemi a causa dello strano inverno

Sono arrivati i risultati del monitoraggio Cosmo-Italgas che l'assessorato all'Ambiente del Comune, per il secondo anno consecutivo, ha condotto sull'atmosfera del centro. Confermano che la situazione, in generale, è peggiorata, ma non giustificano le ipotesi più allarmistiche. Secondo i tecnici dello studio Progetto Ambiente, che stanno svolgendo l'indagine, l'inquinamento maggiore per ora è quello causato dall'ossido di carbonio, molto minore per gli ossidi di azoto, mentre è invariata rispetto all'anno scorso la situazione del rumore da veicoli. Quest'ultimo dato conferma i sospetti sul clima, principale imputato nella formazione dello smog. Infatti il traffico, avendo già raggiunto i massimi consentiti dalla capacità viaria del centro, secondo gli specialisti non può variare di molto. A influire sulla concentrazione dei gas, invece, sono soprattutto l'assenza di vento e la forte differenza di temperatura tra la città e la campagna. E' il fenomeno dell'«inversione termica», che fotografa la situazione delle metropoli padane in questo periodo di alta pressione ma di basse temperature: il freddo meteorologico viene mitigato dal calore dei palazzi e del traffico, calore che però, insieme alle polveri e ai gas sospesi nell'atmosfera urbana, non riesce a migrare verso l'esterno, anche per la mancanza di vento. Sulla città si crea così una cappa, della «isola di calore», una sorta di piccolo effetto serra, analogo a quello provocato dall'accumulo dell'anidride carbonica che surriscalda l'atmosfera terrestre.

Per Torino c'è, inoltre, l'effetto-spoiler delle Alpi, che proietta i venti in alta quota, risparmiando la città. Quest'anno il ristagno dell'aria è ancora più evidente, come dimostrano anche i valori rilevati dagli anemometri del Cosmo. La nuova campagna di monitoraggio mobile prevede tre cicli complessivi di sette giorni feriali ciascuno e ogni giorno corrisponde all'analisi di una via, nell'arco di tempo dalle 8 alle 12. I tecnici percorrono avanti e indietro la sede stradale con zainetti che «annusano» gli ossidi di carbonio e «ascoltano» il rumore, rilevando migliaia di valori ogni ora ed elaborando automaticamente le prime medie parziali, che vengono poi riversate in un computer per il trattamento finale. Qui finiscono anche i dati sui gas d'ossidi d'azoto, «catturati» dai funzionari del dottor Paolo Natale dell'Usl 1-21 dentro sacchi di plastica trasparente, e poi analizzati in laboratorio.

Ossido di carbonio (CO). Le medie più elevate, nell'ora e sulle 4 ore, sono state in via Po angolo piazza Castello con 24,8 e 18,7 ppm (parti per milione) rispettivamente e via Milano angolo piazza Repubblica con 22,6 e 18,2 ppm. La classifica cambia, ma solo in funzione dell'orario, per i massimi istantanei di picco: via Maria Vittoria aveva 55 ppm alle ore 8, via Milano ne aveva 54,5 alle 11 e via Po 54 alle 9,30. Il confronto coi limiti di legge è pesante per le medie prese sulle 4 ore, che superano sette volte su sette la norma (8,7 ppm), con valori compresi tra 11,8 e il massimo già citato di via Po, di 18,7 ppm. Tuttavia il limite orario, 34,9 ppm, non è stato mai oltrepassato. «Un risultato contraddittorio — ammettono Bertelli e Pacini del Progetto Ambiente — che forse mette in evidenza come alcune soglie previste dalla legge non siano molto realistiche, e vadano abbassate». Del resto, il Cosmo è forse la prima analisi sul campo così dettagliata in Italia e questo potrebbe avere dei riflessi su una legislazione che finora dipendeva più che altro da modelli teorici. C'è da rilevare che l'incremento annuale è più drammatico nelle vie a sede più larga, come via Roma, che in quelle «a canyon». E' proprio la configurazione stradale, più o meno aperta alle correnti che spazzano gli inquinanti, a fare la differenza in caso di vento.

Gli **ossidi d'azoto**, invece, sono diminuiti rispetto all'anno passato e il valore limite, di 106 ppb (parti per miliardo) è stato infranto solo in via Milano, per due volte, con 110 e 115 ppb. Gli altri dati sono anche molto più bassi. Maggior inquinamento, ma meno ossidi d'azoto? Che senso ha? Rispondono i tecnici: «Questi ossidi sono solo uno dei parametri di qualità dell'aria. E' possibile che temperatura e irraggiamento ultravioletto, quest'anno minori dell'anno scorso, giochino un ruolo determinante nella velocità di formazione di tali gas velenosi».

Il **rumore** non fa registrare aumenti da un anno all'altro: meno male, perché le medie sono già da sempre assestate su valori alti, tra i 73 di via Milano e i 77,9 di via Micca, che la legge associa a notevole fastidio per l'orecchio.

Maurizio Menicucci

L'assessore Gianfranco Guazzone. Accanto: i vigili, questa mattina, hanno affrontato il traffico provvisti di mascherine. Una situazione destinata a ripetersi

Il parere dell'assessore all'ambiente Gianfranco Guazzone

Chiusura parziale del centro

I dati del progetto Cosmo dimostrano che le concentrazioni d'ossido di carbonio sulle 4 ore sono state sempre superiori ai limiti consentiti. Questi risultati impongono dunque l'adozione di provvedimenti d'urgenza.

A confronto, restano così due soluzioni «principali» tra le tante emerse nelle discussioni di questi giorni: targhe alterne e chiusura al centro di un'area ristretta, quella individuata dal cosiddetto «piano Dondona». L'assessore all'Ambiente del Comune, Gianfranco Guazzone, è per quest'ultima, che definisce: *«Parziale, ma molto meno dolorosa per tutta la città e soprattutto più praticabile come strategia d'emergenza».*

E aggiunge: *«Non dico che le targhe alterne o, meglio di tutto, la chiusura dell'intero centro — e non dimentichiamo che il progetto Cosmo era nato proprio in vista di questo — mi trovino dissenziente. Ma il piano Dondona è molto più facile da far accettare alla popolazione delle targhe alterne. Lo si dovrebbe considerare come una prova generale in vista di eventuali provvedimenti più pesanti».*

La situazione di Torino è davvero così tragica? «*Non mi pare* — dice l'assessore —, *del resto le concentrazioni sono state misurate agli incroci e nei punti di maggior traffico, proprio sulla bocca del cannone».*

Quali che siano le soluzioni che il Comune potrebbe adottare oggi, un grande coro di scontento è destinato ad accompagnarle.

Mino Rosso, tecnico ambientale del direttivo della Lega Ambiente, spiega: *«Il nostro stupore dipende dal fatto che si continui a invocare l'emergenza, quando da anni c'erano tutti gli elementi per prevedere il disastro e provvedere a quanto ora sta succedendo».*

Altre critiche si levano perché il monitoraggio mobile Cosmo è un'iniziativa eccezionale rispetto alla routine dei controlli. Questi ultimi si basano invece su poche centraline fisse e incomplete.

Replica Guazzone: *«Intanto il Comune ha acquistato i rilevatori portatili previsti dal Progetto che entreranno in dotazione all'Usl. Poi, come promesso, entro pochi mesi completeremo la rete di controllo automatico con l'aggiunta di centraline con lettura e trasmissione dei dati in tempo continuo e reale».*

m. m.

Molti amministratori comunali sono contrari alla proposta

Le targhe alterne? No, grazie

Che cosa pensano delle targhe alterne i due assessori maggiormente coinvolti dalle misure antismog? In sintesi, tanto Guazzone (Ambiente) — che indica l'area «alterna» nel quadrilatero corso Vittorio, Umberto, Regina e via Rossini — quanto Accattino (Polizia urbana), tutto il male possibile. *«Per quanto mi riguarda* — osserva Accattino — *lo ritengo un discorso complicato. Ormai sono molte le famiglie che possiedono due o più auto: finisce che si privilegiano alcuni. Senza contare le difficoltà di controllo».* Senza contare poi la pendolarità, in entrata e in uscita. *«Non parliamo poi dei "lasciapassare" per chi abita nella zona toccata dal provvedimento. I permessi li dà un altro, io devo controllarli».* E i vigili non bastano mai. Accattino è favorevole a soluzioni ragionate e durature: *«In centro devono circolare auto "pulite", per questo i controlli con gli opacimetri sono importanti».*

Anche per Guazzone — convinto che almeno un quarto delle auto che intasano il centro possano rimanere in garage — qualunque tipo di provvedimento adottato nell'emergenza ha delle controindicazioni. *«Le targhe alterne sono una delle proposte emerse durante il vertice di sabato: efficace per la rarefazione del traffico, ma evocatrice di tempi bui e problematica per pendolari e residenti».* Meglio la chiusura, dunque, in caso di «allarme rosso», secondo il piano Dondona. Per un'area più ampia, i tempi sarebbero invece assai più lunghi e le difficoltà organizzative aumenterebbero: *«La chiusura del centro secondo il piano fluviali — aggiunge l'assessore —, al quale invece pensiamo di estendere la zona blu, comporta per l'Atm l'individuazione di percorsi complementari, l'intensificazione delle corse, l'adozione di navette».* Senza queste iniziative «di soccorso», come potrebbe un anziano — si domanda Guazzone — andare, per esempio, dal municipio a piazza Bodoni?

m. t. m.

Ogni giorno il centro cittadino deve subire l'assalto di migliaia di auto

Comune: ennesima seduta per l'emergenza

Aria viziata in giunta

«Necessitano provvedimenti», 3 le ipotesi: circolazione a targhe alterne, chiusura parziale del centro o quella totale. La decisione sarà comunque provvisoria

Smog, è il giorno delle decisioni? Questa mattina la giunta comunale si è riunita per esaminare e forse per scegliere le soluzioni migliori per limitare l'inquinamento atmosferico provocato dai fumi degli scarichi delle auto e del riscaldamento domestico. Davanti al sindaco e ai 18 assessori tre alternative: circolazione per targhe alterne; chiusura alle auto del quadrilatero romano ed estensione della zona blu, dalle 8 alle 10, fino in corso Vittorio; chiusura totale del centro storico. Qualunque provvedimento verrà adottato sarà dettato dall'emergenza, sarà provvisorio, legato ai livelli d'inquinamento.

L'ipotesi della circolazione per targhe alterne è supportata dalla richiesta del responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl: *«Se continueranno ad essere le condizioni attuali* — ha detto Mario Braja — *chiederò agli amministratori di limitare la circolazione a targhe alterne. In periferia, la situazione non è migliore del centro».* Ma i politici non sembrano convinti, troppi problemi burocratici, troppe difficoltà: potenziamento dei mezzi pubblici, controllo delle auto in ingresso, permessi e difficoltà di collegamento per i pendolari. Secondo l'assessore all'ambiente, Gianfranco Guazzone, ci vorrebbero mesi per rendere operativo il progetto. Poi l'Atm ha messo le mani avanti: per potenziare i servizi principali ci vorrebbero almeno 50 giorni e molti soldi.

Guazzone è favorevole alla chiusura del quadrilatero romano, l'area intorno al Municipio — via XX Settembre, via Cernaia e via della Consolata —, all'estensione della zona blu, con divieto di parcheggio dalle 8 alle 10, in una zona più ampia che comprende anche i corsi Vittorio, Re Umberto, San Maurizio e Cairoli. E' la proposta di chiusura parziale avanzata tempo fa da Dondona. Fu osteggiata dalle sinistre e giudicata insufficiente dall'assessore all'Urbanistica Marzano. Per renderla operativa basterebbero cartelli, cavalletti e 200 vigili. Ma il traffico verrebbe dirottato su altre strade spostando solo l'inquinamento. Infine c'è l'ipotesi estrema: la chiusura totale del centro. L'unico favorevole in giunta è Marzano. Il pci intanto chiede la chiusura della zona blu, la riduzione del traffico nelle vie periferiche e una costante informazione ai cittadini.

Pci, il fronte del sì. Dopo l'assemblea al Colosseo si torna nelle sezioni

IERI AL COLOSSEO

Pci, «sì» e «no» pareggiano a 2000

Affluenza numerosa alle manifestazioni delle due anime

«Nessuno in questo partito può essere il titolare esclusivo della sua storia, del suo patrimonio, delle sue lotte. Nessuno può rivendicare questa paternità, è un diritto che spetta a tutti i comunisti». Così Luciano Violante, vicecapogruppo del pci alla Camera. Ugo Pecchioli, capogruppo al Senato: *«Noi non ci omologhiamo né svendiamo il partito. Cerchiamo di superare la sterilità di chi si limita alla rivendicazione orgogliosa del passato ma non è capace di adeguarsi ai cambiamenti. Sono i fatti che ci impongono la svolta».* E Antonio Bassolino, della segreteria nazionale: *«La nuova formazione è erede della migliore tradizione del comunismo italiano ma sarà anche uno strumento diverso, più forte, in grado di realizzare concretamente le idee di libertà e liberazione».*

Ecco i comunisti favorevoli alla proposta di trasformazione presentata dal segretario nazionale Achille Occhetto. Ieri sera, in duemila, hanno affollato il teatro Colosseo. Era la terza riunione consecutiva, ma a differenza delle altre volte, c'erano molti giovani. A loro, soprattutto, erano rivolte le esortazioni dei dirigenti del partito.

Violante: *«Rifiutate un atteggiamento predicatorio e attendista, non chiudetevi nei fortini criticando tutto quello che succede all'esterno promettendo che prima o poi il pci tornerà a contare. Uscite allo scoperto per convincere i 5 milioni di italiani che non votano. Cambiare è il modo migliore per difendere i valori e gli interessi in cui crediamo».* E Pecchioli: *«La testimonianza può essere il preludio dell'estinzione. Noi vogliamo cambiare per essere dentro la storia per cercare di governare i cambiamenti in Italia e nel mondo».* Infine Bassolino: *«Dobbiamo pensare al giorno dopo la chiusura del congresso quando tutti insieme dovremo guidare le battaglie del partito».*

Finito il tour de force precongressuale ora la parola tocca ai militanti. Per tutti, appuntamento ai congressi di sezione.

COMUNE DI BUSANO
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO

In esecuzione [illegible] deliberazione consiliare n. 123 del 15.11.1989 esecutiva per decorrenza di termini.
Vista la legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di variante n. 2 al piano regolatore generale comunale adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 123 del 16.11.1989 è depositato presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal [illegible].1.1990 al 13.2.1990, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
Giorni festivi ore 10 - 12
Giorni feriali ore 10 - 12,30
Il progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.C. è pubblicato per estratto all'albo pretorio del comune per lo stesso periodo ed è messo a disposizione delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni, e precisamente entro il 15.3.1990, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse redatte in originale su carta da bollo ed in n. 4 copie su carta libera.
Busano, lì 10.1.1989

IL SINDACO
Chiono G.

IN PIEMONTE

ormai si registrano le percentuali americane di delitti. L'aumento è decisamente superiore alla media nazionale. Ma per capire la situazione bisogna leggere i dati storici: si scopre che gli omicidi sono scesi da 198 nel 1901 a 108 nell'88

Le statistiche dicono: la criminalità è in aumento

La malavita è scatenata

Il Piemonte come gli Usa, con Torino come la Chicago Anni Venti? A guardare le statistiche, la risposta dovrebbe essere sconsolatamente affermativa. Il tasso della criminalità complessiva per il 1988 è, nella nostra regione, nettamente superiore alla media nazionale, così come lo sono quelli per i furti e, purtroppo, per la violenza carnale; solo i tassi degli omicidi sono inferiori. Non solo, ma la provincia di Torino spicca nel panorama regionale con indicatori ancora più elevati e «caldi» praticamente in tutte le voci.

Questa prima lettura, così apparentemente catastrofica, non è però del tutto corretta. Nell'analisi delle statistiche giudiziarie, infatti, si deve evitare l'errore di dare interpretazioni affrettate su movimenti di «breve periodo». Innanzitutto perché esistono, in questo come in altri campi, processi di lungo respiro, dei quali si deve tenere conto; e poi perché molte possono essere le interferenze (ad es., a causa delle peculiarità socioculturali del territorio, o della relativa rarità di un certo tipo di fenomeno criminoso, ecc.).

Queste cautele si applicano benissimo anche al caso piemontese. La nostra regione ha partecipato a quel fenomeno di progressiva accelerazione della criminalità, che si è verificato in Italia dal dopoguerra in poi, e che subì una straordinaria accelerazione tra la fine degli Anni Sessanta e la metà di quelli Settanta. Anzi, l'incremento fu in Piemonte più precoce, e più intenso: del 516% fra il 1951 ed il 1976, invece del 304% per l'Italia nel suo complesso. Tuttavia, dopo il 1976 vi fu un periodo di relativa calma, con una regressione di molti indicatori, che fu più intensa per il Piemonte che non per il resto del Paese: tant'è che il numero dei reati denunciati nella nostra regione nel 1988 è in realtà praticamente identico a quello del 1976 (199.820 contro 196.985; e le stime per il 1989 indicano un possibile decremento, intorno ai 180.000 reati). Questo vale soprattutto per i reati «di sangue», dato che gli omicidi sono poco più della metà di quelli del 1976.

Un fenomeno storico di ancora più lungo periodo, è rappresentato dalla progressiva trasformazione della criminalità, il cui forte incremento è dovuto soprattutto all'esplosione dei reati contro la proprietà (furti soprattutto), mentre nel complesso decresce la violenza sanguinaria. Gli omicidi, che nel 1901 furono in Italia 3168, già nel 1951 (nonostante gli strascichi della guerra) erano solo 2380; dopo una punta di 2503 nel 1982, sono ridiscesi a 2238 nel 1988.

Stesso percorso in Piemonte, che pur — raddoppiando quasi la popolazione — passa dai 198 omicidi del 1901 ai 177 del 1976 (in pieno terrorismo), ai 108 del 1988; mentre i furti, che in Italia sono aumentati di circa 10 volte tra 1901 e 1976, nella nostra regione sono aumentati di quasi 20 volte nello stesso periodo (da 8491 a 165.110, per il distretto giudiziario Piemonte-Valle d'Aosta), per poi ridiscendere nettamente negli anni successivi (circa 134.000 furti nel 1988).

Vi è un evidente rapporto fra questi fenomeni e le importanti trasformazioni socio-economiche e demografiche del nostro Paese; il che spiega anche l'effetto per così dire «trainante» dell'area torinese, anche in questo campo, sul resto del Piemonte. Le altre province sono state necessariamente influenzate da questi processi, ma in misura minore e — per quanto riguarda ad esempio i reati contro la proprietà — con un incidenza particolarmente bassa nelle aree rimaste più profondamente «rurali» (Cuneese ed Astigiano). Anche qui, tuttavia, l'industrializzazione, la maggior circolazione di beni e il contemporaneo permanere di sacche di arretratezza e marginalità hanno determinato comunque incrementi molto significativi anche del fenomeno furto, con aumenti che, nei vent'anni fra il 1968 e il 1988, salgono di una volta e mezza (provincia di Asti) e di tre volte in quelle di Cuneo, Novara e Vercelli. Perciò, anche queste aree apparentemente più felici hanno conosciuto un loro mini-boom criminale.

Una questione a parte è l'apparente maggior incidenza, in Piemonte, della violenza carnale, rispetto alla media nazionale. Su questo fatto incidono certamente le diversità culturali fra regione e regione, che rendono più o meno facile per la vittima denunciare il fatto, e quindi farlo emergere a livello di statistiche. Personalmente sono convinto che, se da un lato in Piemonte questi reati vengono segnalati più facilmente che altrove, una quota importante (soprattutto all'interno delle famiglie, sotto forma di incesto, o di «prestito» od «affitto» di figli, maschi e femmine) continui a sfuggire, anche se in misura minore rispetto ad altre regioni. Segnalo ancora come una parte delle variazioni che sembrano esistere fra provincia e provincia in questo ambito dipendano essenzialmente dalla relativa esiguità del fenomeno (anche se il primato torinese è, a livello regionale, una realtà indubitabile).

Tra le trasformazioni sociali che hanno provocato le trasformazioni sopradescritte nella criminalità, un ruolo importante spetta al fenomeno migratorio. Importante negli Anni Sessanta e primi Settanta, concentrato soprattutto nell'area torinese, esso è in piena riaccensione (anche se non ancora ai livelli di allora), per l'afflusso di migranti dal Terzo Mondo. Il loro coinvolgimento criminale è stato per molto tempo di scarsa importanza, limitato a fatti marginali (violazioni del foglio di via e simili); solo in un secondo momento è emersa una loro criminalità specifica, in parte legata almondo della droga, un fenomeno che riguarda i giovani e che è stato reso possibile dalla mancanza di una seria politica sociale nei confronti di queste persone.

In ogni caso, la criminalità piemontese (che è un fenomeno oggettivamente massiccio ed importante), non è «di importazione». E' un qualcosa che è cresciuto con noi, che si è radicato nelle nostre città e nel nostro tessuto sociale. Non si può pensare di combatterla solo con il carcere, o con pene più severe. Occorre una «politica criminale» di ampio respiro, che dia spazio alla prevenzione (da sempre trascurata in Italia), che abbia il coraggio di tentare seriamente un autentico recupero di quelli che Lombroso chiamava i «criminali d'occasione». Ma che tenga anche conto delle vittime: che sono i grandi trascurati nel dibattito che infuria oggi in Italia sulla questione criminale.

Virginio Oddone

Violenza carnale. Piemonte 1968-1987

	Piemonte	TO	VC	NO	CN	AT	AL
1968	89	49	7	9	8	3	13
1971	114	71	21	6	8	1	7
1976	100	60	9	10	12	4	5
1981	105	48	17	14	10	5	11
1986	111	65	7	13	17	1	8
1987	117	66	8	24	3	6	10

Omicidi (*). Piemonte 1968-1988

	Piemonte	TO	VC	NO	CN	AT	AL
1968	90	69	2	9	4	4	2
1971	127	94	7	2	5	2	17
1976	177	132	11	9	14	1	10
1981	173	116	9	17	22	2	7
1986	127	97	7	12	3	3	5
1987	117	83	9	8	10	4	3
1988	108	77	7	6	6	6	6

(*) Sono compresi: omicidi volontari consumati e tentati, omicidi preterintenzionali, infanticidi per causa d'onore.
Fonte Istat.

Controlli di notte in città con una centrale operativa mobile.
In alto due immagini di perquisizioni, di fronte alla stazione di Porta Nuova e in piazza Carlo Felice

Carlo Filosa. Teneva segregata in una cantina la «sua» donna che ha poi ucciso. Un altro caso emblematico di omicidio nella grande metropoli

Ciro D'Angelo e la sua vittima, Dina Zaramella, in un momento felice. Si abbracciano felici sulla sponda di un lago. L'assassino dirà: «Siamo stati bene insieme»

La casa dove abitava Dina Zaramella, uccisa in lungo Dora Napoli. Polizia e carabinieri stanno cercando di ricostruire l'assurdo omicidio con perquisizioni e interrogatori nelle abitazioni di chi la conosceva

Il lago si svuota d'incanto riappare la vecchia Ceresole

Dal lago artificiale di Ceresole resta solo [illegible] vasta distesa vuota, ricoperta di neve e ghiaccio, sulla quale staziona una nebbiolina che dà al paesaggio un aspetto che ricorda quello delle saghe nordiche. L'invaso è stato completamente svuotato dell'acqua, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria della diga. Ma chi si aspettava di veder risorgere intatto l'antico paese, inghiottito dalle acque poco più di sessant'anni fa, è stato un po' deluso: si vedono solo poche tracce delle vecchie case in pietra, qualche rudere, le mai scomparse divisioni dei terreni (le «partite») con i ciottoli. Neve e ghiaccio rendono il panorama uniforme, bisognerà forse attendere il disgelo per ritrovare altri segni del paese sacrificato alla costruzione della diga che doveva dare la luce a Torino per conto dell'Aem.

I lavori sono stati iniziati proprio in questi giorni, dopo [illegible] stato completato lo svuotamento. Le opere (costo previsto di dieci miliardi) sono state affidate all'impresa Triveneta e consistono nell'impermeabilizzazione della parte interna dello sbarramento: il paramento a valle, quello esterno, era già stato oggetto di un lungo intervento da parte della Recchi fin dall'inizio degli Anni 80. Durante tutto l'anno l'invaso resterà all'asciutto e si prevede che lo sarà ancora per parte del 1991: per la prossima estate quindi Ceresole dovrà dare l'addio al wind-surf, pratica sportiva che richiamava centinaia [illegible] appassionati sul lago artificiale.

La diga di Ceresole fu iniziata il 6 settembre 1927; il 3 agosto [illegible] 1930 il muraglione, alto 54 metri [illegible] largo 45 alla base della sezione massima, venne ultimato. All'inaugurazione ufficiale, il 2 agosto del 1931, intervenne il principe Umberto di Savoia.

La costruzione della diga era stata decisa per alimentare la centrale di Rosone. In quell'occasione Ceresole venne trasformata in un immenso cantiere, [illegible] centinaia di operai che giungevano da ogni parte d'Italia e soprattutto dal Bergamasco [illegible] dal Bresciano.

Per fare posto alla diga l'abitato venne «spostato» a monte [illegible] nuovo costruito a spese dell'Aem, ma i vecchi ricordano ancora gli ultimi momenti del vecchio paese, che qualcuno vuole sia sorto nella [illegible] derivata da [illegible] precedente lago naturale, prosciugato per la rottura del diaframma di rocce che chiudeva lo sbocco delle «Scalee». Paese che [illegible] visto passare celti e romani, cristiani nelle miniere di rame e che aveva conosciuto momenti di splendore durante la Belle Epoque, per le sue acque minerali, e per essere [illegible] scelto come residenza estiva di Casa Savoia (a Ceresole si incontrarono la regina Margherita e il poeta Giosuè Carducci).

L'ultimo ad abbandonare la bella casa in pietra accanto alla chiesa fu Giovanni Giovannini: non voleva andarsene da quella [illegible] dov'era nato ed era vissuto per tanti anni. Sembrava deciso a morire dentro, poi alla fine fu visto uscire a testa alta, reggendo una piccola statua in gesso della Madonna: e piangeva mentre l'acqua sommergeva lentamente la pianura.

Da allora la storia di Ceresole si è confusa con quella dell'Aem: gli abitanti avevano trovato nella diga la possibilità di lavoro che la montagna non poteva offrire. Ora i tempi sono cambiati, l'automazione ha ridotto l'occupazione, che potrebbe essere dirottata [illegible] il turismo legato alla presenza del Parco nazionale del Gran Paradiso. E dopo sessant'anni i giovani possono anche avere una qualche idea di com'era il loro paese prima di scomparire fra le acque.

Paolo Querio

[illegible] foto sopra: il bacino idroelettrico di Ceresole, svuotato dell'acqua, appare in questi giorni ricoperto da uno spesso strato di ghiaccio e avvolto dalla foschia. A fianco il rudere di una casa: è una delle poche tracce rimaste del vecchio centro abitato, [illegible] dalle acque della diga una sessantina di anni fa

La RU 486 in parrocchia

I cattolici discutono sulla «pillola del mese dopo»

Si chiama RU 486, ma tutti la conoscono come la «pillola del [illegible] dopo». Il suo arrivo ha scatenato ovunque polemiche a non finire. In Francia, dove [illegible] — presso l'industria farmaceutica Roussel Uclaf — finora è stata utilizzata da più di [illegible] mila donne, che vi hanno fatto ricorso per provocare l'interruzione di una gravidanza indesiderata.

Ieri se ne è parlato a Torino. Dove? In una sala della parrocchia Santo Natale, messa a disposizione degli incontri di Cultura Popolare Famiglia, gruppo di lavoro di ispirazione cattolica che organizza ogni anno (ora sono giunti alla settima edizione) cicli di lezioni aperti a tutti, in cui si parla [illegible] tutto un po'. E ieri l'argomento dell'incontro era la discussa [illegible] 486.

Un centinaio di persone hanno seguito [illegible] attenzione la lezione di un esperto, il professor Ottavio Losana, endocrinologo, che ha spiegato il funzionamento di questo farmaco. Perché Cultura Popolare Famiglia organizza questo genere di incontri?

Risponde don Lino Baracco, organizzatore degli incontri: *«La nostra non è un'attività di tipo parrocchiale, e infatti ai nostri incontri partecipano persone [illegible] arrivano anche da 30-40 chilometri di distanza. Scegliamo temi di approfondimento e discussione [illegible] aumentino la maturità della nostra coscienza»*.

E la «pillola del mese dopo», che ha suscitato polemiche [illegible] scontri, è uno di questi fatti di cui tutti — cattolici compresi — non possono non essere informati. Su questo argomento la Chiesa e le forze cattoliche hanno subito preso posizione: il Movimento per [illegible] vita, i cattolici popolari e molti esponenti della democrazia cristiana hanno definito la RU 486 «pillola della morte», hanno parlato [illegible] «guerra chimica contro i bambini».

Don Baracco afferma: *«Il giudizio morale non tocca a noi darlo. Noi aumentiamo la conoscenza di qualcosa che [illegible] fa problema»*.

Anche il titolo della lezione-conferenza sembrerebbe una presa di posizione in questo senso: *«La pillola RU 486, farmaco killer»*. Ma il professor Losana parla piuttosto di un titolo *«provocatorio»*, e aggiunge: *«Non esiste il farmaco killer, ma il medico killer. Quella pillola è come un bisturi: può essere usata bene [illegible] male, a seconda di chi la usa»*.

Professore, cosa pensa [illegible] questi incontri?

«Sono un tentativo intelligente di farsi un'opinione, basata non solo su quello che scrivono i giornali».

Brunella Giovara

Ottavio Losana

Palazzo Nuovo, l'occupazione è vicina

Si comincia oggi [illegible] la biblioteca Solari

Il titolo del volantino è eloquente: *«10, 100, 1000 Palermo»*. Gli universitari torinesi seguiranno le orme dei loro colleghi palermitani che da più di un mese hanno occupato le facoltà? Per ora no, almeno non lo faranno in grande stile. Oggi pomeriggio occuperanno la biblioteca «Gioele Solari», al fondo del grande atrio di Palazzo Nuovo. *«Ma* — precisano gli studenti del Collettivo Interfacoltà — *sarà solo l'avvio di [illegible] serie di iniziative»*.

Lo avevano promesso durante l'assemblea del 10 gennaio al cinema Faro: *«Molte biblioteche sono chiuse al pomeriggio così [illegible] me la maggior parte delle altre strutture universitarie. Per farle funzionare, dobbiamo autogestirle?»*. Poi li ha convinti l'andamento della riunione. Dicono: *«L'assemblea [illegible] il prof. Dianzani e i presidi ha dimostrato la sostanziale incapacità da parte del Rettore di rispondere alle richieste studentesche, ma nello stesso tempo è stato [illegible] importante segnale di ripresa della sensibilizzazione degli studenti in difesa del diritto allo studio»*. Secondo il Collettivo *«gli studenti sarebbero disposti "a lottare contro le tasse eccessive, per migliori servizi, contro i carichi di studio e la selezione, per una didattica diversa, non strettamente accademica"»*.

A Palazzo Nuovo gli studenti tornano a parlare di seminari autogestiti, [illegible] piani di studio individuali, di un modo diverso di studiare. Il Collettivo ha indetto due settimane di mobilitazione, l'occupazione dovrebbe durare fino a venerdì. Oggi pomeriggio è prevista un'assemblea con i bibliotecari [illegible] la costituzione di gruppi di studio sulla riforma universitaria in preparazione dell'assemblea con il rettore prevista per i primi di febbraio. Poi l'avvio di un seminario autogestito sulla condizione giovanile. *«Vogliamo partire* — dicono quelli del Collettivo — *dalla proposta avanzata da alcuni politici e sociologi sul salario minimo garantito, ma per essere protagonisti diretti di questi studi [illegible] volte estranei alla nostra realtà»*. Lo scopo del seminario è la costruzione di un laboratorio didattico in cui *«opereranno docenti di Lettere, Magistero [illegible] Scienze politiche interessati alla fiscalizzazione del seminario»*.

m. tr.

Palazzo Nuovo: l'occupazione con ogni probabilità [illegible] nel pomeriggio

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Oca Nera fa teatro fra torte [illegible] sorbetti

L'OCA NERA. Via San Massimo 14, tel. 882336. Chiuso domenica e lunedì. Un nuovo ristorante si è aperto in Torino sotto la guida esperta di Roberto Pisani, un cultore [illegible] vecchia cucina [illegible] amante delle antiche ricette, che rivede e rielabora alleggerendole [illegible] adattandole ai nostri giorni.

Tutto il meglio della antica cucina piemontese e toscana è riproposto oggi su bellissimi e modernissimi piatti in porcellana bianca [illegible] sottopiatti neri, un sapiente connubio tra l'antico ed il nuovo. Molto elegante l'arredamento della sala che ripropone il contrasto del bianco e nero.

Ogni [illegible] è possibile, dopo la cena, assistere ad uno spettacolo teatrale per legare sempre di più il connubio tra l'arte teatrale [illegible] l'arte culinaria. In questi giorni e sino alla fine di gennaio si esibisce la compagnia teatrale del dottor Bostik con lo spettacolo «Comune multiplo». Ed ecco il menù che precede lo spettacolo con inizio alle [illegible] 20,30: caponet, terrina di lepre, sfogliatine al barbebuc, flan di tapinambour in salsa cauda, sorbetto alla limoncella e salvia, agnolotti al plin, consommé alla piemontese, brasato al Barolo, vitello tonnato caldo, torta monferrina. Vini prevalentemente piemontesi e toscani.

Prezzo della cena, compreso lo spettacolo teatrale: 80 mila esclusi i vini.

[illegible] ALLA [illegible]

Cerca di rapinare tre ragazzi Disarmato [illegible] arrestato il fratello della morta in valigia

E' stato nuovamente arrestato Maurizio Zamparelli, tossicomane, fratello di Elena Giacinta, la giovane trovata cadavere nell'agosto '84 in una valigia gettata nella discarica di San Gillio. Il giovane — 23 anni, residente in via Forlì 65/23, precedenti per furto, rapina, porto d'armi e droga — ieri pomeriggio [illegible] tentato di rapinare tre minorenni che giocavano [illegible] pallone [illegible] giardini di piazza Duca d'Aosta.

Gabriele G., Claudio S. e Gianluca M., sedicenni, sono stati avvicinati una prima volta dallo Zamparelli con la scusa di una sigaretta. Quindi, 5 minuti dopo, mostrando il calcio della pistola che spuntava dalla cintola dei pantaloni ha intimato ai tre di consegnare soldi e catenine.

«Non abbiamo niente» [illegible] stata la risposta. Zamparelli ha allora intimato a Gabriele di accompagnarlo con la moto. Ma a questo punto c'è stata la reazione dei ragazzini. Uno gli ha sbattuto sulla testa il casco e un altro gli ha sferrato un calcio all'inguine. Infine l'intervento del «113».

Elena Zamparelli quando morì aveva 21 anni. Fu stroncata da un'overdose. Venne identificata grazie a un fermacapelli e alle testimonianze di alcune prostitute, ragazze che come lei frequentavano la zona di corso Cairoli. Un delitto [illegible] insoluto. [illegible] me parecchi altri.

SCUOLE DI DANZA [illegible]ZIONE

BELLA HUTTER. Nuovo [illegible] Graham principianti inizio 15 gennaio. Informazioni: C.so Vittorio Emanuele 108, tel. 514 658.

CUBAT: dal 16 al 26 gennaio corsi di **Danza contemporanea con Monet Robier** (Compagnia Regine Chopinot). Per informazioni telefonare 722 474 via Sagra San Michele 53, Torino.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage di samba-lambada con Mario De Pina Mugnaini, il 20-21 gennaio. Per inf. e prenot. tel. al 889.8128.

Serenamente si è [illegible] tra le braccia del Signore

Venilde Carolina Maggiora ved. Accornero

di anni 91

La piangono: i figli **Rinaldo, Luciano, Natalino**; le nuore **Lina, Simonetta, Angela**; la sorella **Elena**; le cognate **Ines** ed **Adalgisa**; i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento alle infermiere Isabella Venilucci, Luciana Cavallero, Luisa Pirone per l'affettuosa assistenza prestata. Gratitudine sincera per le solerti cure mediche al dott. Mario Orlando, al dott. Marcello Nobili, all'amico di sempre dott. Dario Do. Al parroco di S. Maria don Francesco un sincero ringraziamento per l'assidua guida spirituale. Le esequie si svolgeranno il giorno 16 c. m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinta in Grugliasco, via Roma 33, per la parrocchia di S. Maria ed il cimitero di Grugliasco.
— **Grugliasco**, 14 gennaio 1990.

La [illegible] **Adalgisa Gibano ved. Maggiora**, i nipoti **Giuseppe** e **Nene Maggiora, Mariuccia** e **Giancarlo Vergano, Renzo** e **Maria Teresa Maggiora** con le rispettive famiglie, partecipano [illegible] intimo dolore alla scomparsa di

Carolina Venilde Maggiora ved. Accornero (zia Venilde)

che ci ha lasciati dopo una grande vita di lavoro e d'amore per tutti
— **Grugliasco**, 15 gennaio [illegible]

La [illegible] Società **Molini Asti** partecipa al dolore dei fratelli [illegible] per la perdita della adorata **MAMMA**.

Gino e Teresa, Andrea e Magda Vergano partecipano al dolore degli amici Accornero.

Ernesto e Alberto Padula sono affettuosamente vicini ai fratelli Rinaldo, Luciano, Natalino, ed ai loro familiari per il gravissimo lutto

I nipoti **Stefanino, Marta, Umberto** e rispettive famiglie piangono la scomparsa della cara **ZIA VENILDE**.

Paolo e Liliana, Franco e Laura, Luciana e Gian Luca, Cinzia, Simone, Patrizia e Sergio, Dario e Janet, Stefania con grande rimpianto ricordano [illegible] **A VENILDE**.

Massimo ed Elisa ricordano [illegible] tenerezza la cara **BISNONNA**.

Lidia Revelli partecipa commossa al dolore di [illegible], Luciano, Natalino e famiglie ricordando con affetto la cara **NONNA VE[illegible]DE**

Graziella Ferrando con Massimo, Silvano e Vitti sentitamente partecipano al lutto dei fratelli Accornero per la scomparsa della [illegible]

Dirigenti, Impiegati, Operai della **So[illegible] Accornero S.p.A.** di **Cavallermaggi[illegible]**, commossi si associano al dolore dei F.lli Accornero per la scomparsa della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Cavallermaggiore**, 14 gennaio 1990.

Il **Consiglio d'amministrazione** della **S.p.A. Accornero** partecipa al lutto che ha colpito i F.lli Accornero per la scomparsa della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Cavallermaggiore**, 14 gennaio 1990

Il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Accornero** si unisce al dolore [illegible] F.lli Accornero per la dipartita della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Cavallermaggiore**, 14 gennaio 1990

Dirigenti, funzionari alle vendite, impiegati, agenti del Consorzio C.O.V.R.A. affettuosamente abbracciano i F.lli Accornero nel luttuoso evento che li ha privati del sorriso della madre

[illegible] Maggiora ved. Accornero

— **Collegno**, 14 gennaio 1990

Frigoforno S.p.A. partecipa al lutto dei F.lli Accornero per la perdita della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Settimo Torinese**, 14 gennaio 1990

Uovo Bisquit S.p.A. di Marsango (Pd) si associa al dolore che ha colpito i F.lli Accornero per la morte della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Marsango**, 14 gennaio [illegible]

[illegible] **Bisquit S.p.A.** è vicina [illegible] ai F.lli Accornero che piangono la scom[illegible] della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Carrù**, 14 gennaio 1990

Mab S.p.A. partecipa al dolore dei F.lli Accornero per la perdita della madre

Venilde Maggiora ved. Accornero

— **Poirino**, 14 gennaio 1990

Il comm. **Guido Gianni** con la moglie **Noemi**, il figlio **Giuliano** con **Betty, Giovanni** e **Gabriele** partecipano al [illegible] degli amici Accornero

Nipote **Ida, Anna, Marco** parte[illegible] affetto al dolore per la perdita della cara [illegible].

Partecipano commosse al dolore le amiche **Camilla** e **Lucia Torchio**, famiglie **Capella** e **Smellini**.

[illegible] famiglia **Lippi, Fantini** partecipano al dolore della famiglia Accornero e sono [illegible] al cognato Luciano per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

I nipoti **Mariuccia, Carlo** con **Rosalba** e **Stefania** con infinita tristezza piangono l'amata **ZIA**.

Le famiglie **Bianco** e **Gozzellino** partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita della cara mamma **VENILDE**.

Rinuccia partecipa commossa al dolore di Luciano e piange la cara **MAMMA**.

Mario e **Vittorina Secco** con **Giuseppe** e **Roberta** piangono la perdita [illegible] **VENILDE** e partecipano all'immenso dolore di Rinaldo, Luciano, Natalino e famigliari

Annamaria Trivero partecipa commossa al dolore dei fratelli Accornero per la perdita della **MAMMA**.

Dirigenti ed atleti Volley Accornero partecipano al dolore dei fratelli Accornero

Elisa e **Mario Occhiena** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della [illegible]

[illegible] Accornero

— [illegible], 15 gennaio 1990.

Partecipano al dolore dei fratelli Accornero per la scomparsa della cara **VENILDE** la mamma e le famiglie delle sorelle e del fratello di **Angela**.

Partecipiamo al lutto della famiglia per la scomparsa di

Venilde Accornero

Lorenzo e **Ivano Roveri** unitamente ai **Collaboratori [illegible] distribuzione.**
— **Rozzano**, 15 gennaio 1990

Carla e **Angelo Bracchino** partecipano commossi al vostro dolore

Rosella Piergianni Laura Mauro, con **Marco** e **Matteo**, partecipano al dolore della cara **zia VENILDE**.

I **F.lli Barovero** partecipano al dolore della famiglia Accornero per la perdita [illegible] cara [illegible]

Rinuccia Tintrella [illegible] Gastaldi piange con i [illegible] Accornero e le loro famiglie la perdita della cara mamma

sig. Venilde Accornero Maggiora

— **Torino**, 15 gennaio 1990

[illegible], **Giorianna, Michele, Lorenzo Vescherto** sono vicini [illegible] famiglia Accornero nel loro dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Gino Amalia Brogi
Sandro Emma Finello
Marcello Emma Narattini
Filippo Piera Pignatelli
Nino Lia Procopio
Dido Mimma Sandretto
Giusto Marisa Santilli
Carlo Carla Vincestieo.

Gianfranco e **Giusy PierCarlo** e **Giovanna Giorgio** e **Luisa Capello** partecipano affettuosamente al dolore dei fratelli Accornero

Partecipano:
Mario Giovanna Farino
Agostino Carla Reviglione.

Vincenzo ed **Annamaria Scala Terese Piero Giorgio Laura** sono vicini alla famiglia Accornero in questo triste momento

Bruno e **Sergio Dosio** e famiglie partecipano commossi al grave lutto

Cristianamente è mancato

Attilio Lotti

Lo annunciano con dolore **Paolo** e i nipoti. Funerali mercoledì 17 [illegible], ore [illegible] nella parrocchia Maria Madre di Misericordia, via A. Negri 22. La cara salma verrà tumulata nel cimitero della Misericordia di Soffiano (Fi). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

La **Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali Spa** partecipa al lutto per la morte del sig.

Attilio Lo[illegible]

— **Torino**, [illegible] gennaio 1990.

Pina, Aldo Paolo Forno partecipano commossi al lutto del rag. Paolo Ferrario

E' [illegible]

Antonio Celeste

Lo piangono moglie, figlia, genero, nipote **Barbara**, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 8,15 ospedale Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Giuseppe Carla Maria Teresa zia [illegible] partecipano commossi al dolore di Marisa Vittorio e Barbara

E' mancata ai suoi cari

Natalina [illegible] ved. Ponchione

L'annunciano a funerali avvenuti, per [illegible] volontà dell'Estinta, la figlia **Giuseppina** e famiglia
— **Moncalieri**, 16 gennaio 1990.

E' [illegible]

Vincenzo Cerruti

Lo annunciano moglie **Ella**, figli **Orlando** e **Giorgio** con rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 14 parrocchia di Pianezza.
— **Pianezza**, 16 gennaio 1990

Dirigenti, Impiegati, Maestranze dell'**Astalt-C.C.P. spa** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il geom. Pier Giorgio Cerruti e famiglia [illegible] la scomparsa del padre **VINCENZO**

Osmano e **Margherita, Franco** e **Maria Silvia, Francesco** e **Alba, Mario** e **Mariangela, Giorgio** e **Silvana** con **Dino** e **Jetta, Roberto** e **Carla**, si uniscono con affetto al dolore della famiglia.

E' mancato

Enrico Viarengo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Maria Teresa** e **Pierpaolo** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì ore 8,15 Tempio Valdese, corso Principe Oddone 7.
— **Torino**, 15 gennaio 1990

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Manina Cerchi

di anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible], il genero **Giorgio Pronzato**, la nipote **Enrica** con il marito **Giulio Bava** e parenti tutti
— **Asti**, 15 gennaio 1990

Adele e **Fabrizio Pronzato** con **Elisabetta** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora **CERCHI**.

Commossi partecipano affettuosamente **zia Lina Kai Giuliana Bosso**.

Con grande [illegible], infinita [illegible] immensa riconoscenza piangono la carissima mamma

Lulla Pia Olivero

I figli **Lore** con **Bruno Bergamasco, Lucy** con **Michele, Lucio; Camillo** con **Paola** e **Francesco**; i fratelli **Giovanni** e **Mario Pia** con le rispettive famiglie; la cognata **Ada Cuttica Pia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 c. m. alle ore 14,15 dall'abitazione in c.so Dante 51 [illegible] la parrocchia di S. Maria Nuova
— **Asti**, 16 gennaio 1990

Emilio e **Maria Teresa Lavazza** e figli, **Gughi** e **Pucci Zanon di Valgiurata** sono vicini a Lore e Camillo e familiari tutti nel loro dolore per la scomparsa della cara zia **LULLA**.

Gian e **Mimmo Sardi** partecipano al grande dolore [illegible] Lore per la perdita della cara **MAMMA**

[illegible] e **Giovanni Coria** sono [illegible] Lore e Camillo

Prendono parte al lutto [illegible] Camillo e Paola Olivero i colleghi:
Ernesto Adamo
Franca Baralis
Rita Berbieri
Roberto Bali[illegible]
Giuseppe Bergonzo
Carlo Bisoglio
Piergiorgio Bocca Ghibaudi
Mario Boschi
Emilio Botta
Giuseppe Di Bella
Alberto Ercole
Michele Maggiora
Adriano Massaroni
Giampiero Mazza
[illegible]
Agostino Oddone
Giancarlo Settanino
Guglielmo Scaletta
Antonio Scanavino
Giuseppe Signori
Roberta Stevano
Maurizio Vola.

Enrico e **Elda** piangono l'**AMICA** di sempre.

Silvana e **Agostino Marino** con **Christina, Stefania Joyce** e [illegible] partecipano commosse

Beppe e **Jaja Borgarelli** partecipano commossi al grande dolore di Lore, Bruno e [illegible] per l'improvvisa scomparsa della loro ca[illegible]

Paolo e **Wilma** partecipano affettuosamente al dolore di Lucy, Lucio e famiglia.

[illegible] serenamente mancata

[illegible] Federica Chiesa ved. Rosmino

La piangono [illegible] e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 9 Istituto San Giovanni Evangelista. Villanova d'Asti
— **Torino**, 16 gennaio 1990

[illegible] mancato all'affetto dei [illegible] cari

Stefano De Toma

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mafalda**, il figlio **Erio** con **Paola** e **Stefania**, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 9 capo dalle San Luigi (Orbassano). Servizio pullman dall'abitazione via Tolana 58 ore 7,45 per ospedale e ritorno.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

La famiglia **Urbani** prende viva parte al dolore di Mafalda ed Erio

Elisabetta, Marco, Claudia e **Renato Vedovato**, [illegible] e **Angelo Fabbri** sono vicini a Mafalda e famiglia per la perdita del caro **STEFANO**.

Improvvisamente è mancato

Angelo Vogliazzo

Lo annunciano con dolore la sorella, cognati e nipoti. I funerali mercoledì 17 ore 11,30 Cappella ospedale Giovanni Bosco largo Gottardo
— **Torino**, 11 gennaio 1990

La famiglia **Paletto** partecipa al dolore per la scomparsa del cugino **ANGELO**

Dopo una laboriosa esistenza dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mitteg

Allevatore Rileo

di anni 77

Ne danno l'annuncio la moglie **Raffaella Curtaz**, il figlio **Federico** con la moglie **Laura Scalabrino** e figli **Sara** e **Massimo**, il fratello **Mario** con la moglie **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali con Santa Messa avranno luogo mercoledì 17 gennaio, alle ore 14,30, partendo dall'ospedale San Biagio per la Collegiata
— **Domodossola**, 15 gennaio 1990

Dopo lunghe sofferenze il Signore ha chiamato a sé

Caterina Ragusa

di anni 75

A [illegible] avvenuti [illegible] annunciano **Mario, Alida, Corrado** e parenti tutti.
— **Torino**, [illegible]

E' mancata

Colombina Bertola Giordano

La piangono il marito **Luigi**, la figlia **Cristina** e parenti tutti. Funerali il giorno 16 gen[illegible] 15 in Brosso Canavese.
— **Torino**, 15 gennaio [illegible]

E' mancato all'affetto [illegible] suoi [illegible]

Giuseppe Gelmini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adele** i figli **Luigia, Carlo** e **Marino** il genero **Sandro** le nuore **Giuliana** e **Silvia** i cari nipoti la sorella il fratello le cognate il cognato e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Besate martedì 16 [illegible] ore 15 muovendo da via Don Rolandi per la parrocchia di San Michele indi la tumulazione in cappella [illegible] famiglia al cimitero locale.
— **Besate**, 15 gennaio 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Centofanti

Ne danno il triste annuncio la moglie il figlio la nuora e i nipotini
— **Torino**, 15 [illegible]

Partecipiamo al vostro dolore per la [illegible] del [illegible] **GIUSEPPE, Carla** e **Nicola Baldi**.

I Dipendenti Macelleria CF. commossi partecipano al dolore di Remo e famiglia.

La cognata **Carmela** con figli e loro famiglie sono affettuosamente vicini a Maria e Remo.

E' mancata

Giovanna Patruno ved. Surgo

[illegible]

terziaria francescana

Addolorati lo annunciano figli generi nuora nipoti. Ringraziamenti al reparto di patologia medica dell'ospedale S. Vito. Funerali martedì 16 ore 13,15 ospedale S. Vito
— **Torino**, 16 gennaio 1990

E' improvvisamente mancato il

[illegible] SC[illegible]

Ne danno annuncio il fratello, la cognata, i nipoti. Il funerale avrà luogo martedì 16 gennaio ore 14,30 in Acquanegra sul Chiese (Mn)
— **Sorrento**, 13 gennaio 1990.

E' [illegible]

Italina Beraud

anni 85

Lo annunciano la sorella **Virginia**, nipote **Gianfranco** con la famiglia, cognate, parenti tutti.
— **Torino**, [illegible] gennaio [illegible].

E' mancata all'affetto dei [illegible] con l'anima buona di

Carolina Onesti in Ceppa

anni 74

Danno il triste annuncio il marito **Emilio** con i figli **Riccardo** e **Annamaria**, la nuora **Arletta** con i nipoti **Fabrizio** e **Giorgio**, il [illegible] nero **Renzo** con i nipoti **Andrea** e **Alessandra**, cognati parenti tutti. Il funerale avrà luogo il giorno 16 c.m. alle ore 13,30 partendo ospedale Martini via Tofane proseguirà per Incisa Scapaccino (At). Servizio pullman
— **Torino**, 15 gennaio 1990

Cristianamente è mancata

Albertina [illegible] ved. Fraschini

Affranti lo partecipano la figlia **Gilda** con il marito **Giovanni**, la nipote **Paola** con il marito **Walter** e il piccolo **Heber**, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 17 gennaio ore 8,15 parrocchia «La Pace».
— **Torino**, 15 gennaio 1990

E' serenamente mancata

Natalina Grassi ved. Piacenti

anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Guido [illegible]**, le nuore **Egizia** e **Maria Teresa**, nipoti **Ileana** con **Rino, Manuela** e **Laura**. Funerali, mer[illegible] 17 gennaio ore 11,[illegible] bitazione corso San Maurizio 73 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata

[illegible] Cassardo ved. Paneaglio

Ne danno il triste annuncio parenti e amici. Funerali in Valle Sauglio mercoledì 17 corr. ore 14 partendo da ospedale Molinette ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] gennaio 1990.

Ricordandolo a quanti lo hanno conosciuto e stimato, lasciando un dolore incolmabile, è serenamente mancato

Costante Romero

A funerali avvenuti lo piangono con tanto amore la sua **Irene**, l'adorata figlia **Laura** con **Fabrizio** e la piccola **Ludovica**, l'amata **Ivonne**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Novara

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e stimarono, i figli **Carlo, Maria** e **Giuseppe**, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16-1 alle ore 11 nella parrocchia di Tigliole d'Asti.
— **Tigliole d'Asti**, 15 gennaio 1990.

Le famiglie **Torchio, Bassano** e **Ferrero**, prendono parte al dolore dei nipoti Carlo, [illegible] ria e Giuseppe per la scomparsa del papà

Secondo Novara

— **Asti**, 15 gennaio 1990.

E' mancato

Giuseppe Pastore

macchinista F.S. a.r.

Lo annunciano **Bruna, Francesco, Antonietta**. Funerali mercoledì ore 11,30 ospedale Nuovo Astanteria largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari in [illegible]

Cesare [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lydia**, la figlia **Claudia** ed il piccolo **Fabio**. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 17 c.m. alle ore 10,45 nella parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Condomini, Inquilini, Custodi e Ammi[illegible] corso Galileo Ferraris 122 Torino partecipano al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del

dott. Cesare Rolando

— **Torino**, 15 gennaio [illegible]

Rosario Lovetere e famiglia, addolorati piangono l'amico carissimo **CESARE**.

Si uniscono al dolore della famiglia Rolando, gli amici:
Cesare Casalegno
Giulio Degli Esposti
Rosario Lovetere
Mario Novara
famiglia **Papadia**
Remo e **Paola Piovne**
[illegible]
Emilio Rovida.

Partecipano con infinito rimpianto:
Giovanni e **Tilde Destefanis**
José Sabbione
Lorenzo e **Sandra Sibona**
Alvise e **Giannella [illegible]**
con le rispettive famiglie e sono affettuosamente vicini a Lydia e a [illegible]

I nipoti **Aldo** con **Ester** e **Lalla** con **Enrico** vivono con zia Lidia, con Claudia e con il piccolo Fabio il grande dolore dell'improvvisa perdita dell'amato zio **CESARE**.
— **Milano**, 15 gennaio 1990.

Partecipano al lutto:
Valentina Panzeri Gilardi
fam. **Nino Panzeri**
[illegible] **Carlo Panzeri.**
— **Milano**, 15 gennaio [illegible]

Elvira con **Renzo** e **Gabriella** con **Tino** ed **Enrica** si uniscono commossi al grande dolore di Lidia, di Claudia e di Fabio per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile cognato e zio **CESARE**.
— **Alessandria**, 15 gennaio 1990.

Paolo e **Anna Robazza** sono vicini a Claudia e Fabio con grande affetto

Presidente, Consiglio d'amministrazione, Amministratore delegato e Dirigenti tutti di **Savaleasing S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

[illegible] Cesare R[illegible]

presidente onorario di Savaleasing S.p.a.

— **Torino**, 15 gennaio 1[illegible].

Presidente, Consiglio di amministrazione, Amministratore delegato e Dirigenti tutti di **Fiatsava S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Cesare Rolando

presidente onorario di Savaleasing S.p.A.

— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Riccardo Ce[illegible]

anziano Viberti

Addolorati lo annunciano: i figli **Claudio** e **Roberto**, nuore e nipoti. Funerali mercoledì ore 12 nell'ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 14 gennaio 1990.

Gli affezionati amici **Busso, Sorba, Valletti** si uniscono al dolore della famiglia

E' mancato

Armando Rovere

Lo annunciano con immensa tristezza la moglie **Maria Teresa Carlini**, il figlio **Pierfrancesco (Chicco)**, la sorella **Eva**, il fratello **Luigi** con **Lina**, i nipoti **Mariella, Walter, Roberta, Federica** e **Noemi**, la suocera e parenti tutti. Funerali giovedì 18 gennaio alle ore 10 nella Chiesa interna dell'ospedale Mauriziano N S. Rosario verrà recitato martedì ore 17,30 parrocchia SS. Annunziata. S. Messa di trigesima 14 febbraio ore 18 parrocchia SS. Annunziata. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 13 gennaio 1990

La Società Armando Rovere & C. partecipa al dolore dei famigliari.

ARMANDO ti ricorderemo sempre:
Agostino Mariuccia Asiotto
Ester Bertotto
Famiglia Buzzoni
Maria Carla Fontana
Nino Adriana Gollo
Giovanni Carla Massaglia
Duccio Enrica Olive
Mario Andreina Pia e Cinzia Prestini
Carlo Mariuccia Satti
Pio Mariateresa Sizzone.

Sentite condoglianze **Piergiorgio Gobbelo** e **Collaboratori. Museo Stilografiche.**

Emilio e **Ester Pierotti, Piero Piera** e **Stefania Ferrari** partecipano commossi al dolore dei famigliari

[illegible], **Vera, Maurizio** ricordano con [illegible] il meraviglioso cugino **ARMANDO**.

[illegible], **Felice** e **Gigi** ricordano con affetto il caro amico **ARMANDO**

Franco e **Angela Anglesio** con **Riccardo** e **Simona** piangono l'amico fraterno dopo una vita vissuta insieme nel lavoro

Gio, Natalia e **Francesca** sono affettuosamente vicini a Pierfrancesco e mamma.

Graziella e **Francesco Mollo.**

Partecipano al dolore di Maria Teresa i colleghi.
Laura Antonsi
Franca Angenos Gilardi
Valeria Bianco
Vita Bianco Lippolis
Fulvia Caboti Ramella
Piero Caccamo Audisio
Paola Della Verde
Anna De Micheli
Antonio Fissore
Elsa Golzio Aimone
Antonio Guastamacchia
Gianna Lenza Mosso
Mila Leva Pistoi
Loretta Lucioli
Maria Grazia Navaretti Bertolini
Elda Monaleri Negri
Fulvia Nosenzo
Concetta Rizza
Isabella Scaraglio

Marisa, Gianni con **Vally, Edoardo** e **Cristian, Elina** con **Carlo** piangono la morte del loro insostituibile zio **ARMANDO**

Fraternamente vicini a Maria Teresa e Chicco
Gigi, Paola e **Aldo**
Rinuccia, Paolo e figli
Annamaria e **Giorgio**
Adelina
Anna ed **Ermanno**

La famiglia [illegible] partecipa al dolore del [illegible] per la perdita del sig.

Giovanni Battista Barbero

— **Torino**, 15 gennaio 1990

La famiglia **Borgogno Risso** sono affettuosamente vicini a Giuseppe e famigliari per la scomparsa del padre

[illegible] Barbero

— **Grugliasco**, 15 gennaio 1990

La famiglia **Bollati** partecipa al dolore della famiglia [illegible].

Carlo Cigliati

cavaliere della Repubblica
maestro del lavoro
ex partigiano
anziano Sipel

Resterà sempre con i suoi cari
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Gli amici della **Clinica del Lavoro** di Torino partecipano al dolore di Giorgio per la [illegible] dita [illegible] papà

[illegible] Carlo Cigliati

— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Giovanni e **Aldi Rubino** partecipano al dolore della famiglia Cigliati.

Patrizia, [illegible] e **Roberta** ricordano affettuosamente il loro carissimo [illegible]

Carlo Cigliati

— **Torino**, [illegible] gennaio 1990.

Partecipano al lutto
Luigi di Castri
Gianfranco Introzzi

E' mancata

Caterina [illegible] in Rota

Addolorati [illegible] annunciano: marito, i figli **Mauro** e **Walter**, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe
— **Torino**, 13 gennaio 1990.

E' mancata

Maria Verano ved. Rosa

Lo annunciano con dolore: la figlia **Nuccl ved. Cappella** e familiari tutti. Funerali martedì 16 ore 15 da via Como 4. Un particolare ringraziamento al dott. Ansaldi.
— **Villastellone**, 16 gennaio 1990

E' mancato

Giacomo Guglielmetti (Cogia)

di anni 67

Lo annunciano la moglie **Rina**, i figli **Grazia** e **Bruno** con **Fulvia** e **Stefano**. Funerali in Valperga oggi ore 15 partendo dalla chiesetta San Giuseppe. Non fiori; eventuali offerte al Centro Tumori Torino.
— **Valperga**, 16 gennaio 1990.

Mariucela Cibrario partecipa commossa al dolore della famiglia Guglielmetti.

Roberto e **Roberta Cibrario** prendono parte al grande [illegible] della famiglia Guglielmetti.

Partecipano al dolore di Grazia e Bruno gli amici:
Aldo Colombatto
Pietro Colombatto
Paolo, Margherita Cottafavo
Dario, Anna Dallè
Grazia Genero
Giovanni, Filomena Lanzetti
Francesco, Alida Murgia
Danilo, Emiliana Pella
Dario, Maura Pella
Anna Peradotto
Claudio, Aurora Peradotto
Lorenzo, Marina Ricca
Tonino, Ambra Tousaaz
Mario, Ezia Vecchio.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Galliano

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina **Paola**, fratello, cognati, consuoceri, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 11,45 parrocchia S. [illegible] di Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Improvvisamente è mancata

Angela Demichelis

Lo annunciano la figlia **Rosanna**, la mamma, la sorella **Graziella** col marito **Toni Sentinoni**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Renato è vicino a Rosanna per la dolorosa perdita di **ANGELA**.

Olga Santinoni si [illegible] al dolore di Rosanna per la perdita della [illegible]

Gaetano piange la scomparsa di [illegible] LA.

Famiglie **Valtrè** e **Giuseppe Granata** partecipano al lutto.

Francesco [illegible] Mattioli partecipa commosso al dolore di Rosanna per l'improvvisa scomparsa della madre signora

Angela Demichelis

— **Torino**, 15 gennaio [illegible]

Stella è vicina con tutto il suo affetto a Rosanna per l'improvvisa scomparsa della cara mamma signora

Angela Demichelis

— **Torino**, 15 gennaio 1990

Sono vicine al dolore di Rosanna:
Antonietta Abate
Carola Accossato
Antonella Aloi
Margherita Barberis
Patrizia Battistini
Elsa Boggione
Orietta Budin
Libera Burchielli
Maria Teresa Cardilli
Maria Emilia Damiano
Carla Ferrero Zucchedda
Maria Fiore
Paola Gris
Lina Grazzini
Giorgia Marchetto
Vilma Orecchia
Maria Cristina Reynaud
Marisa Ronco
Silvana Rostagno
Elda Santostefano
Gabriella Scimè
Anna Spinazzi.

Improvvisamente è mancata

Margherita Farsella ved. Elia

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 17 c.m. alle ore 14 parrocchia San Bartolomeo Borgo Nuovo.
— **Rivoli**, 15 gennaio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Liliana Demichelis ved. Borsero

Addolorati lo annunciano i figli **Vanni** e **Nora** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 15,30 nella chiesa Parrocchiale di Carignano.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Giuseppe Mercurio è vicino alla famiglia per la perdita della signora

Marika Gorrini

— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Il dott. **Mazzarino** e famiglia, il dott. **Roffino** e famiglia, **Giò, Vanna, Daniela**, e **Carlo Rota** e famiglia partecipano al dolore di **Oscar** per la morte della mamma signora

Felicina Cuniberto

— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Gli **Amministratori** e le **Maestranze** della **Fontana Spa** partecipano al dolore della moglie e dei figli per la perdita di

Giuseppe Todino

— **Nichelino**, [illegible] gennaio [illegible].

Franca [illegible] affettuosamente vicina partecipa al grande dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

[illegible]a Bussolati Mazzucchetti Magnani

— **Genova**, 15 gennaio 1990.

I **Colleghi** della **Banca CRT - Servizio Tecnico** partecipano al profondo dolore di Lorenzo per la scomparsa del papà

[illegible] Ladda

— **Torino**, [illegible] gennaio [illegible].

[illegible] mancato

Franco Pinolini

Lo annunciano la moglie **Giulia Monnet**, il nipote **Paolo**, la cognata e la suocera. Il funerale si svolgerà mercoledì 17 ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Michele, Rina Gallia partecipano commossi al dolore di Giulia.

Maresa Bubby e [illegible] partecipano al dolore di Giulia

La famiglia **Prato** partecipa al [illegible]

Giovanni Biaggini ricorda con affetto l'

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 15 gennaio [illegible].

L'**IVECO - Dirigenti e Collaboratori tutti**, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte dell'

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 16 [illegible]

Giorgio [illegible] commosso prende parte al dolore della famiglia per la [illegible] dell'

Ing. Franco [illegible]

— **Torino**, 16 gennaio 1990.

Gli [illegible] **Colleghi dell'Engineering [illegible]** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 16 gennaio [illegible].

Condomini, amministratore e **custodi** di **Corso Duca degli Abruzzi 30** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Gli **amici** del **Centro Ricerche FIAT** par[illegible] commossi alla scomparsa dell'

Ing. Franco Pinolini

— **Orbassano**, 15 gennaio 1990

Famiglie **Formia** e **Greco** commossi partecipano.

Gianluigi Ardoino
Giorgio Minucciani
Franco Sartorio
ricordano con commozione e gratitudine la figura di chi fu loro prima guida nel mondo della tecnica e del lavoro

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** del **Gruppo Alc** partecipano con profondo cordoglio al [illegible] per la scomparsa dell'

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 15 gennaio 1990.

I **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **[illegible] Italie S.p.A.** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del proprio presidente

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 15 gennaio [illegible]

Enrico Bergamasco, Franco Bergamasco e **Paolo Rota** sono particolarmente vicini alla signora Giulia per l'improvvisa scomparsa del consorte

Ing. Franco Pinolini

— **Torino**, 15 gennaio 1990

La **Giunta Esecutiva**, il **Consiglio Direttivo** e gli **Associati tutti** della **Cuna** assieme al **Direttore**, al vice [illegible] ed al **personale tutto** partecipano al grave lutto per la scomparsa del loro presidente

Ing. [illegible]

— **Torino**, 15 gennaio [illegible].

Si associano gli amici e colleghi **Ettore Cordiano, Carlo Pollone, Giacinto Sardone.**

Si associa il dr. **Giuliano Ferè.**

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del dottor

Paolo Malanetto

già funzionario dell'Istituto

— **Torino**, 15 gennaio 1990

Mara Pamela Carlotta [illegible] commossi il caro

Rodolfo Ghioni

— **Vigliano Biellese**, 16 gennaio 1990

Ha concluso nella luce del Signore un lungo fecondo apostolato il sacerdote

Giacomo Perino

Pievano di Grugliasco dal 1937 al 1970

Ne danno l'annuncio la sorella **Caterina** vedova Ronco, ed i cugini, famiglie **Fasano, Gilardi, Giacometto** che ringraziano riconoscenti la «Casa del Clero» di Torino e l'infermeria San Pietro del Cottolengo per l'assistenza. Concelebrazione di commiato in Grugliasco parrocchia San Cassiano mercoledì 17 gennaio alle ore 10. Non fiori, eventuali offerte al Cottolengo di Torino
— **Torino**, 15 gennaio 1990

Il sacerdote **Bartolo Bellis** accompagna all'incontro con il Padre con riconoscente preghiera

don Giacomo Perino

Maestro ed amico, esempio costante di generoso servizio ecclesiale.
— **Torino**, 16 gennaio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco [illegible]

Lo annunciano la figlia **Piera** con il marito **Gian Gherardo Russo Frattasi** e i figli **Federica** e [illegible]. Un ringraziamento a Rosanna, Piera, Paola, Valeria e Angela per essergli stati vicini. Funerali mercoledì 17 gennaio ore 15 a Vigone presso la chiesa Santa Maria del Borgo.
— **Torino**, 15 gennaio 1990.

Giuliana ricorda con grande stima il **COMMENDATORE** e con **Flavio** partecipa all'immenso dolore di Piera.

Marinella e **Giovanni Pejrone** partecipano al dolore di Piera.

Gianna e **Pierfranco Bertone** e **Caterina Borsetti** partecipano al [illegible] di Piera.

Piera e **Marco, Mino** e **Mimmi, Giorgio** e **Maria Luisa, Francesco** e **Patrizia, Gia[illegible]** e **Titti, Luisanna** ed **Alessandro, Pia** e **Marcel, Massimo** e **Cecilia**, con i rispettivi [illegible], sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia [illegible] dell'amato [illegible] **FRANCE[illegible]**

Ada Bosso e figli sono vicini a Piera in questo triste momento.

Ha concluso la sua vita terrena [illegible] proseguire quella eterna accanto al suo Tunin e al mai dimenticato nipote Roberto, l'anima buona di

Maria Gilardi ved. Faseno

di anni 93

La piangono i figli **Maria** con **Silvio Franco Flavio** e **Paolo, Michele** con **Lilli Franco Giacomo Marta** e **Sara**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da abitazione via Traforo 26 e alle ore 14,45 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese. Dopo il rito funebre la cara salma verrà trasportata al cimitero di Villanova d'Asti.
— **Pino Torinese**, 16 gennaio 1990.

Ciao **NONNA BIS**, ti abbiamo voluto tanto bene. **Marta, Sara** e **Paolo**.

Cristianamente è mancata

Mariangela [illegible] in Franchelli

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, la figlia **Antonella**, il fratello **Guido** con la famiglia, la zia, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 15,30 ospedale Giaveno
— **Giaveno**, 15 gennaio [illegible]

Franco e **Lia** partecipano affettuosamente al dolore di Guido per la morte della [illegible].

Amici e **Colleghi** della **Banca** Commerciale Italiana partecipano al dolore del [illegible]. Guido Reduzzi per la scomparsa della sorella **MARIANGELA**.

Funzionari e **Collaboratori [illegible] Borsa** partecipano al dolore del dott. Guido Reduzzi per la scomparsa della sorella signora **MARIANGELA**.

Le cugine **Gegi** e **Niko Bertinetti** ricordano con affetto e tristezza la carissima **MARIANGELA**.

Franco e **Tina** [illegible] **Antonio** e **Giovanna** prendono parte al [illegible] Guido e Vanna per la scomparsa [illegible] signora

Mariangela [illegible] Franchelli

— **Torino**, 15 gennaio 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ernestina Marocco ved. Currà

Ne danno il doloroso annuncio **Ernesto**, [illegible], i nipoti **Giandomenico, Tina, Dario, Tino**, e parenti tutti. Funerali [illegible] ore 8,15 parrocchia S. Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 gennaio [illegible]

I cugini famiglia [illegible] **Marocco** partecipano.

Partecipano al d[illegible] le famiglie [illegible] e **Giustini.**

[illegible]

La famiglia del caro

Pietro Chiavero

[illegible] sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.
— **Torino**, 15 gennaio 1990

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Giovanni Trentini

Sei il primo e l'ultimo pensiero di ogni giorno nell'incolmabile vuoto e rimpianto che hai lasciato. I tuoi cari

1989 — 1990

Luigi Rossi

Vivi nel ricordo di noi tutti.
— **Torino - Brusiungi**, 16 gennaio 1990.

1989 — 1990

Alfredo Ceppo

Ricordandoti. Tua moglie Vera.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto*
VENERDI' *Religioni* *Francobolli [illegible] monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'alta pressione dominante sull'Europa Centrale e bacino del Mediterraneo sta subendo un lieve cedimento sul lato orientale ad opera delle perturbazioni che scorrono dal Canale della Manica alla Scandinavia. Condizioni di instabilità sulle regioni Nord-Orientali della penisola con forti precipitazioni sui versanti esteri e deboli su quello italiano.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; la nuvolosità sarà determinata maggiormente da foschie e smog sulle pianure, ma anche da una debole copertura sul settore alpino orientale della regione.
TEMPERATURE. In debole moderato rialzo sia nei valori minimi che massimi.
VENTI E MARI. Deboli di direzione variabile [illegible] del tutto assenti, tali da favorire il tasso d'inquinamento; mari generalmente calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Il transito delle perturbazioni a Nord delle Alpi potrebbe incrementare [illegible] nuvolosità sul settore alpino orientale della regione, interessando le Alpi Pennine e Leponline. Per il [illegible] sereno o poco nuvoloso, con intense foschie [illegible] pianura. Temperature stazionarie. Mari calmi. Venti deboli o assenti.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	0	Novara	1
Alessandria	0	Aosta	—4
Asti	—3	Genova	5
Cuneo	5	Savona	4
Vercelli	2	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—10	8	Torino	—6	11	Trieste	5	12
Venezia	—1	12	Milano	—7	8	Bologna	—2	10
Firenze	—7	13	Pisa	—5	14	Ancona	—3	7
Perugia	—3	6	Pescara	2	11	L'Aquila	—3	1
Roma	—2	11	Campobasso	1	6	Bari	4	11
Napoli	2	14	Potenza	0	8	S.M. Leuca	5	12
R. Calabria	10	15	Verona	—4	13	Palermo	11	15
Catania	10	[illegible]	Alghero	1	15	Cagliari	2	14

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	7	14	sereno
Atene	3	14	nuvoloso	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	10	18	variabile
Berlino	3	5	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	2	9	nuvoloso	Montreal	—9	—4	neve
Buenos Aires	20	35	sereno	Mosca	—20	—20	nuvoloso
Copenaghen	1	3	pioggia	New York	0	2	nuvoloso
Francoforte	1	4	nuvoloso	Parigi	5	8	nuvoloso
Gerusalemme	1	9	nuvoloso	Pechino	—9	—2	sereno
Ginevra	—3	0	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	38	sereno
Helsinki	—10	—4	neve	Varsavia	4	5	nuvoloso
Il Cairo	7	17	sereno	Vienna	—8	—2	variabile

SERENO COPERTO NUVOLOSO PIOGGIA ACQUAZZONE MARE MOSSO
VARIABILE POCO NUV TEMPORALE NEVE FOSCHIE O NEBBIE MOLTO MOSSO AGITATO
VENTO MODERATO DEBOLE FORTE
DOMODOSSOLA AOSTA TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO SAVONA GENOVA IMPERIA

GRAFOLOGIA

Serenità, sensibilità, vivacità Ecco tre modi di essere donna

Caduto in disuso come sistema di riscaldamento il camino torna a far bella presenza di sé nelle nostre case non solo perché risulta difficile (1)

Abbiamo anche oggi scritture femminili. In tutti i campi che propongono studi di psicologia e di scienze umane, le don[illegible] sono presenti [illegible] una partecipazione crescente [illegible] interesse e di impegno personale che rivela un'esigenza [illegible] consapevolezza dei cambiamenti avvenuti in questi anni nell'interpretazione del ruolo femminile. Si spiega anche il bisogno di chiarezza interna che induce soprattutto le donne a richiedere il parere del grafologo. Presentiamo ora tre saggi grafici di un certo interesse sia per la significatività della loro grafia, sia per le qualità personali che esprimono.

Cominciamo dalla signora **Lucia (saggio n. 1)**, che mi dichiara un grande amore per la cultura e il rimpianto di non aver potuto dedicarsi maggiormente agli studi. Per quanto il lavoro da lei svolto non abbia richiesto un frequente uso della penna, la sua scrittura ha un livello formale notevole, segno di un'abitudine a pensare, a riflettere, a cercare le occasioni di apprendimento e di partecipazione a tutto ciò che promuove verso nuove conoscenze. Si può mettere in relazione questa sete di sapere [illegible] alcuni tratti della personalità: [illegible] calma, la serenità, [illegible] riservatezza, la riflessione favoriscono l'attività mentale, la concentrazione, l'elaborazione dei concetti. Tuttavia [illegible] centro della vita della signora Lucia [illegible] rappresentato dagli affetti familiari che alimentano il suo mondo interiore e le danno la forza di bastare a se [illegible] nel senso che la appagano pienamente. Essa non gradisce mescolarsi fra la gente, preferisce coltivare pochi amici con i quali comunicare con cordialità e con una schiettezza che riflette un animo limpido e aperto. E' senza dubbio una donna che ha saputo coltivarsi giorno per giorno con saggezza e senso della misura.

Immagini e percezioni che appartengono a un diario che è vita, è ambiente, e ci non c'è di meglio che ... e gli ulivi delle valli liguri, per i ... della costa. L'aria è incredibilmente (2)

Il poco materiale inviatomi dal[illegible] signora **Cinzia (saggio n. 2)** — [illegible] tutto undici righe — [illegible] tuttavia sufficiente a darmi precise indicazioni. [illegible] tratta di una personalità molto femminile, dolce, sensibile, controllata nel comportamento e soprattutto guidata da [illegible] forte senso estetico che impronta le maniere e i rapporti interpersonali. E' prevalentemente introversa, un pochino egocentrata, ostenta una sicurezza di sé che [illegible] più formale che sostanziale, forse [illegible] difesa della vulnerabilità interna e delle ansie con le quali spesso inconsciamente deve fare i conti per mantenersi all'altezza dell'immagine di [illegible] che desidera presentare. Tale quadro è frequente in perso[illegible] giovani che hanno [illegible] da approfondire [illegible] conoscenza di sé e da elaborare un'identità personale più stabile e, nello stesso tempo, più dinamica, più produttiva.

Di carattere diverso appare la signorina **Antonella (saggio n.3)**, di poco più giovane della signora Cinzia. E' estroversa, vivace, comunicativa, molto adatta alla professione di educatrice che ha appena iniziato [illegible] per la quale rivela [illegible]oti spiccate per la disponibilità al dialogo [illegible] alla comprensione degli altri. E' anche molto motivata al suo lavoro nel quale mette a frutto le risorse creative e le valide capacità organizzative. La sua emotività è tutta impegnata per dare il meglio di sé nelle varie situazioni del lavoro; il suo bisogno di affetto viene saturato dai piccoli affidati alle sue cure. A livello più profondo [illegible] notano le conflittualità di una giovane piena di entusiasmo, [illegible] anche attenta a spenderlo con giudizio. Sembra banale e scontato affermare quanto incide nelle possibilità di autorealizzazione riuscire a esprimersi in un lavoro che corrisponda alle aspettative di anni di studio e stimoli le potenzialità latenti, favorendo l'estrinsecarsi delle capacità che ciascuno possiede, a volte senza nemmeno sospettarlo. Anche [illegible] scrittura registra queste perfette — [illegible] quasi — coincidenze tra aspirazioni e possibilità di realizzarle e le rileva nelle personalità più equilibrate e ottimiste. C'è da augurarsi che [illegible] mondo del lavoro tenga in [illegible]siderazione questa antica «verità», ora più che mai attuale.

L'ultima volta che v. di Genieta fu ... fatti - Ricordo solo una fila ... le scarne tutti e squallide ... (3)

Anna Marchi

Se volete richiedere [illegible] parere del grafologo, potete inviare [illegible]pioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui [illegible] indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

L'OROSCOPO DI OGGI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo [illegible] aprile
Stati d'animo mutevoli, scarsa sensibilità e dispersione di energie emotive o intellettuali possono rendere negativa una giornata che, se fosse vissuta razionalmente [illegible] con forza decisionale costruttiva, permetterebbe un discreto passo avanti.

TORO 21 aprile 21 maggio
Gli eventuali malintesi sentimentali vengono chiariti [illegible] [illegible] stato d'animo positivo permette [illegible] maggiore disponibilità verso imprese nuove e costruttive, sia in campo sociale sia in quello professionale. Improvvisa[illegible] stimolanti e aiuti di prestigio.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno
Comportamenti discontinui, decisioni affrettate e possibili perdite [illegible] controllo non vietano all'umore di essere euforico. Ma sarebbe necessario mettere un poco di ordine nei pensieri [illegible] nelle azioni e imporsi una maggiore autodisciplina.

CANCRO 22 giugno [illegible] luglio
Ansia e malessere per una situazione generale insoddisfacente possono rendere ciechi ad una opportunità che si presenta. Un fortunato giro di boa sarebbe possibile se il Cancro riuscisse a dominare la propria labilità emotiva e ad avere una maggiore sicurezza.

LEONE 23 luglio 22 agosto
Successo sicuro, in una impresa che richieda volontà e salda valutazione dei rischi. Il senso dell'antagonismo, l'intraprendenza e la tempestività rendono facile la fortuna, in tutti i campi su cui il Leone intenda combattere per ottenere la vittoria.

VERGINE 23 agosto 22 settembre
La [illegible] nervosa rende inadatti ad agire con calma e determinazione. Le idee sono chiarissime, ma per [illegible] in pratica occorre [illegible] sicurezza, evitando che [illegible] tendenze analitiche sconfinino [illegible] dubbio e nell'indecisione.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre
La spensieratezza stimola azioni improvvisate [illegible] pressapochistiche. Meglio preferire l'immobilismo, piuttosto che commettere errori [illegible] giudizio e di comportamento che potrebbero mettere in pericolo molti settori della vita.

SCORPIONE 23 ottobre [illegible] novembre
Desideri e speranze si realizzan[illegible] all'improvviso, mentre nascono nuove imprese con lontane scadenze di successo. La giornata è piacevole e animata da fatti originali che stimolano la fantasia [illegible] la sensibilità. In amore, [illegible] tornato il [illegible].

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre
Eccitazione nervosa e tendenza agli eccessi. L'eccessiva agressività potrebbe [illegible] accompagnata da insoddisfazione, mentre la forza decisionale gestita con cautela permette di raggiungere [illegible] [illegible] prefisse. Parola d'ordine: autodisciplina.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio
Prova di amicizia e di amore in una giornata in cui [illegible] novità, [illegible] buone [illegible] altre meno, si accavallano, [illegible] il rischio di provocare un comportamento inadeguato. Sarà sufficiente mantere [illegible] calma, per non commettere errori.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio
Lo splendido [illegible] permette [illegible] gestire la volontà in maniera ottimale e di vivere una giornata all'insegna [illegible] piccole fortune. Forse [illegible] accade niente di straordinario, ma non mancano [illegible] gratificazioni [illegible] il bilancio sarà positivo.

PESCI 19 febbraio 20 marzo
Sembra che gli ottimi rapporti con gli altri, le novità positive, le imprese stimolanti e le avventure di sapore romantico, non siano sufficienti [illegible] regalare tranquillità ai Pesci; ma che anzi li innervosiscano e li rendano ansiosi.

SCACCHI

Un Karpov poco combattivo s'arrende a Ehlvest e Ivanchuk

Il «Torneo di Capodanno» di Reggio Emilia, annunciato come la più grande gara in Italia dopo il torneo di Sanremo del 1930, si è svolto invece, a causa dei forfait di Timman e Korchnoy, in tono leggermente minore.

Ha destato sorpresa la sconfitta del vicecampione del mondo Karpov ad opera dei più giovani connazionali Ehlvest ed Ivanchuk (come già riferito in cronaca mercoledì scorso).

E' mancata a Karpov soprattutto la combattività. Ma si sa quali gravosi impegni lo attendono nel prossimo futuro.

Ehlvest, al contrario, ha fornito una prova di grande potenza, mentre Ivanchuk ha dimostrato di voler tornare ai livelli che gli fecero raggiungere il 3° posto nel rating Fide.

Classifica [illegible]: 1° Jan Ehlvest punti 7,5; 2° Vasilij Ivanchuk 6,5; [illegible]° Anatoly Karpov 6; 4°-5° Zoltan Ribli e Ulf Andersson 5,5; 6° Michail Gurevich 5; 7°-8° Kiril Gheorghiev e Margeir Petursson 4,5; 9°-10° Lajos Portisch e Nick De Firmian 4; 11° Alexander Beljavski punti 2.

La partita

Dal vincitore di Reggio Emilia abbiamo scelto la seguente vittoria, **Gheorghiev-Ehlvest**: 1. e4, e6 2. d4, d5 3. Cc3, Cf6 4. e5, Cfd7 5. f4, c5 6. Cf3, Cc6 7. Ae3, cxd4 [illegible]. Cxd4, Db6 [illegible] Dd2, Dxb2 10. Tb1, Da3 11. Ab5, Cxd4 12. Axd4, Ab4 13. 0-0, a6 14. Tb3, Da5 15. Axd7+, Axd7 16. Tfb1, [illegible] 17. Txb7, Tc8 18. T1b3, Aa4 19. Axc5, Dxc5+ 20. Rh1, Dc4 21. Tb1, 0-0 22. Cxa4, Dxa4 23. c3, h6 24. h3, Dc4 25. T1b3, a5 26. Rh2, De4 27. g3, Tc4 28. h4, Tfc8 [illegible]. Tb8, Txb8 30. Txb8+, Rh7 31. Tb2, Rg6 32. Tc2, Df3 33. Dd1, Dd3 34. Td2, Dxc3 35. Dd1, Rh7 36. h5, De3 37. Tg2, d4 38. Te2, Df3 39. Td2, De4 40. Te2, Df3 41. Td2, De3 42. Te2, Tc1 43. Txe3, Txd1 44. Ta3, d3 45. Rg2, g6 46. g4, g5 47. fxg5, hxg5 48. Rf2, d2 49. Td3, Rg7 50. Td4, Te1 51. Txd2, Txe5 52. Td4, Te5 53. Re3, Tc3+ 54. Re4, Ta3 55. Td7, Txa2 56. h6+, Rg6 57. Rf3, Tb2 [illegible] Ta7, Txh6 59. Txa5, Th3+ 60. Rg2, Tc3 Il Bianco abbandona.

Da Reggio Emilia passiamo a Ragusa, sede dell'ultimo festival [illegible] calendario '89. Totale [illegible] dominio jugoslavo, ma vanno registrate [illegible] promozioni a maestro degli spezzini Vaccani e Soricano. **Magistrale** (15 concorrenti): 1°-2° Slobodan Kovacevic [illegible] Milan Mrdja punti 7; 3° Sulava 6,5; 4° Basagic 6; 5° Nicevski 5,5; 6°-7° Alberto Vaccani [illegible] Fabrizio Bonaccorsi 5. **Prima categoria** (10 iscritti): 1° Damir Medak punti 6,5; 2°-3° Muha Zradvko e Pasquale Denaro 7. **Seconda naz.** (12 giocatori): 1°-2° Francesco Pafumi e Oliviero Ruggieri punti 6; 3° Bruno 5,5. **Terza naz:** (28 giocatori): 1°-4° Aiello, Scambri, Caruso e Loggia punti 6. **esordienti** (10 giocatori): 1° Maurizio Schilirò punti 7.

Ecco come il [illegible], siciliano Genovese [illegible] è imposto sull'm.i. femminile (Elo 2375) Vesna Basagic. **Genovese-Basagic**: 1. d4, g6 2. c4, Ag7 3. Cc3, d6 4. e4, Cc6 5. d5, Cd4 6. f4, c5 7. h3, e5 8. Cf3, Cge7 9. Ad3, b6 10. 0-0, exf4 11. Axf4, g5 12. Ah2, Cg6 13. e5, Cxe5 14. Cxe5, dxe5 15. Dh5, 0-0 16. Tae1, De8 (vedi diagramma) 17. Tf6!, Axf6 18. Dxh6, Af5 19. Axf5, Cxf5 20. Dxf6, De7 21. Dxf5, f6 22. h4, gxh4 23. Te4, Tf7 24. Txh4, Taf8 25. Ce4, Tg7 [illegible]. Th8, Tf7 27. Cxf6, [illegible] Nero abbandona.

a cura di Ferruccio Pez

[illegible] **Scacco**, la nota rivista di teoria ed informazione scacchistica diretta [illegible] Roberto Messa, distribuita oltre che su tutto il territorio nazionale in 14 Paesi stranieri, annuncia la campagna abbonamenti 1990. La sottoscrizione annuale ordinaria (11 fascicoli) è [illegible] [illegible] 45.000. Chi vuole può optare per la formula semestrale (6 fascicoli a 28.000 lire). Vi è poi la possibilità di ricevere i numeri [illegible] spedizione raccomandata (costo annuo lire 75.000). Il c.c. postale delle Edizioni Scacco (via Razziche 11, 25128 Brescia, tel. 030-380.879) è 13868252.

Dal 1° gennaio è disponibile anche la versione italiana, curata dal pesarese Andrea Rombaldoni, del notissimo Schach Archiv diretto dal '52 dal g.m. Ludek Pachman. Si tratta di un concentrato mensile di 64 pagine di tutte le più recenti novità teoriche. L'abbonamento '90 costa 38.000. Un saggio può essere richiesto gratuitamente al 0721-34.003/30.245.

■ **Tornei weekend.** La Società Scacchistica Milanese ospiterà in data 20, 21, [illegible] e [illegible] gennaio prossimi un festival nazionale aperto [illegible] tutte le categorie Fsi (esclusi i soli esordienti). Per inf. tel. al 02/4236679-869.2171.

■ **Campionato Eporediese Open.** La 7ª edizione della manifestazione promossa dalla S.S.E. prenderà il via giovedì prossimo ore 20,30 presso [illegible] Centro Civico di piazza Primo Maggio. Nove i turni previsti con conclusione il 15 marzo. Quote lire 20.000 (14.000 soci Sse, 7.000 under 16). Per inf. tel. al 0125/425.187.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Spaghetti alla chitarra

500 gr. spaghetti freschi, 280 gr. pancetta, 4 mestolini passato di pomodoro, pepe, sale, prezzemolo tritato, 1/2 bicchiere di panna.

Tagliare la pancetta in piccoli quadratini e metterla a rosolare dolcemente in una larga padella con qualche cucchiaio [illegible] olio extra vergine di oliva. Quando sarà diventata quasi trasparente, aggiustare di sale e pepe, spolverare [illegible] un pizzico di prezzemolo tritato ed unirvi il passato di pomodoro. Lasciar cuocere a fuoco basso per qualche minuto per fare addensare il sugo, quindi unire il mezzo bicchiere di panna [illegible] far riprendere appena [illegible] bollore.

Cuocere nel frattempo gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora bene al dente e versarli nella padella con il sugo.

Saltarli un attimo per farli bene insaporire, unire una bella manciata di parmigiano per legare ulteriormente il sugo. [illegible]lare bene quindi versare sul piatto di portata e servire in tavola immediatamente.

Ringrazio per questa ricetta lo chef Sergio Panero del ristorante «La conca» di via Assietta 4.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

[illegible]O

Perché non usare anche da noi tanti bei taxi collettivi come a Manila o Istanbul?

A Milano — sempre per tentare [illegible] combattere il mortifero eccesso di circolazione — hanno pensato di istituire linee di minibus con fermate a richiesta e su prenotazione telefonica. Il servizio (privato) verrebbe coordinato da un computer. L'idea viene dall'Università. Si ipotizza un biglietto da mille lire, ma sarebbe obbligatorio diventare soci (dell'azienda), pagando un forfait annuo di 3/400 mila lire. Troppo complicato. Nessuno ha preso mai in considerazione invece, (né a Milano né figuriamoci a Torino), [illegible] sistema che da decenni funziona in tutte le città del Terzo Mondo: quello dei taxi collettivi. Il meccanismo è semplicissimo. I taxi fanno più o meno sempre lo stesso percorso [illegible] caricano, [illegible] modica spesa, tutti quelli che fanno un segno. Troppo semplice? Probabilmente sì.

Il fatto è che nessuno nel Palazzo di Città è abbastanza creativo da farsi venire un'idea brillante e praticabile in tempi brevi. Se mai qualcuno avesse il coraggio di buttare sul tavolo l'idea dei taxi collettivi [illegible] succederebbe? Si può ipotizzare il quadro. Insurrezione di una parte dei taxisti che avrebbero timore di nuovi concorrenti e di avere le auto rovinate dall'eccesso di passeggeri (ricordiamo quegli autisti che tolgono le manovelle degli alzacristalli dalle porte posteriori per impedire l'apertura indiscriminata dei vetri). Polemiche sull'assegnazione di nuove licenze. Intervento censorio del Magistrato del Po, della Camera di commercio, dei Nas, del Tar, dei commercianti (perché? Perché intervengono sempre). Seguirebbero assemblee (semideserte) nei quartieri, referendum, dibattiti fra le forze (esauste) del pentapartito, dichiarazioni infuocate di Pezzana, interrogazioni di Carpanini. E i ta[illegible] collettivi farebbero la fine del metrò.

r.so.

VIETATO TENERE
CANI GATTI
E CONIGLI

Irriducibile ostilità agli animali in una vecchia casa di via Ernes[illegible] Rossi alle Basse [illegible] Stura (foto Ezio Anzola)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** ☎ 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5447
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 541633
- **Guasti gas** Italgas [illegible]; Snam 284416
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel 5775
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso [illegible]** 116

Ambulanze

- **Soccorso urgente** ☎ 5747
- **Croce Rossa** 517751
- **Croce [illegible]** [illegible]

Ospedali

- **Amedeo di [illegible]**, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 56421
- **CTO**, v. Zuretti 29 69331
- **Dermatologico S. Lazzaro**, v. Cherasco 23 6967141
- **R. Margherita**, infant., p. Polonia 64 69271
- **Molinette**, c. Bramante 88/90 [illegible]
- **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria**, v. Tasson 44 55421
- **Martini**, v. Tofane 71 703333
- **Mauriziano**, l.go Turati 62 [illegible]
- **S. G. Bosco**, p. Donatori Sangue 3 23991
- **Oftalmico**, v. Juvarra 19 57541
- **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 53961
- **Centro Antiveleni**, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ 543287
- V. Monginevro 29 372516
- V. S. Romo 37 390270
- V. Sempione 112 2053235
- C. Francia 1/b 543615
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vitt. Emanuele 66 538271
- P. Massaua 1 793308
- V. Nizz[illegible] 6699259

Infermieri a domicilio

- **Aaido**, v. Gioberti 40 ☎ 540469
- **Aidel**, v. Sacchi 502388
- **All**, v. Slataper 38 2204832
- **Ami**, 740994
- **Asido**, v. Cumiana 65 331301
- **Assistenza**, v. Pio VII [illegible] 6101820
- **SIADO**, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** (16-19) ☎ 326.880
- **Amnesty International**, via Volpiano 10 7412702
- **Gruppo Abele**, v. Giolitti 21 [illegible]
- **Telefono Azzurro**, 051/222525
- **Aldo**, v. P. Tommaso [illegible] 658085
- **AIDS** (13-17) Tel. 1678-61061
- **Telefono amico** 5612121
- **Informagay** [illegible]

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271 242, Abate 953 0844, Abaldi 701 124, Abbiati 707.2361, Abrani 708.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.320, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 440.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953,0856, Ritalia 377.877, [illegible] 205.1069

Elettricisti

AAA 320 215, AAE 220.4294, Alba 953.0432, AEL 749 3525, Alberti 500,928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679 743

ANIMALI

- **Enpa**, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
- **Lipu**, v. Livorno [illegible] 487051
- **Wwf**, v. Livorno 18/a 485434

Pronto soccorso nott. e fest.

- **Dr. Bechis**, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
- **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 398388
- **Dr. Biglia**, c. Peschiera 145/o 338126
- **Assistance**, v. Cimabue 5/a 3987509
- **Dr. Chiappone**, v. Lera 32 7496817
- **Dr. Donadio - Rattazzi**, v. [illegible] 51/b 6503033
- **Dr. Fina**, 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione**, 588241 cod. [illegible]
- **Ambul. Assoc.**, 588241 cod. 1882
- **Dr. Giordano**, v. Chiesa della Salute 103 2052734
- **Dr. Gazzolino**, v. S. Giulia 21 378518
- **Dr. Michelini**, 588241 cod. 928
- **Mirafiori**, c. Traiano 99/D 263830
- **Centro veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
- **Pronto soccorso** 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57695104
- V. Dego 6 505843
- C. Sebastopoli 282 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis 442871
- V. Monte Ortigara 95 705866
- V. Saccarelli 18 481172
- V. Carrera 81 720033
- V.le Mughetti 10 [illegible]
- V. Caltanissetta 12 2165483
- V. C. Massaia 27 [illegible]42
- V. Valdellatorre 111/c [illegible]
- P. Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 18 689620
- C. Unione Sovietica 383 6192045
- V. Nizza 168 [illegible]
- [illegible], Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

- **Aci** ☎ 116
- **Europe Assistance** 530655 - 512780
- **Soccorso stradale 20.000**, socc., ripar., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- **Avis** ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
- **Hertz** 6508844; **Maggiore** 259308

Taxi urgente

- **Radio taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
- **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** ☎ 0141/948255
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739585
- **Torino - Milano** [illegible]
- **Torino - Savona** 9713182
- **Autostrade** 02-3520362

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301818 5.45, 6.15; 6,45; 7,15; 7,45; [illegible]; 9; 9.45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Tor[illegible], p. [illegible] Inghilterra, a. p. Castello [illegible]
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20. a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - [illegible] - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [illegible] 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible] ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. [illegible] 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

- **Stazione P. Nuova** ☎ 517551
- **Stazione P. Susa** 538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 5,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,36-0,23; 19,48-3,02; 20,40-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.

Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città [illegible] Torino: informazioni [illegible] 5778431 - 5778432 biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10 (no sab. e dom.), 11 - 12,05, 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,10 - 19,15 (no sab. dom.); 20 - 21,05.

Torino - Napoli: 19,50 - 21,10.

Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.

Torino - Catania: 19,50 - 22,50.

Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40.

Torino - Alghero: 7 - 8,35.

Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 16,30 - 17,45 (no sab.).

Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.); 17,10 - 20 (no sab.); 17,55 - 20,35.

Torino - Parigi: 7,10 - 8,25 (no dom.); 9,30 - 10,55 (no sab.); 17,20 - 18,35; 18,55 - 20,10 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e [illegible]

- **Bar Borsa**, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
- **Baratti**, p. Castello 29 [illegible]
- **[illegible] S. Carlo**, p. S. Carlo [illegible] 515317
- **Dezzarito**, v. D. Jo[illegible]a 23/b 4474281
- **Confett. Stratta**, p. S. Carlo 191 547920
- **Caluri & Motta**, v. XX Sett. 11 518174
- **Del Cambio**, p. Carignano 2 543760
- **Gosling**, via Oriani 23/A 7390728
- **Il Bagatto**, v. Tanno 3 8122264
- **Steffanone**, v. M. Vittoria 2 546737
- **Champagne**, p. [illegible] 29 737172
- **Nouv Caval 'd Brôns**, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

- **La [illegible] Alata**, c. Duca Abruzzi [illegible] escl. [illegible]
- **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83 851438
- **Pronto Pizza**, 7714434

[illegible]

Servizio gratuito [illegible] per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

- **Top video**, v. Saorgio 25 ☎ 2165368
- **Videoreporter**, [illegible] Telesio 16 715658
- **Videostar**, v. Mad. Rose [illegible] 3182445
- **Zelig**, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

- **Pronto baby**, p. Statuto 26 ☎ 472131
- **Baby sitter**, v. Cumiana [illegible] 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540; fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.

Consolata, p. Consolata 548225; fer. 6,30; 7; 7,30; 12, 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, v. [illegible] Ausiliatrice 32 5211913; fer. 6,[illegible]; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18, 18,30. Fest. 8; 9; [illegible]; 11; 12; 17,30; 18,30

Gran Madre, p. G. Madre 4 877890; fer. 8; 9; 18,30; sab. [illegible] 18. Fest. 8; [illegible]; 10; 11; 18; 21

M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898; fer. 18 [illegible] sab [illegible] 11; 17.

[illegible]

[illegible] **Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. [illegible], dom. ore 10,00. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387; sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.203; dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, [illegible].1234; giov. ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 605.976 [illegible], [illegible] von [illegible] 19,30, dom. [illegible] 18 [illegible]tro **Cristiano Evangeli**[illegible] v. Calandra 23, 827,0576 dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. [illegible] Martino 2, [illegible] ore 13,45.

SERVIZI

[illegible]sta e pacchi speedy

- **Defendini**, v. S. Teresa 18/l ☎ [illegible]
- **Consegna rapida**, v. Bagetti [illegible] 4342284
- **Moto-Jet**, v. Legnano 2 5611910
- **Moto-taxi**, v. Bologna 220/86 [illegible]
- **Moto-A.A.C.**, c. Susa 16 767676
- **Pony Express**, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
- **R.A.M.**, v. Pigafetta 32/a [illegible]
- **Torino Express**, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [illegible] V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826; V. Fogizzo 28; 731035; V. Monterosa 83, 8[illegible] V. Genova 113, [illegible]

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, [illegible] Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Orbassano [illegible]34, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, [illegible] Re Umb. 51, p. [illegible] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Viglioni 100/1, c. [illegible] 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [illegible] Gaspari 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, [illegible] Robaudengo 9, v. A. Bomezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 228, c. [illegible]bassano [illegible]/a, p. Massaua 5; **Monte [illegible]schi Siena:** c. S[illegible] 156; **B. [illegible]** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 104, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107; c. Cincinnato 256; **NBA:** c. [illegible] Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 98, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. [illegible]schiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nu[illegible]; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Ro**[illegible]: v. Alfieri 9/11, v. Po 30; **Comit:** v. Roma 349, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. [illegible]lia:** p. Castello 139; [illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa [illegible] **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 292; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** c. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova [illegible]peria:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [illegible] Cristi[illegible] 7, p. Statuto 4

Se [illegible] rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, c. Regazzoni 5/7, tel. 248.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144, [illegible]o, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, c. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible] 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

- C. Giulio Cesare 222, IP
- C. Casale 292, IP.
- C. Vittorio 123, Esso.
- P.zza [illegible] G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
- C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

[illegible] Jolly, c. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible] Cal[illegible] c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto [illegible] stazione (fino alle 23), via Monginevro 89 (fino alle 2).

Edicole

- P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
- V. Nizza 1.
- C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
- C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
- [illegible] Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale [illegible] ballo

- **America**, Fréjus 27, ☎ 447.7171
- **Arlecchino**, San Secondo 57, 597.137
- **Casanova**, Volta 4, 543.713
- **Circus**, Avet 3, 481.748
- **Club 84**, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9580
- **Du Parc**, corso Regina Margherita 104, 521.5275
- **Eden**, Raimondo 10, [illegible]
- **Garden**, Val Salice 4, [illegible]
- **La Lucciola**, Taranto 206, 200.097
- **Napoleon**, S. Massimo 14. [illegible]
- **Le Roi**, Stradella 8, 278.852
- **Massaua**, Massaua 9, 790.703
- **Principe**, Principi d'Acaja 45, [illegible]
- **Patio**, Moncalieri 346/14, 698.5383
- **Forlino**, Cigna 47, 483.410

Discoteche

- **B[illegible]elle**, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
- **Vie En Rose**, Berthollet 6, 669.0660
- **Bogart**, Sacchi 34, 547.530
- **Charleston**, Cavalcanti 5, 695.796
- **Charming**, Principessa Clotilde 82, 484.119
- **Club «Y»**, Vinzaglio 3, ☎ 511.736
- **Des Club**, Porri 12, 698.0456
- **Don Carlos**, Donizetti [illegible], 650.3955
- **Tarsuré**, Sacchi 28, 541.025
- **Heaven**, Maddalena [illegible], [illegible]
- **Hennessy Club**, S.da Pino 23, 890.0220
- **Hypnos**, Corelli 1, [illegible]
- **Jumping Jack**, Monfalcone 62, 321 001
- **Le Privé**, Camerana 11, 535.352
- **[illegible]**, Volta 8, 545.458
- **Metrò Cabaret**, [illegible] 33, 540.841
- **Naxos**, Guala 147, 616.169
- **Mon Rêve**, Fabrizi 71, 740.618
- **New York**, Genova 288, 605.0017
- **Mirage**, S. Donato 3, 487.065
- **«O»**, v. [illegible] 673487
- **Pick-Up**, Barge 8, 447.2204
- **Puntodivista**, Moncalieri 6, 630.297
- **Regine**, Ventimiglia 152, 637.462
- **Rendez-Vous**, [illegible] della Maddalena, 661.0200
- **Ritz Club**, via S. Massimo 1 812.2434
- **Studio 2**, Nizza 32, 650.9431
- **Summertime**, Virginio 1, 534.773
- **Templari**, [illegible] Chiara 49, 488 449
- **[illegible] Big Club**, Brescia 2[illegible] 850.463
- **Top**, Le Chiuse 15, 471.826
- **Vaniglia**, v. Sabaudia 25, 661.1280
- **Vogue**, Andrea Doria 9, 583.771

Nights

- **Bar Chatham**, T. Rossi 3; ☎ 545.316
- **Columbia**, Goito 5/bis, 669.9143
- **La Volpe**, [illegible] Cadila [illegible] 637270
- **Le Perroquet**, Goito 15, 650.5841
- **My Club**, M. Cristina 68, 669.9506
- **Odeon**, Pomba 7, 83.97.510/835.636
- **Tout-va**, Rossini 14/C, 882[illegible]

MOSTRE

Tessuto informale di Ciliberto la matassa segnica di Pich raffinate cromie di Viarengo

Alla Galleria Micro, in piazza Vittorio Veneto 10, è in corso la collettiva «Tendenze» che racchiude alcuni aspetti della pittura torinese. L'itinerario si snoda dalla intensa figurazione di Cherchi alle «carte» di Agosti, dal tessuto informale di Ciliberto all'acquarello di Galvano e Solis, la raffinata cromia di Viarengo, la matassa segnica di Pich, Fonio. L'insieme della mostra appare sicuramente interessante, ricca di spunti espressivi che si configurano con le composizioni di Ciminaghi, lo scultore Ducato, i vetri di Tuninetto, la linea filiforme di Soffiantino e Giorgi, Maggia, Lorenzatto, il chierese Luraschi e Vasco del quale è in preparazione [illegible] personale. Sino al 22 gennaio.

(a. mi.)

GALLERIE E MUSEI

[illegible] GALLERIA (v. Carlo Alberto 24 - 532.662): Maestri pittori dell'800.

CIRCOLO [illegible] (corso Vinzaglio 6): Franca Opalio, oli, 10/14 - 16/20, fino al 18 gennaio.

FRANCO MASOERO [illegible] Giulia di Barolo 13, tel. 885.93[illegible]): Giulia Napoleone.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905): Collettiva.

[illegible] ROCCA Joan Mirò: [illegible] grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate [illegible]: edizioni Poligrafa, Barcellona.

GALLERIE [illegible] EUGENIO: [illegible] e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17. Tel. 514.209, or. 15,30; 19.30; [illegible] ore 10; 12,30; 15,30; 19,30.

L'ARIETE (via Bava 4) '800-'900.

MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 538.349). Orario Galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40); [illegible]: tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. «Manica Nord (primo piano)». «Bruna Biamino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

PIEMONTE [illegible] (via Roma 264): [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di [illegible] Piacenza (detto Dassu). Lunedì 15 ore 17.

SALAMON & C. (via [illegible] 8, tel. 650.912.3/4): Giuseppe Aymone 1988/89. Oli, acquerelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Orario 10-12,30; 15,30-19.

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 878.527): Dipinti dal XIV al XVIII secolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (885.408) Tony Fedia.

BERMAN: Aldo Cimberle su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.

CAVOUR (Moncalieri): Idecalogo.

[illegible] Riccardo Tommasi Ferroni.

FOGLIATO: Gli uccelli di B. Boccaro.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, [illegible] 540.993): Collettiva (16-20).

LA BUSSOLA [illegible] Po 9): d'Almeida, Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.

LE [illegible] Disegni e incisioni [illegible] maestri italiani.

[illegible] (p. Vittorio 10): Tendenze.

NARCISO (p.zza Carlo Felice 18, L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

FIRRA [illegible] LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.389): Rassegna pittori italiani e francesi.

Sandro Cherchi «Ricordo marino», 1987

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.

[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì [illegible]: 13,30 - 16,30; la domenica [illegible] 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): dal 30 novembre al 21 gennaio: **Bruna Biamino-Fotografie [illegible]**. Orario: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).

PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.

MUSEO [illegible] (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven chiuso

DAL MUSEO [illegible] MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO [illegible] DI TORINO. M[illegible] dall'Assessorato [illegible] la Cultura Provincia di Torino con Soprintendenza [illegible] Antichità Egizie Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** mar., mer., ven. e dom. [illegible] 9-14; giov. e sab. ore 9-14 e 15-[illegible],30; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** «Sempre più in alto - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. **Sala Video:** Videomontagna qualità (proiezione a ciclo continuo) «Verso il Sud», fino al 21 gennaio. Orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto): or.: da mart. a [illegible]. ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.

[illegible] DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-19; lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30, Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 15,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso, Prezzo L. 2000.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - 15,30-19. Lunedì chiuso.

BIBL. REALE (p. Castello 191); mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

GRUGLIASCO | CONTADINI & C.

Come sei morbido Ginetto, ironia di un pranzo natalizio con la Torta e lo Zannoni

Hiroshima Mon Amour ospita stasera alle 21,30 con replica domani alla stessa ora il teatro comico di Carlina Torta e Marco Zannoni. Lo spettacolo, intitolato «Riso Integrale», ovvero «Come sei morbido Ginetto», racconta in chiave realistica e con sottile ironia la storia di un pranzo natalizio fra la scrittrice Anna e il suo amico insegnante Luigi. Di qui lo spunto per presentare una serie di personaggi i cui caratteri, filtrati dall'occhio critico dell'interprete nonché autrice del testo, risultano ben presto straordinariamente familiari agli spettatori.

Carlina Torta fa teatro dal '74 e nell'80 ha fondato la compagnia autonoma denominata «Panna Acida», evidenziando così fin dal nome lo stile agrodolce delle proprie rappresentazioni. L'abbiamo vista di recente nella «TV delle ragazze» di Rai 3 ed ha preso parte al film «Ho fatto splash» di Maurizio Nichetti e «La Messa è finita» di Nanni Moretti.

Per la serietà e coerenza con cui ha sempre attuato la sua personale ricerca espressiva nell'86 è stata premiata dall'Istituto del Dramma Italiano. «Riso Integrale» è uno spettacolo di cabaret, forse. Teatrale senz'altro.

m. glor.

Mantenersi in buona salute curare un ferito o un malato tutti a scuola di sanità

Organizzati dal circolo culturale «Il Dialogo» di Grugliasco in collaborazione con la Croce Rossa Italiana inizieranno il 23 gennaio prossimo, dei corsi di educazione sanitaria indirizzati a persone di ogni età che impareranno il modo giusto per mantenersi sani e per intervenire opportunamente in caso di malattie o di incidenti. Inoltre, possono essere uno stimolo per i più giovani che desiderino accedere a professioni del settore paramedico e sanitario.

Primo soccorso, assistenza al malato e all'anziano, la mamma e il bambino, educazione alla salute, sono i temi che saranno trattati di volta in volta da personale specializzato della Croce Rossa. Gli iscritti saranno divisi in gruppi di 20-25 persone, ed il metodo di insegnamento si avvarrà di lezioni teoriche e pratiche, che si svolgeranno ogni martedì e venerdì con inizio alle ore 20,30. La durata di ogni corso sarà di 20 ore complessive, suddivise in dieci lezioni di due ore ciascuna.

La quota d'iscrizione e frequenza è di ventimila lire e comprende anche il materiale per le esercitazioni pratiche. Per informazioni telefonare al circolo «Il Dialogo» al numero 78.96.99.

a. au.

Settimo: non dimenticare un pranzo e un'asta per ricordare le origini

Settimo, quarto centro industriale del Piemonte, ricorda ogni anno le sue origini di borgo agricolo. Per la festa di S. Antonio Abate, patrono del mondo contadino, ieri si sono ritrovati in 120 giovani e vecchi, con gli strumenti del loro lavoro, cavalli e trattori, sulla piazza San Pietro in Vincoli, davanti alla chiesa parrocchiale.

Il vicario, don Pino Cravero, dopo la messa ha benedetto gli animali e poi il corteo, preceduto dai tre priori della festa, Giuseppe Frola, Piero Ghigo e Giuseppe Valsania, ha raggiunto la trattoria dei Tre Merli alla frazione Fornacino per il tradizionale pranzo e l'incanto del frustino, confezionato con perizia da un esperto artigiano di Strambino.

Fino a qualche anno fa insieme alla frusta andava all'asta anche una bella gualdrappa per ornare il cavallo, ma poi il costo quasi proibitivo della coperta ha consigliato gli organizzatori a rinunciare.

Con l'ex presidente del quartiere Centro, Giuseppe Bertotti, come banditore, l'asta ha raggiunto la bella cifra di mille lire: il frustino se l'è aggiudicato Sebastiano Veneziano, che ha offerto più di Sergio Canalis, vincitore lo scorso anno. L'assessore Franco Verni ha consegnato il premio. **(p. gal.)**

Martedì 16 Gennaio 1990

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 Festa del liscio con Primino.
CLUB 84: Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2.500 con tessera "A passo di ") ore 21 liscio DOC riserva speciale. Tutto liscio solo liscio
CLUB Domani sera con Rocky «Non solo Boogie»: serata novità con tanta allegria ed un pizzico di nostalgia
FRENZY IVREA (tel. 90064): Disco liscio.
: Ore Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208, tel. 200.097): ore discoliscio, ingr. libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
MASSAUA: ore 15 Ballo liscio con dischi.

- CAFFE' (V.Stradella 10, tel. 248.4288): Questa L'Haus Band - Lo Starlight show; il Mago Valey, presentano: «L'aria che tira» tratto dalla trasmissione radiofonica.

Tino Schirinzi nel «Berretto a sonagli» al Carignano

CLUB GAR (via . Cristina tel. 669.9596): Tutte le sere (chiuso lunedì) (R.S.).
REVE prenotazioni feste private, telefonare 740.618 (via Nicola Fabrizi 71).
DISCOTECA - MUSIC HALL (piazza Guala 147, tel. 616.169, Torino): tutte le sere . Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
pren. 514.496 - 566.14.66.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Ore la Compagnia di Adriana Martino presenta **Porcile** di Pier Paolo Pasolini, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua, h. 15,30-19. Abbonamento **Invito a** : 4 spettacoli a scelta su 9 in cartellone L. 40.000. Tel. 248.2276/287.871.
ALFIERI/T. ore 20,45 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in di Sardou, regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 877787 fino al 28/1.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): da venerdì 19 gennaio ore 21,15 Stilema presenta **Il suo nome-La nostra anima**. Due atti unici di Alberto Savinio. Pren. da giovedì ore 16; 19.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,45 l'ATER/Emilia Romagna Teatro presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con Tino Schirinzi, Ottavia Piccolo, regia di Castri. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. tel. 877.787 Fino al 21 gennaio.
CULTUREL FRANCAIS: La scoperta della libertà (rassegna di teatro filosofico contemporaneo): , ore Il Gruppo della Rocca in **Federico e Voltaire** di Bernard da Costa. Prenotazioni presso T. Adua, orario 15,30-19. Biglietti: L. 9.000 intero, L. 6.000 ridotto. Tel. 248.2276 - 287.871. Apertura cassa Centro ore 20,15.
Si prenota per il concerto di Fiorella Mannoia di venerdì 2 febbraio ore . Presenterà il suo nuovo album. Per informazioni tel. 669.8034 ore 10-13; 15-19.
COLOSSEO TEATRO questa sera ore 21 il grandioso musical **The Rocky Horror Show,** dopo aver ottenuto incredibili successi sia a Los Angeles che a Londra. Feriali ore 21, festivi ore 16. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19
NUOVO TEATROTTANTA: Transmetropoliexpress cabaret ore 21 **Hani solt qui y** di e con Marco Aimo Contro E 18. (str. Antica di Collegno - Torino).
- Inf. e biglietti C.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47; orario: 9-13/15-19.
GIANDUJA (via . Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di Balletto 1989/90: sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 5 spettacoli. C.so d'Azeglio 17, tel. 655.652.
GARIBALDI: (Settimo T.se): oggi ore 21,30 la Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti presenta: **Descrizione di una battaglia** da Franz Kafka, regia di Giorgio Barberio Corsetti. Inf. e prenotazioni 8011746 - 541438
TEATRO REGIO a DIGNE-LES-BAINS (Francia) Palais des Congres, ore 20,45 Spettacolo della Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Janine Charrat, Joseph Russillo, Robert North.
TEATRO DI (piazza Massaua 9, tel. 795.603): ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Il curà 'd Rocabrunà,** tempi comici di Dino Belmondo, con V. Lottero, R. Lori e la partecipazione di Margherita Fumero. Prenotazioni: dalle ore 15 alle ore 18 alla cassa del teatro.
TEATRO JUVARRA dal 23 gennaio Daniele Trambusti presenta l'epopea del West scritta e musicata da Daniele Trambusti e Davide Riondino.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino): ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in scena la compagnia «Il Bostik» presenta **Comune multiplo.**
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Tony Sciacca, cioè Tony Scott una leggenda al Centralino

Pirandello a Teatro +8

Le debolezze, la forza, gli scontri ideologici, il carattere di due protagonisti: Beatrice e Ciampa. Questa sera al Teatro Carignano si recita Pirandello. Alle 20,45 debutta «Il berretto a sonagli», con la regia di Massimo Castri. I protagonisti sono la brava Ottavia Piccolo e Tino Schirinzi. La storia è quella di un uomo, una donna e il loro scontro ideologico. Le repliche dello spettacolo proseguono fino al 21 gennaio (durante i giorni festivi s'incomincerà alle 15,30). I biglietti costano 25 mila lire e sono in vendita alla cassa del Teatro Gobetti, in via Rossini 8. Informazioni e prenotazioni al 877.787. «Il berretto a sonagli» rientra nel cartellone della stagione teatrale del Teatro Stabile.

Madame Sans-Gêne +7

Cronaca di una scalata al successo. Potrebbe essere il sottotitolo dello spettacolo che debutta, per la stagione dello Stabile, al Teatro Alfieri, alle 20,45 di stasera. «Madame Sans-Gêne» racconta la vita di una lavandaia che improvvisamente diventa una duchessa importante, Catherine Hubscher, detta, appunto, anche Madame Sans-Gêne. Lo spettacolo di Victorien Sardou, ambientato nella Francia post-rivoluzionaria, è interpretato da Valeria Moriconi e rimarrà in cartellone fino al 28 di questo mese. mila lire è il prezzo del biglietto d'ingresso in vendita alla cassa di via Rossini 8. Per eventuali informazioni o prenotazioni telefonare ai numeri 877.787 oppure 535.440.

Caro Pasolini +8

Scrittore, saggista, poeta ma anche autore di cinema e teatro, Pier Paolo Pasolini è stato una delle figure di spicco più importanti della cultura italiana. Il regista Roberto Guicciardini questa sera porta in scena una delle sue opere teatrali, «Porcile». Il dramma, nel quale recitano Nuccio Siano, Sergio Reggi, Ursual von Bauchler e Celestino Danesi, è la storia di un ragazzo tedesco, Julian, che inutilmente si oppone all'autorità del padre, magnate dell'industria. «Porcile», il cui titolo si rifà alla drammatica fine del giovane, è un terribile spaccato della società opulenta negli Anni Sessanta. Biglietti: 22 mila lire, 16 mila i ridotti. Repliche fino al 21 gennaio. Informazioni alla cassa di corso Giulio Cesare 67, al numero 287.871.

Guerra e Kafka +8

Tre attori e tre musicisti descrivono una battaglia. E' quanto succederà questa sera sul palcoscenico del Teatro Garybaldi di Settimo Torinese. Alle 21,30 debutta «Descrizione di una battaglia» di Franz Kafka. Lo mettono in scena gli attori della Compagnia teatrale di Giorgio Barberio, regista e protagonista. Nel cast figurano pure Benedetto Fanna e Giovanna Nazzaro. Le musiche che fanno da di Daniel Bacalov. «Descrizione di una battaglia», che rientra nella stagione teatrale del Consorzio Settimo-Voltaire, rimane in cartellone fino al 21 gennaio: 15 mila il biglietto, nei giorni festivi l'inizio è previsto per le 17. Altre informazioni a questi due numeri: 801.1746 oppure 541.438.

Scott al Centralino +8

Un mito del jazz? Forse anche una leggenda. Tony Scott, che in realtà si chiama Antonio Sciacca (è di origini italiane), tra i più importanti solisti di clarino del jazz moderno. Ha suonato con Charlie Parker di cui era amico fraterno e in occasione della sua morte ha composto la bellissima «Blues per Charlie Parker». Questa sera Scott è in concerto alla discoteca Centralino Club, in via delle Rosine 16. Accanto a lui ci sarà Mario Rusca, al pianoforte. Durante la performance il celebre musicista eseguirà «Lush Life», canzone scritta da Billy Strayhorn e resa famosa dall'interpretazione di Johnny Hartman. Il concerto avrà inizio alle 21; organizza il Centro Jazz Torino.

BALLANDO SBALLANDO

Ritmi, lazzi, salti e balli per le bimbe, i brutti e i belli martedì: notte di stelle

CIACOLON
Come tutti i martedì sera, al ristorante di viale XXV Aprile 11 suona il quartetto di Dick Mazzanti.
AZIMUT CLUB
I favolosi Anni Sessanta e Cinquanta rivivono questa notte al circolo culturale di via Modena 55/a: la musica è selezionata da Mauro Dosio. Apertura per le 22.
PUNTO DI VISTA
Bruno Trucco è il pianista che stasera al piano bar di corso Moncalieri 5 presenta musiche soft.
JANIS JOPLIN
Nei locali di strada Torino 47, alla frazione Pasta di Rivalta, concerto rock degli Acqua alle 22.
DIVINA COMMEDIA
Andrea Scagliarini e Little Red & The Roosters sono in concerto alla birreria di via San Donato 47: in repertorio musiche blues. Inizio alle 21,45.
METRO CABARET
Ritorna il consueto appuntamento con «Noa roba americana», con le selezioni del digei Marco Marinuzzo, in via Gioberti 33, alle 22.
FOLK CLUB
Nel locale di via Perrone 3 bis viene proiettato il video «L'altro suono», prodotto da Raitre sulla musica folk italiana. Alle 22.
TUXEDO
Il digei Maybem presenta «Cippalippa» in via Belfiore 8: la notte comincia alle 22.
PORTES
La musica nel ritrovo di via Montebello 21 è in «Mondovisione»: alle consolle, Cheb il Terribile!
YOKESE
«Fiesta Para Los Amigos» al ritrovo di via Silvio Pellico 4: nel corso della serata gli Ornawall's presentano il loro nuovo album, «Doppio Gioco». Alle 22 circa.

Odeon, Cuore: ci sono luoghi in cui il cinema parla la sua vera lingua Conferenze: dalle immagini degli animali alle immagini (video) dei giovani Si canta in coro a San Bernardino. Si parla del Musiné al San Filippo

CONCERTO FIAT
All'Auditorium Rai, in via Rossaro angolo via Rossini, questa sera c'è il concerto eseguito da Michel Kanka, al violoncello, e Riccardo Caramella, al pianoforte. In repertorio musiche di Schubert e Strawinskij. Inizio alle 21. Nell'ambito delle iniziative culturali Fiat.
ART ENSEMBLE
L' «Histoire du soldat» eseguito dall'Art Ensemble questa sera nella chiesa di San Giuseppe, in via A. Doria 18, con inizio alle 21. Dirige l'esecuzione il maestro Paolo Ferrara. Per la stagione di musica da organizzata dall'Associazione musicale Valentino Studio. Informazioni alla segreteria di via San Francesco da Paola 6, al numero: 839.70.46.
CORI IN CONCERTO
Per la quarta edizione della «Rassegna delle Corali» nella Chiesa di San Bernardino, in via San Bernardino 11, è di scena la corale Gesù Buon Pastore. Inizio alle 21,15. Organizza la terza Circoscrizione in collaborazione con l'Associazione Cori Piemontesi.
PALLINO BISTROT
«Garcia Lorca... un Hombre!» in Pinco Pallino Bistrot, in largo Tirreno 123, alle 22. Si tratta di un recital di poesie del poeta spagnolo lette da Francesco D'Alosandro e Francesco Procacci. Alla chitarra classica Luciano Leone.
MASSIMO
In Sala 1 per «Il cinema di Ingmar Bergman» c'è «Scene da un matrimonio», con Liv Ullman e Erland Josephson. Spettacoli alle 17,30 e alle 21. In Sala 2 «Ivan il terribile» di Sergej M. Ejzenstein: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. In Sala 3 per «Omaggio a Laurel & Hardy»: «Vent'anni dopo» di John G. Blystone (orari: 16,30, 19,15, 21,45) e «I diavoli volanti» di E. Sutherland (17,45, 20,30 e 23).
CINEMA IVREA
«Paesaggio nella nebbia» di Theo Anghelopulos viene replicato al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea. Spettacoli alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti. Ingresso su abbonamento.
CINEMA RIVOLI
Per «Cinema nel cinema» al Ciofullo di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, c'è «Ladri di saponette», regia di Maurizio Nichetti. Alle 21. Ingresso libero per i soci.
THE STAND IN
Al cinema Odeon, in via Vanalzio 6, si proietta «Another Woman» di Woody Allen, con Gena Rowlands e Mia Farrow. Orari: alle 17, alle 19,15 e alle 21,30. Per la rassegna di film in lingua originale «The Stand In». L'ingresso è libero soltanto per gli abbonati.
STARS MOVIES
«Mississippi burning» è il film che si proietta in versione originale inglese al cinema Cuore, in via Nizza 56, per «Stars Stripes and Movies». Ingresso alle 17,30, alle 20 e alle 22.
MARTEDI' SCIENZA
Al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, alle 18 per i «Martedì Scienza» Marco Visalberghi parla di «Le immagini degli animali». Ingresso libero.
VIDEO GIOVANI
«Come l'immagine si trasforma nella mente del ragazzo». Se ne parla alle 17 all'Ansi, in via Abegg 19, con Vittorio Venturi.
VIDEO MUSICA
Nell'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abbruzzi 24, per il ciclo «L'industria della canzone». Alessandro Colombini parla della professione di produttore discografico. Alle 13. Ingresso libero.
ASTRONOMIA
S'intitola «Misurazioni astronomiche e geodetiche di G. Plana» l'incontro di oggi nell'Aula C dell'Istituto di Fisica. Interviene Sigfrido Leschiutta, alle 17.
CENTRO PANNUNZIO
Il Pannunzio organizza per le 21, nei locali dell'Istituto Bancario San Paolo di via S. Teresa 0, l'incontro «Psicologia della salute» intervengono Luciano Peyrone e Elena Gerardi. Introduce Enrico Selvaggio.
MONTE MUSINE'
In via Maria Vittoria 5, nei locali del Teatro San Filippo, Danilo Tacchino parla di «Monte Musiné: dove finisce la storia e inizia la leggenda». Alle 21,15.

A R T E

Nuovi dipinti e opere grafiche di Giulio Turcato sono esposti, sino al 4 marzo, rispettivamente in via Cesare Battisti 15/g e in via Palazzo di Città 2/c

In via San Francesco da Paola 4 nei nuovi saloni della galleria Weber si rinnova l'incontro con l'arte di Carol Rama, ad un anno dalla mostra dedicatale dalla Regione Piemonte

Milano: 10 anni di acquisizioni delle Civiche Raccolte d'Arte nel catalogo pubblicato dalla Mazzotta. Il titolo è «Arte contemporanea per un museo»

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

[illegible] «IN ARCO»

Quelle misteriose Apparizioni sulle tele di Giulio Turcato

La Galleria «In Arco» propone, nelle sedi di via Cesare Battisti 15/g (Nuovi Dipinti) e via Palazzo di Città 2/c (Opere grafiche scelte), le esperienze di Giulio Turcato. [illegible] catalogo a cura [illegible] Francesco Poli. Esponente del Fronte Nuovo delle arti alla Biennale di Venezia del 1948, ha realizzato nel dopoguerra «temi sociali con linguaggio astratto». Nel 1965 ha iniziato a dipingere le «Superfici cosmiche», per poi passare agli «Itinerari» caratterizzati [illegible] un sottile tracciato a gomitolo.

Sino al [illegible] marzo è possibile, quindi, inoltrarsi nella luminosità solare delle sue recenti opere, nella limpida ascensione di un colore che esalta una pittura che non è mai soggiogata al segno, ma invece, dalla brillante cromia, dal tessuto dei fondi, dalla vibrazione dei gialli e dei rossi e degli azzurro-verdi.

Da questi prende consistenza un dettato che mantiene inalterato il rapporto fra immagine e spazio, fra la matassa di «Appari[illegible] ed oltre» e la vivace dizione di «Apparizione» del 1985: *«L'estensione della superficie mette in moto degli effetti estetici qualitativamente differenti. Innanzitutto la tela acquista un'evidenza che coinvolge lo spettatore attraverso un impatto non solo visivo, ma anche concretamente fisico»*. (F. Poli).

L'indagine conoscitiva intorno alla sua pittura rivela [illegible] univer[illegible] di delicati equilibri, di una sensibilità che gli consente di dare una propria individualità ai lavori.

Una individualità che è frutto di un'interiore esigenza di trasmettere luci e colori e aree inesplorate. E' [illegible] uscire dalla realtà quotidiana per entrare in spazi incantati, in un «dire» magicamente rivolto all'uomo e per l'uomo, al mistero delle superfici cangianti, del fluttuare di gangli nervosi che si uniscono, si scorporano, si liberano nell'atmosfera e determinano, in ultima analisi, una stagione di rinnovate emozioni, di accadimenti e di più riposanti partiture.

Questo perché, la pittura di Turcato tende, sempre e comunque, all'armonia, al fluire di una frase musicale che scandisce il suo sogno d'artista al di là delle consuetudini, dei giorni, delle ore che trascorrono anonime con tutto il loro bagaglio [illegible] avanti. Oltre ad essi vi è l'intuizione che diviene alfabeto e linguaggio e percorso.

Giulio Turcato: «Apparizione», 1989, olio e tecnica mista su tela (part.)

[illegible]

Le Civiche Raccolte di Milano

Fra i molti cataloghi pubblicati in occasione di mostre pubbliche e private, quello della Mazzotta per «Arte contemporanea per un museo», pone l'accento su dieci anni di acquisizioni delle Civiche Raccolte d'Arte di Milano.

In questo senso il catalogo rappresenta un utile mezzo d'informazione e di divulgazione di un patrimonio che [illegible] «pezzi» quali «Cavalli in fuga e caduto» del 1934 di Sironi o le sculture di Fausto Melotti, i segni di Capogrossi e la vibrazione del colore di Dorazio, il lirico discorso di Novelli o le luminescenti superfici di Castellani.

Le acquisizioni comprendono, fra l'altro, Schifano e Rotella con il décollage «Decisioni al tramonto», Tadini e «La rosa nera» di Kounellis, e i «poveristi» Merz, Fabro, Pistoletto, Zorio, la terracotta policroma di Mainolfi e le citazioni di Carlo Maria Mariani Ontani e Salvo.

Si tratta, dunque, di una rassegna di opere che testimoniano lo sforzo di base per dotare la città di precisi documenti della cultura figurativa moderna. Documenti come Cascella, Lucio Dal Pezzo e la «Figura seduta» di Fontana, i torinesi Gastini e Griffa, gli «angoli» di Licini e Magnelli, Mingozzi, Atanasio Soldati e Luigi Stoisa.

M. Schiano: «Particolare [illegible] esterno»

[illegible]

Carol Rama, la sua «gomma» crea movimento e immobilità

Nelle nuove sale della galleria Weber, in via S. Francesco [illegible] Paola 4, una sintetica e raffinata mostra rinnova l'incontro con la vicenda artistica di Carol Rama a quasi un anno dalla personale dedicatale dalla Regione Piemonte al Circolo degli Artisti. In particolare, l'attuale esposizione propone una serie di cinque incisioni degli Anni Quaranta realizzate con un segno inquieto, con [illegible] figurazione che emerge dal fondo con una tensione espressionistica, [illegible] una emblematica definizione di immagini che hanno qualcosa di allucinato.

Da questi «fogli» il discorso si sposta sulle «tavole» racchiuse nel tema «Movimento e immobilità di Birnam». Sono, queste ultime, opere che documentano una stagione [illegible] sicuro riscontro contenutistico, non disgiunto da una determinante ricerca di materie, di frammenti di gomme, disposti secondo una calibrata definizione degli spazi e questi concorrono a creare quel senso di sospensione psicologica che aleggia nei suoi lavori. E dalla profondità dei neri prendono consistenza suggestioni di astratte composizioni: *«Queste tele preparate* — ha scritto Edoardo Sanguineti —, *bianche e nere, che propongono "gomme", non citano solo questo materiale (...) citano, prima [illegible] tutto, la struttura storica»*. Una storia, quindi, che appartiene indissolubilmente alla sua misura espressiva, perché, dice l'artista. *«Quando l'arte entra in forme spiegabili io mi spavento... io vorrei piacere a tutti...»*.

Dopo aver esordito alla Galleria Faber nel 1945, la pittrice Carol Rama ha partecipato a importanti rassegne come «L'altra metà dell'avanguardia», curata da Lea Vergine nel 1980, mentre del [illegible]85 è la mostra del Comune di Milano e di due anni dopo quella alla Galleria del Comune di Milano e di due anni dopo quella alla Galleria dell'Oca di Roma. Un impegno, il suo, che le ha permesso di affermare la propria indiscussa personalità.

Carol Rama: «Movimento e immobilità [illegible] Birnam», nelle sale della «Weber»

[illegible]TE

E' in edicola il numero [illegible] gennaio della rivista «Arte», Editoriale Giorgio Mondadori, diretta da Muri Pancèra. Attraverso 150 pagine si possono ripercorrere gli aspetti più diversi dell'arte contemporanea nei servizi di Carmi[illegible] Benincasa («Così Modigliani ha ritrovato la [illegible] Montmartre»), Aligi Sassu («Giovani [illegible] ieri, polemiche [illegible] oggi»), Laura Trombetta-Panigadi («L'arte cinese d'avanguardia»), Mario de Micheli («Operaio del [illegible] e della poesia»), Silvia Giacomoni («Chi sono i nuovi designer»), Enzo Fabiani («Boccioni: lo schiaffo futurista»). Fra gli altri documenti e studi pubblicati si ricordano «Le maschere della solitudine» [illegible] Paolo Levi e «Sui cristalli dei grattacieli» di Domenico Guzzi, «Quella volta Toscanini...» di Stefano Ghiberti e «Il nome della rosa trasformato in 50 quadri» di Alessandro Riva. Come di consueto Everardo Dalla Noce parla di «Mercato/Finanza» e Alberto Fiz di «Mercato Tendenze».

[illegible]

● **TORINO** - «George d'Almeida» e disegni di Giorgio Bonelli, Galleria La Bussola, via Po 9 - «Bruno Beccaro», Galleria Fogliato, via Mazzini 9 - «Giorgio Piacenza», Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264.

■ **MILANO** - «Le cento immagini di Andy Warhol», Palazzo della Permanente, via Turati 34 - «Giuseppe Banchieri: [illegible]ne, giardini, nature morte», Appiani Arte 32, via Appiani 1 - «Radu Dragomirescu. Urlo», Galleria Piero Cavellini & Maria Cilena, via Ariboto 17 - «Aldo Carpi», Palazzo Reale Sala Cariatidi (dal 19 gen.).

● **PIACENZA** - «Gustavo Foppiani. Opere 1947-1986», Galleria Braga, via Cavour 46.

■ **ROMA** - «Lucio Fontana - Disegni e sculture dal '36 al '65», «Il Segno», via Capolecase 4 - «Armando De Stefano. Immagini di una rivoluzione, Napoli 1799» - «La Gradiva», via della Fontanella 5 - «Bruno Caruso. Mitologia», «Incontro d'Arte», via [illegible] Vantaggio 17/A.

FOTOCINEVIDEO

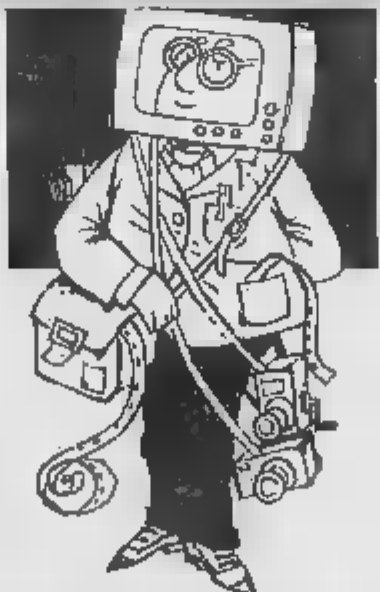
a cura di Angelo Arpaia

E dal lontano 1941 arrivano «I promessi sposi» da cineteca

Meglio prima o meglio dopo? La Domovideo propone una splendida realizzazione del romanzo *«I Promessi Sposi»* di Alessandro Manzoni, realizzato [illegible] regista Mario Camerini nel 1941. Gli avvenimenti più importanti ci sono tutti e gli attori che interpretano la storia sono Gino Cervi, Ruggero Ruggeri, Evi Maltagliati e Carlo Ninchi.

Della stessa collana storica ricordiamo: *«Un garibaldino al convento»* del 1942 diretto da Vittorio De Sica, *«Malombra»* del 1942 di Mario Soldati, tratto dal romanzo di Fogazzaro, e *«Il bandito»* del 1948, un grande film di Alberto Lattuada interpretato da Anna Magnani e Amedeo Nazzari. Dai *«Malavoglia»* di Giovanni Verga altro capolavoro in bianconero del 1948, firmato da Luchino Visconti, dal titolo *«La terra trema»* che completa degnamente questa raccolta sul neorealismo in vendita a sole 29 mila lire.

Per la serie novità la Domovideo è presente con *«Nozze in Galilea»* di M. Khleifi, un genere drammatico di origine araba prodotto quest'anno e già vincitore del Gran Premio della critica a Cannes; *«Dragon Lord»* di Jackie Chan, un saggio d'azione del 1982 di produzione cinese. Infine George Lazenby è protagonista di *«Pianeta giallo grido vendetta»*, una movimentata avventura senza limiti del 1980. Facciamoci ancora due risate con *«Affetti speciali»* di Felice Farina, un comico sceneggiato dai fratelli Ruggeri.

Distribuiti dalla General Video ecco [illegible] spumeggianti commedie francesi: *«La piccola ladra»* di Claude Miller, con sceneggiatura originale di François Truffaut interpretato dalla bravissima Charlotte Gainsbourg; *«I [illegible] vicini sono simpatici»* di Bertrand Tavernier, [illegible] Michel Piccoli e Christine Pascal, una storia ironica e divertente. Altre risate con *«I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino»*, un racconto sociale di Vincenzo Badolisani.

Un nuovo camcorder Canon per riprese da professionisti

La notizia era già nell'aria da alcuni mesi. Dopo la presentazione del Super Vhs, ecco arrivare la sorprendente qualità del sistema Video 8. Il «superiore» modo di filmare su nastro magnetico ad alta banda lo si riscontra nel nuovo Camcorder Canovision A1 Hi della giapponese Canon, proposto di recente nel mercato fotocine. Queste in breve le specifiche tecniche: sensore ccd da 420 mila pixels, per offrire nitidezza anche nei minimi dettagli, bilanciamento automatico del bianco (due sensori, esterni e ttl), controllo continuo dell'esposizione digitale e lettura correlata a due campi, autofocus [illegible] assoluta precisione, obiettivo zoom dotato di un rivestimento multistrato, per favorire la trasparenza alla luce.

Inoltre il camcorder offre la registrazione in stereo fm (audio frequency modulation) con un buon effetto di profondità. Al nuovo Canovision A1 Hi non si può chiedere di più: quattro [illegible] di di scatto veloce, riproduzione [illegible] fermo immagine, timer, riproduzione sequenza ed eventuale ricerca, dissolvenza, stampa titoli, data e telecomando a distanza. Per la prima volta il modello Canon consente di impugnarlo in due modi, con funzioni di controllo indipendenti per lo stop, partenza e lo zoom.

Durante una recente conferenza stampa, Morimoto, vicepresidente della Canon Europa, così ha commentato l'A1 Hi: *«Con il lancio di questo apparecchio, [illegible] nalmente esiste un camcorder in grado di soddisfare le esigenze di ciascun utente finale, qualunque sia il livello di esperienza. La A1 Hi racchiude la più recente tecnologia in fatto di [illegible] ad alta banda ed è stata progettata appositamente per l'amatore più [illegible]to, con risultati semi-professionali ad un prezzo abbordabile»*.

NATURA ecologia & ambiente

TORINO SI PREPARA ad affrontare l'inquinamento con interventi sul traffico. Ma sarà sufficiente?

GLI AMBIENTALISTI: «Colpevoli ritardi. E anche fumi industriali e riscaldamento avvelenano l'aria...»

E contro l'«allarme rosso» l'aria minuto per minuto...

Targhe alterne, probabile chiusura del centro storico, multe a chi lascia l'auto [illegible] il motore acceso, controlli più rigorosi sui divieti di sosta e sul carico e scarico delle merci... Così Torino si prepara ad affrontare «l'allarme rosso», dopo le molte avvisaglie di un inquinamento aggressivo, capace di superare i limiti di sicurezza. Sapremo anche che aria respiriamo giorno dopo giorno con [illegible] «Videotel» e con i nuovi «opacimetri» che controlleranno gli scarichi delle marmitte, come promesso dall'assessore all'Ambiente Guazzone.

«Non ha senso arrivare al collasso per intervenire; dove si può ridurre l'inquinamento lo si deve fare subito senza aspettare situazioni di emergenza», osserva polemicamente Mino Rosso, del Comitato nazionale scientifico della Lega Ambiente, stupito che *«solo ora»* ci [illegible] accorga della pericolosa situazione ambientale.

«Torino, tra l'altro — continua Rosso —, *è una delle poche città che da anni hanno la rete di rilevamento sull'aria che respiriamo, quindi si conosceva la realtà. Quando tre anni fa chiedevamo di fornire ai cittadini maggiori informazioni con l'installazione di display e dati sull'inquinamento il ritornello era "non creiamo allarmismi", sottovalutando i pericoli a cui si andava incontro»*.

Insomma, gli ambientalisti sono convinti che [illegible] sia già perso troppo tempo e che quindi non è certo il [illegible] di aspettare ancora per prendere seri provvedimenti. *«Molti rivendicano il diritto alla mobilità come espressione di libertà: questo [illegible] certamente vero, ma la salute è prioritario. Quindi bisogna attuare una seria politica d'intervento sui trasporti, senza ulteriori rinvii in attesa di poter avere la migliore possibile. Si può cominciare a chiudere il centro e le [illegible] periferiche particolarmente intasate, ottimizzare i servizi pubblici cominciando dagli orari, prevedendo taxi collettivi, autonavette, [illegible] anche sensibilizzando la gente su [illegible] più corretto dell'auto o anche [illegible] incentivi. Negli Stati Uniti, ad esempio, su alcune autostrade si applicano canoni ridotti per le auto completamente cariche»*.

Ma l'inquinamento atmosferico [illegible] è solo il risultato dell'intenso traffico. Anche [illegible] emissioni industriali e il riscaldamento delle abitazioni contribuiscono in misura rilevante a rendere l'aria nociva. Una casa riscaldata a 20 gradi dovrebbe essere sufficiente, eppure c'è la tendenza, anziché a mettersi un maglione in più, a portare la temperatura dell'ambiente almeno a 25 gradi: *«Anche se uno ha soldi da buttare nel riscaldamento [illegible] deve però dimenticare che comunque non ci guadagna in salute»*, ricorda Rosso.

E' però il problema delle emissioni industriali il grande dimenticato dell'attuale dibattito sull'inquinamento, [illegible] se interessa soprattutto la periferia industriale della città. Tutto tace sul tormentato DPR 203 nato per attuare [illegible] censimento delle lavorazioni nocive e per far adottare adeguati abbattitori (il tutto era previsto entro il 31 luglio '89, poi prorogato al 31 luglio '90, ma per una «disattenzione» legislativa è stata nuovamente ripristinata la vecchia scadenza, [illegible] la conseguenza che ora è tutto bloccato). E così chi ha fatto il proprio dovere per tempo si [illegible] sentito preso in giro, per chi ancora volesse fare l'autocertificazione richiesta (che richiede [illegible] poche pratiche e tempo) si trova nella più assoluta incertezza. *«Non avendo una precisa tipologia delle emissioni resta difficile attuare interventi e una corretta programmazione sul territorio contro l'inquinamento»*, dice Rosso.

Ora gli amministratori pubblici hanno annunciato che si estenderà il monitoraggio, ma — dicono gli ambientalisti — deve essere chiaro che se avere più strumenti per una maggiore conoscenza dei dati è positivo, non basta: devono seguire i provvedimenti. Presto, per Torino, si aggiungeranno anche i rilevamenti del «Treno verde» (un'iniziativa promossa dalle Ferrovie dello Stato e dalla Lega Ambiente) che si fermerà [illegible] Porta Nuova da sabato 20 a giovedì 25 gennaio (le scuole possono prenotare per visite lunedì e martedì mattina, telefonando al 53.48.59). Per tre giorni i laboratori del Treno verde rilevano l'aria di piazza Carlo Felice e i rumori (anche in corso Giulio Cesare e davanti all'ospedale Maria Vittoria). *«E' importante* — dicono alla Lega Ambiente — *che la gente prenda coscienza dei problemi dell'inquinamento se si vuole che adottino anche comportamenti corretti»*.

Stefanella Campana

TELEVISIONE

Il «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1, ore 14,10* Quark, «Il Dingo, un cane molto speciale»: si parlerà del cane australiano, arrivato con gli aborigeni circa 4000 anni [illegible] e discendente dal lupo indiano. *Rai 3, ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* Natura Amica. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria, ore 19* Campo Base, con Ambrogio Fogar. *Telesubalpina, ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole, ore 13* Viaggio in Italia, «Nel cuore del Gran Sasso»; *ore 20* Obiettivo Agricoltura; *ore 20,30* Quark, con Piero Angela.

DOMANI. *Rai 1, ore 14,10* Quark: «Le Isole del Pacifico»; *ore 21.30* film, «Laggiù nella jungla»: improbabile avventura [illegible] una comitiva di gitanti nella natura selvaggia tra Roma e L'Aquila. *Italia 1 ore 23.10* Jonathan, dimensione avventura. *Rai 3, ore 14,30* Dse: Scienze; *ore 18,10* Geo. *Telemontecarlo,* [illegible] *8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina ore 20,30* Uomini e Nazioni del XX secolo. *Telecupole, ore 16,30* documentario; *ore 20* Obiettivo Turismo. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

GIOVEDI'. [illegible] *1, ore 14,10* Quark: «Quarant'anni [illegible] gli animali». *Rai 3, ore 14,30* Dse - Il Mediterraneo; *ore 18,10* Geo, «Viaggio al Polo Nord»: [illegible] documentario accompagna l'esploratore David Bellamy nella sua ricerca della vita alle estreme latitudini. *Telemontecarlo,* [illegible] *8,30* documentario. *Odeon Tv,* [illegible] *18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina,* [illegible] *13* Uomini e Nazioni del XX Secolo. *Capodistria, ore 19* Fish-eye, obiettivo pesca. *Telecupole, ore 13,30* Obiettivo Turismo; *ore 20* Obiettivo Agricoltura.

VENERDI'. *Rai 1, ore 18.45* «Un Po di azzurro»: canzoni e riflessioni sul Po. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Capodistria, ore 19* Campo Base. *Telesubalpina, ore 13* Uomini e Nazioni d[illegible] XX Secolo.

SABATO. *Rai 1, ore 8,30* Dse - documentari naturalistici. *Rai 2, ore 11* Sereno Variabile. *Italia 1, ore 12.35* Jonathan dimensione avventura, [illegible] Ambrogio Fogar. *Rai 3, ore 20,30* «Alla Ricerca dell'Arca Perduta» di Mino Damato, presenterà [illegible] filmato sugli squali delle Maldive. *Odeon Tv; ore 20* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina,* [illegible] *12,30* Terra Nostra, agricoltura. *Telecupole, ore 8,30* documentario; *ore 13* Agricoltura; *ore 18,30* Quark. *Capodistria, ore 19 e 0,45* Campo Base; [illegible] *11,30 e 18,15* Fish-eye.

DOMENICA. *Rai 1,* [illegible] *9,15* Quark; [illegible] *10 e 12,15* Linea Verde. *Rete 4, ore 22,40* Big Bang, settimanale di scienza condotto Jas Gawronski. *Odeon Tv, ore 20* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 12* Terra Nostra. *Capodistria, ore 22* Campo Base.

LUNEDI'. *Rai 1, ore 14,20* Quark. *Rai 3, ore 17,45* Geo. *Telemontecarlo, ore 8,30* documentario. *Odeon Tv, ore 18,30* L'Uomo e la Terra. *Telesubalpina, ore 17* Uomini e Nazioni del XX Secolo; *ore 18* Terra Nostra, agricoltura. *Capodistria, ore 19* Campo Base.

Una «bussola legale»

Per orientarsi tra norme e regolamenti

E' sempre più difficile, per gli stessi operatori, orientarsi nel [illegible] di leggi e circolari che dallo Stato e dagli enti locali provvedono a regolare la materia ambientale. Non è raro, infatti, che le norme che dovrebbero regolare la materia finiscano per accavallarsi e ottenere l'effetto opposto. Per cer[illegible] di risolvere questa situazione di oggettiva difficoltà, l'assessorato all'ambiente ha presentato il primo numero del «Bollettino giuridico-ambientale» piemontese. Si tratta di una pubblicazione semestrale curata dalla Regione, la prima di questo genere in Italia, che fa parte di un ventaglio d'iniziative di documentazione su ambiente e territorio, rivolte non solo agli specialisti, ma anche al pubblico e da cui, come ha affermato l'assessore Elettra Cernetti, «è possibile misurare il grado di consapevolez[illegible] ambientale raggiunto dalla nostra collettività».

Il bollettino, stampato per ora in 2000 copie, carta riciclata al 100 per cento, raccoglie tutto il complesso di leggi statali e regionali, più circolari e regolamenti, che riguardano questo settore. Il numero attuale è più voluminoso dei prossimi — circa 350 pagine — perché offre una panoramica retrospettiva, e verrà distribuito gratuitamente agli enti pubblici. In seguito sarà messo in edicola al prezzo di costo, che non dovrebbe superare le 25-30 mila li[illegible].

Tra le altre iniziative della Regione, tra poco dovrebbe entrare in funzione una banca dati a cura del Csi, che consentirà di consultare in tempo reale gli «Archivi ambientali» degli enti locali, dove i dati, come d'altronde nel bollettino, sono raccolti in ordine cronologico. Per ora è previsto un solo punto di accesso, negli uffici della Regione, in seguito il [illegible] sarà aperto agli apparecchi privati. Inoltre l'assessorato aprirà un Ufficio Deposito di tutti i progetti in corso di valutazione d'impatto ambientale (Via). Il loro elenco, e i progetti medesimi in dettaglio, saranno a disposi[illegible] del pubblico, che se vorrà potrà contribuire all'analisi d'impatto con proprie valutazioni, da allegare al fascicolo. L'ultima novità in tema di ecologia sull'esempio delle amministrazioni anglosassoni, da qualche anno adottato anche a livello nazionale: la Regione pubblicherà una relazione periodica sullo stato dell'ambiente in Piemonte.

m. m.

Meno figli? Colpa dell'inquinamento

Cresce la sterilità maschile: alcuni ricercatori individuano le cause in certe sostanze chimiche presenti nell'ambiente e assorbite dall'organismo, che alterano la struttura degli spermatozoi

Se «l'origine della specie» umana, come affermano molti paleoantropologi, fu un'Eva africana, costretta a camminare sui due piedi per la savana dal pargolo che stringeva al [illegible], la fine potrebbe ben essere un certo John, tipico occidentale dagli inutili, oltre che tiepidi, ardori sessuali. Le più recenti ricerche nel [illegible]po dell'andrologia, la scienza che studia l'apparato riproduttivo maschile, giungono infatti a due conclusioni che non ci lasciano scampo: primo, che l'inquinamento ambientale [illegible] una delle maggiori cause della sterilità; secondo, che ad esserne colpito è soprattutto il maschio. Per cui, se si continuerà a fare [illegible] figli, la colpa sarà sua: [illegible] lui la componente biologicamente più debole della coppia.

Da tempo gli specialisti lanciavano l'allarme perché la produzione di spermatozoi, le cellule seminali virili, simili in tutto a minuscoli, mobilissimi girini, negli ultimi cinquant'anni è diminuita in quantità e qualità. Ad esempio, secondo dati riferiti anche da «Nuova Ecologia», i marines [illegible] stanza nella ba[illegible] hawaiana di Annarbour, durante gli ultimi 25 anni, hanno dimostrato un'allarmante oligospermia (e non v'è chi non noti un nesso tra questo fenomeno e la mi[illegible] efficacia della punta di diamante dell'esercito americano). Stessi risultati, se non peggiori, per i giovani europei: gli individui che presentano nell'eiaculato concentrazioni di spermi superiori a 100-120 milioni per millilitro sono ormai rari, mentre quelli che una volta venivano considerati quasi al limite della scarsezza fisiologica, con 20-40 milioni, sono diventati la norma. Ma, quello che è più grave, questi «girini», pigri e rachitici, sono anche meno capaci di una volta [illegible] nuotare controcorrente e [illegible] raggiungere il loro bersaglio, l'ovulo.

Le cause indicate dagli andrologi per spiegare quelle che la scienza definisce sterilità idiopatiche (non derivate da malattie, cioè, in pratica, d'origine ignota), sono sempre state troppo per non risultare vaghe e contraddittorie. Si è parlato di alimentazione sregolata, di fumo, di alcool, di jeans troppo stretti, di [illegible] diminuzione della libido maschile dovuta all'aumento della superficie di epidermide muliebre scoperta. Non sono mancate le diagnosi in chiave psico-politica: qualcuno ha perfino messo in relazione il passaggio del regime franchista, più «machista», a quello democratico, per spiegare la brusca caduta dell'indice di natalità della Spagna, che [illegible] pochi anni è passata dal primo posto in Europa (con 2,20) [illegible] terz'ultimo (con 1,53), dietro Italia e Germania.

Negli ultimi tempi, però, l'attenzione dei ricercatori di tutto il mondo si è fissata sulla presenza di residui di sostanze chimiche presenti nell'ambiente; pesticidi, additivi alimentari, farmaci umani e zootecnici, residui produttivi. Partendo dalla constatazione che la frequenza di questi fenomeni a carico della spermatogenesi era maggiore nelle zone inquinate, [illegible] le città a forte insediamento [illegible] testa, hanno analizzato il liquido seminale, scoprendo in moltissimi casi anomali la presenza [illegible] sostanze chimiche estranee. D'altra parte non mancavano, già nel passato, elementi validi per arrivare a queste conclusioni. Nel '75, infatti, tutti gli [illegible] che lavoravano alla produzione di dibromocloropropano, un fumigante antiparassitario della Occidental Petroleum's Lathrop che provoca oligospermia irreversibile, diventarono addirittura sterili. Identico fenomeno in quello stesso anno capitò agli addetti alla produzione del Kepone, un insetticida domestico. La diossina, di cui si riparla ora per il caso Acna, da studi tuttora in corso sui veterani americani e sulle popolazioni del Vietnam e di Seveso, provoca, tra molti altri danni, forte teratospermia, cioè malformazione degli spermatozoi. Sospetti si addensano anche contro i metalli pesanti, come piombo — ostacolo il metabolismo dello zinco, elemento fondamentale nella funzione riproduttiva — cromo e cadmio. L'Università di Bonn ha rilevato, nelle cellule riproduttive di soggetti sterili, molecole di pesticidi clorurati e loro metaboliti (lindano, ddt) e gli ormai onnipresenti e stabilissimi policlorobifenili, usati nei trasformatori elettrici, e ha scoperto in provetta che ognuna di queste sostanze ha un'influenza specifica sugli spermi: chi ne rallenta la vitalità, chi ne accorcia la vita, chi ne blocca la maturazione e la divisione cellulare.

Quanto ai farmaci, la loro [illegible]ne sugli apparati della riproduzione, quello maschile in particolare, non era mai stata studiata a fondo come oggi. Si è visto così che due molecole molto comuni, la cimetidina, usata per l'ulcera, e la salicilazosulfapirina, provocano sterilità temporanea per [illegible] periodo dell'assunzione. Lo stesso con alcuni antibiotici: penicillina, tetraciclina ed altri. C'è però chi contesta il significato di questi dati, citando moltissimi altri fattori che affliggono il funzionamento di quasi tutto il corpo umano e che sono da considerare inevitabili, appunto perché legati al nostro modello di vita. Il caffè, ad esempio: più di quattro tazzine al giorno sarebbero per l'uomo una buona pillola anticoncezionale; [illegible] poi non beviamo caffè, basterà stare qualche ora di troppo alla guida dell'auto per rischiare di infiammare la prostata e ottenere lo stesso risultato. Infine c'è anche chi suggerisce che, almeno [illegible] la diminuzione degli spermatozoi, sia un falso allarme, dovuto al fatto che i maschi di oggi vanno spesso incontro al rischio di superlavoro sentimentale.

Maurizio Menicucci

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

■ Lunedì 22, alle ore 21, in via Livorno 18/a, il Wwf presenta la prima parte di [illegible] filmato dal titolo: «Gran Paradiso». Informazioni al 486.434.

■ Da quest'anno il bollettino verde «Agenzia Arcobaleno» e il «Fiore», analogo foglio del Gruppo Amico di Asti, daranno vita a un unica **pubblicazione quindicinale**, che fornirà informazioni sull'attività dei movimenti ecopacifisti piemontesi e sui principali appuntamenti della galassia verde. Un'agenda settimanale sarà anche a disposizione di chi vorrà farne richiesta, previo rimborso spese postali per le testate e le associazioni, o qualcosa in più per i privati. Inoltre le edizioni della Sonda stanno preparando [illegible] mensile ecologista a media tiratura, che dovrebbe arrivare in edicola tra poche settimane. La redazione del settimanale è in via Belfiore 24, tel. 650.9850, orario mercoledì dalle 19,30 alle 20,30.

■ Chiusa [illegible] ordinanza del sindaco la **discarica di Torrazza Piemonte**, [illegible] proprietà della Servizi Industriali di Orbassano; il provvedimento era stato sollecitato [illegible] dalla popolazione, allarmata per la sospetta presenza di diossine nei rifiuti Acna che la discarica riceve da Cengio.

LUCE [illegible]A

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

■ La giunta della Regione Piemonte ha impugnato di fronte al tribunale amministrativo di Genova la decisione della Regione Liguria di autorizzare la costruzione **dell'impianto Resol (Recupero Solfati)** per l'incenerimento dei rifiuti dell'Acna di Cengio. Nelle motivazioni del parere negativo [illegible] fa riferimento all'impatto ambientale che tale impianto avrebbe sulla Valle Bormida. Secondo i periti di parte dei Comuni della valle, infatti, tra le sostanze presenti in questi rifiuti vi sono molti precursori della diossina e la temperatura di lavoro dell'inceneritore (950°C) sarebbe «la più adatta a formare questi composti pericolosissimi per la salute umana». D'altra parte i rappresentanti [illegible] governo regionale ligure hanno assicurato che la chiusura dell'Acna dovrà risultare dalle valutazioni tecniche e scientifiche in corso. Oggi la commissione dell'Istituto superiore [illegible] sanità [illegible] riunita per esaminare i collaudi delle opere di contenimento del percolato, che però la Val Bormida contesta, in quanto sarebbero solo teorici. L'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Elettra Cernetti, ha auspicato che tali collaudi vengano svolti in un tempo adeguato e non solo «sulla carta».

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE dei dipendenti

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere trattare direttamente con il proprietario del veicolo l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore compratore, viene reso noto. Una volta stabilito «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LE

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari	VM	Verniciatura metallizzata

FIAT 126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BIS	rosso	TO4L		88.12	011	8058792
BIS	rosso	TO8L	acces	89.01	011	9625328
BIS		TO3L			011	
BIS		TO7M	acces	89.07	011	215518

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
30	beige	CN49	acces	81.06	011	9865520
DANCE	bianco	TO8M	acces	89.07	011	9712709
DANCE	azzurro vm	TO6M		89.07	011	345016
	azzurro vm	TO6M	acces	89.07	011	9021368
DANCE	nero	TO6M		89.07	011	8273213
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.07	011	9338043
DANCE			acces	89.06	011	8003850
DANCE	blu bgad vm		acces	89.10	0121	61851
DS	bianco			07.07	011	2050678
YOUNG		TO5M	acces	89.08	011	6191273
YOUNG	rosso			89.04	0121	73381
YOUNG				89.03	011	8909718
	rosso	TO4M	acces	89.06	011	8120323
	bianco	TO0M		89.02	011	301688
		TO5M		89.05	011	0350455
YOUNG	bianca	TO7M			011	4154279
YOUNG		CN76		89.07	0172	421382
YOUNG	beige	TO8M		89.07	011	9017727
YOUNG	bianco	TO3M		89.06	011	9421415
YOUNG	rosso	TO4M	acces		011	6120323
YOUNG		TO8M		89.07	011	8990735
YOUNG	bianco	TO7M			011	3097158

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
S 1000	grig vm	TO7M	acces		011	8012586
CL 750	rosso		acces		011	2200897
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06		3408003
CL 750		TO8M	acces	89.07	011	344488
CL 750	rosso	TO3M	acces	89.05	011	710174
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750		CN76	acces	89.08	0172	
CL 750		TO7M	acces	89.07	011	
CL 750	azzurro	TO5M	acces		011	9086185
CL 750	grig vm		acces	89.07		732204
CL 750		TO7M	acces		011	6406318
S 750		TO7L		89.01	011	
S 750	rosso	TO3M		89.05	011	0197481
CL 750	bianco	TO4M	acces	89.05	011	
CL 750	rosso	TO7M		89.07	011	9773807
CL 750		TO6M		89.07	011	643685
CL 750	bianco	TO8M	acces	89.01	011	824792
CL 750		TO1M	acces	89.03	011	6471893
CL 750	rosso	TO3M			011	283726
CL 750	rosso	TO4M			011	8191136
CL 750	rosso	TO5M		89.06	011	9441086
CL 750	bianco	TO3M	acces	89.05	011	
CL 750				89.06	011	8007343
CL 750		TO3M		89.05	011	710174
CL 750		TO3M	acces	89.05	011	9425401
CL 750	bianco	TO3M	acces	89.05	011	3082384
CL 750	rosso	TO1M		89.04	011	884144
CL 750	rosso	TO2M			011	4117832
CL 750	bianco	TO4L	acces		011	9116372
CL 750	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	
CL 750	bianco	TO4M	acces		011	441400
CL 750	azzurro	TO5M		89.05	011	297010
CL 750	rosso	TO4M	acces	89.05	0121	40150
CL 750	rosso	TO6L		88.12	011	538893
CL 750	bianco	TO6M		89.07	011	
CL 750	rosso	TO9L		89.02	011	
CL 750	rosso	TO3M	acces		011	345409
CL 750		TO7M			011	7800664
CL 750	grig vm	TO0M	acces	89.03	0121	543351
CL 750	bianco	TO7M	acces	89.07	011	8885861
CL 750	bianco	TO7M	acces		011	
CL 750	rosso	TO5M	acces	89.07	011	9809483
CL 750	beige		acces	89.05	011	301886
CL 750		TO5F	acces	88.11		7391410
CL 750		TO7M		89.07	011	9349132
CL 750	rosso	TO5M	acces	89.07	011	9809483
CL 750	grig vm	TO8M	acces	89.07	011	591491
CL 750	bianco	TO7M		89.08	011	
S 1000	grig vm	TO7M			011	
S 1000		TO7F	acces	87.02	011	
	bianco	TO7F	acces	89.00	011	6601018
S 1000		TO7F	acces	87.01	011	6601018
S 1000	rosso	TO9G	acces	87.11	011	8224855
S 1000	blu vm	TO6L	acces		011	
S 1000	bianco	TO0M		89.03	011	
S 750	grig vm	TO3L	acces	88.10	011	
S 750		TO9L		89.03	011	8087488

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azzurro	TO7M			011	
3P	azzurro	TO7F		87.01	011	
3P	bianco	TO9L	acces	88.02	011	874512
3P				85.00	011	832146
3P	azzurro		acces	89.06	011	9006184
3P	rosso sc	TO5L		88.12	011	3497512
3P	verde night	TO9F	acces	87.03	011	342583
3P	bianco		acces		011	
3P	azzurro vm	TO9M			011	3498436
3P	grig vm			89.10	011	8235885
5P		TO2M	acces	89.04	011	2164895
5P		TO6M	acces		011	
5P	azzurro		acces		011	3080297
5P	azzurro		acces		011	
5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	6199311
S 3P	rosso	TO1M	acces	88.04		
S 3P	grig vm	TO7L		89.01		8005870
S 3P	grig sc vm	TO2M	acces		011	
S 3P	grig vm	TO0M		89.07	011	9017491

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
S 3P	azzurro	TO6M		89.07	011	598809
S 3P	grig vm	TO5M		89.06	011	346854
S 3P	grig zerm vm	VC55		89.09	0161	843715
S 3P RST	grig mir vm	TO8M	acces	89.09	011	2050901
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7713562
SX 3P	grig sc vm		acces	89.08	011	714457

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 S 5P	azzurro	TO3M	acces		011	261001
	grig sc vm	CN73		89.05	0173	975182
60 S 5P	grig sc vm	TO9M	acces	89.09	011	3097701
60 SL 5P	grig sc vm	TO4M	acces	89.06	011	8981088
STING	grig sc vm	TO4M		89.05	011	
STING	rosso	TO6L	acces	88.12	011	348465
STING	grig vm		acces	89.07	011	799787
STING	verde tramr			88.07	011	6499013
STING	azzurro	TO3M	acces		011	9635820
	grig l vm	TO0H	antifurto	88.05	011	348851

FIAT UNO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
5P	bianco	TO6G		87.07	011	344036
5P	rosso sc	TO3F	acces	86.10	011	
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07	011	872731
TURBO 5P	ardesia	CN74		89.07	0173	975110
TURBO 5P	bianco	TO0M	acces	89.03	011	671077
TURBO DS 3P	grig vm	TO0G	acces		011	830149

FIAT 127

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
	rosso sc	TON9	acces		011	

FIAT 127 DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
	blu	TOY2		82.09	011	6497646

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 CL	azzurro	TOY0	acces	81.01	011	695571
60 CL	azzurro	TOU0	acces	79.10	011	9087409
65 CL	azzurro vm	TOX3	acces	82.05	011	285858

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1100	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	679218
1100	grig sc vm	TO6M	acces	89.06	011	2050851
	bianco	TO5M	acces	89.00	011	852239
1100	grig sc	TO6M	acces	89.07	011	8297446
1100 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07	011	9148241
1100 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	671416
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	830059
1100 DGT	azzurro vm	TO7M	acces	89.07	011	3497972
1100 DGT	blu storm vm	TO3M	acces	89.06	011	2107364
1100 DGT		TO2M	acces	89.04	011	5598068
1100 DGT	grig zer vm	TO5M	acces	89.06	011	3499107
1100 DGT	rosso sc	TO6M	acces	89.07	011	
1100 DGT	azzurro	TO6M	acces	89.07	011	4154315
1100 DGT	bianco	TO3M	acces	89.04	011	328980
		TO5M	acces	89.05	011	6066248
1100 DGT	bianco	TO8M	acces	89.07	011	365620
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	
1100 DGT	grig vm	TO8M	acces	89.01	011	748355
1100 DGT	grig vm	TO8L	acces	88.12	011	
1100 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	780468
DGT	grig city	TO3M	acces	89.05	011	3582078
1100 DGT	bianco	CN74	acces	89.07	0173	80103
1100 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011	9014312
1100 DGT	grig mirage	TO6M	acces	89.07	011	327324
	bianco	TO7L	acces	89.01	011	3499387
		TO5M	acces	89.06	011	543384
1400	rosso sc	TO5M	acces	89.06	011	303712
	grig zer vm	TO6M	acces	89.06	011	343364
1400	bianco	TO2M	acces	89.04	011	9349460
1400	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	
	azzurro	TO9L	acces	89.02	011	
1400	bianco	TO3M	acces	89.06	011	
1400 DGT	grig mir vm	TO5M	acces	89.08	011	6199474
1400 DGT	grig vm	TO4M	sed sdop	89.05	011	277170
1400 DGT	blau vm	TO5M	acces	89.08	011	

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1400 DGT	grig vm	TO5M			011	375155
1400 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011	368019
1400 DGT	grig zer vm	TO6M	acces		011	
1400 DGT	grig zer vm	TO7M		89.07	011	9086786
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	626097
1400 DGT	grig sc vm	TO5M			011	792049
1400 DGT	bianco	TO5M	acces		011	3497393
	bianco	TO6M		89.07	011	9068661
	verde vm	TO7M			011	3092316
1400 DGT	blu mare vm	TO7M		89.07	011	
1400 DGT	blu mare vm	TO4M		89.06	011	343654
1400 DGT	bianco	TO7M	acces	89.07	011	8151786
1400 DGT	blu mare vm	TO8L	acces		011	3181268
1400 DGT	grig sc vm	TO7M		89.07	011	3498282
1400 DGT		TO2M			011	7710703
1400 DGT	azzurro vm	TO8M			011	
1400 DGT	blu mare vm	TO5M				7399348
	blu storm vm	TO3M	acces	89.06		
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07	011	6060401
1400 DGT	bianco	TO5M	TA	89.06	011	9734307
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	TA	88.11	011	9109091
1400 DGT	grig sc vm	TO3M	TA	89.05		783378
1400 DGT	blu mare vm	TO1M	acces	89.04		
1400 DGT	grig zer vm	TO5M			011	
	rosso vm	TO8M	TA	89.07	011	338753
1400 DGT	grig vm	TO6M		89.07	011	8274483
1400 DGT	verde vm	TO0M		89.03	011	6190737
	blu mare vm	TO6M	acces	89.07	011	357024
1400 DGT		TO3M		89.05	011	9011198
1400 DGT	verde vm	TO7M		89.07	011	
1400 DGT	grig vm	TO1M	acces	89.03	011	3498451
1400 DGT	rosso	TO8M	acces	89.06	011	
		TO0M			011	990718
1400 DGT	bianco			89.06	011	6181639
1400 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	610272
1400 DGT	grig sc vm	TO7M			011	
1400 DGT	rosso vm	TO6M	acces			
DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	7802027
	grig vm		acces	89.04	011	
	blu mare vm	TO6M	acces	89.07	011	3487171
	grig zer vm	TO0M	acces	89.07	011	
1400 DGT		TO6M	TA	89.07	011	
1400 DGT	bleu vm	TO5M	acces		011	
1400 DGT	azzurro vm	TO7M	acces		011	
	grig sc vm	TO5M	acces		011	5610231
		TO2M	acces	89.04		3197479
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	89.05	011	8270949
1400 DGT	azzurro vm	TO5M	TA		011	301419
1400 DGT	bianco	CN73	acces	89.07	0172	423489
1400 DGT	blu mare vm	TO7M		89.07	011	7072885
	azzurro	TO6M	acces		011	305102
1400 DGT	grig zermat	TO7M		89.07	011	4523596
1400 DGT	grigio city	TO4M	acces	89.05	011	8472610
1400 DGT		TO5M	acces		011	3297028
1600 DGT	grig vm	TO6M		89.07	011	
1600 DGT	grig vm	TO6M		89.07	011	
	grig vm	TO6M		89.08	011	9004849
	blu mare vm	TO0M		89.04	011	7494302
	grig mir vm	TO9M	acces		011	383023
1600 DGT	blu mare vm	TO6M		89.04	011	7494302
1600 DGT	grig zer vm		acces		011	
	verde vm	TO5M		89.06	011	348355
1600 DGT	azzurro vm	TO5M	TA	89.06	011	
	grig zer vm	CN75	acces			
1600 DGT	grig vm	TO7M		89.07	011	9492221
1600 DGT	rosso vm	TO7M		89.07	011	
1600 DGT	grig vm	TO8M	access	89.05	011	307549
	grig zer vm	TO7M	TA EL	89.07	011	9770922
1600 DGT	bordeaux vm		acces	89.07		

TIPO DS

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
	grig mir vm	TO2M			011	
1700		TO9H	acces		011	9000445
TURBO	blu mare	TO8H	acces		011	9065102
TURBO	bianco	TO8L	acces	89.01	0124	809233
TURBO DGT	verde vm	TO4L			011	9809581
TURBO DGT	grig mir vm	TO7M		89.07		9716219
TURBO DGT	rosso vm	TO7M	TA	89.07	011	

Mod.	colore					tel.
100 WE	grig sc vm	TO5M		89.06	011	238918
70	grig sc vm	TO3M		89.05	011	887095
	grig vm	TO7L	acces	89.01		793021
70 MARE	grig vm		acces	89.08	011	3580066
70 MARE		TO4M	acces		011	3339434
70 W.	grig sc vm	TO7L	acces	89.01		
70 W. MARE	grig mir vm	TO2M	acces	89.04	011	3580365
		TO4M		89.05	011	
	grig sc vm	TO7M		89.07	011	3066210

Mod.	colore					tel.
2000		TO8M	TA	89.07	011	787814
CHT	bianco	TO5M	acces	89.07		

Y10

Mod.	colore					tel.
	rosso	TO7M	acces		011	
1300 GT		TO7M			011	8499561
	azzurro vm	TO8M	acces	89.07	011	504351
1300 GT IE		TO7M	acces	89.07	011	9881558
4 WD IE	grig sc vm	TO5M		89.07	011	200830
4 WD IE	rosso sc vm	TO4M	acces	89.05	011	9880131
FIRE	rosso	AT29	acces	89.05	0141	
FIRE	blu vm	TO4L	acces	89.11	011	
FIRE	bianco	TO5M		89.08	011	212557
FIRE	bordeaux vm	TO9L	acces	89.02	011	
FIRE	rosso sc	TO0M		89.03	011	9311349
FIRE	rosso	TO5M	acces		011	301784
FIRE	blu p vm	TO8L	acces		011	250778
FIRE	rosso	TO5M			011	9481061
FIRE	blu p vm	TO5M	acces	89.05	011	
FIRE	platino vm	TO0M	acces	89.03		
FIRE	azzurro vm	TO4M	acces		011	9018002
FIRE	rosso	TO6M				9481061
FIRE	grig sc vm	TO8M			011	6063112
FIRE	bianco	TO6M	acces	89.06	011	9699833
FIRE	bleu petr	VC54	acces		013	403242
FIRE	bordeaux vm	TO9M	acces			
GT 1300	bordeaux vm	TO2M	acces		011	
LX	verde vm			87.10	011	
LX IE	verde vm	TO7M	TA	89.07	011	798181
LX IE	blu p vm	TO6M		89.07	011	2202616
LX IE	bianco	TO6M			011	514419
LX IE	verde vm	TO6M			011	672681
LX IE	bordeaux vm	TO8M		89.08	011	
MISSONI	blu	TO7L		89.01	011	714780
MISSONI	blu vm	TO9H	acces	88.06	011	3082328

DELTA

Mod.	colore					tel.
1300	blu	TO3A	acces	84.05	011	7393571
1600 GT	grig sc vm	TO5M	acces	89.06	011	731208
LX	grig sc vm	TO6M	acces		011	646537
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	
LX	beige vm	TO5M		89.08		
LX	grig sc vm	TO3L		88.10	011	3094350
LX	grig sc vm	TO0M	acces	89.03	011	9677564
LX	azzurro vm	TO7M		89.07	011	9002848
LX	grig sc vm	TO6M	acces	89.07	011	380990
LX	grig vm	TOX1		82.01	011	
LX	grig vm	TO4M			011	9111453
LX	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	9440215
LX	grig vm	TO1M	acces		011	9106852

Mod.	colore					tel.
1300	grig sc vm		acces	89.04	011	714660
1600	grig sc vm	TO4M	acces	89.06	011	
1600 IE	grig vm	TO0G		87.02	011	382278
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces	89.06	011	

A 112

Mod.	colore					tel.
JUNIOR		TO4A	acces	84.06	011	3471843
		TOY3			011	780752

ALFA 33

Mod.	colore					tel.
1300	rosso	TO1M	acces	89.03		353317
1300 S	grig ver vm	TO8L	acces	89.01	011	9041982
1300 SW	argen vm	TO5M		89.07	011	3111939
1700 QV		TO0M	acces	89.03	011	301464

Mod.	colore					tel.
1600 IE	grig sc vm	TO6M	acces	89.09	011	9016451
2000 IE	bordeaux vm	TO9M	acces	89.09	011	
2000 IE	beige vm			89.09	011	

Juve, Baggio rovina le fantasie di Zoff

Bloccare il talento della Fiorentina è la prima preoccupazione dell'allenatore che nella circostanza potrebbe riscoprire Bruno. Giocatori euforici, ma il tecnico raffredda gli entusiasmi

La Juve sta riscoprendo il gusto dell'alta classifica. Una serie di risultati in sordina l'avevano costretta per alcune settimane [illegible] permanere alla soglia della zona grigia, classica né carne né pesce, ma i cinque punti conquistati nelle ultime tre partite contro Lecce, Bologna e Verona le hanno finalmente ridato tono e giusto orgoglio.

Naturalmente, la squadra di Zoff non [illegible] risolto tutti i problemi, né probabilmente riuscirà [illegible] farlo in tempo per creare molto seri guai alle rivali, in altre parole inserendosi concretamente nella lotta per lo scudetto, tuttavia la consapevolezza di essere viva la può aiutare a rimanere tra le maggiori protagoniste del campionato.

Orgoglio [illegible] possiede, individualità anche e questo doti possono servire a vincere confronti come quelli di domenica. [illegible] collettivo latiterà, proprio come a lungo è avvenuto contro la derelitta formazione di Bagnoli, non saranno però sufficienti per consentirle di aggiudicarsi gli impegni contro avversarie più toste [illegible] di superare indenne trasferte insidiose e questo è chiaramente un problema dell'allenatore.

I cinque punti strappati in tre settimane, con sofferenza [illegible] senza entusiasmare, sono serviti a [illegible] farle perdere contatto con la realtà dell'alta classifica ma non possono dunque ingannare circa la possibilità di toccare vette che sembrano fuori della portata juventina. Il Napoli sta perdendo q[illegible]a ma prenderlo [illegible] punto di riferimento, [illegible] qualcuno tra gli stessi bianconeri (Tacconi, ad esempio) ha fatto, [illegible] sembra piuttosto fuori luogo.

Domenica, contro l'ultima in classifica, la squadra di Zoff ha penato per tutto il primo tempo durante il quale è riuscita [illegible] produrre — unico sprazzo — soltanto il lampo di un gol. Meglio nella ripresa ma non certo al punto da giustificare fantasie alate. Gioco se n'è visto poco e le iniziative bianconere sono apparse più frutto di slanci personali che di una manovra coordinata.

Marocchi, soprattutto nella parte iniziale, ha sorretto l'attacco e appoggiato la difesa rivelandosi perno prezioso [illegible]entre Za[illegible] procedeva a sprazzi [illegible] [illegible] suo connazionale Aleinikov compariva in scena soltanto sporadicamente e con poco «peso». Schillaci, come ha obiettivamente ammesso lui stesso, non era in buona giornata ma [illegible] onorato la [illegible] stoffa riscattandosi con [illegible] bel gol. Così così la difesa. Fiammate, dunque, [illegible] non un fuoco continuo e poderoso come ci si attenderebbe da una formazione di rango quando è chiamata a svolgere un compitino... facile facile.

Zoff non ha digerito le [illegible]tiche, che ha definito esagerate. Noi non capiamo la positività che è riuscito a intravedere nella prestazione di domenica, tuttavia è giusto che confidi in altri buoni risultati da parte dei suoi.

Stavolta l'attesa [illegible] corta perché già domani si tornerà in campo. La Juve è attesa a Firenze, campo da sempre avverso, mentre domenica si recherà ad Ascoli: logico che il tecnico confidi di vedere nei due incontri una conferma degli aspetti migliori insieme alla «smentita» di quelli peggiori. Tuttavia, da saggio, non spinge il suo ottimismo al livelli di quello manifestato da Schillaci il quale, candido, [illegible] rivelato speranze stellari. *«Chissà che non ci riesca di prendere tutti e quattro i punti in palio»*, ha infatti commentato «Totò». *«Mi sembro* [illegible] — ha osservato invece l'allenatore — *ma è chiaro che* [illegible] *mi sembra fuori luogo attendersi altre prove felici».*

Questo, malgrado Zoff non si illuda circa le difficoltà che i suoi dovranno superare a Firenze. *«I pericoli* — ha detto — *sono grossi e tanti perché la Fiorentina è* [illegible] *buona squadra anche se è soprattutto in Coppa che ha saputo esprimere il suo valore».*

La squadra si metterà in viaggio dopo che stamane avrà sostenuto il solito allenamento. Impossibile strappare anticipazioni sulla formazione: Zoff è prudente quanto mai, tanto più che in campo avverso si agiterà un... tipino dal nome Baggio. Non è neppure escluso che, alla bisogna, l'allenatore richiami in squadra Bruno il quale già una volta seppe marcare efficacemente il talento fiorentino. Una risorsa tattica che potrebbe anche essere [illegible] in relazione alle condizioni di Aleinikov che domenica ha lasciato lo stadio abbastanza malconcio.

Piercarlo Alfonsetti

A sinistra Marocchi. Sopra Aleinikov, uno dei bianconeri più discussi

Firenze, scopre nuovi rancori contro i nemici bianconeri

Pontello ha indicato nella Juve la principale candidata all'acquisto di Baggio. Ma il giocatore ha replicato duramente: «Le preferenze del conte non mi interessano per niente»

Baggio

FIRENZE ● Alla vigilia di Fiorentina-Juve non accennano a diminuire la polemica e la tensione sulla vicenda Baggio. Domenica il conte Pontello ha parlato a ruota libera ed ha stabilito: congelamento dei contratti fino ad aprile, adesso è il momento di pensare alla Fiorentina, al campionato e alla Coppa Uefa. Ma il conte aveva anche parlato di una «precedenza» della Juventus sulle altre società in un'eventuale asta su Baggio. Baggio, continuava [illegible] conte, non deve più [illegible] parlare di contratti sino ad aprile, adesso è frastornato, non gioca come saprebbe.

La Juventus arriva a Firenze, investita dal conte Pontello del ruolo di principale pretendente al ragazzino d'oro e trova una Fiorentina tutt'altro ch[illegible] serena. Sì, perché ieri Baggio ha risposto immediatamente alle dichiarazioni di uno dei padroni della Fiorentina: *«La* [illegible] *intenzione è di rimanere a Firenze, ma l'obiettivo del Pontello è diverso. Se hanno intenzione di cedermi lo dicano subito, così ci mettiamo tutti il cuore in pace.* [illegible] *caso contrario, ci prenderemmo in giro».*

Baggio è stanco del continuo rumore che si fa attorno alla sua [illegible]cenda, sente da vicino la pressione della tifoseria che è decisa a lottare con i denti per trattenerlo. *«Avevo chiesto di risolvere velocemente la questione* — continua — *perché voglio stare tranquillo. Posso aspettare anche fino ad aprile, purché fino ad allora cessi il clamore, cessino le polemiche. Non può continuare questa musica. Io avevo chiesto di risolvere tutto in fretta. Non so come interpretare le dichiarazioni del conte Pontello, ma se loro dicono di aspettare, avranno dei buoni motivi».*

E' la vicenda più importante di questo contraddittorio e sofferto anno viola. La gente [illegible] vive intensamente gli sviluppi. Così domani arriva a Firenze [illegible] solo l'avversaria di sempre, la squadra meno amata dai fiorentini, ma, agli occhi dei tifosi, anche la società che potrebbe portar via da Firenze il gioiello Baggio. Ma il giocatore ha avuto parole abbastanza risolute anche riguardo all'ammissione del conte riguardo la Juventus: *«La Juve avrà una particolare preferenza?* — ha detto Baggio —. *A me, della preferenza concessa alla Juve dal conte Pontello non importa [illegible]iente. Per me vale quanto una preferenza per la Jugoplastika* (una squadra di basket jugoslava, n.d.r.)».

Ma Baggio chi preferisce, [illegible] Juve o il Milan? *«Non ho pensato né alla Juve, né a nessun'altra società. Avevo chiesto alla Fiorentina di muoversi in fretta perché potessi restare a Firenze. Comunque i Pontello devono sapere che la parola definitiva spetta,* [illegible] *ogni caso, a me».*

Dunque, la Fiorentina sta vivendo un momento critico. La situazione è caotica, le voci che sussurrano una cessione alla Juventus di Baggio come già avvenuta trovano [illegible]che, come contraltare, la possibilità di un tira e molla con il giocatore, che esporrebbe la [illegible]età viola al rischio di perderlo nel '91 ai prezzi di parametro. Baggio ha già, più volte, ripetuto la propria posizione: è disposto a restare a Firenze. Agli occhi della tifoseria la sua cessione sarebbe di completa responsabilità dei Pontello.

In secondo piano, [illegible] pur sempre sotto l'attenzione della gente, c'è anche il caso Dunga. Il provvedimento di congelare le trattative sui contratti riguarda anche il brasiliano, come tutti gli altri giocatori. Un motivo in più di preoccupazione, anche se Dunga ha più volte ribadito la sua ferma volontà di restare a Firenze. Il giocatore non si dimostra preoccupato: *«Non ho fretta di firmare* — ha spiegato il brasiliano —. *Ho già detto qual è la mia intenzione e da parte della società c'è la volontà di tenermi. L'unico problema sarà il Brasile: fra* [illegible] *mesi il Mondiale* [illegible] *vicino, non avrò tempo per pensare ad altro che alla* [illegible] *Nazionale. Sarà difficile, in quel momento, poter parlare di contratti. Per quel che mi riguarda, comunque, potremmo discuterne anche in estate, a Mondiale concluso: ho un contratto che scade nel '91».*

Baggio e Dunga sono le due anime della Fiorentina. Nei confronti d'entrambi la Juve ha giocato e forse giocherà un ruolo importante. Dunga ha ormai lasciato alle spalle i suoi desideri di Juventus, Baggio sembra raffreddare congetture sul suo futuro in bianconero. Domani la Juve l'avranno di fronte, con la necessità di riportare la Fiorentina lontana dalle zone pericolose. A Firenze aspettano ogni anno questa partita dall'inizio del campionato. Domani vi s'intrecceranno motivi vecchi e nuovi.

Alessandro Rialti

UN F[illegible]

Il tecnico del Torino si diverte ed annuncia il programma per ottenere la promozione

«Ventisei punti e nessuna vittoria esterna»

L'allenatore, polemico con i suoi critici: «Hanno già scelto Mazzone come mio successore. Qui sono considerato solo un ospite. Bene, allora chi mi invita a cena stasera?»

Fascetti contro tutti

Anno nuovo, vita vecchia. Questo almeno [illegible] quello che si augura Fascetti per il suo Torino. Il tecnico granata in pratica [illegible] pronto a sottoscrivere un girone di ritorno del tutto simile a quello d'andata, durante il quale il Toro ha collezionato ventisei punti e si è assestato in [illegible] posizione [illegible] classifica di tutta tranquillità. Manca il primo posto assoluto è vero, ma non è proprio il [illegible] di sottilizzare, anche [illegible] una ristretta minoranza di tifosi non ha perso occasione per sottolineare che il Torino deve dominare [illegible] [illegible] campionato. Conquistare la promozione non basta.

Fascetti quindi è pronto a risalire su quello che [illegible] giorno definì *«il mio carrarmato»* per [illegible]care di abbattere tutti gli ostacoli che si pareranno sulla sua strada. Con tono metà serio e metà ironico ammette: *«La sosta ci ha fatto bene. Domani giocheremo un'amichevole a Voghera per riprendere il ritmo della partita, dopodiché mi auguro che la squadra inizi la volata per la promozione. Cosa mi attendo? Altri 26 punti prima di tutto, il che equivarrebbe non solo a salire* [illegible] *serie A tranquilli, ma anche* [illegible] *vincere il campionato.* [illegible] *poi di continuare a non vincere in trasferta».*

Fascetti [illegible] i paradossi, ma questa volta nelle [illegible] parole c'è una vena polemica tutta particolare. Aggiunge: *«Se continuere[illegible] a non vincere fuori casa, sai che pacchia per i miei detrattori. Sennò di* [illegible] *discuteranno nei prossimi mesi? Comunque se vogliono la rissa, troveranno pane per i loro denti. Forse per qualcuno qui a Torino sono solo un ospite di passaggio. A proposito: chi mi invita a* [illegible] *stasera?».*

[illegible] tecnico granata no[illegible] perde un colpo. Sui giornali ha letto il nome del suo possibile successore e risponde per le rime: *«Si parla già di Mazzone sulla panchina del Toro in serie A. Tanti auguri quindi. Mazzone è* [illegible] *ottimo allenatore, nessun dubbio. Ma ha un difetto: anche lui non vince mai fuori casa. Con il Lecco finora ha raccolto solo un punto. Peggio del Torino».* Davvero un'esplosione [illegible] buonumore, anche se nelle parole di Fascetti non manca mai una goccia di veleno.

E' destino comunque che non riesca a vivere in pace questo suo primo, fortunata avventura torinese, anche perché vede nemici dietro ogni angolo. La critica prima di tutto, accusata di ingigantire ogni minimo problema granata. Per esempio non ha ancora digerito lo spazio concesso alla minicontestazione di cui è stato vittima durante la partita con il Monza, quella che ha segnato il ritorno del Torino alla «goleada». Sembra persino [illegible]e la rabbia gli abbia rovinato il weekend trascorso al sole della Versilia, perché ieri [illegible] ritornato al Filadelfia più battagliero che mai. [illegible] domenica contro la Reggiana si ripresenterà al Comunale, pronto a verificare fino a che punto i [illegible] detrattori si spingeranno, sempre ammesso che rialzino la testa dopo la sonante vittoria sul Monza. Ma Fascetti sa bene che nel calcio mai nulla è scontato. Ricorda divertito: *«Le contestazioni mi lasciano indifferente. Pensate, a Varese me ne andai dallo stadio su un'auto della polizia.* [illegible] *la squadra era prima in classifica».*

Ma ai veri tifosi granata, quelli «doc» della Maratona, manda un messaggio di fiducia: *«Dopo la caduta dalla A alla B non è facile ritornare subito padroni, ma il Torino ha la possibilità di riuscirci. Ora affileremo le armi per lanciare la sfida al Pisa, l'unica squadra veramente completa del campionato. Torino a parte ovviamente. Lottare contro avversari di questo tipo sarà stimolante. Ma i toscani non devono sentirsi al sicuro, li incalzeremo fino alla fine. E se mi riuscirà il colpo che mi è riuscito con il Lecce quando proprio al Pisa recuperai sei punti nel girone di ritorno, ne vedremo delle belle».*

Insomma [illegible] Toro è pronto a ripartire alla [illegible]. [illegible] presidente Borsano lo vuole protagonista assoluto, anche se pure lui si è reso conto che la squadra che ha messo [illegible] disposizione di Fascetti [illegible] [illegible] così nettamente superiore al resto delle candidate alla promozione [illegible] prevedeva. Fascetti invece è sempre [illegible]to più prudente ed oggi i fatti gli danno [illegible]gione.

Fabio Vergnano

Muller, straniero senza sorriso, medita di lasciare il Torino

CRISI DI PROVINCIA

Le tre squadre alessandrine stanno attraversando un momento delicato. Il campionato di C1 le vede infatti relegate al ruolo di comparse. Cerchiamo di scoprire perché continuano a deludere i tifosi

[illegible]ne da derby: in campo i giocatori di Alessandria e Derthona

Il re dei caschi pretende un'Alessandria in trincea

Il presidente Amisano non accetta le critiche all'allenatore Melani, ma intende affrontare i giocatori per richiamarli ad un maggiore impegno: «Non voglio tornare in C2»

ALESSANDRIA ■ *«Le cose stanno andando veramente male. Non riesco a spiegarmi il perché, comunque è certo che la squadra [illegible] sta girando a dovere, non gioca. Occorre porre rimedio con urgenza ad una situazione che potrebbe divenire veramente difficile»*. A parlare è Gino Amisano, il «re dei caschi» da tre anni alla presidenza dell'Alessandria Calcio e che recentemente ha anche riacquistato dalla finanziaria legata al Torino il 40 per cento delle quote societarie che erano state cedute nel giugno scorso.

La squadra non gioca, fatica a [illegible]rsi in campo e dopo la secca, anche [illegible] annunciata, sconfitta (3 a 0) di domenica contro la Lucchese al «Porta Elisa», alcuni gruppetti di tifosi chiedono, come primo provvedimento, la «testa» dell'allenatore Renzo Melani.

«Cambiare allenatore? Non ho mai pensato ad una tale eventualità — risponde a questi contestatori il presidente —. *Certo però che se domenica prossima, nel [illegible]cupero casalingo contro il Vicenza, non otterremo una vittoria netta, convincente, è difficile dire come andranno a finire le cose»*.

Gino Amisano non pensa ad un cambio nella direzione tecnica della squadra, certamente però non è soddisfatto dell'Alessandria vista in c[illegible]po nelle ultime partite. «Faro (il ds dei grigi, ndr) *mi ha detto di aver notato un miglioramento durante gli allenamenti; in campo, però, le cose non sono cambiate, non c'è gioco»*, commenta amaramente il presidente.

Aggiunge Amisano: *«Guardiamo il Derthona: ha una formazione [illegible] debole: non è stata spesa una lira per la campagna acquisti, [illegible] è una squadra che [illegible] reagire e gioca. E' dietro di noi in classifica, è vero, ma quando c'è bisogno di tirare fuori le unghie i "leoncelli" sono capaci di farlo»*.

Lo stesso discorso, purtroppo, [illegible] vale per l'Alessandria. *«Manca la determinazione* — dice Amisano — *non c'è quella grinta con cui occorre affrontare la partita. Poi ho anche l'impressione che qualcosa non fili a dovere nella preparazione, i giocatori, a parte contro la Lucchese, reggono il primo tempo e poi nella ripresa hanno un calo preoccupante»*.

Melani si difende asserendo che ci sono troppi giocatori infortunati e che, con quelli a disposizione, [illegible] si può fare di meglio. *«Non è comunque su campi come quello di Lucca* — aggiunge l'allenatore — *che dobbiamo cercare punti per la salvezza. Sono ben altre le formazioni da tenere d'occhio, la Lucchese è troppo forte per noi»*.

Sarà parzialmente anche vero, ma il presidente non sembra per nulla convinto. *«La scusa degli infortunati può anche andare bene, ma soltanto sino ad un certo punto* — afferma Gino Amisano —. *Il problema infermeria lo sentono anche altre formazioni, e reagiscono diversamente. E non mi si dica, poi, che non sono stati messi a disposizione gli uomini necessari. E' la mentalità della squadra che deve cambiare»*.

Ripresosi dall'influenza e sbrigati in giornata alcuni impegni legati alle sue attività di imprenditore, il presidente intende incontrare domani i giocatori e fare loro un discorso chiaro. *«Non intendo assolutamente tornare in C2* — dice Amisano — *con tutti i sacrifici fatti sarebbe una beffa che non intendo aggiungere all'impegno finanziario. Non c'è più tempo da perdere, voglio tornare a vedere quella determinazione, quella grinta che sono indispensabili. Occorre mettere alle corde i giocatori ed ottenere il massimo delle loro possibilità. Domenica si deve vincere il ricupero contro il Vicenza, ad ogni costo»*.

A Lucca, Melani ha dovuto ancora fare a meno di elementi come Sacchetti, De Gradi e il portiere Caninto (ora in panchina), alle prese [illegible] fastidiosi problemi muscolari. Ha giocato, [illegible] pure soltanto il secondo tempo, Mariani: il fantasista dei grigi ha dimostrato una condizione di forma ottimale, sarà senza dubbio una pedina importante per le prossime battaglie. Ma da solo non basta.

Dopo la nuova sconfitta la situazione in classifica si sta facendo preoccupante. l'Alessandria è terz'ultima, a 14 punti. Anche se vincerà il ricupero con i veneti non arriverà all'inizio [illegible] girone di ritorno con i 17 punti che erano stati indicati come indispensabili per guardare con animo [illegible] alla salvezza. Giustificate le preoccupazioni del presidente, che è quella di tutta la tifoseria.

Franco Marchiaro

Melani, un allenatore che non piace ai tifosi

Casale: Baveni è in credito con la fortuna

CASALE ■ Un bel colpo di spugna sul girone [illegible] andata: la riscossa del Casale comincia domani, con un primo allenamento in mattinata e l'amichevole il pomeriggio (con inizio alle 15) sul terreno dell'Asti, protagonista in Promozione piemontese.

I nerostellati di Bruno Baveni vogliono dimenticare le cinque sconfitte consecutive rimediate nelle ultime giornate e presentarsi alla ripresa del campionato (dopo la sosta di domenica) al meglio della condizione.

«Una crisi di risultati, non di gioco», continua a predicare l'allenatore e il campo gli dà ragione, se anche domenica scorsa, allo stadio di Modena, nel dopo partita, i nerostellati hanno ricevuto i complimenti degli avversari.

«Mi ero ripromesso di non parlare più di questa sfida — dice Baveni —, *ma non ci riesco. Perché gli emiliani sono stati obbligati ad un salvataggio sulla linea, perché abbiamo centrato un palo e perché abbiamo fallito [illegible] paio di limpide occasioni, dominando il gioco, come se fossimo in casa e non sul campo della squadra che si è poi laureata campione d'inverno. Ma da domani, lo giuro, non se ne parla più. Con i giocatori abbiamo deciso di non voltarci più a guardare indietro. Il nostro campionato comincia dall'impegno, tra una decina di giorni, al "Natal Palli" contro l'Arezzo, che avevamo già sconfitto, giocando in trasferta, nella giornata d'esordio in C1»*.

Ma allo stadio di Casale, intanto, si registrano i primi malumori: è diminuito il pubblico (200 spettatori in meno, rispetto alla media, nell'ultima sfida, persa per 1 a 0 contro la Lucchese) e c'è stato qualche accenno di contestazione nei confronti di alcuni giocatori. Il mister non ha dubbi. *«Conquisteremo la salvezza* — dichiara —, *che quest'anno si otterrà sicuramente ad una quota inferiore al previsto. Se in squadra ci fosse qualcuno che non s'impegna non avrei problemi a dirgli di far le valigie. Invece ci troviamo a confrontarci con [illegible] situazione scomoda e [illegible] una classifica bugiarda nei confronti del nostro valore e dei nostri meriti. La squadra ha voglia di lottare, come l'anno scorso, quando conquistammo la promozione. Non abbiamo mai smesso [illegible] affrontare ogni gara con questo spirito e, anche quando subiamo una sconfitta, usciamo sempre da ogni stadio a testa alta»*.

E non c'è delusione neppure tra i dirigenti? *«L'altro giorno* — dice Baveni — *il presidente Bacci ha parlato [illegible] i giocatori, esprimendo la sua soddisfazione per la grinta con cui affrontiamo ogni avversario. Anche lui ha riconosciuto, e lo ringraziamo per questo, che paghiamo per il minimo errore commesso, contro squadre che sbagliano molto più di noi, ma in cui tutto fila per il verso giusto. Forse non ci resta che aspettare momenti migliori, credere nelle nostre possibilità e far quadrato, a caccia di quella salvezza, che [illegible] questa squadra quest'anno assolutamente non ci può sfuggire»*.

Però [illegible] sanno anche i bambini che il calcio è fatto soltanto di risultati. E nel finale di stagione il Casale affronterà le stesse squadre che ora si sono imposte e che moltiplicheranno gli sforzi nello sprint per il gran balzo in serie B. *«A inizio campionato avevamo vinto ad Arezzo, ma abbiamo avuto molte più occasioni contro il Venezia, la Lucchese e il Modena* — conclude l'allenatore —. *Con noi altre dieci squadre sono coinvolte nella lotta per non retrocedere. Affrontiamo con coraggio questa lunga volata, composta da diciassette battaglie, sicuri che alla fine saremo premiati. E' vero però che dovremmo concretizzare di più, forse paghiamo anche un po' l'inesperienza in questa categoria, che [illegible] ci perdona nulla. Abbiamo subito la maggior parte dei gol su calci piazzati, quasi mai su azione. E ci manca quel giocatore più fortunato nel mettere in rete la palla. Ecco, io non ci ho mai creduto, ma penso che davvero [illegible] siamo un po' in credito con la fortuna. Cerchiamo di sollecitarla a darci una mano, con l'impegno e il livello tecnico e la creatività di squadra. Vogliamo far girare la "ruota" a nostro favore. E abbiamo a disposizione il girone di ritorno»*.

Gino Defrancisci

Baveni crede nella riscossa

Ultimo [illegible] tenace il Derthona spera

TORTONA ● Derthona in crescita, [illegible] non basta. I «leoncelli», dopo tre turni positivi consecutivi, si trovano a chiudere da soli la coda della classifica. *«Se il campionato si dovesse concludere oggi* — afferma il presidente Eraldo Zanaboni — *è chiaro che la nostra retrocessione sarebbe scontata. Per fortuna abbiamo ancora a disposizione un intero girone di ritorno; in queste 17 partite dobbiamo giocarci la salvezza. Personalmente non ho dubbi nella ripresa della squadra; penso che siamo in grado di guadagnare posizioni e raggiungere il nostro obiettivo»*.

Fiducia dichiarata, in casa bianconera, anche perché la squadra, dopo la bella vittoria ottenuta addirittura contro l'attuale capoclassifica Modena, non ha più perso terreno, anzi ha dimostrato di essere in netta crescita.

Il capitano Prevedini afferma: *«Penso che non ci debbano essere dubbi sul fatto che sono stati persi dei punti perché abbiamo giocato sovente in formazione largamente rimaneggiata; da parte nostra c'è sempre stato il massimo impegno. E' chiaro che dopo il vertice avuto con il presidente prima della sosta natalizia, porremo maggiore attenzione anche al fine di evitare le squalifiche dovute a proteste eccessive. Abbiamo deciso di supportare proprio perché la nostra squadra ha [illegible] numero limitato di giocatori e quindi ha sempre bisogno del contributo di tutti»*.

Prevedini, che è anche il più anziano della squadra, aggiunge: *«Poi abbiamo bisogno dell'apporto [illegible] del pubblico, specie quando giochiamo sul nostro campo. Anch'io ritengo che la squadra [illegible] sia inferiore a molte altre, e che abbia tutte le carte in regola per ben figurare in un campionato difficile come quello di quest'anno dove però le squadre-fenomeno sono molto poche»*.

Una di queste, il Modena, al «Fausto Coppi» ha dovuto arrendersi, non per caso, al Derthona (3 a 1 il risultato finale). Dimostrazione questa che i bianconeri possono sperare [illegible] una netta ripresa a partire dal 28 gennaio quando il campionato proporrà la prima giornata di ritorno e a Tortona arriverà l'Empoli.

Recaldini, regista del Derthona, conferma: *«Con la rosa dei titolari a disposizione è chiaro che ognuno di noi ha trovato meglio in campo la più naturale posizione di gioco. In questo modo sta diventando anche più semplice arrivare in zona-tiro. Questo è il terzo campionato che il Derthona gioca in C-1 e anche gli altri anni abbiamo dovuto lottare fino all'ultimo, per questo la situazione che si sta registrando oggi non ci preoccupa più di tanto. Anch'io sono convinto che il vero Derthona lo dovremo giudicare da quello che saprà fare nella fase di ritorno dove non sarà più permesso [illegible] sbagliare. In fondo, abbiamo visto che squadre che hanno iniziato la stagione alla grande poi si sono bloccate. E' successo anche a noi la passata stagione quando abbiamo concluso il girone [illegible] di andata nel gruppo delle prime sei della classifica; ma per salvarci abbiamo dovuto lottare sino alla fine. Quello di C-1 è [illegible] campionato molto difficile perché rispetto alle categorie superiori, nel quali si sa tutto di tutti, comporta lo svantaggio di dover affrontare avversari che spesso non si conoscono e pertanto diventa difficile stabilire tattiche»*.

E' [illegible] gruppo, quello del Derthona, che nonostante [illegible] situazione delicata è ben amalgamato e che ha la ferma intenzione di dire fino all'ultimo la sua.

Patagalli l'allenatore, conclude intanto l'analisi: *«Ho sempre detto che con questi ragazzi non avrei dovuto temere il confronto con le altre squadre. Sono ancora convinto di questo e il [illegible]po mi sta dando ragione. Ho solo bisogno, visto che ho i giocatori contati, di averli il più possibile a disposizione; non chiedo poi molto. Mi è successo, in questa prima parte della stagione, di dover rinunciare anche a sei o sette elementi alla volta ed è francamente troppo perché giocare con la squadra imbottita anche di cinque ragazzi della Berretti è abbastanza rischioso»*.

Enrico Regalzi

La mezzala Recaldini

Foreman, successo-lampo Cooney va k.o. in 5 minuti

Senza storia il match di stanotte ad Atlantic City: il vecchio campione (quasi 42 anni) ha mandato il rivale al tappeto due volte. Ora vuole sfidare l'italiano Damiani per il mondiale

ATLANTIC CITY (Usa) ■ Strapitoso sul ring di Atlantic City: stanotte l'ex campione del mondo dei pesi massimi, il quasi quarantaduenne George Foreman, ritornato all'agonismo nel 1987 dopo dieci anni di inattività, ha messo ko Gerry Cooney, un suo ex promoter, in soli quattro minuti e 57 secondi. E' stata la ventesima vittoria consecutiva di Foreman dopo il suo ritorno allo sport attivo e la diciannovesima prima del limite.

Nella grande aula del «Convention Center» di questa città del New Jersey, Foreman [illegible] stante i suoi 125 chili e la sua veneranda età è sembrato in forma come quando, venti anni fa, imperversava sui ring di mezzo mondo.

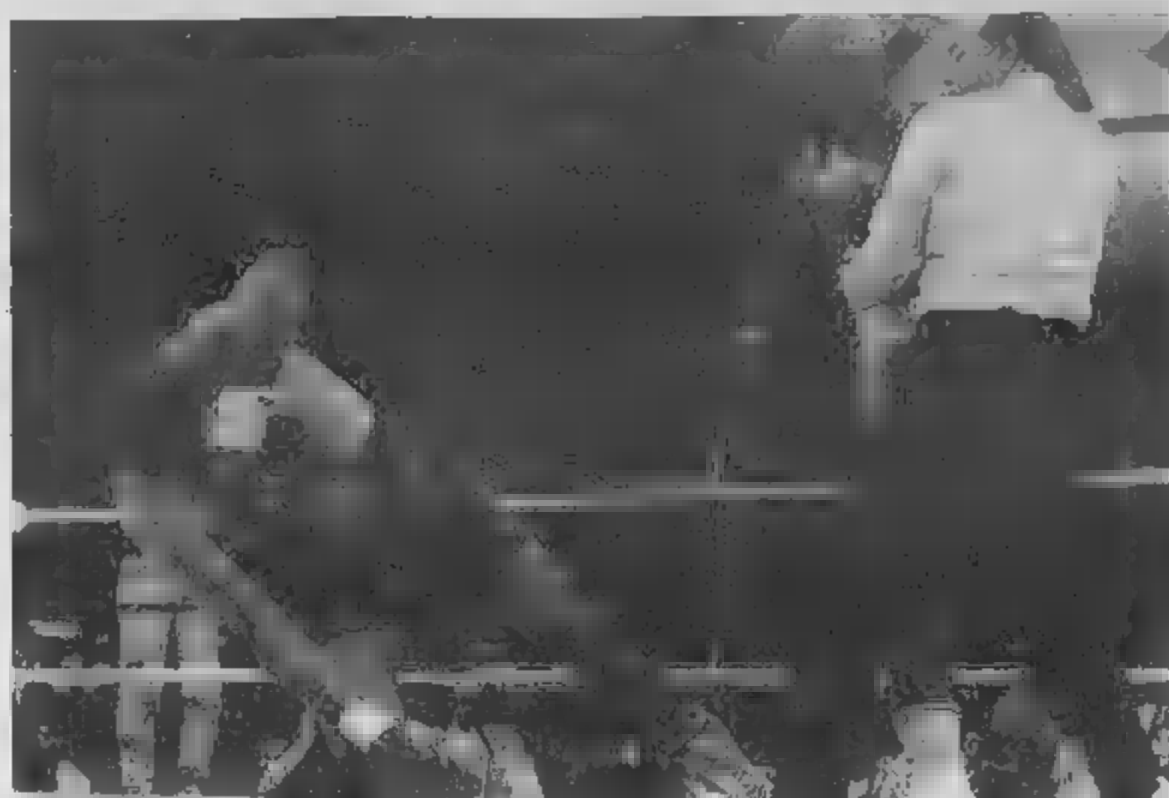
Naturalmente, occorreranno però collaudi più probanti: Cooney (33 anni) è un [illegible] pugile che ormai passa la maggior parte del suo tempo nelle birrerie ed è stato ripescato per l'occasione da organizzatori con pochi scrupoli.

Foreman, il quale afferma che ogni pugno che fa partire è privo assolutamente di rabbia e aggressività, ha messo al tappeto Cooney due volte. Può darsi che nel guantone che si è abbattuto come un maglio sul volto del suo avversario non ci fosse quella che Foreman chiama «aggressività», ma certamente c'era più potenza di quanta il povero Cooney potesse sopportare.

Quando Cooney è crollato al tappeto per la seconda volta al centro del ring, l'arbitro José Cortez [illegible] ha avuto alcuna esitazione [illegible] intervenuto, ha alzato il braccio di Foreman ed ha dichiarato concluso l'incontro. Per il povero Cooney, una liberazione.

Erano passati appena un minuto e 57 secondi dall'inizio della seconda ripresa. Il match era previsto in dieci round e la borsa di Foreman si aggirava sul milione di dollari.

Ora «Big George» è deciso a continuare a combattere. Il [illegible] traguardo è quello di conquistare di nuovo il titolo mondiale: vorrebbe sfidare l'italiano Damiani, che detiene la corona Wbo.

Il match verrà riproposto stasera da Retequattro alle ore 22,30 circa.

Atlantic City. Cooney finisce al tappeto per la seconda volta: sono passati 4 minuti e 57 secondi, il match è già finito

DEFILIPPIS E' DELUSO

«Promesse e basta allora mi arrendo»

L'ex campione voleva rilanciare il ciclismo in Piemonte, ma ha trovato poca collaborazione. «Ho predicato per mesi nel deserto, poi ho dovuto abbandonare ogni speranza»

Quando correva lo chiamavano il «Cit», ma Nino Defilippis fu invece un «grande» del pedale nel periodo a cavallo tra gli Anni 50 e 60. Vinse quasi tutte le classiche del ciclismo nazionale, fu due volte campione italiano, conquistò un terzo posto al Giro, un posto d'onore ai Mondiali di Berna nel '61, molte tappe al Tour, tra le quali la famosa frazione che nel '56 si concluse allo Stadio Comunale di Torino.

Oggi, a quasi 57 anni, è titolare di un'officina meccanica e parla quasi con amarezza del suo passato da corridore. E' ancora innamorato del ciclismo, ma la sua passione è venata di malinconia, come un innamorato tradito, uno spasimante non corrisposto.

Due anni fa, con l'aiuto di qualche amico nostalgico, aveva fondato l'Arcip, un'associazione per il rilancio del ciclismo piemontese. Voleva riportare sulle strade della nostra regione i campioni delle due ruote, rilanciare nei luoghi che avevano scritto una parte della storia del ciclismo quelle corse che qui erano nate ed avevano scatenato passioni, tifo, entusiasmo popolare. Non sopportava che il ciclismo rinnegasse il suo illustre passato, ubbidendo soltanto ad interessi di tipo commerciale.

«Perché mai — si chiedeva Defilippis — *dobbiamo vederci strappare corse come il Giro del Piemonte o la Milano-Torino? Perché non fare qualcosa per rilanciare il motovelodromo di corso Casale? Perché essere succubi dello strapotere di Milano e della Gazzetta dello Sport?».*

Qualcosa, Defilippis, [illegible] anche riuscito ad ottenerlo: un arrivo in via Roma della Milano-Torino, una partenza da piazza San Carlo del Giro del Piemonte, la conclusione a Sup[illegible] di una tappa del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti, ma molte altre richieste, le più urgenti, le più appassionate, erano finite nel dimenticatoio, impastoiate dalla burocrazia, zittite dall'indifferenza altrui.

Defilippis ha così lottato ancora per qualche mese, proponendo nuove iniziative per i giovani, qualche rimpatriata per i vecchi campioni del pedale, ma tutto si è rivelato inutile.

«Ho ricevuto soltanto promesse mai mantenute — dice ancora il "Cit" — *ed ora mi sono davvero stufato. In questa città sembra che interessi soltanto il calcio, soprattutto adesso che siamo in clima di Mondiale. Anche soltanto parlare con gli amministratori comunali diventa un'impresa. In un primo tempo, noi dell'Arcip ci [illegible] addirittura tassati, poi però abbiamo dovuto arrenderci. Le televisioni e la stampa non ci davano retta, il Comune ci sosteneva soltanto a parole e intanto gli organizzatori milanesi monopolizzavano le più importanti corse del Nord. Se vogliono uccidere il ciclismo piemontese, facciano pure. Ma si sappia che la gente, qui, ha ancora una grande passione per questo sport».*

Defilippis ha dunque abbandonato ogni speranza e alla fine dell'anno, appena terminato, ha sciolto l'Arcip, dichiarandosi sconfitto. E' un sintomo preoccupante della smobilitazione che coinvolge un po' tutto il Piemonte ciclistico. Nella nostra regione non c'è infatti una squadra professionistica, gli stessi dilettanti della Flategri l'anno scorso [illegible] emigrati in Emilia per compiacere allo sponsor, molte altre società si dibattono nei soliti ed annosi problemi di bilancio. Assente la mancanza di una programmazione capillare, di sponsor, di un interessamento a livello di Federazione nazionale.

E anche Defilippis, ormai, ha deciso di abdicare: *«Non c'è più nulla da fare, ho predicato per mesi nel deserto»*, è l'ultimo amaro sfogo del «Cit».

Giorgio Viberti

Nino Defilippis (a destra) ogni tanto vuole fare gli sprint, come una volta

[illegible]

Campione d'Italia disoccupato non può difendere il suo titolo

Maurizio Vandelli, rimasto senza squadra, ora si dedica al «mountain-bike». Quasi fatte le nazionali che gareggeranno ai mondiali il 3 e 4 febbraio a Gexto, presso Bilbao

Le nazionali di ciclocross per i mondiali di Gexto, la località spagnola a pochi chilometri da Bilbao dove il 3 e 4 febbraio si disputeranno le prove iridate, sono quasi fatte. Anche se i commissari tecnici, Antonio Saronni per i professionisti e Franco Vagnour per dilettanti e juniores, attendono le ultime due gare del Masters in programma per il fine settimana (sabato si correrà in Veneto, domenica a Parabiago in provincia di Milano), prima di ufficializzare i quartetti azzurri, pochi sono i [illegible] ancora da sciogliere.

Tra i professionisti [illegible] maglie sono già state assegnate: a vestirle saranno il trentino Fabrizio Margon, fresco campione tricolore grazie al titolo conquistato domenica a Finale Ligure, il veterano Ottavio Paccagnella e il valsesiano Sandro Bono, attuale dominatore del Master, il campionato a punti del ciclocross. Resta da decidere il nome del quarto componente: in ballottaggio vi sono Tosi e Chiappucci, con il primo che parte in «pole position».

Spiega il commissario tecnico Antonio Saronni: *«Margon rappresenta la novità di questa formazione, Paccagnella l'esperienza, Bono la tenacia e l'applicazione. A Gexto si correrà su un circuito veloce e tecnico, a grandi linee come quello di Finale Ligure. E' chiaro che l'unico nostro obiettivo è cercare di ben figurare e di piazzare uno o due atleti nei primi dieci. A qualcosa in più non possiamo aspirare: la concorrenza dei corridori svizzeri, belgi, olandesi è troppo forte».*

Prosegue Antonio Saronni: *«Per il quarto componente aspetto le ultime prove: poi deciderò».* Ma tutti sono convinti che il prescelto sarà Tosi.

Altre ambizioni? Neanche a parlarne visto che Maurizio Vandelli, l'esponente più tecnico, non essendo ancora ingaggiato da alcuna formazione, non ha neppure potuto difendere il titolo di campione d'Italia conquistato dodici mesi fa a Levico Terme. Il lombardo, rimasto senza squadra, con il ciclocross ha per il momento chiuso preferendo dedicarsi alle gare con le «mountain-bike».

Anche il quartetto dei dilettanti ha già una fisionomia ben definita con il friulano Daniele Pontoni, l'inossidabile Vito Di Tano e il romano Greg[illegible] già certi della convocazione. Per la quarta maglia sono in ballottaggio i fratelli Gianluca e Giammario Bramati, con il primo favorito grazie anche al secondo posto conquistato domenica a Finale alle spalle del dominatore Daniele Pontoni.

Proprio sul neo tricolore sono accentrate le maggiori possibilità di ottenere un piazzamento di rilievo. *«Ho i mezzi per salire sul podio* — sottolinea il due volte campione del mondo Vito Di Tano —. *Molto dipenderà dalle condizioni del percorso. Se il fondo sarà asciutto e veloce Pontoni avrà le carte in regola per fornire una grande prova».*

In caso contrario con un tracciato fangoso e pesante (ma Di Tano non lo vuol ammettere) le maggiori chances italiane saranno proprio puntate su di lui, [illegible] questo trentaseienne e intramontabile corridore pugliese.

Infine i campionati italiani di domenica hanno pure chiarito la rosa dei probabili azzurri nella categoria juniores. Ad avere i galloni di capitano sarà Attilio Leni che in Liguria ha conquistato la quarta maglia tricolore consecutiva (il piacentino si era imposto nell'87 e nell'88 tra gli allievi, e l'anno scorso negli juniores).

Contro di lui vanamente hanno lottato Bottan, Tagliaferri e il valsesiano Rosas, giunti nell'ordine. Proprio l'atleta piemontese è stato a lungo il più fiero rivale di Leni ma il tentativo di tener testa alla promessa emiliana è costato caro a Rosas che nel finale, in difficoltà di fiato, si è fatto sorprendere da Bottan e Tagliaferri. Unica consolazione per il quaronese è la quasi certezza di aver conquistato un posto per i mondiali di Gexto.

Roberto Eynard

CALCIO A 5

Il Cesana di Torino ancora al comando

I torinesi del Cesana [illegible] sempre in testa nel massimo campionato di calcio a 5, seppure in compagnia del Verona.

Alla quinta giornata la squadra allenata da Marangon [illegible] ha avuto difficoltà a battere il Vicenza, squadra però di modesta levatura.

La gara, disputata alla palestra Torrazza, era già decisa al termine del primo tempo (4 a 1), con una doppietta di Moscio, Broi e Pisani. Nella ripresa i torinesi sono andati ancora a rete con Marroni, Olivieri e Cafaro e l'incontro si è chiuso con il punteggio di 7 a 2.

Tutto facile per gli uomini di Marangon, che ha approfittato dell'allenamento per provare nuovi schemi e schierare in campo tutti gli elementi a sua disposizione.

I migliori sono apparsi Moscio, anche se ha giocato poco; e capitan Bellini.

Bella vittoria anche del sempre più sorprendente San Paolo, che è andato a vincere in trasferta contro il Blu Max di Aosta con il punteggio di 5 a 1. Due gol nel primo tempo di Cigliano e Marchese e tre nella ripresa (Marchisio, Campice e Boccato) hanno fissato il punteggio per la squadra allenata da Dell'Ara.

Il [illegible] Paolo è [illegible] al secondo posto della classifica, ma il direttore tecnico Paolo Fazio, ex giocatore dello Strambino, non si entusiasma più di tanto. *«La vittoria* — dice Fazio — *l'abbiamo meritata, ma la posizione in graduatoria non ci deve montare la testa: il nostro traguardo resta la permanenza in serie A. Ora ci aspettano due partite difficili e solo al termine del girone di andata sarà possibile fare un bilancio più realistico».*

Battuto inaspettatamente nel derby con l'Istituto Bancario San Paolo, il Millefonti si è riscattato subito, andando a vincere (5 a 2) a Modena, dimostrando così carattere e determinazione.

Risultati: Dds Milano-Laser Milano 4-2; Cesana Torino-Vicenza 7-2; Udine-Verona 1-2; Sestese-Fiamma Trieste 5-0; Modena Calcio-Millefonti Torino 2-5; Blu Max Aosta-San Paolo Torino 1-5.

Classifica: Cesana e Verona, punti 9; San Paolo, Dds Milano e Millefonti 7; Udine, 6; Sestese, 5; Modena, 3; Laser Milano, Blu Max Aosta e Vicenza 2; Trieste 1.

Prossimo turno: Laser Milano-Blu Max Aosta; Vicenza-Dds Milano; Verona-Cesana Torino; Fiamma Trieste-Udine; Millefonti Torino-Sestese; San Paolo-Modena.

p. gal.

QUA[illegible] LA [illegible]

Mauro De Michelis e Anna Angelino, gioie e dolori

Lui vince, ma lei perde

E' la coppia più famosa del volley piemontese: il marito allena la Ceppiratti Novara, leader nella B2 maschile; la moglie da quest'anno è la regista della Valcar Aosta (serie C1)

I casalesi Mauro De Michelis e Anna Angelino formano da tempo la coppia più famosa della pallavolo piemontese. Lui allena da tre stagioni la Ceppiratti Novara, attuale leader della B2 maschile; lei è da quest'anno l'esperta regista della Valcar Aosta, ambiziosa compagine di C1.

In [illegible] De Michelis, il primo sabato agonistico del '90 ha portato gioie e dolori. «Mister» Mauro ha festeggiato, grazie al 3-2 strappato sul campo del rivale diretto Segrate, il primato solitario approfittando anche del [illegible] temporaneo scivolone casalingo dei «cugini» del Pavic Ponti Romagnano, battuti per 3-0 dal Vittorio Veneto Milano dopo aver dilapidato cospicui vantaggi nei primi due set.

«Per vincere a Segrate — afferma il raggiante De Michelis —, *c'è voluta una Ceppiratti in edizione-super, aiutata in maniera determinante dai rincalzi di lusso Buonavita e Pavanello. I lombardi hanno puntato tutto o quasi sulla straordinaria vena di Isalberti; noi ci siamo affidati come al solito al collettivo ed ora ci troviamo da soli sul tetto della classifica a due turni dalla fine dell'andata. Siamo felicissimi, ma restiamo l'umile matricola di inizio stagione».*

Ben diverso è l'umore della signora Anna, rincasata sabato sera col pesante fardello dell'1-3 subito ad Ivrea che frena per il momento [illegible] al vertice della sua Valcar.

«L'Emme.Di.O. ha azzeccato la miglior partita della sua stagione — dice la Angelino — *e noi abbiamo retto per due soli set. Ora tutto si complica: per sperare ancora nel primato, nel prossimo turno dovremo assolutamente superare la capolista Sa.Fa che quest'anno ha sempre vinto».*

La riapertura delle ostilità dopo tre settimane di sosta ha favorito come al solito il verificarsi di qualche sorpresa. Inatteso è giunto soprattutto il k.o. interno del Lecco Pen Gas Torino che è uscito definitivamente dalla zona-promozione della B2 facendo harakiri contro il Colombo. *«Sul 15-14 del terzo set* — racconta il dirigente cussino Amatruda — *abbiamo avuto a disposizione due palle per vincere 3-0. Non siamo stati capaci di sfruttarle ed i genovesi ci hanno castigati».*

Ha invece destato sensazione nella C1 maschile il 3-0 siglato dal Murata Ivrea a Lecco contro il quotato Uni T a coronamento di un match preparato a tavolino alla perfezione dal tecnico eporediese Roberto Serniotti. La matricola biancorossa è ora seconda e sabato potrebbe ulteriormente migliorare la propria posizione ospitando la «cenerentola» Chivasso che ha recentemente liquidato il tecnico Rinaldi per far posto in panchina al veterano Federico Iannaccone.

«Contro i chivassesi non dovremmo avere problemi — conferma capitan Masciaga —. *Molto più difficile sarà l'ultimo impegno dell'andata: contro la capolista Bergamo vedremo quali sono le nostre [illegible] possibilità».*

Roberto Condio

TIRO CON L'ARCO A NOVI

Per una sola freccia si afferma Peracci

NOVI LIGURE ■ Tra celebrazioni, rassegne fotografiche e dibattiti nel nome di Fausto Coppi, Novi ha trovato anche il tempo di accogliere il primo appuntamento piemontese targato '90 di tiro con l'arco indoor. Diecimila watt per illuminare domenica i 93 concorrenti, provenienti anche dalla Lombardia e dalla Liguria, che hanno scoccato nel Palasport 60 frecce ciascuno.

La manifestazione, giunta alla sua settima edizione e valida per le qualificazioni al campionato italiano del 24 e 25 febbraio prossimo, si è sviluppata sull'unica distanza dei 18 metri. Com'era facilmente prevedibile Michele Peracci, novese e da un anno in odore di azzurro, si è riconfermato arciere infallibile con un totale di 568 punti, tallonato a dieci lunghezze (il che equivale a dire ad una sola freccia), dall'ottimo Mauro Visentin dell'Archery Team di Vercelli. Ma Visentin ha fallito l'alloro nell'individuale maschile, Patrizia Cornialti, sua compagna di scuderia, non s'è lasciata sfuggire l'alloro nell'individuale femminile, battendo sul filo di lana l'alessandrina Lucia Panico.

Virtuoso dello stile «compound», dove si utilizza, cioè, un sofisticato arco a carrucola reso celebre dai films di Rambo, si è rivelato l'alessandrino Massimo Zanetti, mentre il trionfo finale a squadre è toccato meritatamente al trio vercellese formato da Visentin, Zaccuri e Caramaschi.

Deludente la prestazione degli atleti della Compagnia arcieri di Alpignano, la quale si è dovuta accontentare di uno striminzito primo posto Juniores con Francesco Forno, e di un primo posto Giovanissimi con Rebecca Vernero, dimostrando in compenso che quanto a vivaio non scherza.

La riuscita della manifestazione ha riempito di soddisfazione il presidente della società novese organizzatrice: *«E' stato un successo* — sorride sotto i baffi Giuseppe Casonato — *anzi siamo stati costretti a dimezzare le richieste di partecipazione per motivi di spazi. Unico neo la carenza di spettatori».*

A brindare per questa indiscussa leadership provinciale, traboccante di ambizioni ben più grandi, c'è anche Costanzo Cuccuru, onnipresente assessore allo Sport: *«Peracci è una splendida realtà e il presidente Casonato un esempio di serietà sportiva* — esclama —. *E visto come vanno le cose sarebbe necessario un impianto più grande. La soluzione ci sarebbe: un [illegible] Palasport, ma chi ce li dà i soldi?».*

Danilo Varosio

IERI A RIVOLI

L'idea è di togliere tutto ciò che c'è di troppo vecchio nella commedia di Molière, di ripensarla e di collocarla in un ambiente ed in un tempo dove i motivi della satira possano trovare terreno più fertile: la Napoli liberata dai Borboni.

Luigi De Filippo [illegible] panni di Argante

E Argante va sotto il Vesuvio!

Luigi De Filippo con un malato immaginario napoletano

Un grande Argante sotto il Vesuvio. Un malato immaginario che parla napoletano. La tradizione della Commedia dell'Arte a commentare una versione del tutto nuova dell'ultimo capolavoro di Molière. Per esser brevi, si [illegible] visto questo ieri sera [illegible] Rivoli, nell'unica replica de «Il malato immaginario» che la Compagnia Teatro Popolare ha presentato all'affollatissima sala del Don Bosco, per la stagione «Voglia [illegible] Teatro».

Ma che [illegible] succede, di preciso, alla commedia di Molière? Succede che Luigi De Filippo ha pensato di dargli una spazzolatina, togliere tutto quello che c'era di troppo vecchio, ripensarla daccapo e collocarla in un ambiente e in un tempo dove i motivi della satira e molti degli strali di Molière potessero trovare terreno più fertile. Così in scena, il bell'interno di Raimonda Gaetani, si apre su una Napoli appena liberata dalla tirannia dei Borboni. Tra [illegible] rullare dei tamburi, nella più schietta tradizione napoletana, una popolana che prega San Gennaro, insieme ad un venditore di meloni, ad una venditrice di uova e ad un dispensatore di pizza e pummarola, annunciano che siamo [illegible] nell'anno di grazia 1799, il giorno dopo la proclamazione della Repubblica Partenopea. Volano i nomi [illegible] Voltaire e Napoleone, gli appellativi di giacobino e rivoluzionario. Dentro la prigione dorata della camera da letto, Argante consuma la parabola della sue tante, finte malattie. Scopre i veri affetti, perde una moglie infingarda per riacquistare l'amore della figlia e concederla in moglie al suo amato Cleante, fino all'incoronazione finale, falsa e burlesca, a dottore in medicina. C'è tutto, del vero «Malato»: ci sono il dottor Diaforetico padre e il dottor Diaforetico figlio, Pino Mariano e Oscar Di Maio perfetti nel pazzo della richiesta di matrimonio. C'è il dottor Purgone, il giovane Antonio Izzo al quale è delegata la ormai famosa profezia della bradipepsia all'idropisia. C'è soprattutto la serva che qui è diventata Mollina, una Gina Perna che tiene banco e raccoglie applausi a scena aperta. Ma, soprattutto, c'è di più che nel vero «Malato». Un Pulcinella, direttamente da quei Comici dell'Arte che tante volte Molière doveva aver osservato nelle strade di Parigi, e che d'altronde Molière stesso aveva inserito in [illegible] degli intermezzi. Ma qui l'irriverente maschera partenopea (sotto si nasconde l'ottimo Mimmo Brescia) diventa simbolo e portavoce della filosofia spicciola napoletana, fondata sulla pigrizia, sulla prudenza e sulla vigliaccheria. Un ideale contraltare della filosofia di Argante che risponde con il verbo del mangiare ai clisteri e alle purghe del suo padrone. [illegible] più delle sue viscere, qui si preoccupa dei tempi nuovi, piccolo-borghese timoroso della rivoluzione, e delle parole che questa porta con sé: libertà, uguaglianza, rinnovamento. Un Argante insomma più che mai conservatore, che si aggrappa alla tradizione come ad una corazza contro l'inarrestabile procedere della Storia. E se si vuole, c'è ancora qualcosa di più: ogni tanto fanno capolino altre commedie di Molière, come nel pranzo da preparare per Beraldo, chiara citazione da «L'Avaro».

Ma, discorsi su temi e controtemi a parte, resta nella gente l'eco delle tarantelle. Non è una comédie-ballet, questa. E' una farsa che rispetta in pieno la tradizione dei De Filippo. In sottofondo, con il Pazzariello e il Munaciello, passano «Michelemmà», «Te voglio bene [illegible]» e «Lo guarracino». Il pubblico le accompagna con le mani, entusiasta. Non poteva festeggiarli meglio, Luigi De Filippo, questi quarant'anni di teatro.

Monica Sicca

Da «Il [illegible] della ragione»

Con «Forza Italia» tutti al teatro Erba (anche gli sportivi)

TORINO ● Il calcio anche a teatro? Nossignori. Piuttosto ci saranno le tifoserie, che con il nuovo cartellone di Assemblea Teatro, «Insolito - Forza Italia», potranno pagare meno se dimostreranno di essere fedeli abbonati di Toro e Juve.

«L'idea di quest'anno — spiega Renzo Sicco di Assemblea Teatro — è stata quella di rivolgersi, in omaggio ai Mondiali, a quella parte di pubblico che la domenica, negli stadi, soffre ed esulta per gli eroi del pallone. Ma con l'intento di far capire che non si vive di solo calcio». Così, sul palcoscenico del rinnovato Teatro Erba «scenderanno in campo» formazioni rigorosamente italiane, ma sempre, com'è consuetudine per le stagioni del gruppo torinese, all'insegna dell'inconsueto, del bizzarro, del divertente. Presentato in questi giorni al pubblico, il calendario degli appuntamenti si apre martedì 23 gennaio con una vecchia conoscenza delle platee torinesi, la scatenata «Banda Osiris» reduce dai successi di «Volume!!!», colonna sonora in diretta di un film che scorre sullo schermo, a cui ne capitano di tutti i colori. Resterà all'Erba fino al 28. Dal 13 al 18 febbraio, Alessandro Bergonzoni presenta la sua ultima fatica, il recital-lettura «Le balene restino sedute», ancora una volta una comicità legata all'uso labirintico del linguaggio.

A marzo, dall'1 al 4, un intermezzo di grande rilievo: «Perduti una notte», prima torinese del lavoro dei Sosta Palmizi, realizzato in estate per il Festival di danza di Castiglioncello. Dal 22 sino a fine mese, [illegible], giocherà in casa Assemblea Teatro con «Il sonno della ragione», pensato tre anni fa da Sicco in seguito alla collaborazione con il musicista inglese Mick Karn (ex Japan): sulla scena un viaggio nell'inconscio e nell'onirico, un incubo notturno popolato da uomini e mostri come ce li ha dipinti Goya. L'8 aprile ancora Assemblea Teatro, con «Ex Libris I» di Loredana Perissinotto, prima parte di un progetto per il teatro ragazzi, dedicato alla letteratura dell'infanzia. Dal 17 al 19 aprile arrivano le Sorelle Suburbe, ormai conosciute in tutta Italia per aver affiancato più volte il terribile Chiambretti nelle sue «Prove tecniche di trasmissione». A Torino porteranno «Mirna, Torna e Firma (più lungo!)», una versione rivisitata e aggiornata delle loro gags migliori. Musica con i Kunsertu e il loro «100% etno-rock» il 3 maggio e con Gualtiero Bertelli il 4 maggio. In chiusura di stagione, dal 23 al 26 maggio, il Teatro di Porta Romana di Milano, con «Uomini senza donne», una pièce sull'incomunicabilità e sulla solitudine dell'uomo «che non ha ancora imparato a vivere i propri sentimenti», secondo Angelo Longoni.

Grande festa per la presentazione: tutti sono invitati questa sera alle 21 al Polaroid di piazza Statuto 15, per una serata di musica e spettacolo, ovviamente al grido di «Forza Italia!».

m. sic.

[illegible]

Ritorna il premio Zetotto

TORINO ● Torna, ora con cadenza biennale, il Premio Zetotto. E' il più originale concorso [illegible] drammaturgia perché rivolto ai bambini degli asili, agli alunni dele elementari [illegible] ai ragazzi delle medie. La manifestazione rientra [illegible] programmi Scuola & Teatro dell'assessorato per l'Istruzione del Comune, che annuncerà il cartellone entro il 5 febbraio.

Allo Zetotto si partecipa inviando copioni inediti a tema libero, scritti collettivamente sotto la guida dei rispettivi insegnanti. Gli elaborati vanno inviati [illegible] il 30 marzo alla segreteria del premio presso la Cooperativa Teatro Zeta, in via San Massimo 21, tel. 871.009.

In diverse occasioni nel passato i copioni messi [illegible] scena hanno riservato sorprese vivissime. In ogni modo il senso del concorso, allargato per quest'edizione a tutte le scuole della regione Piemonte, non consiste tanto nella gara quanto nella gioia di scoprire il teatro quale fonte di espressione. Se non nascono drammaturghi (ma non è escluso) nasceranno buoni spettatori. Lo Zetotto è infatti un percorso a tappe dall'elaborazione alla messinscena [illegible] alla discussione: [illegible] esempio insolito per spettacolo e scuola.

DA MERCOLEDI'

La filosofia primadonna in scena

Al Centro «culturel» francese e poi all'Adua per le scuole torinesi

Il Gruppo della Rocca [illegible] scena

La filosofia torna [illegible] teatro per parlare di libertà. Sulla scia del successo che ottennero nelle passate stagioni iniziative quali *«Filosofi a teatro»*, *«Platone»* o *«Il pensiero liberato»* dalle *«Operette Morali»* di Leopardi, il Gruppo della Rocca propone adesso un breve itinerario *«in quel complesso momento della cultura occidentale che va dal XVII al XVIII secolo, in [illegible] prese forma e si concretizzò il contraddittorio concetto di "libertà di pensiero" e che culminò nella Rivoluzione Francese»*, spiega il curatore dell'iniziativa, Andrea Dosio, che per il titolo, *«La scoperta della libertà»*, ha preso a prestito il celebre saggio di Jean Starobinski.

L'intenzione del Gruppo, affiancato, come sempre nei progetti collaterali al cartellone, dall'Associazione Amici dello Spettacolo, con la collaborazione del Comune, del Centre Culturel e del Dipartimento di Ermeneutica della facoltà di Lettere e Filosofia, è ancora una volta quella di rendere la filosofia più accessibile a tutti, riportarla ad un livello di dibattito aperto non soltanto agli studiosi e ai filosofi, [illegible] anche agli studenti e al grosso pubblico. Tra i testi di scrittori francesi che quelli della Rocca metteranno in scena, nella traduzione di Piero Ferrero, [illegible] commento di docenti e assistenti universitari, Roberto Salizzoni e Sergio Givone tra gli altri; tre proposte che Andrea Dosio ha [illegible]contrato quasi per caso, nel suo cammino alla ricerca del *«teatro filosofico»*: *«Ho scoperto per primo il testo di Jean-Claude Brisville, "La conversazione del Sig. Descartes con il giovane Sig. Pascal"»*, ipotetico ma verosimile dialogo tra i due grandi filosofi, che si sono incontrati il 24 settembre 1647 nel convento dei minimi di Padre Marsenne. Ma non è questo che conta. L'ho inserito per ultimo nella mini-rassegna, perché chiude in un certo modo il nostro discorso sulla libertà. E' forse il testo più impegnativo, ne parlo dal punto di vista universale».

Libertà e politica, intellettuali e potere sono invece i cardini da cui parte il percorso di Dosio, che si aprirà mercoledì 17 gennaio alle 21 al Centre, [illegible] *«Federico e Voltaire (ovvero disputa tra due re)»*, un episodio al limite del biografico, il travagliato rapporto tra Voltaire e l'imperatore prussiano, rivisitato nella forma di colto cabaret da Bernard da Costa. Interpretato [illegible] Giorgio Lanza e Mario Mariani. Dosio, che cura anche la regia, parla di *«schegge»*, di *«micro-spettacoli»* di un'ora circa, *«non ancora elaborazione scenica completamente autonoma, ma comunque ormai lontana dalle prime forme di lettura dei testi filosofici»*.

Secondo appuntamento, un testo di Jean Dautremay, *«Dorval et la (secondo Diderot)»*. In questo caso, il problema della libertà sarà incentrato sulla questione estetica, sul rapporto tra le nu[illegible] forme e i modelli seicenteschi, partendo dall'intreccio de *«Il figlio naturale»* [illegible] dalle *«Entretiens»* sulla pièce, dello stesso Diderot.

Dopo le *«prime»* al Centre di Via Pomba, aperte [illegible] tutti (17/19 gennaio per Voltaire, [illegible] gennaio/2 febbraio per Diderot, 14/16 febbraio per Cartesio), seguiranno le repliche all'Adua, per scuole e gruppi organizzati. Infine, il 16 febbraio, all'Università, si terrà un seminario interdisciplinare sui testi messi in scena dal Gruppo della Rocca.

m. s.

[illegible] ST[illegible] MILANO

Grillo: «Buone notizie» con Gaber...

MILANO ■ *«E' tutta colpa di Gaber [illegible] adesso faccio teatro. Sarà divertente commentare Sanremo dal mio palcoscenico»* dice Grillo, cappellaccio in testa, barba [illegible] fatta (secondo Beppe Grillo [illegible] un *«look moderno [illegible] da vero genovese non firmato»*). Il comico incolpa subito Giorgio Gaber che è al suo fianco nel nuovo salto di qualità: dalle discoteche e dalle piazze al teatro Carcano di Milano, che è già tutto esaurito da settimane per il suo spettacolo *«Buone notizie»*, in prima da stasera.

Ma le notizie che ci dà Grillo sono catastrofi, stragi, rapimenti, bugiardi. Unico protagonista Grillo, che in [illegible] di solidarietà col pubblico imperverserà solo per un'ora e mezzo.

«Confesso di avere molta paura, tutto solo a dire la mia sulle stupidità nazionali. Per fortuna alle mie spalle c'è uno schermo televisivo per cui possiamo vedere [illegible] diretta quello che stiamo perdendo in tv e che mi dà lo spunto per commentare di volta in volta il programma». Interviene Gaber che ha curato la regia dello spettacolo *«E' stata proprio l'idea di avere la televisione da commentare che gli ha fatto accettare questa mia proposta. Portare Grillo in teatro con un pubblico davanti è stato la prima cosa cui pensai quando lo sentii a Sanremo scaricare la sua rabbia contro la televisione, poi la concretizzai al Lido di Venezia quando Grillo fu mio ospite per l'ultima settimana di "Professione comico". Era proprio un peccato che Beppe non avesse una platea per approfondire il suo discorso»*.

Ridacchia Grillo: *«La maledizione di Gaber ha colpito ancora. Pensate che è riuscita a coinvolgere anche Jannacci[illegible] cui in maggio darà a Venezia "Aspettando Godot". A me ha donato la consulenza artistica, l'impostazione, le luci, la struttura. I testi hanno [illegible] contributo di Bagnasco e Michele Serra. E io mi sono convinto anche perché d'inverno nelle piazze fa freddo. Però l'idea di stare a Milano per un mese in un residence, dove anche il portiere è di moquette, mi spaventa»*.

Continua: *«Ma io salterò anche in platea (spesso incomincio lo spettacolo dal bar), cerco di stuzzicare il pubblico che deve dire la sua. Il guaio è che in teatro ci sono il 1° e il 2° tempo e in mezzo l'intervallo in cui non so cosa devo fare. Insomma [illegible] sono ancora convinto d'essere un vero attore con [illegible] copione»*. Il copione c'è, ma Grillo può improvvisare ogni sera quando deve commentare ciò che passa sullo schermo. E se non gli viene la battuta? *«Farò una smorfia, salterò in platea e chiederò alla gente comune di dire la sua. N[illegible] prendo quasi più di mira i politici che mi fanno quasi tenerezza: quel Craxi che non riesce a nascondere d'avere il diabete, Andreotti che va da Costanzo col suo libretto sottogobba. Chi mi manda fuori dai gangheri è la gente comune, i finti ecologi. Quei 10 milioni di italiani che mandano a Fantastico le cartoline. Mi dà fastidio vedere [illegible] si danno da fare per qualche milioncino. Una forma di accattonaggio che mi ripugna»*.

Il filo conduttore è *«il troppo di tutto»*: quelli che fanno il teatro nel teatro, Ronconi che fa uno spettacolo di sei ore, Lavia con i suoi drammoni. E Sanremo? *«Certo Aragozzini si è fatto vivo, ma quest'anno [illegible] sarò in teatro e sarò divertente commentare il festival dal palcoscenico in diretta. Per me è già una grossa soddisfazione far uscire la gente da casa, strapparla dal video, portarla a teatro per vedere la televisione»*.

E il cinema? *«Ho avuto troppe delusioni... eppoi adesso sono amato dal teatro»*.

Adele [illegible]

OGGI IN TV

Martedì 16 Gennaio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Occhio al biglietto**, varietà
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura Piero Angela. *dingo, un cane molto speciale*, di Gary Steer
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Regione. A Nord a Sud**, attualità
16 — Da Kitzbühel, **Sci: Coppa del mondo**. Supergigante femminile, sintesi
16,15 **Big!**, varietà per ragazzi, di Lella Artesi
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
— **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg 1 Sette**, settimanale a cura di Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Il segreto**, film televisivo in parti Roger Gillioz e Edouard Molinaro, con Michèle Morgan, Marie-France Pisier, Daniel Gélin, Liselotte Pulver, Robert Hoffmann. Prima parte
22,20 **Telegiornale**
23,30 **Effetto notte**, attualità, con Vincenzo Mollica
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,35 DSE **Aliens. La scuola americana di fronte minoranze etniche**

NA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1**
10,40 **vediamo**, Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

[illegible]

— **Tg2 ore 13**
— **Meteo 2**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è cosa meravigliosa**, varietà, con Sandra
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate questa casa**, gioco a premi. Conduce Armando Traverso, con Marina Viro
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Parlamento**
17,10 **sul Due. Oggi il medico in diretta**, con Cristiana Del le
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami vice - Squdra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **di sera**, attualità di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**
— **Meteo 2**

20,30 FILM ● **all'OK Corral**, di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming, Jo Van Fleet. western 1957 — *Lo sceriffo Wyatt Earp l'ex dentista, ora pistolero ubriacone, Doc Hollydey si alleano contro la gang dei Clanton. Quando il fratello di Earp viene ucciso questi, lo sceriffo e il pistolero passano al contrattacco. Celebre film memorabile sparatoria finale*
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 speciale**
23,40 **Tg2 notte**
24 — FILM **L'uomo di Alcatraz**, di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Karl Malden, Thelma Ritter. Usa drammatico — *Storia vera di Robert Stroud, ergastolano morto alcuni anni fa che durante la carcerazione iniziò a interessarsi di ornitologia superando diverse difficoltà e diventando uno massimi esperti mondiali in materia di volatili*

7 — **Patatrac**, varietà per ragazzi:
— **Tom & Jerry**, cartoni
— **Mistor Magoo**, cartoni animali
— **Simpatiche canaglie**, comiche
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 DSE **internazionale**, documenti
10 — **Aspettando mezzogiorno**
10,15 **E' nata**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** Gianfranco Funari. Prima parte

E

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 DSE **Il minivolley**
15 — DSE **Ambientevivo**, documenti
15,30 **Pallamano**, incontro: pionato
16 — **Hockey su pista**, un incontro di campionato
16,30 **Schegge**, documenti
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm Yvonne De Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,10 **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regionale
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. di più**, documenti, a cura di Enrico Ghezzi

Una cartolina, di Andrea to
20,30 Corrado Augias risponda **fono giallo**. *N. 14: Delitti all'ombra del Vesuvio*. Il caso insoluto di Raffaella Esposito, bimba di dieci anni di Somma Vesuviana scomparsa il 13 gennaio 1961 e ritrovata in fondo a un pozzo due mesi dopo
22 — **Tg3**
22,05 **Telefono giallo**, seconda parte
23 — **Tg3 notte**
23,15 FILM ● **L'occhio del diavolo**, di Ingmar Bergman, Bibi Andersson, Jarl Kulle, Gunnar Björnstrand. Svezia commedia 1960 — *Satana, seccato perché una bella ragazza è arrivata vergine al matrimonio, invia sulla Don Giovanni per sedurla, ma lei resistere. Fra l'inferno, dove l'amore esiste in assoluto, e il paradiso, dove tutto amore, forse è preferibile vivere sulla terra, dove l'amore e il bene si conquistano a poco a poco*

12 — DSE **Meridiana. italiana**: Napoli stagione dell'anima, documenti
12,30 **L'uomo e il ambiente**, documenti, di Pino Di Vito

4

13,40 **Buon pomeriggio**, Patrizia i
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares
15,25 **La valle pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **General Hospital**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo Rod Mulliner
18,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **dire sì**, telefilm

20,30 FILM ● **Venti chili di guai... e una di gioia**, Norman Jewison, con Tony Curtis, Suzanne Pleshette, Mary Murphy. Usa commedia — *Un manager di un casinò non può mettere piede in California perché non ha versato gli alimenti alla moglie divorziata. Costretto prendersi cura bambina abbandonata che gli è stata affi, sfida la legge per accompagnarla a Disneyland. Dopo un po' le si affeziona e le trova anche una mamma sposandola. Stesso tema del quasi remake in gioco bambina con Walter Matthau del 1980*
22,30 Da Las Vegas, **Pugilato, pesi massimi**. *Foreman-Cooney*
23,30 FILM ● **Babe**, di Rafael Zielinski. Commedia
1,25 **Dragnet**, telefilm
1,55 **Adam 12**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
Una vita da vivere, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,10 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Denni**
— **Jem**

1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 **Smile**, varietà
14,35 **Deejay Television**, della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi Manuela, Paolo e Uan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dacula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animali

20,30 FILM **moglie è una strega**, Castellano Pipolo, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi. Italia commedia — *La strega Finnicella, bruciata sul rogo al tempo dell'inquisizione, ottiene di poter tornare dopo secoli sulla Terra per vendicarsi su un discendente dell'uomo che l'ha fatta bruciare viva. discendente si chiama Emilio ed è un imbranatissimo milanese in procinto di sposarsi. La strega comincia fargli ogni sorta di dispetti, ma alla fine se ne innamora e cerca di diventare sua moglie*
22,20 **I-Taliani**, telefilm
22,50 **Sorrisi e fulmini**, varietà
23,10 **Parigi-Dakar**
23,40 **Settimana gol**, con Gianluca V
0,40 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
0,45 **Première**, i trailers cinematografici della settimana
0,50 **Crime story**, telefilm
1,50 **intoccabili**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **e Mindy**, telefilm con Robin Williams
9,30 **Agente Pepper**, telefilm Angie Dickinson
10,30 **Simon Simon**, telefilm
11,30 **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm Erik Estrada

ALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz Iva Zanicchi
19 — **Il gioco 9**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz Marco Columbro

Striscia la notizia, la voce dell'Innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM **Il colore viola**, di Steven Spielberg; con Whoopi Goldberg, Danny Glover. Usa drammatico 1985 — *Tratto da un ro di di Alice Walker. Celie, una ragazza di colore dell'America degli Anni Venti, viene violentata dal patrigno che la costringe a vendere i figli nati dalla loro relazione e poi la fa sposare a un vedovo rozzo e manesco ricco. La ragazza, dopo aver subito mille umiliazioni, troverà la forza per ribellarsi*
23,30 **Maurizio Costanzo**
1,20 **Striscia la notizia**, la voce dell'Innocenza (replica)
1,35 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM **La colt ti cerca... quattro ceri attendono**, di Steve McCoy. Italia-Spagna western 1974
16,30 FILM **La macchina vio**, di Robert Day, Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. Usa avventuroso 1974 — *Uno scienziato inventa la macchina che blocca l'aggressività e dovrebbe servire evitare il pericolo rappresentato dalla guerra*
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Hexagonal**, settimanale attualità francesi
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Orson Welles**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Autoclub**, rubrica
0,35 FILM **Odissea Terra**, di Inoshiro Honda, con Eiji Okada, Peggy. Giappone fanta 1969
2 — **I detectives**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

11,15 **In Lawrence**, telefilm con James Broderick
12,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45
14 — **borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto settimana**, programma promozionale
17 — **Chuck**, cartoni animati
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **diamantos le muerte**, miniserie tv, con Pedro Lander
20,30 **della cuccagna**, varietà con Alberto Civio e Francesca Nensi
22,30 **Videonotizie**
23 — **auto la settimana**, programma promozionale
24 — **In casa Lawrence**, telefilm James Broderick
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

y)

14 — **Amandoti**, teleromanzo
15 — **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,45 **di vita**, telefilm
16,15 **Capriccio e passione**, telenovela
17,10 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Fritella: Cartoni animati stop
19,40 **Amandoti**, teleromanzo
20,30 FILM **Ercole contro i figli Sole**, Osvaldo Civirani, con Giuliano Gemma, Mark Forrest, Anna Maria Pace. Italia-Spagna avventura 1964 — *Il mitico e nerboruto Ercole, dopo stato salvato morte sicura grazie al provvidenziale intervento figli del Sole, li aiuta a cacciare dal trono un bieco tiranno usurpatore*
22,15 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23 — **Speedy**, rubrica sportiva
23,30 FILM **Un maledetto soldato**, Ted Kaplan, Peter Hooten, Mark Gregory. Usa drammatico
1,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila. Replica
2,05 **La strana coppia**, telefilm. *Oscar il modello*

[illegible]

13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4 cronaca**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Tv**, rubrica promozionale
16 — **Pagine vita**, telenovela Victor Hugo Vieyra
17 — **Tg4 Sport notizie**
17,30 **King Leonard**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Tv**, rubrica promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca**
— **Tg4 Sport notizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Pallavolo**
— **Sp redazionale**
22 — **Big Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
1 — **Serie A2**
2 — **costa**, telefilm

E

13 — FILM ● **Fatti bella e taci**, di Marc Allegret, Mylène Demongeot, Alain Delon, Henry Vidal. Francia commedia 1956
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The show**, cartoni animati
17,30 **Centurions**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **La a noi**, documentario
19,30 **I protagonisti lla vita piemontese**, rubrica
20 — **The show**, cartoni animati
20,30 FILM **Io chi ha ucciso**, Olsen, con Heinz Reinckl. drammatico 1970 — *Un sacerdote tedesco attraversa una crisi profonda e viene per questo inviato in una sperduta parrocchia*
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **La dottor Jeckyll**, di Stephen Weeks, con Christopher Lee. Gran Bretagna horror 1974
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13,30 **Le lla settimana**, promozionale
14 — **Supermusic Pop**, musicale
15 — **Supermusic Studio Rock**, musicale
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **stella su noi**
18 — **e Micci**, cartoni animati
18,30 **Videostar in concerto**: Henry Mancini
19,15 **TGG telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, rotocalco informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
21,30 **della settimana**, promozionale
22 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
22,30 **Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Catch the Catch**
— **Uno poliziotto**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**
15 — Settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz '90**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, vita di un presidente*
18,08 **Sanremo, una storia italiana**, di L. Settimelli e V. Zizzo
18,30 **Le registrazioni**. Musiche Bizet e Albéniz
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Panglosa**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
Mi racconti una fiaba?, favole ogni paese narrate da Elio Pandolfi
Radiouno serale Ennio Ceccarini. Martedì: **Rivista, cabaret, musicale**, conduce Gustavo Palazio
23,05 **La**

15 — **Stereobig**
19,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

E

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il rampante**, di Italo Calvino Lettura integrale a più voci diretta da Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia - delle valute - Bollettino del**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze specchio
19,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Le ore della** a cura di F. Anzalone, S. Mancini, G. «Musica per ricordare»: «Vi racconto una dia»
21,30 **Le ore della notte**, di Clemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore**. «Teatro realtà», Marco Guzzi

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

E

14 — **Compact club**, selezione a cura di Bruno. Musiche Johannes Brahms e Ralph Vaughan-Williams
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni musica italiana**, a cura di Giorgio Pestelli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Cinema**
17,50 **Scatola sonora**, giovani interpreti: Barry Douglas
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,15 **Scatola sonora**. Musica a programma
21 — **Scrittori radio**. *Il leone sul pianerottolo*, Francesca Sanvitale
22,15 **Musica in Italia oggi**, a cura di Pippo Molino
— **Blue** di Fabrizio Minasi
23,35 **Il racconto mezzanotte**. *Soluzione impossibile*, di G. R. Dickson

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

NILUS

ODEON TV

13 — **Sugar**, programma di cartoni animati presentato da Casti e Paola
— **Fiabe [illegible] eroi**
— **Fantazoo**
— **Gi [illegible]**
— **Interbang**
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm, con Don Adams, Henry Beckman
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, show condotto da Alessandro Ippolito
20.15 **Sportacus**, show comico

20,35 FILM ● **I [illegible] della palude**, di Bill Condon, con Eric Stoltz, Jennifer Jason Leigh. Usa thriller 1987 — *Una bella ragazza vive con la sorella in una casa sperduta in mezzo [illegible] paludi della Louisiana trasformata in pensione. Le [illegible] strane sorelle custodiscono un segreto minacciato però dall'arrivo dei clienti. Quando la bella si innamorerà di uno degli ospiti ne accadranno di tutti i colori*
[illegible] **Sportacus**, show comico (replica)
22,45 **Speciale Parigi-Dakar**
23,15 FILM [illegible] **salvi chi può**, [illegible] Dhéry, [illegible] Louis [illegible] Funès, Franco Fabrizi, Andréa Parisy. Francia commedia 1968 — *La scatenata avventura del protagonista comincia col catastrofico varo [illegible] barca per colpa dell'energica moglie del primo ministro. Il progettista si dà alla fuga*
1,30 **Il re del quartiere**, [illegible]
2 — **[illegible] no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **Il re del quartiere**, telefilm
10 — **Malù**, sceneggiato
11,30 **Il re del quartiere**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

MON[illegible]O

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Gli svitati**, cartoni animati
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
16 — FILM ● **Fiamme a Crestbridge**, con Eileen Brennan, Bernard Davidson. Usa drammatico 1981
18 — **Tv Donna**, rubrica condotta da Carla Urban
19,15 **Specchio [illegible]** con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, notiziario

20,30 **La coppia [illegible] mondo**, con José Altafini, Alba Parietti e Paolo Roberto [illegible] — *Aspettando Italia '90 giochiamo con José e Paolo Roberto (non sarebbe meglio con Alba?). Eh? No, tranquillizzatevi, [illegible] mancheranno ospiti illustri [illegible] mondo dello sport e dello spettacolo e vari filmati*
21,30 **Collegamento internazionale**
22,20 **Chrono - Tempo di motori**
22,50 **[illegible] News**, notiziario
— **Stasera Sport**. Da Kitzbühel, [illegible]: **Coppa [illegible] mondo**. Supergigante femminile (sintesi)
[illegible] — FILM ● **Compagni [illegible] giochi**, [illegible] Theodore J. Flicker, [illegible] Alan Alda, Connie Stevens. Usa [illegible] dia per la tv 1972

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
8,30 **Natura amica**, documenti
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

[illegible]

13 — **Tg [illegible]**
13,10 **Nautilus** (replica)
13,55 **L'uomo e la Terra**, documentario. *Il parco nazionale di Donana*
14,30 **Telescuola**. *Luigi Lavizzari*
15,35 **L'opera selvaggia**, documentario di Frédéric Rossif. *India Kashmir: lo spazio e il ricordo*
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela, [illegible] Lucélia Santos
17,15 **Per i bambini**
— **Io e la [illegible]**
— **Muppet [illegible]**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un [illegible] al giorno**
18 — **Alf**, telefilm [illegible] Wright
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **[illegible] sera**
— **Notizie [illegible]**
— **Sport**
— **[illegible]**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T.T.T. Tesi, temi, testimonianze** [illegible] Aldo Sofia. *Amici! Amici? Vivere con gli animali domestici!*
21,15 **Amore e matrimoni**, originale televisivo. *Tutto per una Rolls*
22,10 **Tg [illegible]**
22,25 **Martedì sport**. Hockey su ghiaccio, una partita di campionato svizzero
23,55 **[illegible] notte**

12,30 **Una coppia impossibile**, [illegible] film. *Dono [illegible] nozze*

CA[illegible]

13 — **Rally - XII Edizione Parigi-Dakar**: servizi e interviste a cura [illegible] Paolo Beltramo e Alberto Porta
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Calcio**. Campionato argentino (replica)
15,30 **Tennis. [illegible] Australian Open**. Sintesi della prima giornata, a [illegible] di Rino Tommasi (replica)
16,45 **Basket Nba**, regular season: Boston Celtics-Los Angeles Clippers (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Rally - [illegible] Edizione Parigi-Dakar**: sintesi dell'ultima tappa. Telecronaca di Nico Cereghini

20,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno. Ospiti fissi Piero Gros, Mario Cotelli, Claudia Giordani e Daniela Cimini
22 — **Tennis. Torneo Australian Open**. Sintesi della seconda giornata, a cura di Rino Tommasi
23,15 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia
0,15 **Calcio**: campionato spagnolo. Una partita (replica)

[illegible]

12 — **Teledomani**, notiziario internazionale [illegible] collegamento via satellite con Sandro Paternostro
12,45 **Informa 7**
13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15.50 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, telefilm
17,30 **Calabrone verde**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica [illegible] cartomanzia
20,20 **Il [illegible]**, spettacolo presentato da Fabio Gariglio, in diretta da studio
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale [illegible] collegamento via satellite [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Zorro [illegible] corte d'Inghilterra**, con Spyros Focas. Italia avventura 1969

[illegible]

11,40 **La fattoria dei giorni felici**
12,15 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,50 **U.S.T.**, notiziario Unione Silenziosi Torinesi
14,25 [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,30 **Shopping tv**, programma promozionale
18,40 **[illegible] fattoria dei giorni felici**
20,50 **Invito al [illegible]**
22,50 **Shopping tv**
1,25 **Notte auto**

[illegible]

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
15 — **Mondo**
16,30 **La tana del lupo**, novela
18 — [illegible]
19 — **Controluce**, attualità, a cura di [illegible] Damasio
19,45 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana [illegible] lupo**, telenovela
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda [illegible] pedra**, telenovela
22,40 **Raffles ladro gentiluomo**, telefilm
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

TELECUP[illegible]

11,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
12,40 **Tg4**, notiziario
13,30 **Cerco l'amore**, sceneggiato con Karina Huff, [illegible] Russinova, Silvio Vannucci, Fabio Camilli
15 — [illegible] telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in [illegible] alle [illegible] di tutto il mondo
18 — **Cerco l'[illegible]**, sceneggiato con Karina Huff, [illegible] Russinova
18,30 **Cristal**, telenovela, [illegible] Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni [illegible] zionali e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Quark**, documentario, a cura di Piero Angela
21,30 **Sport e sport**, commentati [illegible] Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,40 **Julien Fontanes magistrato**, telefilm

RETE C[illegible]SE

15,15 FILM ● **La [illegible] sorella sprint**. Spagna commedia
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible]
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ● **I terroristi della metropoli**. Poliziesco
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
0,45 **Promozionale**

[illegible]

14,30 FILM ● **I baroni [illegible] medicina**, con Michel Piccoli, Gérard Depardieu, Jane Birkin. 1975
16 — **Speciale spettacolo**
16,10 **Capitan Luckner**, telefilm
17,50 **Grande detective**, telefilm
19 — **Duemilestagioni**, attualità
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Sporting club**: [illegible] *Ipifim Torino-Jollycolombani*
23 — **Redazionale**
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ● **Monsieur de la Salle**
18,30 **Starblazer**, cartoni animati
19 — **Pietre vive**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**, a cura di Fra Reginaldo
19,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **Documentario**
21,30 **Sandbaggers**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**, rubrica. *Il viaggio [illegible] Papa in Danimarca*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il [illegible] amico Bottoni**, telefilm

[illegible]

14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
18,30 **[illegible] di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda
20,25 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda

[illegible]

11,30 **Easy listening**
12,30 **[illegible] the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **[illegible] line**. In studio Clive Griffiths
16,30 **On the air**
19,30 **Roving Report**, attualità via satellite
20 — **Super hit**
21,30 **On the Air**
22,30 **Huey [illegible] concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 **[illegible] Rock**. L'ultimo clip [illegible] Duran Duran

[illegible]UR[illegible]

12,20 **Speciale spettacolo**
12,55 **Invito al cinema**, rubrica
13,10 **Torino sport**, rubrica
16,50 **Invito al cinema**, rubrica
17 — **Milleidee**, programma promozionale
17,25 **La [illegible] giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
20,45 **[illegible] show**
21,20 **Calcio interregionale**
22 — [illegible] programma promozionale
1,50 **[illegible] Torino Futura**

[illegible]MIA

14 — **La sfida**, gioco a premi
14,30 **Pallavolo** Serie A1
16,30 **Donna e Company**, attualità
17,15 **Gulp**, contenitore per ragazzi
17,30 **L'invincibile shogun**, cartoni
18 — **Robottino**, cartoni animati
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21 — **Mens [illegible] in corpore sano**
22 — **Sottorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Master Cross**, sport
1,30 **Notturno per l'Italia**

SEST[illegible]

13,30 **Shopping time**
15 — **Centurions**, cartoni animati
15,30 **La vita intorno a noi**
16 — FILM ● **La meravigliosa favola di Biancaneve**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Prima [illegible]**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

16,15 **Cartoni animati**
— [illegible] telefilm
17,15 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
[illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 FILM ● **Luna zero due**. Gran Bretagna fantascienza 1969
22,30 **Dick [illegible] Dyke Show**, telefilm
23 — **World sport special**, attualità
24 — **Le grotte di Alvaro**, telefilm
0,30 **Telefilm**
— **Telestar no stop**

[illegible]

14 — **Junior tv**, varietà e cartoni animati
14,40 **Chappy**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,30 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Huck Finn**, [illegible]
18 — **Dianetica**, rubrica
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica
19 — **Drink flash**
19,30 **Cartoni animati**
— **Calcio**
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

Quattro registi nel cassetto

RAIUNO 21.

Parte «Il cassetto segreto», polpettone-mistery francese in tre puntate (trasmesse purtroppo non di seguito, ma ogni martedì) con due star di una volta, Michèle Morgan e Jeanne Moreau, e la molteplice regia di Eduard Molinaro, Roger Gillioz, Nadine Trintignant e Michel Boisrond.

La Morgan qui si chiama Colette ed è [illegible] vedova non giovanissima che, appena diventa vedova, si vede pignorare i mobili da creditori di cui [illegible] supponeva l'esistenza.

Un mobile però le rimane, la scrivania, in cui c'è un cassetto, appunto, segreto, nel quale sono nascoste [illegible] lettere d'amore e le chiavi di un appartamento. Indagini serrate, anche [illegible] l'aiuto dei tre figli e [illegible] un ex marito, commissario di polizia. La vicenda, da Parigi, ci porta in Normandia, a Roma e a Ginevra. I tratti sono quelli del giallissimo e, almeno stando ai nomi dei registi, il risultato dovrebbe essere eccezionale nonostante si tratti di un prodotto televisivo.

Michèle Morgan, una volta

«Giustizia» di camorra

RAITRE 20,30

A «Telefono giallo» Corrado Augias si occupa di un delitto avvenuto nel Napoletano nove anni fa. Raffaella Esposito, [illegible] bambina di dieci anni che vive a Somma Vesuviana, scompare il 13 gennaio 1981. Cominciano le ricerche e i giornali riportano [illegible] notizia parlando anche di camorra essendo la zona quella di Raffaele Cutolo. E' la stessa organizzazione, incredibilmente, a smentire l'ipotesi, con una lettera al quotidiano di Napoli «Il Mattino». «Noi uomini di Cutolo — si legge nella missiva — [illegible] ammettiamo che si tocchino i bambini. Liberate la piccola, altrimenti pagherete». Il cadavere della bambina è ritrovato due mesi dopo in [illegible] pozzo a Ottaviano. Non c'e' stata violenza e non si è trattato di un sequestro a scopo di estorsione. Un ragazzo, Giovanni Castiello, viene interrogato e immediatamente rilasciato per l'inconsistenza degli indizi. La camorra, pochi mesi dopo lo uccide. Un'altra lettera proclama: «Giustizia è fatta». Le indagini si fermano.

Don Raffè e la [illegible] giustizia

Dal Salvador ai rally

RA[illegible] 20,30

«Tg1 Sette» propone il solito, ricco menù. Il servizio portante parla [illegible] dramma del Salvador, messo in particolare fra il resto anche da un'università decapitata dall'estrema destra. Tra gli interventi, quello del nuovo rettore della Uca, l'Università centroamericana [illegible] San Salvador, dove furono uccisi da membri dell'esercito sei gesuiti tra cui l'ultimo rettore, Ignacio Ellacuría. In sommario anche due drammatiche e diverse storie al femminile. Quella di Marina, ragazza handicappata che racconta, alla vigilia del processo, una violenza che ha subito, e quella di Irene, una sedicenne di Padova che si è suicidata per le difficoltà incontrate nel lavoro in fabbrica.

Partendo poi da Firenze, «Tg1 Sette» conduce una breve inchiesta sull'invasione del fast food nelle piazze più belle d'Italia. Nel finale, alla vigilia del rally di Montecarlo, il ritratto privato di uno dei campioni meno consumati dell'agonismo italiano, il rallista Biasion.

Biasion: ritratto a Tg1 Sette

Il viola e la sfida

RAIDUE 20,30

Due film in contemporanea. Canale 5 manda in onda «Il colore viola», che è l'unico tentativo di Steven Spielberg di fare [illegible] film serio e drammatico. Lo hanno fischiato tutti: il pubblico che da Spielberg chiede avventura in grandissimo stile e malsopportò la storia triste di coloured dell'Alabama nel 1900, e i critici, che lo aspettavano al varco da anni, pronti ad accoltellarlo alla prima prova impegnata. Hollywood poi lo sbeffeggiò, candidando il film undici volte all'Oscar e non assegnandone nemm[illegible] uno. Che ambientaccio!

Su Raidue alle 20,30 c'è «Sfida all'OK Corral», che è la cronaca dello scontro fra la [illegible] dei Clanton e quella degli Earp, coadiuvata dal macellaio [illegible]sico Doc Holliday. Lo scontro, fra autentici gangster, avvenne esattamente come il film lo descrive, ma, [illegible] già successo nel precedente «Sfida infernale», la leggenda pose in testa ai vincitori l'aureola dei buoni. Grandi attori: Kirk Douglas e Burt Lancaster in testa.

«Il colore viola»: una scena

Bentornato Dossier

[illegible] 22,30

E' ritornato «Tg2 Dossier», [illegible] fra i programmi d'attualità più belli e osteggiati dalla Rai. E' tornato, ma quasi di nascosto: la settimana scorsa non compariva sui programmi ufficiali. Stavolta invece viene presentato come «Tg2 Speciale», invece [illegible] proprio «Tg2 Dossier». «Tg2 Dossier» tratta un tema alla volta e stavolta parla di come e perché [illegible] fermento le Repubbliche che compongono l'Unione Sovietica. Gorbaciov si trova [illegible] affrontare l'ennesima «sfida più difficile [illegible] suo mandato»: la crisi dell'impero russo, in cui esplodono spinte e movimenti indipendentisti [illegible] popoli che vogliono riacquistare libertà, autonomia, tradizioni, culture, religioni dopo le rivoluzioni dell'Est europeo. Il Dossier di stasera è un'inchiesta (autentica, fatta sul posto espressamente per la trasmissione, non [illegible] filmato della Bbc commentato da giornalisti nostrani, come altri usano fare) su quello che succede all'interno dell'Unione Sovietica con l'attenzione puntata sul problema delle Repubbliche che si affacciano sul Baltico: Lituania, Lettonia ed Estonia.

Gorbaciov: momenti difficili

EDITRICE LA [illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato o Direttore Generale: Paolo [illegible]
Amministratori: Enrico Asteri; Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 [illegible]RO 14 — MARTEDI' 16 GENNAIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
[illegible] tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Bruson per il Palatenda teme l'«effetto serra»...

«Com'è l'effetto [illegible] di Torino?». E' la domanda che Renato Bruson mi rivol[illegible] durante gli auguri per il suo compleanno e, appena ricevuta la risposta positiva sulla funzionalità della tensostruttura di Piazza d'Armi, ribatte: *«Non è che mi preoccupa più di tanto. E' solo curiosità. Infatti, per "Traviata" il terzetto dei protagonisti è lo st[illegible] della fortunata edizione andata in scena quest'estate a Ravenna, in un teatro all'aperto, e senza alcun problema!».* Il baritono veneto sta ancora godendosi gli applausi e i consensi ottenuti al Comunale di Bologna in «Giovanna d'Arco» di Verdi con la rivalutazione del personaggio di Giacomo (padre dell'eroina) e della stessa opera, grazie anche all'ottimo cast composto da una potente, musicale, lirica Susan Dunn (Giovanna) e un ispirato, svettante Vincenzo La Scola (Carlo VII) che affiancherà, appunto, Bruson a marzo, nel palatenda torinese, interpretando Alfredo nella annunciata e attesa «Traviata», [illegible] Nelly Miricioiu in Violetta.

Ritornando alla «Giovanna d'Arco» bolognese, Bruson ci tiene a sottolineare che il successo attribuito da pubblico e critica è merito di tutti: *«Soprattutto del regista Werner Herzog e del direttore Riccardo Chailly che sono riusciti a dare equilibrio, peso e valore drammatico ad [illegible] lavoro considerato fragile; non solo, [illegible] si sono evidenziate pagine intense, ricche di musicalità e accenti lirici interessanti che, verosimilmente, hanno fatto presa su un pubblico dapprima un po' prevenuto ma, successivamente, favorevolmente colpito dalla bellezza dello spettacolo».*

Finalmente Bruson parla della sua interpretazione. *«Se nelle rare esecuzioni dell'opera, il personaggio di Giacomo [illegible] è mai venuto fuori nella sua dimensione e nel suo giusto valore è perché è stato affrontato con sufficienza senza [illegible] valido apporto musicale e visivo. Chailly ha diretto con amore e competenza, Herzog ha proposto una regia efficace, risaltando il carattere e la psicologia del padre di Giovanna. Ed io, pur lottando con un ruolo difficile sotto il profilo drammaturgico ed adattandomi alle esigenze dello spartito, ho seguito con umiltà e dedizione le indicazioni suggeritemi, convinto della bontà delle direttive. I risultati ci hanno dato ragione, anche se i giornali non hanno rilevato nella giusta misura il mio esordio nel ruolo di Giacomo, forse perché la parte del padre, ora dolente e supplichevole, ora deciso e combattivo, talmente è congeniale a me, per temperamento e voce, che [illegible]bra impossibile non averla ancora in repertorio».*

Dopo [illegible] periodo di riposo Bruson affronterà opere in teatro nel [illegible] di Verdi: *«Riprenderò in marzo al Regio di Parma con "Ernani" e al Palatenda di Torino con "Traviata". Quindi sarò alla Fenice di Venezia con un'ultra edizione di Ernani per, poi, trasferirmi all'estero: prima a Vienna e, dopo l'estate trascorsa alle Terme di Caracalla con "Nabucco", a Londra per una nuova produzione di "Attila"».*

Il baritono continua a registrare opere in disco: *«Ho appena terminato l'incisione [illegible] "Andrea Chénier" con Guleghina e Bonisolli ma soprattutto con un giovane direttore che i torinesi conoscono bene p[illegible] aver diretto l'orchestra del "Regio" [illegible] teatro e nei concerti decentrati: Marcello Viotti, [illegible] vero portento! Tra poco registrerò "Simon Boccanegra" e in estate "Don Giovanni", più un disco di arie e vecchie canzoni italiane. Ho poi un grosso impegno nel 1992 con l'incisione, nel mese di marzo, di "Otello" e "Trovatore". Mi affiancherà il tenore Giacomini, altro contanto della terra veneta. Intanto ringrazio il Padre Eterno che continua a mantenermi in salute che equivale a buona voce, ovvero — con la famiglia — la mia vita».*

Walter Baldasso

Il baritono Renato Bruson

Si esegue «Histoire [illegible] soldat»

Histoire du soldat

Versione integrale stasera al San Giuseppe

TORINO [illegible] Nell'ambito della stagione concertistica organizzata da Valentino Studio [illegible] in [illegible]na stasera (Teatro San Giuseppe, ore 21,15) *L'Histoire du Soldat* di Strawinsky nella sua versione integrale, con attori e piccola orchestra. La parte musicale è affidata a un giovane complesso, l'Art Ensemble, nato nell'ambito della classe di Musica [illegible] Camera del M° Franco Ruffa al Conservatorio «Verdi» e formato da Paolo Fantino (violino), Giuseppe Caccamese (contrabbasso), Fabrizio Fantino (clarinetto), Paolo Calligaris (fagotto), Sandro Angotti (tromba), Alessandra Parinotti (trombone) e Silvia Sandrone (percussioni). Il gruppo Studio Scena interviene, [illegible] la recitazione e il mimo, nelle persone di Celso Maria Bertola, il Narratore (a lui si deve la versione italiana del testo), Enrico Arfora (il soldato), Bruno Anselmino (il diavolo), Paola Carnevale e Alessandro Urso (i ballerini).

Andato in scena a Losanna nel settembre [illegible] 1918, con la coreografia di Ludmilla Pitoëff, *L'Histoire du Soldat* nasce come balletto narrativo ispirato a un testo di Charles F. Ramuz. In oltre 70 anni di vita innumerevoli sono state le versioni del capolavoro strawinskiano, molte delle quali tendenti a spogliare la vicenda delle sue connotazioni popolari (sono presenti molti elementi favolistici russi) per tramutarla in parabola senza tempo sulla condizione umana: il soldato che affronta mille peregrinazioni sempre trovando sulla propria strada il Diavolo, tentatore e corruttore, simbolizza l'amaro destino di chi tenta di sfuggire, senza riuscirvi, a una realtà intollerabile ed è vittima di [illegible] società impietosa. La musica di Strawinsky creata per un inedito organico strumentale, è densa di suggestioni che non trascurano il jazz e il ragtime, col violino a dominare virtuosisticamente il materiale tematico, insidiato solo dalle martellanti percussioni. Partitura di fascino sovrano e di ardua esecuzione.

v. d.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/6000
Da [illegible] a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 18; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, [illegible] M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide [illegible] ragazza. Un [illegible] il [illegible] suscita [illegible] scandalo destinato a rientrare **Guerra**
Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Notturno indiano, di Alain Corneau, [illegible] J.-H. Anglade, C. Cefanc — Partito alla ricerca d'un amico [illegible], uno studioso trova in se stesso [illegible] parte nascosta dell'anima gli [illegible] della ricerca **Drammatico**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.590
The Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza mostruosa e aliena che blocca le piattaforme subacquee in tempo di pace **Fantascienza**
Ore 17; 19,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni pittoreschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christian Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'[illegible], di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon **Oggi la prima**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cin[illegible] innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 [illegible]●●●●

CRISTALLO
via Gioito 5 ☎ 650.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) [illegible]
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★[illegible]

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce [illegible] di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
[illegible]: 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, [illegible] vietato — Un giornalista fallito [illegible] compiere mille [illegible] recuperare il biglietto che gli dar[illegible] i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
[illegible]15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze [illegible] [illegible]
Ore 15,10; 17, [illegible]; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.314
Indiana Jones, l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery. Non viet. — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
Ap. 20. Film: 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2057
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, [illegible] Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difenderne i propri figli da una cattiva fine proiettandosi [illegible] 2015 per aggiustare i fatti [illegible] cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Donald Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dei grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.72.69
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di [illegible] yuppie **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di prendersi il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 [illegible]

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, Harold Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro secentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il figlioletto della bella collega Sigourney Weaver **Fantastico**
Ap. 15,30 Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[illegible] Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, [illegible] Garcia, K. [illegible]kura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese [illegible] [illegible] e [illegible]. [illegible] d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i terribili «yakuza» **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tomson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difenderne i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 512.145
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.071
L'attimo fuggente, [illegible] Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

TORINO
via Suzzi 5 ☎ 536.363
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, [illegible] loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto al [illegible] **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
via Roma 336 ☎ 511.799
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) **Commedia**
Ore 16,55; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 749.0967
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Colori. Non vietato — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo **Commedia**
Ore 20,45; 22,30 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
La più bella del reame, di Cesare Ferrario, con Carol Alt. Colori. Vietato minori 14 anni — Marina, in crisi d'identità nel momento del successo quale soubrette mondana, supera il momentaccio facendosi ancora più futile e bella come il pavone che le offre una strabiliante mascheratura **Commedia**
Orario 20,30; 22,30 ★/●●●

NUOVO ODEON
via Venezia 5 ☎ 746.2363
Riposo

SELENE [illegible]
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmush, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che [illegible] vivono con una bottiglia di liquore **Comm. drammatica**
Ore 20,15; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
[illegible] chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)
Oggi chiuso

FORTINO (via Ciguna 47, ☎ 436.3322)
Cineracolo **Il pungolo**. Ingresso riservato [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [illegible] bis, ☎ 812.2318)
Che ora è, di Ettore Scola, con M. Troisi, M. Mastroianni. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il cinema di Ingmar Bergman. Ore 17,30; [illegible] **Scene da un matrimonio**, con Liv Ullman, Erland Josephson, Bibi Andersson. Versione italiana. Ingresso pomeridiani 3000, serali 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
[illegible] **il terribile**, di Sergej M. Ejzenstein, con Nikolaj Cerkasov. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso: pomeridiani 3000; serali 5000

MASSIMO 3 ([illegible], [illegible].048)
Omaggio a [illegible] & Hardy. Ore 16,30; 19,15; 21,45 **Vent'anni dopo o Stanlio e Ollio teste dure** (v. it.) di John G. Blystone. Ore 17,45; 20,30; 23 **I diavoli volanti** (v. it.), di E. Sutherland. Ingresso: pomeridiani 3000; [illegible] 5000

CUORE (via Nizza 56, ☎ 607.656)
Mississippi burning (versione originale inglese). Ore 17,30; 20; 22

LANTERI (c. G. Cesare 00, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ [illegible])
Vedi Teatri

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
[illegible] in [illegible] Amber Lynn. Usa 1989. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, ☎ 484.021)
Una stravista donna in calore, con Lady Godiva, Tracy Adams, Manya - **Anal Wild Desirée**. Ap 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Anal party. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, ☎ 521.2366)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal sexual lesson. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Femmine morbose per animali. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 267.574)
Orge della 7ª Strada, Georgina Spelving, John Leslie, [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Secret Taboo of Angela nel film **La cugina del prete**. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565.15.25)
Sesso senza ogni limite - Sogni oltraggiosamente erotici. No stop [illegible] 10 all'1 (ultimo [illegible])

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6651)
Lady Ball n. 7 - Giochi bestiali in porno shop. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 120, ☎ 530.065)
Supervogliose di maschi con Cicciolina e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
Veronica anal diva perversa, con Gianni [illegible] Farrel, Gilda [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ 606.3617)
Rambo 2 scontro bestiale - Anal perfect. Apertura 15. [illegible] 22,30

In libertà per decorrenza preso con sei etti di eroina

Giovanni Pisella, arrestato

TORINO ● Sei etti di eroina (un quarto del consumo quotidiano [illegible] città), [illegible] grammi di cocaina e 3 pistole con la matricola cancellata, assegni vari e 2 milioni in contanti. Questo materiale è stato sequestrato dai carabinieri a Giovanni Pisella, 45 anni, esponente di spicco del clan dei catanesi, condanna[illegible] nel dicembre '85 a 11 anni di carcere, ma come molti altri uscito fuori dopo poco tempo per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

L'uomo stavolta è stato arrestato, dopo pedinamenti e intercettazioni telefoniche, in un alloggio di via Negarville 29, zona Mirafiori. L'operazione è iniziata però da tutt'altra parte: i carabinieri del capitano Ortolani della compagnia Oltredora hanno seguito con pazienza le tracce di alcuni «tossici» che pur abitando nella [illegible] Nord andavano a «rifornirsi» nella parte opposta di Torino per evitare sospetti fra parenti e amici.

Particolare attenzione viene ora riservata alle armi (una pistola semiautomatica e una a tamburo entrambe calibro 22, oltre a un'altra semiautomatica calibro 7,65) per accertare se sono state usate negli ultimi mesi.

Pisella, originario [illegible] Palermo, era stato processato con altre [illegible] persone per spaccio di eroina e cocaina [illegible] tutti i quartieri della città. Per mandare in prigione i 56 allora la Guardia di Finanza aveva compiuto indagini massacranti: mesi di intercettazioni, pedinamenti, perquisizioni.

Ivano Barbiero

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'80%

Ribasso -0,6

ore 10,45	+0,8
ore 11,30	+0,6
ore 12,00	=
ore 12,30	-0,2
ore 13,00	-0,4

FIXING	1273,65
(PRECEDENTE	1255,50)

A [illegible] 6

STAMPASERA

N. 14. [illegible] L. [illegible]

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Lotta allo smog: zona blu allargata chiusura parziale del centro storico

DECISO DALLA GIUNTA

Da lunedì per due settimane niente auto tra Porta Palazzo vie Consolata e XX Settembre

TORINO ● La giunta comunale, riunita [illegible] alle 10, [illegible] sta avviando verso l'approvazione dei provvedimenti anti-inquinamento proposti dall'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone.

Il pacchetto di iniziative a tutela della salute dei torinesi si articola in due punti principali che, [illegible] ogni probabilità, dovrebbero essere adottati lunedì prossimo per un periodo sperimentale di un paio [illegible] settimane. Da un lato, dunque, la chiusura parziale del centro secondo il «piano Dondona», la [illegible] che comprende cioè il «quadrilatero romano» (tra il corso Regina Margherita, corso Siccardi, e [illegible] vie Cernaia, Pietro Micca e XX Settembre).

Dall'altro lato, estensione della zona blu (forse anche oltre l'orario 8-10) all'area delimitata dai corsi Vittorio Emanuele, [illegible] Umberto, Cairoli e San Maurizio. Inoltre, in condizioni di particolare inquinamento, verrebbero chiuse altre vie (anche periferiche), secondo le necessità indicate dai rilevamenti che in questi giorni sono fatti dai tecnici dell'Usl.

L'ipotesi sostenuta dal dottor Mario Braja, responsabile del servizio di Igiene pubblica dell'Usl, in base alla quale [illegible] sarebbe dovuto procedere alla circolazione «a targhe alterne» è stata accantonata: troppe del resto [illegible] rebbero le difficoltà create ai pendolari (e ai vigili, per farle rispettare).

I dati dell'inquinamento dell'aria raccolti [illegible]e centraline fisse e [illegible] rilevatori dell'Usl in questi ultimi giorni dimostrano che le concentrazioni d'ossido di [illegible] bonio sono superiori ai limiti. Le vie più inquinate sono via Milano e via Po, ma anche in periferia la situazione non è migliore, polvere ed anidride carbonica sono ovunque.

Inquinamento. I dati del progetto Cosmo dimostrano che le concentrazioni d'ossido [illegible] carbonio sulle 4 ore (dalle 8 alle 12) sono [illegible] sempre superiori ai limiti previsti dalla legge. Risultati tanto gravi impongono l'adozione di provvedimenti d'urgenza.

Quali che siano le soluzioni che il Comune potrebbe decidere oggi, un grande coro di scontento e di polemiche è comunque destinato ad accompagnarle. Mino Rosso, tecnico ambientale del direttivo della Lega Ambiente, spiega: *«Si continua a [illegible] l'emergenza, quando da anni c'erano tutti gli elementi per prevedere il disastro e provvedere a quanto ora [illegible] succedendo».*

Targhe alterne. Che cosa pensano delle targhe alterne i due assessori più coinvolti dalle misure antismog? Tanto Guazzone (Ambiente) quanto Accattino (Polizia urbana), [illegible] pensano tutto il male possibile.

«Per quanto mi riguarda — di[illegible] Accattino — lo ritengo un discorso complicato. Ormai [illegible] molte le famiglie che possiedono due [illegible] più auto: finisce che si privilegiano alcuni. Senza contare le difficoltà di controllo». C'è inoltre la pendolarità, in entrata e in uscita. *«E non parliamo del "lasciapassare" per chi abita nella zona toccata dal provvedimento. I permessi li dà un altro, io devo controllarli».* E i vigili non bastano mai.

Anche per Guazzone — convinto che almeno un quarto delle auto che intasano il centro possano rimanere in garage — qualunque tipo di provvedimento adottato nell'emergenza ha delle controindicazioni. Meglio la chiusura, dunque, secondo il piano Dondona.

[illegible] SERVIZI A PAGINA 7

I vigili urbani dirigono il traffico con [illegible] maschera anti-smog. Nella foto, scattata stamane, l'incrocio di corso Moncalieri con il ponte [illegible] piazza Vittorio

[illegible] DEL [illegible] ALA [illegible] IN [illegible]

Criminalità all'attacco

Meno omicidi ma la delinquenza è in aumento

TORINO ■ L'inizio d'anno coincide anche [illegible] la pioggia di statistiche su questo [illegible] quel fenomeno [illegible] le cifre che riguardano la criminalità, segnalate nel corso della recentissima inaugurazione dell'anno giudiziario, indicano un Piemonte nettamente al di sopra della media nazionale per il numero [illegible] per la qualità dei reati compiuti nella nostra regione. Emergono i procedimenti contro i «colletti bianchi» (e questo è ovvio in [illegible] [illegible] poli tradizionali dello sviluppo economico [illegible] Paese), ma spiccano anche quelli per violenza carnale, i cui casi denunciati alla magistratura salgono dagli [illegible] del 1983 [illegible] 117 del 1987, per oltre metà concentrati in provincia di Torino.

S[illegible] gli omicidi scendono in cifre assolute e rispetto alla media nazionale: nel 1986, in Piemonte, sono stati 108 contro i 177 del 1976 e i 173 del 1981, [illegible] quello era il periodo del terrorismo [illegible] oltre che di feroci guerre [illegible] mala. Scomparsi di scena i killer delle Brigate Rosse e di Prima Linea, anche le statistiche sono tornate a segnalare con evidenza i fenomeni criminali legati [illegible] processi dello sviluppo, dalle estorsioni ai commercianti al controllo [illegible] mercato della droga da parte di gruppi malavitosi saliti al Nord fra le centinaia di migliaia di immigrati. E' stata la stessa tumultuosa crescita dell'a[illegible] metropolitana torinese a creare le basi di queste attività. Non a caso, oggi, la provincia di Torino [illegible] la [illegible] «calda» della criminalità piemontese.

SERVIZI A PAGINA 9

[illegible]

Triplicato il carico disperato sulla nave dei «marocchini»

GENOVA ● E' una bella nave bianca, arriva nel porto di Genova ad ogni fine settimana, ha saloni ed efficienti servizi. E' la motonave «Habib», bandiera tunisina, appoggiata ad una compagnia italiana. A bordo, non solo tunisini: s'incontrano marocchini, algerini e senegalesi. Hanno messo faticosamente in[illegible] il denaro per pagarsi il biglietto del traghetto da Tunisi a Genova e sono ormai, settimanalmente, [illegible] folla di disperati. Prima la media dei passeggeri era di circa 500, ora, dopo la sanatoria, è il triplo.

Vengono a Genova cercando di ottenere la sanatoria sull'immigrazione disposta di recente dal governo italiano, ma non tutti percorrono vie regolari. C'è chi, [illegible] volta riuscito a sbarcare, conta di [illegible] «lavoro nero» per poi ottenere una regolarizzazione della sua posizione. Diversi ci riescono. Fuori dal porto, c'è chi è pronto a ingaggiare i nordafricani, sia per lavori nei campi o per vendere «griffe» contraffatte. Ma c'è anche chi offre da dormire con sistemazioni spaventose: *«Venite in quattro, [illegible] mille [illegible]scuno per sera».* La camerata, quasi sempre nel più degradato centro storico di Genova, ha quattro materassi e quattro coperte da cavallo; il pagamento dev'essere anticipato. Si crea così anche una squallida speculazione attorno alla sofferenza [illegible] questa gente che, attratta dal «sogno europeo», ha abbandonato tutto, le famiglie e i poveri beni che aveva nel Paese di origine.

Le scappatoie sono molte: dopo ogni [illegible] della motonave «Habib» [illegible] facile trovare extracomunitari in cantieri edili della provincia. Hamed Sarili, senegalese, un diploma di geometra ma disposto a fare tutti i mestieri, è stato rimandato indietro la settimana [illegible] perché [illegible] aveva potuto dimostrare né mezzi di sostentamento (almeno 300 mila lire) né un datore [illegible] lavoro sicuro. Riproverà all'inizio dell'estate: *«Quando alberghi e ristoranti hanno bisogno di noi e ci nascondono senza problemi nei magazzini e nelle cucine».*

La motonave «Habib» si porta dietro ogni settimana paurose storie di miseria, speranze spesso decapitate dai rigori della legge. Vengono in Italia contando di poter inviare denaro alla famiglia o far arrivare i loro cari [illegible] volta riusciti a sistemarsi legalmente. [illegible] bordo, durante il viaggio verso Genova, tanti piccoli patetici trucchi: alcuni ricorrono al buon cuore di altri passeggeri per ottenere in prestito le 300 mila lire in contanti necessarie per poter restare in Italia.

Guido Coppini

Il regista Steven Spielberg

«IL [illegible] 5

Come un «Via col vento» dalla parte degli schiavi

Una celebrata scrittrice e un celebre regista fanno l'accoppiata vincente: lei aveva vinto un Pulitzer [illegible] il romanzo, lui sfiorò l'Oscar con il film che ne trasse. Ecco in sintesi «Il colore viola», in onda stasera su Canale 5 alle 20,30, in prima televisiva.

Anche la protagonista del film, Whoopie Goldberg, non è attrice di secondo piano. [illegible] effetti proprio con «Il colore viola» si è imposta all'attenzione del pubblico e della critica.

Un film ambizioso, un bel film con il quale Spielberg abbandona il pubblico infantile («Lo squalo», «I predatori», «Incontri ravvicinati», «E. T.» per affrontare [illegible] tema a tesi: un pamphlet contro il maschilismo, visto in una piantagione di cotone [illegible] profondo Sud degli Usa.

L'ambiente è dunque simile a quello del celeberrimo «Via col vento», [illegible] è visto dall'altra parte, quella degli schiavi. Si tratta della storia drammatica vissuta [illegible] una donna negra che racconta la propria grama esistenza (schiava del padrone, schiava [illegible] marito).

Spielberg rimane fedele al romanzo originale che percorre una storia lunga trent'anni (dal 1909 al 1937).

Laura Spezia, della Fiom-Cgil

[illegible]

L'ipotesi di bozza unitaria piace ai sindacalisti torinesi

TORINO ● Commenti positivi nel sindacato piemontese all'intesa raggiunta tra Fiom, Fim e Uilm sulle richieste contrattuali relative al salario e all'orario: 250-270 mila lire [illegible] più [illegible] 37 [illegible] e mezzo alla settimana. Il varo della bozza di piattaforma del contratto dei metalmeccanici — scaduto [illegible] 31 dicembre 1989 e che interessa in Piemonte 450 mila lavoratori — è prevista per dopodomani.

«La cosa più importante è aver ritrovato un'intesa unitaria, allontanando [illegible] pericolo [illegible] vertenze separate», è il primo commento a caldo [illegible] Laura Spezia, responsabile della storica quinta Lega Fiom di Mirafiori. S[illegible] questo dato positivo insistono anche il segretario Fim [illegible] Torino Gianfranco Zabaldano (pur [illegible] qualche perplessità per l'elevata richiesta salariale «che rende difficile gestire con gli imprenditori la riduzione dell'orario») e il segretario regionale Uilm Marzio Tomassetto: «è giusto chiedere un consistente ritocco alle bustepaga: i lavoratori devono recuperare quello che hanno dato in produttività».

SERVIZIO A PAGINA 2

I metalmeccanici verso il referendum

TORINO ● I metalmeccanici, la categoria più numerosa dell'industria, presto potrebbero essere chiamati a dire sì o no alla bozza di piattaforma contrattuale, attraverso il referendum, come nella passata stagione contrattuale (e sarà la seconda volta). Sembra infatti ormai scontato che giovedì, superati gli scogli principali sugli aumenti salariali e sulla riduzione dell'orario che per mesi avevano provocato [illegible] discussioni tra Fiom, Fim e Uilm, venga varata definitivamente la piattaforma. Le prime reazioni in Piemonte, dove i metalmeccanici sono ben 450 mila, sono positive. Nella regione dove più i sindacati hanno dato buon esempio nello stimolare una discussione unitaria, si mette in risalto soprattutto l'importanza di veder allontanato il pericolo di vertenze separate o di altre polemiche sterili. Gli ultimi contrasti sembrano essere stati superati accogliendo (ma c'è chi dice criticamente, [illegible] la Fim, «sommando») le proposte delle varie organizzazioni. La richiesta unitaria accontenta la Uilm per quanto riguarda il salario — si parla di un aumento tra le 250-270 mila — e Fiom e Fim per [illegible] riduzione dell'orario con il compromesso [illegible] chiedere un orario [illegible] ore e mezza.

Laura Spezia, responsabile della storica Quinta Lega Fiom di Mirafiori, non si sbilancia sulla richiesta unitaria sul salario e l'orario: «E' troppo presto, bisogna prima vedere la piattaforma nella sua complessità: non mi basta sapere che si chiede ad esempio la riduzione dell'orario, voglio sapere se è legata al controllo dell'orario stesso. Ma per ora la cosa più importante è che si sta arrivando ad una piattaforma unitaria».

Per Marzio Tomassetto, della segreteria Uilm regionale, l'aumento salariale vicino a quello proposto dalla sua organizzazione (300 mila lire) è positivo perché «tiene conto della necessità [illegible] recuperare quello che i lavoratori hanno dato in produttività: siamo ormai a livelli giapponesi; l'anno scorso abbiamo avuto un incremento di produttività del sei per cento. Certo, resta il problema del costo del lavoro, il cinquanta per cento che va a finire in oneri impropri». Comunque, secondo il sindacalista della Uilm, l'inizio delle trattative per il contratto dei metalmeccanici (è scaduto il 31 dicembre '89) non può essere subordinato alla vertenza sul costo del lavoro.

La Fim nazionale sembra essere per ora il sindacato meno entusiasta sul compromesso raggiunto su salario e orario, e per una ulteriore riflessione in merito riunisce per domani pomeriggio a Roma il suo esecutivo nazionale: «La nostra non è una presa di distanza, ma una necessità [illegible] riflessione sulla proposta unitaria dal punto di vista strategico, dalla sua gestione con [illegible] controparte — sottolinea Gianfranco Zabaldano, segretario Fim di Torino —. Noi pensiamo che per avere una riduzione consistente dell'orario di lavoro si debba trovare un equilibrio complessivo della piattaforma: questo significa chiedere un aumento più contenuto. Non possiamo dimenticare le compatibilità generali in cui si collocano le richieste dei metalmeccanici».

[illegible] problema della riduzione dell'orario di lavoro continua dunque a creare qualche problema. Non a caso: proprio sul tema si svolgerà a Torino, a marzo, un confronto promosso unitariamente da Fiom, Fim e Uilm con i maggiori sindacati europei: «Dobbiamo pensare a una omogeneizzazione in Europa».

Stefanella Campana

Bruno Trentin

Cgil tra il «no» e il «sì»

La maggioranza dei leader è contro Occhetto

Tra i segretari confederali vincono per quattro a tre i contrari. Per il «no» sono Bertinotti e Pizzinato. Alla proposta Occhetto favorevoli i rappresentanti delle categorie

ROMA ● Il dibattito precongressuale dei comunisti si riflette anche all'interno della Cgil, il più grande sindacato italiano dove la componente legata al pci è di gran lunga maggioritaria.

Quattro segretari confederali comunisti della Cgil su sette si [illegible] espressi, più o meno pubblicamente, contro il progetto di rifondazione del pci proposto dal segretario Achille Occhetto. Radicalmente a favore del «sì» ad Occhetto è invece la stragrande maggioranza dei leader delle federazioni nazionali di categoria (dodici su tredici) e delle federazioni regionali (15 su 18). Questo è il quadro composito delle posizioni del gruppo dirigente comunista della Cgil che emerge da una serie di consultazioni e di sondaggi interni promosse nell'ambito della componente.

Un dibattito che la maggior parte dei dirigenti cerca di evitare di portare all'esterno secondo le indicazioni del segretario generale Bruno Trentin, ma che divide radicalmente il quadro dirigente comunista anche al di là dei tradizionali schieramenti dei singoli dirigenti sul terreno più strettamente politico-sindacale. Per quanto riguarda la segreteria confederale sono pubblicamente già schierati a sostegno di Occhetto, Bruno Trentin, il quale ha recentemente dichiarato di condividere l'ambizioso progetto di Occhetto di rifondazione del partito di Botteghe Oscure, Edoardo Guarino e Lucio De Carlini. Per il «no» ad Occhetto sono schierati, secondo quanto si apprende, l'ex segretario generale Antonio Pizzinato, Fausto Bertinotti (leader della sinistra della Cgil di formazione ingraiana), Paolo Lucchesi, e Luigi Agostini.

Tra i segretari generali o i segretari generali aggiunti di [illegible] trice comunista delle federazioni di categoria il solo Alfiero Grandi, della funzione pubblica, si è espresso per il «no».

Per il «sì» sono invece, tra gli altri, i segretari [illegible] metalmeccanici Angelo Airoldi, dei chimici Sergio Cofferati, dei tessili Aldo Amoretti, dell'informazione Giuseppe Trulli, dei trasporti Donatella Turtura, dell'energia Andrea Amaro, della scuola Dario Missaglia, dei bancari Giovanni Di Natale, dei braccianti Angelo Lana e dei pensionati Gianfranco Rastrelli. Favorevoli alla proposta di Occhetto sono i segretari generali aggiunti comunisti del Piemonte Claudio Sabattini (uno dei leader storici della sinistra sindacale, tra i protagonisti della vertenza alla Fiat nel 1980 conclusasi con la «marcia dei quarantamila»), della Liguria Giovanni Peri, dell'Emilia Romagna Giuseppe Casadio, della Toscana Oria[illegible] Cappelli, del Lazio Umberto Cerri, dell'Abruzzo Generoso Melilla, delle Marche Pietro Gasperoni, dell'Umbria Paolo Baiardini, della Campania Gianfranco Federico, del Molise Michele Di Lallo, della Basilicata Vito Gruosso, della Calabria Gianfranco Benzi, della Sicilia Luciano Piccolo, della Sardegna Antonio Prevosto, dell'Alto Adige Gunther Rauch. Per il «no» sono soltanto i leader comunisti della Lombardia Riccardo Terzi, della Puglia Mario Loizzo e del Veneto Renzo Donazzon.

Fausto Bertinotti

Antonio Pizzinato

Una «bomba» di proteine contro l'Aids Prolungherà la vita degli ammalati

ROMA ● Sarà una «bomba» ipernutritiva a migliorare e a prolungare la vita dei malati [illegible] Aids? Il professor Maurizio Lucà Moretti, direttore scientifico dell'International Nutrition Research Center di Miami (Florida) se lo augura. Fra pochi giorni inizierà un'importante sperimentazione clinica su un centinaio di malati per verificarlo.

La «bomba» è costituita da quattro bicchierini di liquido denso come un frullato di frutta, inodore e insapore, che equivalgono a 200 grammi di proteine pure e a 000 calorie. Bisogna prenderli ogni giorno. Per assumerli attraverso la nutrizione normale bisognerebbe mangiare, digerire e assimilare perfettamente 3 chili di carne e un chilo e mezzo di pasta.

«Come tutti i colpiti da infezioni multiple di una certa gravità, un malato di Aids arriva a perdere anche 500 grammi di proteine pure al giorno — mi dice Lucà Moretti per telefono da New York —. Persone alte 1,80 si riducono a larve di una quarantina di chili, la massa muscolare si contrae fino a renderli incapaci di stare in piedi. Gli ultimi 7-9 mesi [illegible] vita li p[illegible] in un letto d'ospedale. Ma anche i letti stanno scarseggiando: a New York più del 70% dei letti d'ospedale è ormai occupato da questi pazienti. Per gli altri le possibilità di ricovero stanno diventando sempre più limitate».

In Italia, dove i casi sono già 5300 e i morti più di 2500 e i casi di sieropositività aumentano di cl[illegible] 15.000 l'anno, il quadro è ancora più preoccupante. «Solo a Roma ci vorrebbero almeno 500 posti letto: ce ne sono [illegible] — hanno denunciato i professori Fernando Aiuti, Franco Sorice e Giuseppe Visco, in prima linea fin da quando la grave malattia si è manifestata —. Ogni giorno siamo costretti a rifiutare almeno una trentina di richieste di ricovero. Ogni giorno di degenza costa intorno alle 750.000 lire».

Per rimpiazzare le proteine pure perdute ogni giorno un malato di Aids dovrebbe mangiare, ma soprattutto digerire e assimilare, almeno 5 chili di carne. «Non ci riuscirebbe una persona normale e meno ancora un ammalato [illegible] Aids, nel quale ad una grave forma di inappetenza si associa un malassorbimento altrettanto grave».

Quello del nutrimento ai malati di Aids è un problema ancora insoluto. Si è tentato di risolverlo con la nutrizione parenterale (per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa, [illegible]) ma a parte l'esiguità del risultato (al massimo si è riusciti a dare 1800 calorie e 10 grammi di proteine pure) comporta [illegible] rischio d'infezioni molto alto.

Al suo metodo di alimentazione sintetica Lucà Moretti sta lavorando da più di vent'anni. Ha dovuto perfezionare i metodi [illegible] di purificazione degli elementi nutritivi e di «predigestione» delle proteine per facilitarne al massimo l'assimilazione. Adesso, con il trattamento più recente, le proteine sono assimilabili al 99%, le calorie in maniera totale.

Le sue prove di ipernutrizione sintetica sono già iniziate, in America del Nord e del Sud, con altre patologie che comportano ugualmente una forte perdita di peso (malattie epatiche e renali, sifilide, tumori, tubercolosi, e altre) e vengono attentamente seguite dal National Institute of Health americano. Adesso il metodo sarà esteso ai malati di Aids. Un test preliminare [illegible] tre pazienti, per un solo mese e appena ultimato ha fornito risultati positivi. Fra qualche settimana sarà la volta di un campione molto più grande, un centinaio di malati ex tossicodipendenti dai 20 ai 32 anni.

«Un risultato positivo confermerà che anche al malato di Aids si può migliorare e prolungare la vita: anche se il suo destino non dovesse cambiare, vivrebbe comunque meglio i suoi giorni, muovendosi, facendo qualcosa, senza soffrire e senza occupare un letto per sette o nove mesi.

«Prolungare la sopravvivenza significa aumentare l'opportunità di beneficiare delle terapie di domani. Se i risultati saranno negativi, il test resterà comunque valido: dimostrerà che l'Aids è l'unica malattia in cui il peso perduto non può essere recuperato neppure con questo tipo di ipernutrizione».

Bruno Ghibaudi

AFFIANCHERA' BODRATO

Il segretario dc Arnaldo Forlani sceglie oggi [illegible] «vice» il doroteo torinese Silvio Lega

ROMA ● Oggi la dc dovrebbe avere un secondo vicesegretario al posto di Enzo Scotti divenuto capogruppo alla Camera. E' il torinese Silvio Lega, fedelissimo del ministro degli Interni Antonio Gava, attualmente responsabile del dipartimento economico. La nomina di Lega, che affiancherà Guido Bodrato, dovrebbe essere resa nota stamattina in direzione dal segretario Arnaldo Forlani, il quale svolgerà un'ampia relazione sui principali temi politici del momento: attività del governo (sarà presente anche Andreotti), problemi internazionali dopo gli sconvolgimenti ad Est, riforma elettorale, riforma delle autonomie locali, legge antidroga, iniziative del partito in vista delle elezioni regionali e amministrative [illegible] primavera, legislazione antitrust e riforma del sistema radiotelevisivo. Su quest'ultimo argomento si è tenuta ieri sera, a piazza del Gesù, una riunione (Bodrato, Malfatti, Radi e Golfari) in vista del vertice di maggioranza di oggi pomeriggio.

Con [illegible] nomina di Lega la dc avrà due vicesegretari entrambi torinesi.

Silvio Lega

I FONDI DEL CIPI

Lo Stato contro i furti d'auto chiede aiuto alla tecnologia Miliardi per [illegible] ricerche

ROMA ● Lo Stato ha deciso di combattere i topi d'auto anche con la ricerca tecnologica. Tre progetti di innovazione tecnologica nel settore automobilistico (uno dei quali riguarda la realizzazione di un nuovo sistema antifurto) hanno ricevuto nei giorni scorsi il «via libera» del Cipi, il comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale.

I tre progetti approvati, che avranno il diritto di ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge istitutiva del Fondo per l'innovazione tecnologica, sono quelli presentati dalle società: «Mea» di Reggio Emilia per la produzione di componenti elettromeccanici ed elettromagnetici, elettronici analogici e digitali destinati ad un nuovo sistema antifurto per autoveicoli «ad elevate prestazioni e affidabilità, completo di un originale processo produttivo per il collaudo [illegible] ogni componente». L'importo del credito agevolato ottenuto dalla società è di oltre un miliardo, pari al 35 per cento dei costi ammessi al finanziamento. Finanziamenti sono stati deliberati anche per la «Sipa» di Vittorio Veneto (Treviso) per un progetto di innovazione nella componentistica industriale per sistemi automatizzati di produzione destinati al settore dell'auto e dei trasporti su strada.

Il progetto, che dovrà essere concluso entro il 30 giugno prossimo, godrà di un credito agevolato pari al 35 per cento dei costi ammessi dal Cipi per un importo complessivo di oltre tre miliardi di lire.

La terza azienda è la «Teknecomp» (gruppo Olivetti), insieme alla «Circuiti stampati Italia» e alla «Nord elettronica» per la realizzazione di circuiti elettronici innovativi nel settore auto volti al risparmio dei consumi e dei materiali ed a miglioramenti di tipo ambientale.

I big della neve valdostana ora «supplicano» aiuti statali

Dopo l'avvio di stagione promettente giungono a raffica le disdette per le «settimane bianche». Chiesta la cassa integrazione per i lavoratori degli impianti da sci

Montagne piene di neve: un «sogno» ormai per molte stazioni sciistiche

AOSTA ● Il sole splende, la neve manca, sulla funivia sventola bandiera bianca. E' quanto si può dire, parafrasando il celebre versetto, per illustrare la situazione nelle località sciistiche dell'arco alpino che hanno dovuto arrendersi davanti alla persistente assenza di neve. Anche se l'avvio di stagione, con il ponte di Sant'Ambrogio prima e le festività di fine anno poi, è stato all'insegna del tutto esaurito, le disdette per le settimane bianche giungono a raffica. La crisi è ormai diventata emergenza. Per il secondo anno consecutivo seggiovie, cabinovie, e skilift girano a basso regime o sono addirittura fermi. I danni per il momento non sono quantificabili, ma se il raffronto viene fatto con lo scorso anno, quando bene o male gli impianti in funzione sono stati il 50 per cento delle potenzialità, è tutto detto. Mal contati, gli impianti in esercizio sono sì e no il 20 per cento. «Se lo scorso anno abbiamo perso non meno di 100 miliardi di lire — dicono i gestori degli impianti a fune della Valle d'Aosta —, quella di quest'anno sarà una stagione più che disastrosa». «Fortunatamente — aggiungono — abbiamo assunto solo il personale indispensabile per garantire la messa in funzione degli impianti riservandoci di potenziare l'organico nel corso della stagione».

Hanno potuto entrare in funzione solo quelle stazioni attrezzate di impianti per l'innevamento artificiale. «La soluzione è però valida solo ad integrare l'eventuale carenza di neve naturale, perché potrebbe provocare gravi danni idrogeologici» dicono gli ambientalisti. «Se non nevica — sottolineano — inevitabilmente il fenomeno della siccità si farà vivo ed un eccessivo utilizzo dei cannoni potrebbe prosciugare le falde acquifere».

Ma al momento i problemi ambientali paiono passare in secondo piano; l'emergenza neve si fa sentire sul piano occupazionale. «La situazione, sia rispetto ai lavori fissi che a quelli stagionali, è grave e tende ad aggravarsi sempre di più» ha detto il deputato valdostano Luciano Caveri, che proprio ieri ha concluso una serie di incontri con gli operatori del settore e i rappresentanti sindacali del comparto. «E' necessario — ha aggiunto — riprendere quella proposta di legge che con un gruppo di parlamentari ha presentato lo scorso anno e che prevede una sorta di cassa integrazione anche per i lavoratori occupati nelle aziende che gestiscono gli impianti di risalita ed il differimento dei termini di pagamento sia degli oneri fiscali che delle quote contributive».

Il giovane deputato dell'Union Valdôtaine afferma: «L'emergenza neve va affrontata dal Parlamento e dallo Stato analogamente a quanto fece per l'emergenza alghe». Sia in Francia che in Svizzera, dove la situazione è critica quanto in Italia, i ministri al Turismo e all'Occupazione si sono già attivati per individuare le possibili soluzioni.

La mancanza di neve, per Caveri, è anche «un'occasione per discutere sul turismo montano, per una sua riqualificazione complessiva che comprenda anche il settore alberghiero-ricettivo, così come, rispettando l'ambiente e salvaguardando il territorio, sui criteri per la realizzazione di efficienti impianti di innevamento artificiale che comunque dovrebbero godere di interventi finanziari dello Stato». E per discutere di questo domani a Roma è prevista al ministero del Turismo una riunione con tutti gli operatori turistici delle Alpi.

Piero Minuzzo

FOTOMODELLA DELL'ANNO

La torinese Sonia Marini, diciannovenne studentessa liceale, rappresenterà il Piemonte al concorso «Fotomodella dell'anno 1989», che si svolgerà a Campione sabato 20 gennaio, nel salone delle feste del casinò. Le ragazze che hanno raggiunto la finale e si contenderanno il titolo sono trenta

IL PROBLEMA DEL «BILINGUISMO MANCATO»

Cuneo e Nizza sono unite dalla ferrovia ma la lingua divide ancora i cittadini

CUNEO ● Cuneo e Nizza sono unite da dieci anni dalla ricostruita linea ferroviaria, e da un quarto di secolo le due città confinanti hanno un patto di gemellaggio solo periodicamente operante. Ora le autorità di Cuneo e Nizza hanno dovuto prendere atto che alla vigilia del mercato comune europeo la provincia Granda e il dipartimento delle Alpi Marittime sono abitati da cittadini che non conoscono, o conoscono poco, la lingua nazionale del Paese confinante.

Quello che il periodico dell'Unione Industriale di Cuneo «Provincia oggi» considera con preoccupazione come «il bilinguismo mancato» è nei fatti un fenomeno di vaste proporzioni: in tema di bilinguismo, Cuneo e Nizza hanno fatto passi indietro rispetto a cinquant'anni fa. L'emigrazione stagionale di un tempo aveva fatto sì che i cuneesi che si recavano per lavoro nella Costa Azzurra tornavano saltuariamente nel Cuneese con il francese parlato. E i francesi per nascita o per cittadinanza acquisita conoscevano la lingua di Dante perché era parlata in casa o nella cerchia degli amici. E se non era l'italiano, almeno il piemontese o l'occitano erano le lingue che in tanti conoscevano e comprendevano. Nelle scuole medie della Granda l'insegnamento della lingua francese è ancora maggioritario rispetto all'inglese, ma solo perché sono ancora preminenti le cattedre di francese rispetto a quelle di inglese. Se fossero accolte tutte le richieste delle famiglie che vogliono che i loro figli apprendano come lingua straniera l'inglese, il francese dalle nostre istituzioni scolastiche scomparirebbe quasi del tutto.

Infatti nelle medie inferiori dove esiste a scopo sperimentale l'insegnamento di una seconda lingua straniera, l'inglese con 1597 alunni fa la parte del leone sul francese che può contare su appena 208 allievi. Per il francese le cose vanno meglio nelle elementari dove, sempre a livello sperimentale, si insegna ai ragazzi una lingua straniera: 137 classi in tutta la provincia imparano infatti il francese e solo 22 l'inglese. Ma, spiegano al provveditorato agli studi, la distanza fra le due lingue è praticamente impossibile in quanto la maggioranza dei maestri conosce il francese e non l'inglese.

Spiegano i dirigenti dell'Associazione albergatori ed esercenti di Cuneo: «Conoscere e saper parlare la lingua dei cugini d'Oltralpe da utile per molti è diventato indispensabile. Nel periodo estivo la clientela dei centri turisti alpini è in maggioranza francese; ogni settimana frotte di francesi vengono a Cuneo per il mercato ambulante settimanale, farsi capire, saper rispondere alle richieste della clientela serve quindi per fare buoni affari».

Le cose non vanno meglio per l'italiano sulla Costa Azzurra e nella capitale, Nizza, in particolare. Da una recente inchiesta è risultato che nelle elementari di Nizza dove, sempre a scopo sperimentale, gli alunni studiano una lingua straniera, l'italiano è all'ultimo posto nelle preferenze, e siamo battuti anche dallo spagnolo. In nessuna delle 140 scuole elementari sperimentali del dipartimento delle Alpi Marittime l'italiano figura come lingua straniera insegnata. Infatti su 7300 allievi solo 80, per di più sparsi in città e paesi, la hanno scelto, quattordici in meno dei ragazzi che vorrebbero invece imparare lo spagnolo. Al primo posto c'è l'inglese con 5750 iscritti, segue il tedesco con 1374 alunni.

Le autorità scolastiche cuneesi e nizzarde prendono atto con rammarico della situazione e paiono ora decise a recuperare spazio nelle rispettive aree. Ma sono soprattutto i francesi che devono darsi da fare perché gli 80 ragazzi delle elementari disposti a imparare l'italiano sono veramente una minoranza trascurabile. E anche un risultato deludente a 25 anni dal patto di gemellaggio fra Cuneo e Nizza.

Gianni De Matteis

ALESSANDRIA RACCOGLIE 100 MILIONI

In campo attrici e cantanti per aiutare ventenne spastica

Tra le calciatrici Eleonora Vallone e Vanna Brosio. Aperto un conto dalla Croce Verde

ALESSANDRIA ● Ha solo 20 anni e, per un trauma da parto, dalla nascita è affetta da tetraparesi spastica. E' Vittoria Laurenzano, che abita con la famiglia in un alloggio di via Trotti 104, nel centro storico. Trascorre la vita su una sedia a rotelle, è in grado di comprendere e ragionare ma non può compiere alcun movimento. Vittoria, grazie ad un delicato, difficile e costoso intervento chirurgico potrebbe acquistare quasi completamente l'autosufficienza. Dovrà quindi subire a New York una serie di interventi al braccio sinistro e alle gambe e restare in America tre mesi, per essere sottoposta a terapia riabilitativa intensiva.

Con l'operazione, del costo di cento milioni, Vittoria Laurenzano, figlia di un operaio in pensione che ovviamente non disporrà mai di tale somma, dovrebbe riottenere l'uso dell'arto e della mano sinistra e la posizione seduta. Ciò significherebbe per lei imparare a mangiare, bere, scrivere, muovere magari la sedia a rotelle e tante altre piccole cose.

Per aiutare Vittoria qualcosa si è mosso in città: un conto (che porta il numero 51512/16/O4) è stato aperto alla Cassa di Risparmio, intestato alla Croce Verde, i cui responsabili seguono da vicino la delicata, dolorosa vicenda. Chiunque può versare la somma che desidera: una certa cifra già è stata raccolta ma ovviamente si è molto lontani dalle reali necessità. Un invito è quindi rivolto all'intera cittadinanza perché collabori all'iniziativa.

Fra l'altro, secondo quanto afferma il padre della ragazza, Salvatore Laurenzano, la Regione Piemonte a cui l'uomo si è rivolto gli ha fatto sapere che gli verrà corrisposto un rimborso sia pure minimo, ma solo dietro la presentazione di fatture e ricevute, quindi dopo il pagamento completo della spesa necessaria all'intervento chirurgico.

Per contribuire a raccogliere almeno una parte della somma si è mossa anche l'Associazione nazionale italiana di calcio attrici e cantanti «Team» formata da noti nomi dello spettacolo da Eleonora Vallone a Laura Troschel, da Vanna Brosio a Maria Teresa Ruta, da Mia Martini a Gegia. La squadra disputerà una partita di calcio allo stadio comunale di Alessandria il prossimo 15 febbraio contro una squadra locale.

La partenza per l'America di Vittoria dovrebbe avvenire pochi giorni dopo e l'intervento il 26 febbraio, ad opera dell'ortopedico professor Tzimas che ne ha già eseguiti altri analoghi e con ottimi risultati.

Emma Camagna

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

La stanchezza generale di cui è vittima l'umanità civilizzata del 2000 è dovuta alle carenze di vitamine, abbondanti in tutte le verdure (quelle surgelate e «di serra» ne conterranno un po' meno, ma pur sempre in quantità utile al fabbisogno umano). Le vitamine vengono inoltre letteralmente spazzate via da terapie antibiotiche e sulfamidiche, quali quelle che in questa stagione vengono messe in atto per combattere i malanni invernali. Brodi di verdure, insalate fresche, insalate di frutta, lievito di birra e pappa reale dovrebbero costituire il menù dei convalescenti, allo scopo di reintegrare il patrimonio vitaminico dell'intestino. Altrimenti, i germi della putrefazione presenti nell'intestino crasso non saranno più tenuti in una condizione di controllato equilibrio e, soprattutto nei casi di stipsi persistenti, migreranno nel torrente circolatorio, causando senso di spossatezza e ponendo le basi per altre malattie. Le vitamine F, K, e tutto quanto il «pacchetto» del gruppo B, presenti tutte in prodotti di origine vegetale, contribuiscono ad una *disinfezione intestinale periodica* che cancella l'avitaminosi.

CAVOLO. Da quattromila anni è descritto come potente cibo-antiveleno: Catone il Vecchio affermò che per suo merito i Romani facevano a meno dei medici. La sua principale virtù è quella di attirare (anche per via esterna) ogni «umore corrotto» dell'organismo rimettendolo a nuovo e rifornendolo di jodio, calcio, rame, fosforo, zolfo, magnesio, potassio, ferro, nonché di vitamina A, K, E, B1, B2, PP, U (protettrice delle mucose), oltre a misteriosi «ormoni vegetali» dall'azione ringiovanente della pelle e tonica del sistema nervoso.

ricetta

La cottura distrugge l'armonia del cavolo, che è quindi da consumarsi soprattutto crudo. Chi non vi è abituato provi a mangiarlo secondo le proprie abitudini, ma tenendo accanto alle varie portate un piattino di fini nastrini di cavolo crudo, preparati scegliendo le foglie più dense di colore, bagnati da un cucchiaino di olio di girasole con sopra una spolverata di lievito di birra (imitando così Gandhi). Quando vi sarete abituati al gusto sostituirete decisamente i contorni con questa insalata.

Marisa Di Bartolo

OGGI ALLA «COMUNALE»

L'alessandrino Cesare Bruno propone «il mito infranto» e torna con le sedie-simbolo

ALESSANDRIA ● Una serie di pregevoli mostre d'arte figurativa caratterizzano le manifestazioni cittadine. A Palazzo Guasco è in corso un'esposizione dedicata a Picasso, mentre al Palazzo Cuttica di Cassine si possono ammirare i disegni di guerra di Pietro Morando, nel centenario della nascita. Alla Sala Comunale d'Arte Contemporanea si inaugura, questo pomeriggio, alle ore 17, la personale di Cesare Bruno, promossa dal Comune, Assessorato Cultura e Teatro. A quasi dieci anni dalla precedente presenza, in queste stesse sale, l'artista alessandrino propone una scelta di opere sul tema «Il mito infranto». Si tratta di una ricerca che prevalica la semplicistica risoluzione tecnica di un'immagine volutamente ripetitiva, per approdare alla vitale energia dei contenuti, alla definizione di una sedia-simbolo che concretizza un'indagine che fece dire a Giovanni Arpino: «Un ordine che geometricamente riassuma i nostri disordini». Bruno da vent'anni suggerisce un dettato che, di volta in volta, si rinnova, si identifica con la realtà circostante e un «oggetto di uso domestico largamente generalizzato come la sedia» (Marisa Vescovo) diviene elemento di raccordo fra l'artista e le interiori intuizioni. Attraverso, quindi, l'impiego della «sedia», Bruno riesce a determinare una rappresentazione del tutto particolare. E così si passa dagli «Esodi» al viaggio intorno al «Quarto Stato», dalla sospensione psicologica di Magritte al rigore strutturale di Mondrian.

In ogni caso, le composizioni sono risolte con un colore finemente elaborato, con un'interpretazione in cui le visioni risultano «calibrate nel disegno, nella pittura e nel colore», come ha sottolineato Luigi Carluccio. In questa occasione Bruno propone la sintesi di un discorso nel quale confluiscono gli elementi di una figurazione segnata dai miti del potere. Un potere visto attraverso una catena di sedie e questa, però, si apre, logorata dalle situazioni, e si sgretola sino a perdere la sua consistenza, la volumetria, il peso stesso della materia.

a. mi.

REGGIO EMILIA

Paziente contesa dai medici: «Fa male il piede operato dal primario dell'ospedale»

REGGIO EMILIA ● «Mi fa male il piede destro», quello sul quale è intervenuto il primario dell'ospedale, ha commentato Desdemona Allodi, la commerciante parmigiana di 78 anni che, per un conflitto di competenza tra medici, si è vista operare l'alluce destro dal primario e il sinistro dall'aiuto.

E' accaduto all'ospedale «Franchini» di Montecchio dove la donna si era fatta ricoverare per la fama dell'aiuto, l'armeno Sevag Uluhogian, legata alla bravura negli interventi alle lesioni vertebrali. Ma, quando è entrata in sala operatoria convinta che fosse il chirurgo sovietico ad eseguire l'intervento, il primario, Giovanni Borsalino (esperto nell'applicazione delle protesi all'anca), ha rivendicato a sé il diritto di decidere.

La donna avverte il figlio che chiede spiegazioni a Borsalino. Il professore conferma. L'uomo protesta invano e minaccia di portare la madre a casa; anche all'Usl sostengono: «L'autorità del primario non si discute... E' il regolamento».

Una banale malformazione ad entrambi gli alluci (l'«alluce valgo», ossia storto in fuori), che può essere curata in un qualsiasi ospedale, è diventata un motivo di dissidio tra due «luminari» della medicina. Alla fine la donna si rassegna alla soluzione all'italiana: i due chirurghi avrebbero operato un piede ciascuno.

Ora la donna (che aveva anche pensato di rivolgersi al tribunale) si lamenta e dice che il destro le duole. Ma c'è di più, l'aiuto Uluhogian ha affermato che lui avrebbe operato solo l'alluce sinistro, come ha fatto, e che per il piede destro avrebbe eseguito solo un allineamento, contestando così anche la scelta chirurgica del «capo».

I due chirurghi sono stati ascoltati ieri dal presidente e vice dell'Usl 8. Questi ultimi hanno assicurato che i diritti della paziente alla corretta assistenza sono stati rispettati, ma hanno aggiunto che la conflittualità che si è creata tra i due deve cessare subito. Il comitato di gestione è convocato per domani per assumere eventuali provvedimenti.

BORSA

INPS: NELL'89

Cassa integrazione il calo continua

TORINO (p.gal.) ● La conferma arriva dall'Inps: nell'89 è continuata la diminuzione della cassa integrazione, anche se per ora si conoscono solo i risultati dei primi sette mesi.

L'atteso calo della disoccupazione nell'anno passato, un fenomeno che non si era mai verificato negli anni precedenti, assume un significato ancor più positivo proprio alla luce degli ultimi dati sulla dinamica della cassa integrazione, che stanno mettendo in risalto un rafforzamento del loro trend discendente.

E' noto quanto la cassa integrazione sia stata un efficace «ammortizzatore» per il mercato del lavoro, in quanto ha impedito lo scavalcamento del tetto dei tre milioni di disoccupati.

Secondo i dati dell'Inps, nei primi sette mesi di quest'anno, le ore concesse dalla cassa sono state meno di duecento milioni (esattamente 197 milioni), con un risparmio di quasi cinquanta milioni di ore nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente.

In termini percentuali, la diminuzione tocca il 20,1 per cento, ma limitando l'esame alla sola industria manufatturiera, s'innalza al 22,4 per cento (centocinquantacinque milioni di ore nell'89, contro i duecento milioni dell'88). Ed anche questo è un particolare che s'inserisce nel quadro della crescita dell'attività industriale, capace di migliorare di un buon 3 per cento il risultato record dell'88.

COTONIFICIO DI ROMAGNANO

Crespi licenzia 22 dipendenti

ROMAGNANO SESIA ● Il Cotonificio Crespi ha attivato la procedura di licenziamento nei confronti di 22 dipendenti. La riduzione di personale rientrerebbe nell'ambito del piano aziendale di ristrutturazione e rinnovamento tecnologico iniziato nel 1985 e che ha portato ad una considerevole riduzione dei posti di lavoro, passati da 700 agli attuali 300.

Duecentocinquanta dipendenti vengono occupati nell'unità produttiva maggiore, quella di Ghemme, mentre una cinquantina costituiscono l'organico della sede decentrata di Fara Novarese. Nell'azienda, che ha applicato un piano di riordino biennale, si lavora a ciclo continuo con turni domenicali: vi si producono filati e tessuti di cotone. I sindacati hanno impugnato i licenziamenti (si è già avuto un primo incontro al ministero del Lavoro per ottenerne la sospensione almeno per sei mesi), proponendo nel contempo un piano di mobilità interaziendale che verrà steso con l'assessorato regionale competente. «La situazione Crespi ci lascia con l'amaro in bocca — dice Alberto Soffiati, segretario provinciale del sindacato tessili. Anche perché l'azienda, dopo un periodo di crisi, si è ora notevolmente ripresa, il mercato tira e quindi i licenziamenti ci sembrano ingiustificati».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Con gli operatori estremamente attenti alle notizie provenienti dall'estero, la seduta odierna è stata caratterizzata da un clima estremamente nervoso. Dopo un inizio promettente, infatti, l'afflusso di notizie negative provenienti dalle altre piazze internazionali ha pesato sull'andamento della Borsa che ha ripiegato immediatamente. L'indice generale alle 12,30 perde infatti lo 0,3%.

Nel settore degli assicurativi Generali, Ras, Sai e Toro registrano cali intorno all'1%. Più pesante la situazione dei bancari dove Comit perde il 4%, Banco Roma il 2,73, Credito Italiano il 3,23% e Mediobanca il 2. Tra i chimici resistenti le Montedison ord., —0,3%, mentre le risp. perdono l'1,2% e la Snia ord. l'1,4. Qualche flessione anche nei finanziari con Ifil che segna —1,44%, Ifi priv. —0,40 e Fidis —1,65; più resistenti Pirelli e C. e Cir. Deboli anche i meccanici con le Fiat ord. —1,18, le priv. —1,89 e le risp. —1,72; Olivetti ord. —0,86%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2980, risp. 2920, risp. n.c. 1750; Sip 3405, risp. 3000; Stet 5135, risp. 4200; Fiat 11.025, priv. 7320, risp. 7325; Generali 40.740; Montedison 2028, risp. 1253.

RIBASSO

A MILANO

■ Fugati i timori di uno scivolone dell'indice sull'onda di Wall Street, a piazza Affari, in apertura della Borsa valori, sono tornati gli acquisti: ben distribuiti sull'intera quota hanno animato le prime chiusure, anche se dalle 11 qualche realizzo ha limato i prezzi nel dopolistino.

In particolare le Fiat ordinarie, terminate in progresso dello 0,71 per cento a 11.190 lire, sono state poi trattate a 11.140 lire, le privilegiate, in apprezzamento dello 0,19 a 7414 lire, hanno registrato un ritocco a 7400 lire, e le risparmio, dopo una chiusura a 7418 lire (meno 0,4 per cento) hanno perso ulteriormente terreno a 7400 lire.

Fra i titoli guida migliori, anche se offerte nel "dopo", sono apparse le Montedison ordinarie a 2065 lire (più 1,57 per cento) e le risparmio a 1275 lire (più 1,19 per cento), seguite dalle Enimont in incremento dello 0,31 per cento a 1640 lire e passate poi di mano a 1620 lire.

Nel gruppo Ferruzzi vivaci le Eridania, con le ordinarie in rialzo del 2,37 e le risparmio dell'1,17 per cento, mentre in casa Agnelli la chiusura è stata positiva per le Snia (più 0,91 per cento) e per le Ifi privilegiate (più 1,8 per cento).

Nel gruppo De Benedetti andamento contrastato hanno invece registrato le Cir: le ordinarie hanno guadagnato l'1,49 per cento a 4841 lire e al contrario le risparmio sono terminate invariate a [illegible] lire. Nel resto della quota brillanti le Alivar (più 2,52) e ancora in tensione le Cementir (più 0,70).

In apertura le Generali sono state scambiate a 41.110 lire (41.220 ieri), le Mediobanca a 19.750 lire (19.645 ieri) e le Ferfin a 3190 lire contro le 3186 della vigilia.

A metà seduta la Borsa non è riuscita però a trovare spunti tali da farle superare con ampiezza lo scarto dei riporti.

Si è registrato inoltre un rallentamento dell'attività e un peggioramento nell'andamento del dopolistino. Le Generali hanno fissato la chiusura a 40.915 lire (-0,74%), le Ras a 26.700 lire (-0,19%), Pirelli spa a 3064 lire (-0,07%).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/1	15/1
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	99 70	100 15
Enel 83/90 II indicizzate	100	100 40
Enel 83/90 III indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 50	101 50
Enel 84/93 III indicizzate	108 50	107 90
Enel 84/93 IV indicizzate	107 80	107 80
Enel 85/95 I	101 20	101 20
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	99 90	99 90
Enel 86/93 II 9,50%	92 70	92 45
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78	79
C.C. OO. PP. 7%	78 30	78
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83
C.C. Aut. 7% 72 II	78	80 50
FF.SS. 6% 70	—	—
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 20	100 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	[illegible]	101 05
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 40
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	[illegible]	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	98 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. [illegible] I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	188 50	188 50
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	16/1	15/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 15	81 50
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	—	—
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 60	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	203	185
Gim 88/93 6,50%	104	104 50
Cir 10% 85/92	103	105 50
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 88/93 6,50%	121	118
Medio Cir 7% 86/96	88	88 50
Medio Italgas 6% 88/98	108	108 50
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	88 50	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	87
Medio Sip 8% 86/91	125 50	125
Saffa 87/97 6,50%	140	145
Snia 10% 85/93	163	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[illegible]	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 80	101 80
C.C.T. 1-11-90	[illegible]	101 05
C.C.T. 1-11-90 II	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-12-90	101 35	101 40
C.C.T. 18-12-90	100 40	100 40
C.C.T. 1-1-91	101 45	101 50
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	101 45	101 45
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 40	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 60

Titoli	16/1	15/1
C.C.T. 1-5-91	100 60	[illegible]
C.C.T. 1-6-91	100 50	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 55
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 50	[illegible]
C.C.T. 1-1-92	100 80	100 80
C.C.T. 1-2-92	99 80	100 15
C.C.T. 1-2-95	97 50	97 30
C.C.T. 1-3-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-4-95	93 40	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	93 75	93 35
C.C.T. 1-6-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-7-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-8-95	93 85	94 10
C.C.T. 1-9-95	93 80	93 95
C.C.T. 1-10-95	94 55	94 55
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	95 50	[illegible]
C.C.T. 1-1-96	96	95 75
C.C.T. 1-2-96	95 55	95 55
C.C.T. 1-3-96	94 40	94
C.C.T. 1-4-96	93 55	93 40
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 45
C.C.T. 1-6-96	93 85	94
C.C.T. 1-7-96	94	94
C.C.T. 1-8-96	93 35	93 35
C.C.T. 1-9-96	93 35	93 35
B.T.P. 1-1-90 12,50%	—	—
B.T.P. 1-1-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	16/1	15/1
Dollaro Usa	1273,30	[illegible]
Sterlina inglese	2104,50	2096,70
Marco tedesco	745,00	745,65
Franco svizzero	834,05	836,85
Franco francese	219,10	219,15
Franco belga	35,530	35,574
Fiorino olandese	660,50	661,25
Scellino austriaco	105,870	105,94
Dracma greca	7,980	7,974
Peseta spagnola	11,498	11,477
Escudo portoghese	8,480	8,480
Ecu	1515,50	1515,45

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-1	15-1
ALIMENTARI		
Alivar	11700	12000
Eridania	[illegible]	5430
Eridania risp.	[illegible]	6200
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24100	24100
Milano Ass. r. n.c.	16200	16200
C. Latina	13450	13450
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5650
Lloyd [illegible]	[illegible]	17400
Lloyd Adriatico r.	11200	11200
Generali	40740	41150
Ras	27000	26900
Ras r.	12200	12100
Sai	18700	18900
Sai r.	8100	8100
Toro	21800	22000
Toro p.	12400	12600
Toro r.	10200	9700
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	26000

Titoli	16-1	15-1
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5400	5430
Banca C. Ital. r. n.c.	4020	4090
B. Naz. Agr.	10300	10300
B. Naz. Agr. p.	4300	4450
B. Naz. Agr. r.	2240	2240
Banco di Roma	[illegible]	2400
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano r.	2160	2180
Interbanca	—	—
Interbanca p.	61000	[illegible]
Mediobanca	19700	[illegible]
N. Banco Ambr.	5150	5090
N. Banco Ambr. r.	2080	2000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	[illegible]	[illegible]
Burgo p.	13900	13900
Burgo r.	14450	14450
Gr. ed. Fabbri p.	4200	4200
S.I.S.A.	3660	3550

Titoli	16-1	15-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8770	8715
Cement. di Barletta	10000	10000
Unicem	28450	28300
Unicem r. n.c.	16200	15650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	3160	3140
Mira Lanza	64500	64500
Montedison	2026	2043
Montedison r. n.c.	1253	[illegible]
Pierrel	2760	2760
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11700	11700
Saffa r.	11650	[illegible]
Saffa r. n.c.	[illegible]	6900
Salag	6220	6200
Salag r.	3170	3150
Snia Bpd	2960	3000
Snia Bpd r.	2920	2970
Snia Bpd r. n.c.	1750	1780
Sorin	11600	11600
COMMERCIO		
Rinascente	8000	7900

Titoli	16-1	15-1
Rinascente p.	4050	4050
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1700	1700
Alitalia risp. n.c.	1540	1540
Autostrada To-Mi	12700	12700
Italcable	17900	17900
Italcable r. n.c.	12900	12900
Sip	3405	[illegible]
Sip r. n.c.	3000	3030
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	368	370
Avir Fin.	8700	8700
Cir	4800	4770
Cir r.	4860	4850
Cir r. n.c.	2500	2500
Cofide	4680	4680
Cofide r. n.c.	1550	1550
Comau Finanziaria	4348	4365
Ferruzzi Finanz. o.	3186	3195
Ferruzzi Finanz. r.	1775	1775
Gaic	24800	24800
Gemina	2240	2240

Titoli	16-1	15-1
Gemina r.	1460	1460
Fidis	7680	7750
Pozzi-Ginori	1330	1330
Pozzi-Ginori r.	1160	1160
Fiscambi	5600	5700
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3330	3180
Gim	9900	9900
Gim r. n.c.	3800	3800
Ifi p.	26000	26000
Ifil	7650	7690
Ifil r. n.c.	3880	3880
Isefi	1880	1880
Mittel	4200	4200
Pirelli & C.	9400	9400
Pirelli & C. r.	3880	3850
Pirelli	3066	3066
Pirelli r.	3070	3070
Pirelli r. n.c.	2300	2300
Saes	3650	3850
Saes r.	1800	1800
Serfi	9000	9000
Schiapparelli	1315	1330
Sme	4080	4200
Smi	1600	1640
Smi r.	1220	1255
Sogefi	3680	3690

Titoli	16-1	15-1
Stet	5135	5290
Stet risp.	4200	4290
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5435	5290
I.p.i.	19100	18630
Risanamento	40000	40000
Risanamento r.n.c.	22800	23000
Sifa	3140	3140
Sifa r.	2040	2040
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	9700	9690
Castagnetti	17900	17640
Fiat	11025	11130
Fiat p.	7320	7440
Fiat r.	7325	7448
Gilardini	5150	5200
Gilardini r. n.c.	4000	4000
Magneti Marelli	2230	2240
Magneti Marelli r.	2190	2190
Saes Getters p.	10400	10400
Tecnost	2900	2900
Olivetti	7380	7340
Olivetti p.	[illegible]	4080
Olivetti r. n.c.	4800	4800

Titoli	16-1	15-1
Pininfarina	13700	13600
Pininfarina r.	13500	13500
Sasib	5900	6200
Sasib p.	6200	6100
Sasib r. n.c.	4500	4300
Westinghouse	31000	31000
METALLURGICHE		
Dalmine	376	377
Tecknecomp	1450	1470
Tecknecomp r.	1290	1290
Valeo	8680	8680
TESSILI		
Benetton	8850	8850
Cantoni	7050	7050
Cantoni r.	4850	4850
Fisac	8700	8700
Fisac r.	[illegible]	8450
DIVERSE		
Acque Potabili	18000	18000
Ciga	5505	5450
Ciga r. n.c.	3430	3400
Pacchetti	700	688

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/01	15/01
ALIMENTARI		
Alivar	11800	11510
Bonifiche Fer.	49100	[illegible]
Eridania	8640	8440
Eridania r. n.c.	5210	5150
Zignago	8350	8450
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	45580	45850
Alleanza r.	[illegible]	41200
Assitalia	13450	13628
Ausonia	[illegible]	1825
Milano Ass.	[illegible]	24100
Milano Ass. r. n.c.	16000	16200
C. Latina	13320	13320
C. Latina r. n.c.	5650	5600
Fati	13600	13600
Firs	1630	1625
Firs r.	694	680
Generali	40915	41220
Italia Assicurazioni	13405	13705
L'Abeille	114100	115000
La Fondiaria	59400	60590
La Previdente	21450	21150
Lloyd Adriatico	17300	17500
Lloyd Adriatico r.	11400	11290
Ras	26700	26750
Ras r. n.c.	12370	12350
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18400	18590
Sai r.	7949	7980
Toro	21300	21580
Toro p.	12000	12451
Toro r.	10000	10100
Un. Subalpina Ass.	25395	25250
Unipol p.	16210	16300
Vittoria Ass.	23115	23100
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15930	15980
Banca Catt. Veneto	—	9730
Banca C. V. r. n.c.	—	4750
Banca Comm. Ital.	5200	5445
Banca C. Ital. r. n.c.	3940	4035
B. Manusardi	1465	1485
B. Mercantile	11750	11860
Bna	9950	10150
Bna p.	4329	4380

Titoli	16/01	15/01
Bna r. n.c.	2190	2228
Bnl r. n.c.	14200	14400
Banca Toscana	5610	5670
B. Chiavari	5600	5640
Banco Lariano	6851	7069
Banco Napoli r.	17200	17390
Banco Roma	2339	2385
Banco Roma w.	[illegible]	570000
B. Sardegna r.	14040	14150
Credito Comm.	5000	5041
Cr. Fondiario	—	[illegible]
Credito Italiano	2850	2945
Credito Ital. r. n.c.	2150	2163
Credito Lombardo	3730	3765
Cred. Varesino	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	—	3410
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63000	60900
Mediobanca	19320	19645
Nba	5100	5128
Nba r. n.c.	2055	2135
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1628	1619
Burgo	14330	14515
Burgo p.	13820	13820
Burgo r.	14205	14220
Cartiere Ascoli	4500	4715
Ed. Espresso	21800	21890
Fabbri p.	4258	4299
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18090	18390
Poligrafici Ed.	6220	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5250	5130
C. Augusta	5790	5750
C. Barletta	9990	9670
C. Merone	4850	4840
C. Merone r. nc	3259	3250
C. Sardegna	7480	7599
C. Siciliane	9910	9900
Cementir	3575	3549
Italcementi	128200	128300
Italcementi r. n.c.	68000	67000
Italcementi 2% warr.	54 5	53 9
Unicem	28480	28450
Unicem r. n.c.	16000	16090

Titoli	16/01	15/01
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2810
Auschem r. n.c.	—	2089
Boero	8440	8600
Caffaro	1370	1390
Caffaro r.	1331	1380
Enichem A.	2652	2598
Enimont	1640	1635
F.M.C.	3120	3100
Fidenza Vet.	8425	8500
Italgas	3060	3156
Manuli Cavi	6240	6101
Manuli Cavi r. n.c.	3785	3755
Marangoni	—	7100
Mira Lanza	[illegible]	64000
Montedison	2065	2033
Montedison r. n.c.	1275	1260
Montefibre	1270	[illegible]
Montefibre r. n.c.	—	1000
Perlier	1220	1181
Pierrel	2745	2710
Pierrel r. n.c.	1281	[illegible]
Pirelli Spa	3064	3066
Pirelli Spa r.	3105	3065
Pirelli Spa r. n.c.	2243	[illegible]
Pirelli Spa w.	978	980
Recordati	—	14250
Recordati r. n.c.	—	6735
Saffa	11410	11600
Saffa r.	11380	11548
Saffa r. n.c.	6990	6951
Saiag	—	6189
Saiag r. n.c.	—	3221
Siossigeno	—	n.r.
Siossigeno r.	—	n.r.
Snia	3010	2989
Snia r.	2965	2915
Snia r. n.c.	1769	1769
Snia Fibre	1895	1831
Snia Tecnop.	6800	6800
Sorin Biom	—	11840
Teleco Cavi	—	14000
Vetrerie Ital.	6300	6375
COMMERCIO		
La Rinascente	7940	8000
La Rinascente p.	—	4099
La Rinascente r. n.c.	4260	4391
Standa	33850	34210
Standa r. n.c.	13100	13280
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2310	2300
Alitalia p.	1648	1672

Titoli	16/01	15/01
Alitalia r. n.c.	1580	1580
Ansaldo Tr.	5190	5225
Ausiliare	14850	14980
Autostrada To Mi	[illegible]	[illegible]
Autostrade p.	1220	1226
Costa Crociere	3341	3250
Gewiss	—	18990
Italcable	—	17790
Italcable r. n.c.	—	12900
Selm	—	2595
Selm r.	—	2545
Sip	3435	3503
Sip r. n.c.	—	3015
Sirti	—	[illegible]
Sondel	—	1130
Tecnomasio	—	3520
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	554	582
Acqua Marcia r. n.c.	470	485
Acq.M.r.n.c.1-4-87	400	404
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	9450	9280
Avir Fin.	8720	8630
Bastogi	365	366 5
Bonif. Siele	—	30550
Bonif. Siele r. n.c.	—	9300
Brioschi	1301	1350
Buton	4365	4300
Cam. Fin.	4537	4460
Cir	4841	4770
Cir r.	4800	4800
Cir r. n.c.	2500	2500
Cofide	—	4700
Cofide r. n.c.	—	1543
Comau	4285	4270
Editoriale	3485	3499
Euromobiliare	—	8100
Euromobiliare r. n.c.	—	2195
F. C. Nord	19500	19200
Ferruzzi Ag. F.	2633	2603
Ferruzzi Ag. risp.	2701	2715
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1621	1623
Ferruzzi fin.	3101	3186
Ferruzzi fin. w.	901	940
Ferruzzi pr.	1748	1750
Fidis	7489	7656
Fimpar	3312	3305
Fimpar r. n.c.	1710	1680
Finarte	6270	6250
Finarte r. n.c.	2950	2925
Fin Breda	—	3370
Fin Breda warr.	—	215
Finrex	1486	1486

Titoli	16/01	15/01
Finrex r. n.c.	715	700
Fiscambi	—	5590
Fiscambi r. n.c.	2415	2420
Fornara	3337	3245
Gaic	24480	24750
Gemina	2160	2231
Gemina r.	—	1474
Gerolimich	116	116 5
Gerolimich r. n.c.	89	88 75
Gim	—	9880
Gim r. n.c.	—	3880
Ifi p.	26520	26050
Ifil	7600	7680
Ifil r. n.c.	3880	3945
Isefi	1890	1900
Italmobiliare	205500	208000
Italmobiliare r. n.c.	101950	103200
Mittel	4495	4275
Kernel	816	803
Kernel r. n.c	990	1000
Partec. Finanz.	—	6800
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2470
Pirelli & C.	9550	9480
Pirelli & C. r.	3888	3829
Pozzi	—	1335
Pozzi r. n.c.	—	1171
Premafin	16690	16750
Reggio Sole	5000	5000
Reggio Sole r. n.c.	3600	3750
Rejna	—	13400
Rejna r. n.c.	—	29010
Riva Finanz.	9110	9100
Saes	3752	3657
Saes r.	1895	1856
Saes gett. p.	—	9980
Schiapparelli	—	1305
Serfi	—	8910
Setemer	45000	44000
Sifa	—	3110
Sifa r. n.c.	—	2050
Sisa	3675	3650
Sme	—	4080
Sme 1/1/89	—	n.r.
Smi	—	1580
Smi r.	—	1215
Sogefi	—	3694
So.pa.f.	5950	5950
So.pa.f. r. n.c.	3100	3265
Stet	—	5245
Stet risp.	—	4255
Terme Acqui	1775	1775
Terme Acqui r. n.c.	645	700
Trenno	4580	4760
Tripcovich	11850	11895
Tripcovich r. n.c.	4365	4395

Titoli	16/01	15/01
Unione Manifatture	—	—
Unipar ord.	1275	1263
Unipar risp.	—	1385
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	24550	24300
Aedes r.	11300	11770
Attività Immobiliari	5350	5450
Calcestruzzi	18100	18250
Caltagirone	4470	4510
Caltagirone r. n.c.	3600	3680
Cogefar	7290	7360
Cogefar r.	4730	4790
Del Favero	6489	6600
Grassetto	16450	16350
Imm. Metanopoli	1600	1602
Risanamento	45400	45650
Risanamento r. n.c.	21000	20705
Vianini Ind.	1439 5	1444
Vianini Lav.	5030	5076
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3405
Aeritalia warrant	—	718000
Danieli & C.	11345	11245
Danieli & C. r. n.c.	6800	[illegible]
Dataconsyst	11900	11900
Faema	—	[illegible]
Fiar	19880	[illegible]
Fiat	11190	11111
Fiat p.	7414	7400
Fiat r.	7418	7448
Fochi Filippo	—	5065
Franco Tosi	31520	31380
Gilardini	—	5132
Gilardini r. n.c.	—	[illegible]
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	2155	2219
Magneti M. r.	2130	2180
Mandelli	11890	11750
Merloni	3090	3125
Merloni r. n.c.	1800	1710
Necchi	3934	3900
Necchi r.	3901	3905
Necchi r. w.	359	360
Nuovo Pignone	6200	6071
Nuovo Pignone w.	380	370
Olivetti	7349	7297
Olivetti p.	4865	4850
Olivetti r. n.c	4545	4750
Pininfarina	13751	13620
Pininfarina r.	12499	12500
Rodriquez	10710	10690
Safilo	—	11490

Titoli	16/01	15/01
Safilo r.	—	10690
Saipem	—	3020
Saipem r.	—	—
Saipem r. w.	—	—
Sasib	6450	6700
Sasib p.	6449	6150
Sasib r. n.c.	4520	4505
Technost	2899	2871
Teknecomp	1405	1140
Teknecomp r. n.c.	—	1255
Valeo	6715	6690
Westinghouse	30580	[illegible]
Worthington	—	—
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5760
Dalmine	—	373
Eur. Metalli	—	1581
Falck	—	9000
Falck r.	—	9000
Maffei	4700	4800
La Magona	—	—
TESSILI		
Bassetti	8500	8480
Benetton	8725	8720
Cantoni	—	7100
Cantoni r.	—	5100
Cucirini	—	3130
Eliolona	4100	4150
Fisac	8900	8750
Fisac r.	8520	8400
Linificio	—	1985
Linificio r. n.c.	—	1790
Marzotto	7999	7984
Marzotto r.	8200	8200
Marzotto r. n.c.	5890	5900
Olcese Veneziano	3790	3730
Ratti	6351	6351
Rotondi	27390	27050
S. h. Manutati	6510	6510
Stefanel	5210	5280
Zucchi	14590	14310
Zucchi r. n.c.	7989	[illegible]
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7150	7090
A. De Ferrari r. n.c.	2430	2400
Acque Potabili	18700	18800
Ciga	5331	5470
Ciga r. n.c.	3358	3420
Jolly Hotel	19120	19250
Jolly Hotel r.	23000	23050
Pacchetti	701	688

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ecco la città dello smog Tutti i dati via per via

«Annusati» odori, «ascoltati» rumori. Per i tecnici del Progetto Ambiente l'ossido di carbonio è il nemico n° 1. Medie elevate nelle vie Po e Milano. I problemi a causa dello strano inverno

Sono arrivati i risultati del monitoraggio Cosmo-Italgas che l'assessorato all'Ambiente del Comune, per il secondo anno consecutivo, ha condotto sull'atmosfera del centro. Confermano che la situazione, in generale, è peggiorata, ma non giustificano le ipotesi più allarmistiche. Secondo i tecnici dello studio Progetto Ambiente, che stanno svolgendo l'indagine, l'inquinamento maggiore per ora è quello causato dall'ossido di carbonio, molto minore per gli ossidi di azoto, mentre è invariata rispetto all'anno scorso la situazione del rumore da veicoli. Quest'ultimo dato conferma i sospetti sul clima, principale imputato nella formazione dello smog. Infatti il traffico, avendo già raggiunto i massimi consentiti dalla capacità viaria del centro, secondo gli specialisti non può variare di molto. A influire sulla concentrazione dei gas, invece, sono soprattutto l'assenza di vento e la forte differenza di temperatura tra la città e la campagna. E' il fenomeno dell'«inversione termica», che fotografa la situazione delle metropoli padane in questo periodo di alta pressione e di basse temperature: il freddo meteorologico viene mitigato dal calore dei palazzi e del traffico, calore che però, insieme alle polveri e ai gas sospesi nell'atmosfera urbana, non riesce a migrare verso l'esterno, anche per la mancanza di vento. Sulla città si crea così una cappa, detta «isola di calore», una sorta di piccolo effetto serra, analogo a quello provocato dall'accumulo dell'anidride carbonica che surriscalda l'atmosfera terrestre.

Per Torino c'è, inoltre, l'effetto-spoiler delle Alpi, che proietta i venti in alta quota, risparmiando la città. Quest'anno il ristagno dell'aria è ancora più evidente, come dimostrano anche i valori rilevati dagli anemometri del Cosmo. La nuova campagna di monitoraggio mobile prevede tre cicli complessivi di sette giorni feriali ciascuno e ogni giorno corrisponde all'analisi di una via, nell'arco di tempo dalle 8 alle 12. I tecnici percorrono avanti e indietro la sede stradale con «nasi» elettronici che «annusano» gli ossidi di carbonio e «ascoltano» il rumore, rilevando migliaia di valori ogni ora ed elaborando automaticamente le prime medie parziali, che vengono poi riversate in un computer per il trattamento finale. Qui finiscono anche i dati sui gas d'ossidi d'azoto, «catturati» dai funzionari del dottor Paolo Natale dell'Usl 1-21 dentro sacchi di plastica trasparente, e poi analizzati in laboratorio.

Ossido di carbonio (CO). Le medie più elevate, nell'ora e sulle 4 ore, sono state in via Po angolo piazza Castello con 24,8 e 18,7 ppm (parti per milione) rispettivamente e via Milano angolo piazza Repubblica con 22,6 e 18,2 ppm. La classifica cambia, ma solo in funzione dell'orario, per i massimi istantanei di picco: via Maria Vittoria aveva 55 ppm alle ore 8, via Milano ne aveva 54,5 alle 11 e via Po 34 alle 9,30. Il confronto coi limiti di legge è pesante per le medie prese sulle 4 ore, che superano sette volte su sette la norma (8,7 ppm), con valori compresi tra 11,8 e il massimo già citato di via Po, di 18,7 ppm. Tuttavia il limite orario, 34,9 ppm, non è stato mai oltrepassato. «Un risultato contraddittorio — ammettono Berletti e Pacini del Progetto Ambiente — che forse mette in evidenza come alcune soglie previste dalla legge non siano molto realistiche, e vadano abbassate». Del resto, il Cosmo è forse la prima analisi sul campo così dettagliata in Italia e questo potrebbe avere dei riflessi su una legislazione che finora dipendeva più che altro da modelli teorici. C'è da rilevare che l'incremento annuale è più drammatico nelle vie a sede più larga, come via Roma, che in quelle «a canyon». E' proprio la configurazione stradale, più o meno aperta alle correnti che spazzano gli inquinanti, a fare la differenza in caso di vento.

Gli **ossidi d'azoto**, invece, sono diminuiti rispetto all'anno passato e il valore limite, di 106 ppb (parti per miliardo) è stato infranto solo in via Milano, per due volte, con 110 e 115 ppb. Gli altri dati sono anche molto più bassi. Maggior inquinamento, ma meno ossidi d'azoto? Che senso ha? Rispondono i tecnici: «Questi ossidi sono solo uno dei parametri di qualità dell'aria. E' possibile che temperatura e irraggiamento ultravioletto, quest'anno minori dell'anno scorso, giochino un ruolo determinante nella velocità di formazione di tali gas velenosi».

Il rumore non fa registrare aumenti da un anno all'altro: meno male, perché le medie sono già da sempre assestate su valori alti, tra i 73 di via Milano e i 77,9 di via Micca, che la legge associa a notevole fastidio per l'orecchio.

Maurizio Menicucci

L'assessore Gianfranco Guazzone. Accanto: i vigili, questa mattina, hanno affrontato il traffico provvisti di mascherine. Una situazione destinata a ripetersi

Il parere dell'assessore all'ambiente Gianfranco Guazzone

Chiusura parziale del centro

I dati del progetto Cosmo dimostrano che le concentrazioni d'ossido di carbonio sulle 4 ore sono state sempre superiori ai limiti consentiti. Questi risultati impongono dunque l'adozione di provvedimenti d'urgenza.

A confronto, restano così due soluzioni «principali» tra le tante emerse nelle discussioni di questi giorni: targhe alterne e chiusura al centro di un'area ristretta, quella individuata dal cosiddetto «piano Dondona». L'assessore all'Ambiente del Comune, Gianfranco Guazzone, è per quest'ultima, che definisce: *«Parziale, ma molto meno dolorosa per tutta la città e soprattutto più praticabile come strategia d'emergenza»*.

E aggiunge: *«Non dico che le targhe alterne o, meglio di tutto, la chiusura dell'intero centro — e non dimentichiamo che il progetto Cosmo era nato proprio in vista di questo — mi trovino dissenziente. Ma il piano Dondona è molto più facile da far accettare alla popolazione delle targhe alterne. Lo si dovrebbe considerare come una prova generale in vista di eventuali provvedimenti più pesanti»*.

La situazione di Torino è davvero così tragica? *«Non mi pare* — dice l'assessore —, *del resto le concentrazioni sono state misurate agli incroci e nei punti di maggior traffico, proprio sulla bocca del cannone»*.

Quali che siano le soluzioni che il Comune potrebbe adottare oggi, un grande coro di scontento è destinato ad accompagnarle.

Mino Rosso, tecnico ambientale del direttivo della Lega Ambiente, spiega: *«Il nostro stupore dipende dal fatto che si continui a invocare l'emergenza, quando da anni c'erano tutti gli elementi per prevedere il disastro e provvedere a quanto ora sta succedendo»*.

Altre critiche si levano perché il monitoraggio mobile Cosmo è un'iniziativa eccezionale rispetto alla routine dei controlli. Questi ultimi si basano invece su poche centraline fisse e incomplete.

Replica Guazzone: *«Intanto il Comune ha acquistato i rilevatori portatili previsti dal Progetto che entreranno in dotazione all'Usl. Poi, come promesso, entro pochi mesi completeremo la rete di controllo automatico con l'aggiunta di centraline con lettura e trasmissione dei dati in tempo continuo e reale»*.

m. m.

Molti amministratori comunali sono contrari alla proposta

Le targhe alterne? No, grazie

Che cosa pensano delle targhe alterne i due assessori maggiormente coinvolti dalle misure antismog? In sintesi, tanto Guazzone (Ambiente) — che indica l'area «alterna» nel quadrilatero corso Vittorio, Umberto, Regina e via Rossini — quanto Accattino (Polizia urbana), tutto il male possibile. *«Per quanto mi riguarda* — osserva Accattino — *lo ritengo un discorso complicato. Ormai sono molte le famiglie che possiedono due o più auto: finisce che si privilegiano alcuni. Senza contare le difficoltà di controllo»*. Senza contare poi la pendolarità, in entrata e in uscita. *«Non parliamo poi del "lasciapassare" per chi abita nella zona toccata dal provvedimento. I permessi li dà un altro, io devo controllarli»*. E i vigili non bastano mai. Accattino è favorevole a soluzioni ragionate e durature: *«In centro devono circolare auto "pulite", per questo i controlli con gli opacimetri sono importanti»*.

Anche per Guazzone — convinto che almeno un quarto delle auto che intasano il centro possano rimanere in garage — qualunque tipo di provvedimento adottato nell'emergenza ha delle controindicazioni. *«Le targhe alterne sono una delle proposte emerse durante il vertice di sabato: efficace per la rarefazione del traffico, ma evocatrice di tempi bui e problematica per pendolari e residenti»*. Meglio la chiusura, dunque, in caso di «allarme rosso», secondo il piano Dondona. Per un'area più ampia, i tempi sarebbero invece assai più lunghi e le difficoltà organizzative aumenterebbero: *«La chiusura del centro secondo il piano Ravaioli* — aggiunge l'assessore —, *al quale invece pensiamo di estendere la zona blu, comporta per l'Atm l'individuazione di percorsi complementari, l'intensificazione delle corse, l'adozione di navette»*. Senza queste iniziative «di soccorso», come potrebbe un anziano — si domanda Guazzone — andare, per esempio, dal municipio a piazza Bodoni?

m. t. m.

Ogni giorno il centro cittadino deve subire l'assalto di migliaia di auto

A SUPERGA

L'ambasciatore americano Peter Secchia in visita a Torino per conoscere l'Italia

Il rappresentante degli Stati Uniti, accompagnato dalla moglie Joan, stamane è arrivato nella nostra città: «E' una parte importante della storia di questo Paese»

L'ambasciatore americano in Italia, Peter Secchia, accompagnato dalla moglie Joan, ha compiuto stamane una breve visita a Torino. Proveniente da Cortina d'Ampezzo, dove ha trascorso un periodo di vacanza, il diplomatico si è prima recato alla basilica di Superga e poi alla Fiat di Rivalta.

Peter Secchia a Superga si è soffermato nella «sala dei papi» dove sono esposti i ritratti di 266 pontefici, da San Pietro a Giovanni Paolo II, e poi è sceso nelle tombe dei Savoia.

Accompagnato dal rettore della basilica, padre Benedetto Marengo, l'ambasciatore ha visitato i sepolcri di cinque re di Sardegna (l'ultimo esponente della famiglia sepolto a Superga è Carlo Alberto) e di altri esponenti di casa Savoia. *«Una visita per conoscere meglio il passato dell'Italia* — ha detto Secchia, parlando con i giornalisti — *Torino rappresenta una parte importante della storia di questo Paese»*. L'ambasciatore, prima di scendere da Superga, ha voluto anche recarsi a vedere la lapide che ricorda la sciagura aerea in cui morirono i giocatori del «Grande Torino».

Interpellato sulla eventuale riapertura di un consolato in Piemonte, Peter Secchia ha detto che *«anche negli Stati Uniti ci sono problemi di bilancio, per cui — dopo l'apertura verificatasi nei paesi dell'Est — è probabile che venga incrementata la presenza diplomatica in quelle nazioni»*.

Nella tarda mattinata Peter Secchia è giunto negli stabilimenti auto di Rivalta.

Peter Secchia

STAMANE

Vettura ferma autista dorme

Alcuni automobilisti di passaggio sulla tangenziale che conduce alla Torino-Piacenza nei pressi di Moncalieri notavano un giovane che non dava segni di vita riverso sul sedile di una «126» targata Napoli. Telefonavano alle forze dell'ordine e sul posto si recavano un'ambulanza della polizia e un elicottero dei carabinieri che segnalava il luogo compiendo diversi giri in cielo. Un agente della polizia di Stato si avvicinava alla «126», apriva la portiera e scuoteva il giovane che si svegliava e precisava di essersi fermato lì per riposarsi un poco in quanto il viaggio sino a Napoli era molto lungo e lui proveniva dal Veneto.

DOMANI

Informazione e processo

«Diritto all'informazione e segretezza dell'indagine preliminare nel nuovo processo penale»: l'Ordine dei giornalisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, l'Associazione stampa subalpina e il Gruppo cronisti organizzano un dibattito, domani alle 20,30, al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27. Vi parteciperanno Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati; Maurizio Laudi, giudice istruttore; Francesco Marzachì, procuratore aggiunto; Renzo Mazzola e Alberto Mittone, avvocati; Pasquale Muggeo, capitano dei carabinieri, e Piero Sassi, capo della Criminalpol. Moderarà il giornalista Cerasuolo.

IERI AL COLOSSEO

Pci, «sì» e «no» pareggiano a 2000

Affluenza numerosa alle manifestazioni delle due anime

«Nessuno in questo partito può essere il titolare esclusivo della sua storia, del suo patrimonio, delle sue lotte. Nessuno può rivendicare questa paternità, è un diritto che spetta a tutti i comunisti». Così Luciano Violante, vicecapogruppo del pci alla Camera. Ugo Pecchioli, capogruppo al Senato: *«Noi non ci omologhiamo né svendiamo il partito. Cerchiamo di superare la sterilità di chi si limita alla rivendicazione orgogliosa del passato ma non è capace di adeguarsi ai cambiamenti. Sono i fatti che ci impongono la svolta»*. E Antonio Bassolino, della segreteria nazionale: *«La nuova formazione è erede della migliore tradizione del comunismo italiano ma sarà anche uno strumento diverso, più forte, in grado di realizzare concretamente le idee di libertà e liberazione»*.

Ecco i comunisti favorevoli alla proposta di trasformazione presentata dal segretario nazionale Achille Occhetto. Ieri sera, in duemila, hanno affollato il teatro Colosseo. Era la terza riunione consecutiva, ma a differenza delle altre volte, c'erano molti giovani. A loro, soprattutto, erano rivolte le esortazioni dei dirigenti del partito.

Violante: *«Rifiutate un atteggiamento predicatorio e attendista, non chiudetevi nei fortini criticando tutto quello che succede all'esterno promettendo che prima o poi il pci tornerà a contare. Uscite allo scoperto per convincere i 5 milioni di italiani che non votano. Cambiare è il modo migliore per difendere i valori e gli interessi in cui crediamo»*. E Pecchioli: *«La testimonianza può essere il preludio dell'estinzione. Noi vogliamo cambiare per essere dentro la storia per cercare di governare i cambiamenti in Italia e nel mondo»*. Infine Bassolino: *«Dobbiamo pensare al giorno dopo la chiusura del congresso quando tutti insieme dovremo guidare le battaglie del partito»*.

Finito il tour de force precongressuale ora la parola tocca ai militanti. Per tutti, appuntamento ai congressi di sezione.

Il lago si svuota d'incanto riappare la vecchia Ceresole

Dal lago artificiale di Ceresole resta solo una vasta distesa vuota, ricoperta di neve e ghiaccio, sulla quale staziona una nebbiolina che dà al paesaggio un aspetto che ricorda quello delle saghe nordiche. L'invaso è stato completamente svuotato dell'acqua, per consentire i lavori di manutenzione straordinaria della diga. Ma chi si aspettava di veder risorgere intatto l'antico paese, inghiottito dalle acque poco più di sessant'anni fa, è stato un po' deluso: si vedono solo poche tracce delle vecchie case in pietra, qualche rudere, le mai scomparse divisioni dei terreni (le «partite») con i ciottoli. Neve e ghiaccio rendono il panorama uniforme, bisognerà forse attendere il disgelo per ritrovare altri segni del paese sacrificato alla costruzione della diga che doveva dare la luce a Torino per conto dell'Aem.

I lavori sono stati iniziati proprio in questi giorni, dopo che è stato completato lo svuotamento. Le opere (costo previsto di dieci miliardi) sono state affidate all'impresa Trivenota e consistono nell'impermeabilizzazione della parte interna dello sbarramento: il paramento a valle, quello esterno, era già stato oggetto di un lungo intervento da parte della Recchi fin dall'inizio degli Anni 80. Durante tutto l'anno l'invaso resterà all'asciutto e si prevede che lo sarà ancora per parte del 1991: per la prossima estate quindi Ceresole dovrà dare l'addio al wind-surf, pratica sportiva che richiamava centinaia di appassionati sul lago artificiale.

La diga di Ceresole fu iniziata il 6 settembre 1927; il 3 agosto del 1930 il muraglione, alto 54 metri e largo 45 alla base della sezione massima, venne ultimato. All'inaugurazione ufficiale, il 2 agosto del 1931, intervenne il principe Umberto di Savoia.

La costruzione della diga era stata decisa per alimentare la centrale di Rosone. In quell'occasione Ceresole venne trasformata in un immenso cantiere, con centinaia di operai che giungevano da ogni parte d'Italia e soprattutto dal Bergamasco e dal Bresciano.

Per fare posto alla diga l'abitato venne «spostato» a monte con case nuove costruite a spese dell'Aem, ma i vecchi ricordano ancora gli ultimi momenti del vecchio paese, che qualcuno vuole sia sorto nella conca derivata da un precedente lago naturale, prosciugato per la rottura del diaframma di rocce che chiudeva lo sbocco delle «Scalee». Paese che aveva visto passare celti e romani, cristiani nelle miniere di rame e che aveva conosciuto momenti di splendore durante la Belle Epoque, per le sue acque minerali, e per essere stato scelto come residenza estiva di Casa Savoia (a Ceresole si incontrarono la regina Margherita e il poeta Giosuè Carducci).

L'ultimo ad abbandonare la bella casa in pietra accanto alla chiesa fu Giovanni Giovannini: non voleva andarsene da quella casa dov'era nato ed era vissuto per tanti anni. Sembrava deciso a morire dentro, poi alla fine fu visto uscire a testa alta, reggendo una piccola statua in gesso della Madonna: e piangeva mentre l'acqua sommergeva lentamente la pianura.

Da allora la storia di Ceresole si è confusa con quella dell'Aem: gli abitanti avevano trovato nella diga la possibilità di lavoro che la montagna non poteva offrire. Ora i tempi sono cambiati, l'automazione ha ridotto l'occupazione, che potrebbe essere dirottata verso il turismo legato alla presenza del Parco nazionale del Gran Paradiso. E dopo sessant'anni i giovani possono anche avere una qualche idea di com'era il loro paese prima di scomparire fra le acque.

Paolo Querio

Nella foto sopra: il bacino idroelettrico di Ceresole, svuotato dell'acqua, appare in questi giorni ricoperto da uno spesso strato di ghiaccio e avvolto dalla foschia. A fianco il rudere di una casa: è una delle poche tracce rimaste del vecchio centro abitato, sommerso dalle acque della diga una sessantina di anni fa

OSPEDALE CIVILE DI PINEROLO

I gas delle camere operatorie «avvelenano» gli infermieri

L'ospedale civile di Pinerolo al centro delle polemiche

La notizia, data ieri nel corso di un'assemblea, ha rilanciato l'allarme nell'ospedale civile di Pinerolo: da esami clinici effettuati su chi lavora in sala operatoria risulta una cospicua percentuale di gas anestetico nelle urine.

Immediata la reazione di Cgil e Cisl che, nella giornata di ieri, hanno inviato un telex al presidente dell'Ussl 44, Francesco Camusso, per avere più informazioni. Spiega il dottor Camusso: «Per il momento non siamo ancora in possesso dei risultati sulle analisi del sangue, ma quelli relativi alle urine sono recenti e si riferiscono ad un prelievo eseguito nel dicembre scorso. Però ci lasciano piuttosto perplessi. Quella mattina, infatti, furono usati in sala chirurgica due tipi di gas anestetico: di uno non c'è traccia, mentre l'altro è presente in quantità notevole nelle urine degli operatori».

Quali sono questi gas? «Non lo so con precisione. Bisogna chiedere alla direzione sanitaria». Il dottor Conti, direttore sanitario, risponde: «Il gas che sarebbe risultato presente in valori più alti è il protossido d'azoto». E continua: «Ho qui sulla scrivania una pila di telegrammi e di lettere dei dipendenti che vogliono sapere che cosa stia succedendo. Appena avremo dati più precisi, li comunicheremo. Per il momento i risultati sono all'esame del nostro Ufficio d'Igiene. Di più, per ora, non posso dire».

Un parziale intervento di ristrutturazione delle sale chirurgiche non viene giudicato sufficiente dalle organizzazioni sindacali a garantire la sicurezza dei lavoratori. E non «consola» gli operatori l'attesa della costruzione di una torre di servizi nella quale saranno in futuro realizzate nuove sale.

Daniela Daniele

UN CENTINAIO DI UNIVERSITARI

Palazzo Nuovo, occupata la biblioteca Gli studenti: «E questo è solo l'inizio»

Palazzo Nuovo: l'occupazione con ogni probabilità [illegible] nel pomeriggio

Il titolo del volantino è eloquente: *«10, 100, 1000 Palermo»*. Gli universitari torinesi seguiranno le orme dei loro colleghi palermitani che da più di un mese hanno occupato le facoltà? Per ora no, almeno non lo faranno in grande stile. Oggi alle 14 hanno occupato la biblioteca «Gioele Solari», al fondo del grande atrio di Palazzo Nuovo. *«Ma* — precisano gli studenti del Collettivo interfacoltà — *è solo l'avvio di una serie di iniziative»*.

Lo avevano promesso durante l'assemblea del 10 gennaio al cinema Faro: *«Molte biblioteche sono chiuse al pomeriggio così come la maggior parte delle altre strutture universitarie. Per farle funzionare, dobbiamo autogestirle?»*. Poi li ha convinti l'andamento della riunione. Dicono: *«L'assemblea con il prof. Dianzani e i presidi ha dimostrato la sostanziale incapacità da parte del rettore di rispondere alle richieste studentesche, ma nello stesso tempo è stato un importante segnale di ripresa della sensibilizzazione degli studenti in difesa del diritto allo studio»*. Secondo il Collettivo *«gli studenti sarebbero disposti "a lottare contro le tasse eccessive, per migliori servizi, contro i carichi di studio e la selezione, per una didattica diversa, non strettamente accademica"»*.

A Palazzo Nuovo gli studenti tornano a parlare di seminari autogestiti, di piani di studio individuali, di un modo diverso di studiare. Il Collettivo ha indetto due settimane di mobilitazione, l'occupazione dovrebbe durare fino a venerdì. Oggi pomeriggio si svolge un'assemblea con i bibliotecari e la costituzione di gruppi di studio sulla riforma universitaria in preparazione dell'assemblea con il rettore prevista per i primi di febbraio. Poi l'avvio di un seminario autogestito sulla condizione giovanile. *«Vogliamo partire* — dicono quelli del Collettivo — *dalla proposta avanzata da alcuni politici e sociologi sul salario minimo garantito, ma per essere protagonisti diretti di questi studi a volte estranei alla nostra realtà»*. Lo scopo del seminario è la costruzione di un laboratorio didattico in cui *«opereranno docenti di Lettere, Magistero e Scienze politiche interessati alla fiscalizzazione del seminario»*.

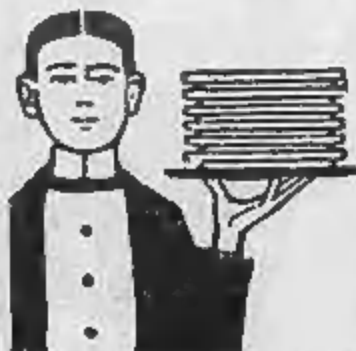
m. tr.

STASERA A CENA di Anna Bona

Oca Nera fa teatro fra torte e sorbetti

L'OCA NERA. Via San Massimo 14, tel. 882336. Chiuso domenica e lunedì. Un nuovo ristorante si è aperto in Torino sotto la guida esperta di Roberto Pisani, un cultore della vecchia cucina e amante delle antiche ricette, che rivede e rielabora alleggerendole ed adattandole ai nostri giorni.

Tutto il meglio della antica cucina piemontese e toscana è riproposto oggi su bellissimi e modernissimi piatti in porcellana bianca con sottopiatti neri, un sapiente connubio tra l'antico ed il nuovo. Molto elegante l'arredamento della sala che ripropone il contrasto del bianco e nero.

Ogni sera è possibile, dopo la cena, assistere ad uno spettacolo teatrale per legare sempre di più il connubio tra l'arte teatrale e l'arte culinaria. In questi giorni e sino alla fine di gennaio si esibisce la compagnia teatrale del dottor Bostik con lo spettacolo «Comune multiplo». Ed ecco il menù che precede lo spettacolo con inizio alle ore 20,30: caponet, terrina di lepre, sfogliatine al barbabuc, flan di tapinambour in salsa cauda, sorbetto alla limoncella e salvia, agnolotti al plin, consommé alla piemontese, brasato al Barolo, vitello tonnato caldo, torta monferrina. Vini prevalentemente piemontesi e toscani.

Prezzo della cena, compreso lo spettacolo teatrale: 60 mila esclusi i vini.

IERI, ALLA CROCETTA

Cerca di rapinare tre ragazzi Disarmato e ancora arrestato il fratello della morta in valigia

E' stato nuovamente arrestato Maurizio Zamparelli, tossicomane, fratello di Elena Giacinta, la giovane trovata cadavere nell'agosto '84 in una valigia gettata nella discarica di San Gillio. Il giovane — 23 anni, residente in via Forlì 65/23, precedenti per furto, rapina, porto d'armi e droga — ieri pomeriggio ha tentato di rapinare tre minorenni che giocavano a pallone nei giardini di piazza Duca d'Aosta.

Gabriele G., Claudio S. e Gianluca M., sedicenni, sono stati avvicinati una prima volta dallo Zamparelli con la scusa di una sigaretta. Quindi, 5 minuti dopo, mostrando il calcio della pistola che spuntava dalla cintola dei pantaloni ha intimato ai tre di consegnare soldi e catenine.

«Non abbiamo niente» è stata la risposta. Zamparelli ha allora intimato a Gabriele di accompagnarlo con la moto. Ma a questo punto c'è stata la reazione dei ragazzini. Uno gli ha sbattuto sulla testa il casco e un altro gli ha sferrato un calcio all'inguine. Infine l'intervento del «113».

Elena Zamparelli quando morì aveva 21 anni. Fu stroncata da un'overdose. Venne identificata grazie a un fermacapelli e alle testimonianze di alcune prostitute, ragazze che come lei frequentavano la zona di corso Cairoli. Un delitto ancora insoluto. Come parecchi altri.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER. Nuovo Corso Graham principianti inizio 15 gennaio. Informazioni: C.so Vittorio Emanuele 115, tel. 514.898.

CUBAT: dal 15 al 26 gennaio corsi di **Danza contemporanea con Monet Robier** (Compagnia Regine Chopinot). Per informazioni telefonare 722.474 via Sagra San Michele 53, Torino.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage di samba-lambada con Mario De Pina Mugnaini, il 20-21 gennaio. Per inf. e prenot. tel. al 689.9128.